



Il Governatore di Bankitalia: «Inferiori alle altre nazioni Ue. Consumi ridotti, vanno rilanciati e bisogna dare più soldi ai giovani»

Draghi: «In Italia stipendi troppo bassi»

Dini annuncia: «Finanziaria, mani libere». In 100mila allo sciopero degli statali
Inchiesta Why not, atti a Roma. Mastella indagato: «I giudici non cerchino consensi»

È LA FINE DI UNA FASE

di Guido Crainz

Lo stillicidio di «fuoco amico» che giovedì ha affondato ripetutamente la maggioranza è l'annuncio di una fine. Sarà, molto probabilmente, la fine di un governo, di una legislatura e di una formula politica. Anche se così non fosse - tutto può accadere, nel teatrino attuale della politica - ha avuto termine qualcosa di ancor più importante. In Senato si è ripetutamente votato contro la possibilità stessa di un senso condiviso della cosa pubblica: non hanno alcuna seria ragion d'essere, infatti, gli emendamenti che hanno tolto credibilità alla coalizione di centrosinistra.

Il primo governo Prodi - due legislature fa - non resse alla richiesta di Rifondazione comunista di introdurre l'orario di 35 ore nelle fabbriche, adesso il governo è andato allo sbando sulla Società del Ponte dello Stretto, sui dirigenti da assumere alla Giustizia, sull'abolizione delle scuole di Pubblica Amministrazione, e così via. Allora Prodi fu costretto alle dimissioni da una insistita proposta della sinistra radicale che era sbagliata e fuori stagione ma riguardava comunque il profilo generale del Paese, il suo modo di essere. Lo sfaldamento della maggioranza di questi giorni ha dietro di sé solo manovre di parte (di piccolissima parte), completamente ignare dell'interesse collettivo. Abbiamo visto di tutto: dai continui pugni sotto la cintura fra Di Pietro e Mastella al loro confluire in una comune pulsione alla dissoluzione. Si aggiungono i poco edificanti episodi che hanno costellato la maratona al Senato, e sin l'improbabile elogio della Rivoluzione d'Ottobre che è echeggiato in quell'aula: tragedia e farsa si sono mescolate di continuo, come accade solo nei giorni di irrimediabile declino.

● Segue a pagina 10

SALARI POVERI PAESE FRENATO

di Alfredo Recanatesi

In una sua lectio all'Università di Torino il Governatore della Banca d'Italia ha posto al centro dei problemi dell'economia italiana la questione dei salari. Poiché da tempo andiamo sostenendo che il punto debole delle prospettive di crescita sta proprio nella domanda interna, non possiamo che compiacerci del fatto che su una tale impostazione della questione venga posto l'autorevole sigillo della Banca d'Italia.

● Segue a pagina 2

ROMA Il Governatore della banca d'Italia Draghi denuncia: «In Italia i salari sono troppo bassi, inferiori alla media dell'Unione europea». ne consegue, dice il Governatore, che i consumi sono frenati: «È necessario rilanciarli, bisogna dare più soldi ai giovani». Intanto, mentre centomila persone partecipano alla manifestazione indetta dagli statali in sciopero, la maggioranza di governo incontra nuove difficoltà: l'ex premier Lamberto Dini annuncia che da ora in poi il suo gruppo non si sentirà più vincolato a impegni di programma: «Mani libere sulla Finanziaria». Inchiesta Why not: gli atti a Roma, Mastella è indagato: «I giudici non cerchino consensi».

● Alle pagine 2, 3 e 4

Caso Sme, Berlusconi assolto in Cassazione

Il Cavaliere: sconfitta la giustizia usata a fini politici



● A pagina 2

ALL'INTERNO

Telecom nei guai per tariffe e Adsl

● A pagina 7

Scudo spaziale: Putin all'attacco

● A pagina 5

Apple ha lanciato Leopard, titolo su

● A pagina 7

Incontro a Trieste azienda-istituzioni
Illy: «Lavoro e salute sono conciliabili»

Lucchini: Ferriera redditizia per altri otto anni

TRIESTE Mentre il sindaco ha ribadito che gli ultimi dati attesi sulle emissioni potrebbero indurre a decisioni «drammatiche», i vertici della Lucchini parlano dopo aver incontrato i massimi esponenti della città e della Regione. Il tutto alla vigilia dell'appuntamento del 30 ottobre, quando si discuterà dell'autorizzazione integrata ambientale da dare - o meno - allo stabilimento, in base a una serie di migliorie ambientali. L'azienda dice che la Ferriera sarà redditizia fino al 2015, e il gruppo Arvedi avrebbe offerto una prospettiva anche oltre quella data, anche in termini di migliorie ambientali, «ma ha rotto la trattativa perché la città non lo vuole». Dicono i manager Lucchini: «Non capiamo il sindaco». Illy: possibile tutelare salute e occupazione.



Riccardo Illy

● Paola Bolis e Gabriella Ziani a pag. 19

Collegerà gli istituti di ricerca A Trieste la rete ottica iperveloce



Un ricercatore della Sissa

TRIESTE Nascerà entro la prossima primavera la super rete telematica della ricerca triestina. La nuova infrastruttura «LightNet» collegherà infatti tutti gli istituti di ricerca disseminati sul territorio provinciale, dall'Università alla Sissa all'Osservatorio astronomico, che potranno «dialogare» a velocità elevatissime (fino a 40 mila volte superiori rispetto a quella dell'Adsl), scambiandosi dati e informazioni, e permettendo anche ai propri docenti e studenti di assistere a lezioni online con qualità digitale, ad alta definizione. In buona sostanza un meccanismo simile a quello della videoconferenza, ma che garantirà una qualità molto più elevata, sia dell'immagine che del suono, per far sì che i «cervelli» dei vari istituti della città possano partecipare contemporaneamente a seminari e conferenze.

● Elisa Coloni a pagina 9

La compagnia sdoppia la centrale operativa lasciando il Nord Europa alla città tedesca e punta sul Mediterraneo

Amburgo cede a Trieste la base Evergreen Sud

La nuova sede sarà operativa già da dicembre con 22 assunzioni

TRIESTE Si chiamerà «Logistica Sud Europa», sarà operativa dal primo dicembre, avrà inizialmente un organico di 22 dipendenti tutti neoassunti e sorgerà al secondo piano nella torre di Italia Marittima del Palazzo della marineria di Passeggio Sant'Andrea. «Sarà il primo nucleo della sede di Evergreen per il Mediterraneo - annuncia soddisfatto Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, e agente di Evergreen per l'Italia - e ad esso saranno sottoposte le nuove sedi logistiche che stiamo per aprire a Vienna, Monaco, Belgrado, Budapest e Praga che avranno il compito di acquisire traffici, ma tutti con passaggio attraverso il porto di Trieste. La compagnia taiwanese ha deciso di sdoppiare la sua centrale logistica in Europa che oggi è concentrata ad Amburgo e di lasciare nella città tedesca solo le competenze per il Nord, spostando a Trieste quelle per il Sud.

● A pagina 6
Silvio Maranzana



TRIESTE, CELEBRATO IL RITORNO ALL'ITALIA

● A pagina 27

ENERGIA IN REGIONE

CONVIENE PIÙ IL BIODIESEL O LA POLENTA?

di Franco Musi

Bisogna ammettere che, in termini concreti, l'adozione di fonti energetiche ecosostenibili è ancora in Italia, e anche nel Friuli Venezia Giulia, largamente inferiore alle aspettative, specie per quanto riguarda quelle forme verso le quali il nostro territorio appare maggiormente vocato. Basta una breve visita nella vicina Baviera per rendersi conto, ad esempio, che in ogni villaggio le case, le stalle, i capannoni, le tettoie sono abbondantemente tappezzate da pannelli solari fotovoltaici e termici, al punto da rendere autosufficienti quanto meno gli insediamenti rurali e stimare nell'ordine di migliaia di metri quadrati i pannelli installati.

Non proprio felice è stato invece il tentativo di quei pochi imprenditori agricoli regionali che, volendo seguire il modello bavarese, si sono scontrati con un ginepraio fatto di leggi, regolamenti, direttive, pareri, competenze, in deludente contrasto con la tanto dichiarata volontà di semplificazione, qualità e chiarezza delle norme della nostra Regione.

● Segue a pagina 4

Il caro-prezzi, ecco i dati della nostra indagine con le oscillazioni tra il centro e la periferia per le qualità di maggiore acquisto

Salumi e formaggi, sbalzi fino a 10 euro tra rioni

Per il prosciutto cotto si va da 9,90 a Chiarbola ai 19,80 nelle zone centrali
La mortadella tra 7,90 e 15,95 euro

TRIESTE Sbalzi di dieci euro per gli insaccati e di sette per alcuni tipi di formaggio fra le varie zone della città, con una tendenza media al rialzo dei prodotti confrontabili con le rilevazioni di settembre dell'Osservatorio della Provincia per quanto concerne la voce «più venduto»: a Trieste il caro-prezzi non risparmia nemmeno salumifici e formaggerie. A Chiarbola ed alla zona industriale la palma delle aree maggiormente economiche: la prima vanta i primati per prosciutto cotto tagliato a mano, speck, mortadella e montasio, la seconda (in uno solo dei negozi presi in esame) divide il vertice della graduatoria virtuale per le ultime due voci e risulta la meno costosa in assoluto per cotto tagliato a macchina e asiago. L'indagine condotta dal nostro giornale in alcuni esercizi cittadini selezionati a campione mette in evidenza notevoli oscillazioni nei prezzi.

● A pagina 18
Matteo Unterweger



GORETTI Gomme **AdriaGomme**

Viale D'Annunzio, 27/e Tel. 040 3481535 www.gorettigomme.it

Z.A. Sgonico - (vicino Centro Lanza) Tel. 040 2528144 adriagomme@adriagomme.191.it

SOLO NOI POSSIAMO OFFRIRVI GRATIS L'ASSICURAZIONE (su pneumatici Dunlop e Goodyear) CONTRO ROTTURE ACCIDENTALI e VANDALICHE !!!

GOODYEAR **DUNLOP**

SUPER SERVICE

LA RETE DI ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Ruba quattro pile in un supermercato: condannato a 2 anni

TRIESTE Un immigrato slovacco, Jan Balog, è stato condannato a 2 anni di carcere dai giudici di Trieste per essersi appropriato una settimana fa di 4 batterie in un supermercato. Valore quattro euro e 90 centesimi. Poi aveva minacciato di morte la cassiera e gli uomini della sorveglianza interna che lo avevano bloccato all'uscita. Il furto si è così trasformato in rapina. Sempre ieri, nella stessa aula, stessa pena a una zingara di 55 anni accusata di aver rubato in una villa di Opicina e di aver tentato un secondo colpo.

● Claudio Ernè a pagina 20

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL LETTORE CARTASERVIZI FVG ARRIVA A CASA TUA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato la distribuzione gratuita del lettore di smart card per ogni nucleo familiare che ne faccia richiesta. Il lettore consentirà un accesso riservato e sicuro agli innovativi servizi on line offerti tramite la Carta Regionale dei Servizi. Per ricevere il lettore è necessario aver attivato la Carta e compilare la richiesta presente sul sito cartaservizi.regione.fvg.it.

IN EDICOLA

Informatica facile

6° VOLUME - EXCEL 2007

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

A SOLI € 390 IN PIÙ

Dopo le sette sconfitte sul decretone il cammino della legge è sempre incerto. Tornerà in aula il 5 novembre

Dini: «Mani libere sulla Finanziaria»

D'Alema sulla riforma elettorale apre al sistema tedesco e l'Udc ci sta

ROMA «D'ora in poi ci terremo le mani libere su tutte le votazioni in Parlamento». Il giorno dopo le sette sconfitte sul decretone fiscale (approvato due notti fa) e l'altolà di Prodi ai suoi alleati il cammino della Finanziaria al Senato, dove tornerà all'esame dell'aula il 5 novembre, si fa sempre più incerto e Lamberto Dini fa sapere al Professore che non potrà contare sempre sull'appoggio della pattuglia liberaldemocratica (della quale fanno parte anche Natale D'Amico e Giuseppe Scalerà).

«Su ogni provvedimento decideremo di volta in volta senza vincolo di coalizione e di mandato. C'è una situazione nuova e un nuovo partito. Io sono stato eletto nelle liste della Margherita, che ora non c'è più», spiega Dini che parla di una Finanziaria che «scontenta molta gente perché non abbassa le tasse» e assicura di non essere assolutamente intenzionato ad andare in pensione. «Anzi - aggiunge minaccioso - ci manderò altri in pensione...».

I rischi per la tenuta del governo, insomma, sono concreti anche se il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, che nei giorni scorsi aveva evocato governi tecnici, istituzionali, si mostra ottimista e assicura che il peggio è passato: «La pena di ieri è stata ampiamente metabolizzata».

Una nota positiva, destinata a modificare gli scenari futuri, viene invece da Massimo D'Alema. Con una intervista al Tg1, il ministro degli Esteri, per il quale Berlusconi con la richiesta di elezioni anticipate è solo alla ricerca di «una rivincita personale», ha auspicato una riforma elettorale condivisa ed ha spalancato le porte al modello tedesco «che potrebbe avere il massimo consenso ed ha il vantaggio di ridurre la frammentazione». Parole che hanno di fatto riaper-



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Decreto, due miliardi in più

ROMA Lievita di quasi 2 miliardi di euro il decreto legge che accompagna la Finanziaria. Con il raddoppio dell'assegno per gli incapienti - da 150 a 300 euro - il valore complessivo delle misure sale a 9,5 miliardi. Ma è evidente che si tratterà di un appesantimento transitorio. Maggioranza e governo già dicono che il provvedimento sarà cambiato alla Camera perché essenzialmente la copertura indicata nell'emendamento (uno dei sette che è stato approvato contro il volere del governo nella concitata giornata di giovedì) «non sta in piedi».

to i giochi. E il primo sì è giunto da Lorenzo Cesa per il quale D'Alema ha dimostrato «grande senso di responsabilità». «Se il Pd dovesse seguire le sue posizioni, per quanto ci riguarda - ha precisato il segretario dell'Udc - parte un dialogo serio». Ma a bocciare la proposta ci pensa subito Ignazio La Russa: «An non accetterà mai modelli in cui i cittadini vanno a votare e altri decidono chi andrà al governo». Anche la Lega boccia il sistema tedesco puro.

Nell'attesa di vedere se sulla legge elettorale si raggiungerà una larga intesa, l'attenzione resta concentrata sulla legge di bilancio. Ad essere convinto che il governo passe-

rà lo scoglio della Finanziaria è anche Enrico Letta («dopo il 15 novembre la strada sarà in discesa») mentre Anna Finocchiaro e Vannino Chiti rispediscono al mittente la richiesta di elezioni anticipate che parte quotidianamente da Berlusconi e ricordano che aver approvato il decretone fiscale senza ricorrere al voto di fiducia è stata una vittoria e non una sconfitta. «Altro che spalata, qui - dice con orgoglio la capogruppo dell'Ulivo al Senato - siamo di fronte ad una maggioranza che nonostante i numeri risicatissimi dà prova di tenuta e anche di una certa resistenza fisica».

Resta il fatto che a Palazzo Madama i numeri non consentono nessuna certezza al governo e Romano Prodi ha cominciato ieri ad incontrare i senatori che nei prossimi giorni potrebbero riservare brutte sorprese. Il primo faccia a faccia è stato con Willer Bordon e Roberto Manzione che hanno comunque garantito lealtà al governo. «Il presidente è ottimista e in splendida forma. Abbiamo parlato per un'ora e mezza con franchezza e non ci siamo certo pianti addosso. Non l'ho visto rassegnato...», assicura Bordon. La lista dei possibili «affondatori» è comunque lunga e non riguarda solo i centristi, a cominciare dai partiti di Di Pietro e Mastella. Tra i senatori che potrebbero dire no al governo (oltre a Domenico Fischella) c'è il gruppo «dissidente» della sinistra radicale.

L'ultimo brivido è per Prodi viene da Franca Rame che ha abbandonato il partito di Di Pietro e ora è intenzionato a dimettersi anche dal Senato. **Gabriele Rizzardi**

Bordon e Manzione in un faccia a faccia con il premier Prodi garantiscono lealtà

ta mazzetta è mancato un contraltare. E il solo «asservimento potenziale» del magistrato non ha «rilevanza penale», ha concluso Cetrangolo, ribattendo alla tesi di de Petris e dell'avvocatura della presidenza del Consiglio costituitasi parte civile.

Si chiude così un'inchiesta giudiziaria avviata dal pm Il-
da Boccassini e Gherardo Colombo nel 1995, sulla base delle dichiarazioni della «teste Omega», Stefania Ariosto. E snodatasi in sette anni di processo su cui hanno influito cambi di legge (rogatorie, falso in bilancio, legittimo sospetto e altre), stralci (Previti e Squillante sono stati condannati, ma la Cassazione ha rinviato per incompetenza territoriale gli atti a Perugia, ed è sopraggiunta la prescrizione), tre pronunce della Corte costituzionale, ricusazioni di giudici e due inchieste (poi archiviate) sui pm Boccassini e Colombo.

«Ora chi accusò Berlusconi, sarebbe giusto che gli chiedesse scusa», ha detto l'avvocato Gaetano Pecorella, storico legale dell'ex premier.

Un concetto che deputati e senatori di Forza Italia hanno detto e ripetuto per tutto il pomeriggio di ieri. Qualcuno, come il sen. Stradaquano, ha affermato che «ora dovrebbero processare i suoi accusatori».

Meno di dieci minuti hanno parlato gli avvocati di Berlusconi, Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini che hanno condiviso il «discorso chiaro e convincente di Cetrangolo».



Walter Veltroni oggi diventerà a tutti gli effetti segretario del Pd

Oggi alla Fiera 2853 delegati, il 50% donne

A Milano il giorno di Veltroni incoronato segretario del Pd

MILANO Sarà il verde il colore dominante nel padiglione 16 della nuova fiera di Milano, a Rho, dove arrivano oggi 2853 delegati per la prima riunione dell'assemblea costituente del Partito democratico. Ma oltre al «prato vero» che unirà il palco con la Bindi, il 10,93 per cento, 220 quelli eletti nelle liste di Letta, il 7,71). Ma vengono anche per avere le prime risposte alle domande più urgenti: quali saranno i connotati del nuovo partito, su quale legge elettorale puntare e soprattutto come aiutare il governo Prodi nel suo momento più critico.

«Parlerò a Milano», ha assicurato Veltroni a chi gli chiedeva lumi su questo o quell'argomento dell'agenda politica. Il suo intervento dovrà dunque disegnare i grandi orizzonti ideali del Pd, ma anche indicare la rotta e le scelte concrete delle prossime settimane. L'assemblea eleggerà poi le tre commissioni (un centinaio di delegati ognuna) che nelle prossime settimane dovranno disegnare il nuovo partito scrivendo le bozze per lo statuto, per il «codice etico» e per la «carta dei principi».

Alla vigilia dell'assemblea, qualche inquietudine fra i delegati in viaggio verso Milano, è invece legata alla presenza di Romano Prodi. Il presidente del Consiglio presiederà infatti l'assemblea che come primo compito ha quello di insediare Veltroni, e parlerà per primo. Logi-

co che tutti si attendano parole chiare sulla sua sempre più turbolenta maggioranza, proprio alla vigilia delle due settimane che decideranno la vita del governo, ma più di uno teme che Prodi possa cogliere l'occasione per togliersi dalle scarpe i molti sassolini che ha fin qui dovuto sopportare, per lasciarsi andare a uno sfogo amaro che rischierebbe di segnare l'intera giornata.

Non c'è invece alcun dubbio sul fatto che Veltroni garantirà tutto il sostegno del Pd al governo. Anche perché «se passiamo la metà di novembre», assicura Enrico Letta, dopo per l'Unione la strada si fa in discesa. Nulla è invece trapelato sulla strada che indicherà Veltroni sulla legge elettorale, vero crocevia della politica italiana in questo momento. Anche se Fausto Bertinotti dubita che il segretario del Pd possa fare un'apertura verso il modello tedesco (quello invocato dalla Udc e da Rifondazione e ieri anche da Massimo D'Alema), e mentre gli ultrà ulivisti, la Giovanna Melandri, ma anche il prodiano Franco Monaco, gli chiedono di rispondere agli italiani che hanno firmato per i referendum chiedendo in sostanza una legge maggioritaria.

Di certo, com'è nelle sue corde, Veltroni disegnerà l'orizzonte del nuovo partito con i riferimenti che gli sono più cari, quelli ai pacifisti Martin Luther King e Ghandi, ai democratici americani come Bob Kennedy o Barack Obama e, per la storia italiana, a quella sintesi, già evocata, che mette insieme l'amato Berlinguer con De Gasperi e Moro, ma anche con Nenni. Avrà davanti una platea eccezionalmente giovane per la politica italiana, 46 anni di media, 5 delegati minorenni (che interverranno), molti ventenni.

Andrea Palombi

Menia fa parte della delegazione per il programma della Cdl

In sei nell'ufficio politico di An

ROMA Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini - informa una nota del partito - ha confermato l'esecutivo politico nazionale del partito e ha costituito l'ufficio politico nazionale del quale fanno parte gli onorevoli Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri, Donato Lamorte, Ignazio La Russa, Altero Matteoli, Andrea Ronchi.

Fini inoltre ha costituito la delegazione permanente che rappresenterà An alle riunioni del centrodestra per la predisposizione del programma unitario della Cdl, composta dagli onorevoli Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri, Mario Landolfi, Ignazio La Russa, Alfredo Mantovano, Altero Matteoli, Giorgio Meloni, Roberto Menia, Andrea Ronchi, Pasquale Viespoli, Adolfo

Urso. Infine, il presidente del partito ha affidato all'onorevole Salvatore Tatarella la presidenza del Comitato nazionale per le celebrazioni del 20. mo anniversario della scomparsa di Giorgio Almirante.

«Il Professore in cattedra bacchetta gli alunni, ma nessuno lo sente. Prodi può anche mettersi ad urlare, ma i risultati al Senato dimostrano chiaramente che la sua maggioranza è finita. Lo sfaldamento è progressivo ed è francamente ridicolo tentare di tenere in vita un governo attuando autentiche sevizie costringendo i senatori, soprattutto quelli a vita, a restare in aula perché non ci si può permettere un voto in meno» ha dichiarato Maurizio Gasparri, dell'esecutivo.

Rigettato il ricorso della procura di Milano e confermato il verdetto della Corte d'appello

Sme: Berlusconi assolto in Cassazione

Il Cavaliere: la giustizia non sia più usata a fini di lotta politica

MILANO Silvio Berlusconi non ha corrotto il giudice Renato Squillante nella contesa legale con la Cir di Carlo De Benedetti per l'acquisizione del gruppo alimentare Sme dell'Iri. E la verità giudiziaria sancita dalla Corte di Cassazione, che conferma l'assoluzione in Appello.

«È stata una battaglia durata 12 anni - è stata la reazione del leader di Forza Italia - nella quale mi ero sempre proclamato innocente e questo dimostra come la giustizia sia stata utilizzata a fini di lotta politica e come questo non debba accadere in futuro».

«L'ennesima assoluzione del presidente Berlusconi conferma che, nonostante tutto, l'Italia è uno Stato di diritto in cui la verità sa trovare la sua strada maestra, anche se a volte tardiva perché il circo mediatico ha già fatto la sua parte nei confronti dell'indagine» ha sottolineato il capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani che è intervenuto sugli sviluppi della vicenda Sme. «Eppure, accanto all'ingiustificato dispendio di risorse umane e finanziarie - ha osservato - ri-

mane senza un'accettabile risposta la domanda sul perché sia iniziata questa ingiusta persecuzione». «Dobbiamo tutti sperare e batterci perché l'azione giudiziaria - ha concluso Schifani - non costituisca più arma di lotta politica».

La VI sezione della Cassazione (specializzata in tangen-

L'avvocato Pecorella: sarebbe giusto chiedere scusa al leader azzurro.

Fi: processate i pm

ti e presieduta da Giorgio Lat-tanti), ha respinto il ricorso del procuratore generale di Milano Pietro de Pretis, che chiedeva di rivedere il processo per dare un diverso senso a quei 434 mila euro targati Fininvest (il bonifico «Orologio»), finiti nel '91 su un conto dell'ex capo dei giri della capitale, attraverso Cesare Previti (già condannato per tangenti

al giudice Metta nel processo Imi-Sir). Un reato prescritto con la concessione delle attenuanti generiche nella sentenza di primo grado, corretta dalla Corte d'appello di Milano che in aprile ha assolto Berlusconi, giudicando quei soldi non correlati ad «atti riconducibili alla funzione giudiziaria concretamente esercitata» da Squillante.

I giudici supremi hanno confermato questa tesi, accogliendo la richiesta del procuratore generale della Cassazione Oscar Cetrangolo di rigettare il ricorso della procura meneghina.

L'accusa - è in sintesi la requisitoria di Cetrangolo - viene meno se non si riesce a dimostrare che il giudice asservito agli interessi di un gruppo privato abbia compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio «nell'ambito della sfera di influenza delle sue funzioni».

E per quel che riguarda Squillante - anche se è incontestabile il bonifico «Orologio» - i magistrati non sono riusciti a dimostrare un suo intervento per alterare il corso dell'affaire Sme. In pratica, alla presun-



Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

Grazie ai mezzi di indagine dei quali dispone, l'analisi del Governatore è supportata da una dozzina di dati i quali dimostrano come, aldilà degli effimeri entusiasmi per i cenni di ripresa di questi ultimi due anni, l'incapacità che l'economia dimostra nel recuperare un ritmo di sviluppo consistente ed affidabile risalga ad almeno dieci anni. In questo arco di tempo i consumi sono cresciuti, sia pure di poco, ma non perché il reddito prodotto sia aumentato, ma solo perché è stato «consumato» l'incremento di valore della ricchezza finanziaria (principalmente le azioni) e degli immobili. Lo stesso fatto che questi sono stati i fattori che hanno determinato la dinamica dei consumi è significativo delle sperequazioni distributive che hanno contraddistinto l'arco di tempo sul quale ha focalizza-

to l'attenzione. Quello che Draghi ha descritto è un Paese in declino; un Paese che alle giovani generazioni non offre neppure la prospettiva di un livello di benessere paragonabile a quello dei loro padri. Un declino non più solo in termini relativi a quanto sta avvenendo negli altri grandi Paesi europei, ma persino assoluto. L'analisi diventa disperante se ci si pone la domanda di come uscire. La remunerazione del lavoro dipendente, che sostanzialmente misura il livello di benessere che la maggior parte della popolazione si può permettere, è scesa tra le più basse dell'area euro. Si è innescata una spirale lungo la quale il Paese invecchia, ma i giovani non fanno figli perché non hanno la certezza economica di poter mettere su famiglia. Il rapporto tra quanti hanno più di 65 anni

e quanti ne hanno meno di quindici è salito in misura impressionante e non potrà che salire ancora.

Per invertire questa desolante prospettiva occorrono, quindi, salari e stipendi più elevati. Ma qui le tesi del Governatore si fanno più generiche. Chiama in causa una istruzione bisognosa di una «coraggiosa riforma»: certo, ma intanto ci sono cervelli che devono cercare all'estero una giusta valorizzazione, magari per arrivare a vincere un Nobel. Chiama in causa l'età pensionabile: certo, dovrebbe essere elevata, ma sarebbe più facile se il sistema produttivo sapesse valorizzare anche chi ha girato la boa dei cinquant'anni. Chia-

SALARI POVERI PAESE FRENATO

ribile se non dovesse provvedere anche a contenere le sperequazioni distributive che il sistema (non vogliamo dire il mercato) determina in una misura sempre meno sostenibile.

È davvero singolare che non chiamiamo in causa le imprese. In tutta la sua *lectio* non vengono neppure citate. Eppure, se i redditi da lavoro sono bassi perché è bassa la produttività del lavoro, le imprese dovranno pur entrarci dal momento che sono loro che utilizzano ed organizzano il lavoro. E, infatti, non è casuale il periodo di tempo - dieci anni - che Draghi pren-

de a maggior riferimento: è quello nel quale si sono prodotti gli effetti della stabilizzazione del cambio e della adozione di una moneta forte come l'euro. Il radicale mutamento di strategia che la stabilizzazione monetaria e valutaria avrebbe dovuto comportare è stato affrontato solo da poche imprese, di norma quelle più grandi, mentre la grande maggioranza di quelle piccole, ancora la parte più consistente del nostro sistema produttivo, non ne ha avuto la forza finanziaria, la capacità organizzativa, la lungimiranza strategica per cui si sono ritrovate a confrontarsi con i Paesi dell'est e salari più elevati degli attuali non se li possono permettere. Basterebbe la constatazione che la produttività nelle grandi imprese è quasi doppia di quella delle piccole per definire dove sta una buona

parte del problema. Comunque, ad attribuire alla esiguità della remunerazione del lavoro i problemi di crescita dell'economia italiana ci siamo arrivati; ce n'è voluto perché fino a due-tre anni fa era considerata una tesi da eretici. Prima o poi si farà un passo avanti riconoscendo il ruolo che in questo svolge una imprenditoria che solo in piccola parte ha saputo affrontare con successo il mare aperto della globalizzazione accettando realisticamente l'Italia che c'è anziché aspettare quella più desiderabile. L'analisi di Draghi documenta che di tempo se ne sta perdendo, ma, nello stesso tempo, le sue reticenze non concorrono ad accelerare almeno una più oggettiva individuazione dei problemi da affrontare.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bèci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, grlutino in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 ottobre 2007 è stata di 44.900 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Parlando all'Università di Torino il numero uno di Bankitalia insiste sulla necessità della ripresa dei consumi, «fondamentale per il benessere generale»

Draghi: «In Italia stipendi troppo bassi»

La ricetta del governatore: «Il reddito deve tornare a crescere in modo stabile a favore dei giovani»

ROMA I salari italiani sono i più bassi dell'Unione europea. Attenzione, non è un'affermazione dei sindacati, ma del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi. Il governatore parla a Torino, agli studenti della facoltà di Economia, la sua è una vera e propria lezione. «I salari italiani sono più bassi che negli altri principali Paesi dell'Unione europea - dice Draghi - le differenze salariali sono appena più contenute per i giovani, si ampliano per le classi centrali d'età, tendono ad annullarsi per i lavoratori più anziani».

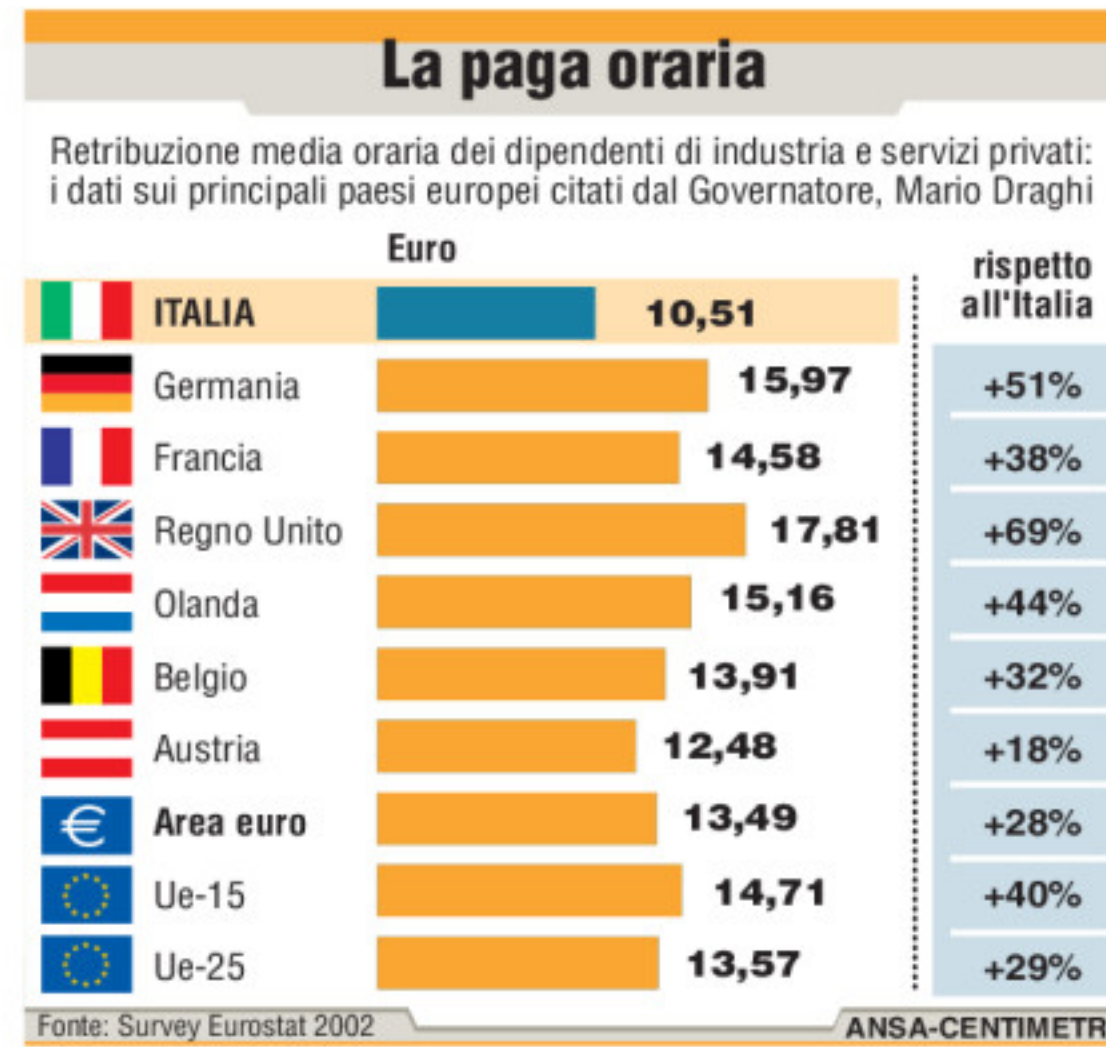
Per i sindacati sono parole d'oro e le usano contro imprenditori e governo. «Tutti dicono le stesse cose - nota Guglielmo Epifani, leader della Cgil - poi però aggiungono che i margini non ci sono. Bisogna invece che chi ha responsabilità, oltre a dire come noi che c'è un problema, dia anche indicazioni su come risolverlo». «Le considerazioni del governatore della Banca d'Italia - commenta Raffaele Bonanni, segretario della Cisl - devono far riflettere ancora di più il governo



Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

Prodi sulla reale condizione dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati italiani. La vera emergenza sociale sono gli stipendi bassi e gli oneri fiscali troppo alti sul lavoro dipendente. La nostra proposta è quella di ridurre la tassazione su tutti i prossimi rinnovi contrattuali, legando gli aumenti alla produttività».

Già, la produttività. Draghi non si schiera dalla parte del sindacato, non chiede aumenti per gli stipendi dei lavoratori italiani. Chiede che il potere di acquisto aumenti (oggi a parità di lavoro è del 30-40% inferiore a quello dei lavoratori di altri Paesi), che ci sia più reddito disponibile per il rilancio dei consumi, cosa che è



avvenuta, per esempio, in Francia e Gran Bretagna, ma indica la strada da percorrere nell'aumento della produttività.

Un'analisi a tutto campo quella del governatore, nella quale si forma un legame a distanza con il ministro dell'Economia e con la famosa questione dei «bambocconi», i ragazzi che non

escono di casa. «Nel confronto europeo - dice ancora Draghi - l'Italia è il Paese con la quota più alta di giovani che convivono con i genitori (cresciuta al 45% negli ultimi 5 anni), e con la quota più bassa di nuclei familiari con capofamiglia al di sotto dei 30 anni». Colpa della precarietà come fu rinfacciato al ministro Pa-

doa-Schioppa quando sollevò lo stesso tema? In parte. «La politica economica - dice ancora il numero 1 della Banca d'Italia - avrà successo se aiuterà i giovani a scoprire nella flessibilità la creatività, nell'incertezza l'imprenditorialità. I giovani devono investire nel capitale umano e il sistema di istruzione deve aiutarli, li deve sollecitare in questo». Più giovani che colgono le opportunità di lavoro, lavoratori che restano al loro posto più a lungo. Ovvero: innalzare l'età della pensione. Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, non è d'accordo sulla ricetta: «La giusta notazione fatta da Draghi - dice - perché non sia propaganda si deve coniugare con una drastica riduzione della precarietà».

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, non è a Torino, ma in Rai. Partecipa alla registrazione del Tg Ragazzi che andrà in onda lunedì sui Raitre. Ma anche lui è sulla stessa linea di Draghi: «I ragazzi devono prima di tutto studiare e, anzi, imparare a risparmiare».

CONTRATTI

Martedì il primo sciopero dei metalmeccanici

Andrea Riello imita la Fiat e aumenta di trenta euro la paga dei propri dipendenti

VERONA Dal mese prossimo i dipendenti degli stabilimenti italiani del gruppo Riello Sistemi a Minerbe (Verona) e Piacenza si troveranno in busta paga un aumento di 30 euro. Lo ha deciso il presidente della società Andrea Riello in linea con quanto già realizzato dal Gruppo Fiat. Si tratta di un'anticipazione sui futuri aumenti del contratto collettivo nazionale attualmente in negoziazione «una iniziativa coerente con gli indirizzi di Confindustria e di Federmeccanica - precisa Riello, che è anche presi-

contratto dei metalmeccanici proclamata, all'inizio del mese, dalle Segreterie nazionali di Fim- Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil. Poi, per novembre, è pronto un secondo pacchetto di altre 12 ore di sciopero: lunedì 29 si riuniranno le segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm per valutare lo stato dei negoziati e definire unitariamente le modalità di attuazione di queste ulteriori ore di sciopero proclamate oggi. Per il 30, le ore di sciopero saranno almeno 4, ma, in alcuni casi, tutte e 8 le ore di sciopero verranno svol-



Andrea Riello

te nella stessa giornata di martedì. In un comunicato unitario, le organizzazioni sindacali ricordano infatti che dopo aver indetto 8 ore di sciopero, le prime di questa vertenza contrattuale, da tenersi entro il 31 ottobre, i sindacati dei metalmeccanici hanno anche invitato le strutture territoriali e le rappresentanze sindacali unitarie a organizzare l'effettuazione di almeno 4 ore di questo pacchetto proprio nella giornata del 30 ottobre. Scopo di questa decisione è quello di dare già una visibilità alla lotta dei metalmeccanici impegnati nel rinnovo dei contratti Federmeccanica (Confindustria), Unionmeccanica (Confapi) e delle Cooperative, nonché in quello delle imprese Orafe e Argentiere.

I dipendenti pubblici hanno manifestato a Roma per rivendicare le risorse necessarie per il rinnovo del contratto

Centomila statali in piazza contro il governo

Epifani: «Non si può non usare il fisco per il lavoro». Nicolais: «Sciopero politico»

ROMA Gli statali aprono la stagione autunnale di lotta del sindacato a sostegno dei redditi: ieri hanno scioperato per otto ore e sono scesi in piazza in centomila, a Roma, per rivendicare le risorse per il rinnovo del contratto, negate da un governo «pinocchio» che mente ai lavoratori, che promette e non mantiene. «È uno sciopero preventivo e politico» ribatte il ministro delle riforme nella Pubblica amministrazione, Luigi Nicolais. Domani, però, protesteranno anche i lavoratori della scuola, lunedì quelli dell'università e martedì i metalmeccanici, anche loro alle prese con il rinnovo del

contratto. Lunedì, Cgil, Cisl e Uil riuniranno i loro organismi per decidere la data della manifestazione nazionale su fisco e salari e per calendarizzare le nuove 12 ore di sciopero indette dai metalmeccanici. C'è la questione salariale evocata ieri anche dal governatore della Banca d'Italia, e i redditi degli statali rientrano in pieno in questa emergenza. Non basta dire che esiste il problema, «chi ha responsabilità dia anche indicazioni per risolverlo» dice il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che incalza: «non si può non usare il fisco per il lavoro, rimandare i contratti e poi lamentarsi dei salari che sono troppo



Il corteo dei dipendenti del pubblico impiego a Roma

bassi. Questo è inammissibile».

Il nodo, infatti, è quello della mancanza delle risorse in Finanziaria per il contratto ma non solo: «non abbiamo avuto risposta sulla precarietà né sulla qualità ed efficienza della pubblica amministrazione. Il tutto mentre i lavoratori della sanità e degli enti locali aspettano ancora il rinnovo del contratto in essere» ricorda infatti Epifani. «Ci vengono a dire fannulloni a noi, ma questo è un governo Pinocchio e fannullone» ribatte Raffaele Bonanni (Cisl) mentre Luigi Angeletti (Uil) avverte: «I governi cadono quando aggirano chi li ha eletti».

A Trieste i lavoratori del pubblico impiego hanno risposto allo sciopero indetto ieri a livello romano da Cgil, Cisl e Uil con percentuali minori rispetto alla media nazionale, che gli organizzatori hanno riferito essere vicina all'80%. Secondo le prime valutazioni della triplice sindacale, infatti, nel capoluogo giuliano si sono registrate astensioni dal lavoro prossime al 60% negli uffici statali e parastatali, al 65% nella sanità e al 75% negli enti locali - al netto dei cosiddetti «comandati» per la copertura dei servizi essenziali - in linea con l'adesione allo sciopero stimata in Friuli Venezia Giulia.

VINCI

LA SPESA

Da Bernardi la spesa ti premia con una nuova spesa

Buono Sconto del 20%

Su tutta la SPESA
Qualsiasi sia la SPESA

Telo Mare	Euro
Pant Bno 3/7	5,90
Bermuda v.	5,90
Slip D.	4,90
Abito D.	2,90
Scarpe	6,90

Occhio allo scontrino!

Dal 29 ott. al 11 nov. conservare gli scontrini degli acquisti che farete negli oltre 170 punti vendita Bernardi distribuiti sul territorio nazionale. Il 20% sarà valido come buono sconto* dal 12 nov. al 25 nov. qualsiasi sia la spesa.

bernardi

FRIGOLI VENEZIA GIULIA AMARO - C.C. "VALLI" Viale Valli di Carnia, 1 (UD) BASILIANO - C.C. "ARCOBALENO" S.S. Pontebbana, km. 118,850 (UD) BERTIOLO Via Stradella, 29 (UD) CASARSA Via Biasutti, 54 (PN) CASSACCO - C.C. "ALPE ADRIA" S.S. Pontebbana, km. 144 (UD) CERVIGNANO DEL FRIULI Via Roma, 38 (UD) CHIONS Via Stazione, 16 (PN) CIVIDALE Viale Libertà, 109 (UD) CODROIPO - C.C. "LE RISORGIVE" Via Ermete di Colloredo, 1/3 (UD) GORIZIA Via Trieste, 122 MONFALCONE - C.C. "LA VELA" Via Grado, 36 (GO) PORDENONE Viale Cossutti, 14 PRADAMANO S.S. 56 b Km 7.5 per Gorizia (UD) S. DANIELE DEL FRIULI Viale Venezia, 1 (UD) S. GIORGIO DI NOGARO - C.C. "ACQUA AZZURRA" Via E. Fermi (UD) SPILIMBERGO - C.C. "SPILIMBERGO" Via Cavour (PN) TAVAGNACCO Via della Chiesa, 68 (UD) TRIESTE Viale Campi Elisi TRIESTE Via del Leo, 8 TRIESTE Via Ghega, angolo Via Trento, 18 TRIESTE Via Pascoli, 35 UDINE Via Savorgnana, 13 VILLA SANTINA Via C. Battisti, 43

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET
www.bernardi.it



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella



Il pm di Catanzaro Luigi De Magistris

La Procura della capitale ha iscritto il nome del Guardasigilli nel registro dopo che da Catanzaro sono arrivati i fascicoli di «Why not»

Il ministro Mastella indagato a Roma

Per il giudice De Magistris aperto un fascicolo a Salerno per abuso d'ufficio

ROMA Sul registro degli indagati della Procura di Roma, da ieri, c'è il nome del ministro della Giustizia Clemente Mastella. Atto dovuto dopo che da Catanzaro sono arrivati i fascicoli dell'inchiesta «Why not» relativi al presunto coinvolgimento del Guardasigilli.

La procura di Salerno, competente su quella di Catanzaro, indaga intanto contro Luigi de Magistris, formulando l'ipotesi di abuso di ufficio. Anche in questo caso, tutto nella norma. E' stato de Magistris per primo a non stupirsi del provvedimento.

Le carte dell'inchiesta «Why not» per ora sono nelle mani del procuratore Giovanni Ferrara. Potrebbero però essere affidate a un sostituto per gli atti necessari prima della consegna al collegio per i reati ministeriali, meglio noto come tribunale

dei ministri. A quanto si sa, nei faldoni trasmessi da Catanzaro non dovrebbe esserci altro materiale oltre quello che riguarda Mastella. Ancora fermi in Calabria i documenti relativi all'iscrizione sul registro del premier Romano Prodi, avvenuta l'estate scorsa.

La decisione del tribunale dei ministri su Mastella non sarà comunque presa in tempi brevi. Il collegio ha diritto a svolgere una propria istruttoria prima di passare di mano l'incartamento. C'è da giurare che i magistrati si prenderanno tutto il tempo a loro disposizione, anche per evitare ulteriori polemiche. L'attenzione, sul caso, resta sempre alta e ieri c'è da registrare una presa di posizione del presidente del Senato Franco Marini. L'auspicio di Marini è che tutta la vicenda si stia svolgendo nel pieno rispetto delle garanzie costituzionali.

A proposito di garanzie, un interrogatorio di garanzia per de Magistris potrebbe svolgersi già lunedì prossimo a Salerno. La voce si è sparsa ieri dopo che il magistrato ha confermato come plausibile l'ipotesi della sua iscrizione come indagato. «Lo trovo assolutamente fisiologico - ha detto il magistrato - con tutte le denunce che mi hanno fatto, sarebbe anormale se non mi avessero iscritti nel registro degli indagati».

Dettagli, de Magistris non ne da. «Non ho mai parlato delle indagini in corso, non è mia abitudine parlarne. Io comunque non penso che sia opportuno rilasciare dichiarazioni in questi momenti, quello che dovrei dire l'ho detto, non voglio aggiungere altro anche perché non ho altro da dire».

A Catanzaro, intanto, si continua a indagare. Il pro-

curatore generale facente funzioni di Catanzaro, Dolcino Favi, ha deciso di riprendere dove l'inchiesta si è fermata al momento dell'avvocazione, sentendo Pino Tursi Prato, consigliere regionale della Calabria, che stava collaborando con de Magistris. Tursi Prato sta scontando una condanna definitiva a nove anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa finalizzata al voto di scambio e corruzione. Avrebbe dovuto essere sentito il 22 ottobre scorso, ma l'interrogatorio era stato annullato dopo l'avvocazione dell'inchiesta.

Nelle sue deposizioni, Tursi Prato aveva fatto riferimento a numerosi esponenti politici locali e nazionali soffermandosi sui loro rapporti di amicizia con Antonio Saladino, l'imprenditore che è il principale indagato dell'inchiesta «Why Not».

L.v.



IN BREVE

La madre di Denise si incatena al Quirinale: «Una legge sugli scomparsi»

PALERMO Piera Maggio, la madre di Denise Pipitone (la bimba scomparsa da Mazara del Vallo l'1 settembre 2004), nel giorno del settimo compleanno della figlia ha lanciato un appello affinché la sua speranza non venga lasciata morire. Così, si è simbolicamente incatenata davanti al Quirinale a Roma, chiedendo che «non vengano ignorate le richieste di modifica della legge sul sequestro dei minori in Italia, che garantirebbero un maggiore potere investigativo per gli inquirenti».



La mamma della piccola Denise

La madre di Denise è stata subito ricevuta dal consigliere per gli Affari interni del presidente della Repubblica, Alberto Ruffo. Ruffo le ha rinnovato i sentimenti di personale solidarietà del presidente Napolitano. «A tre anni dalla scomparsa di mia figlia - dice Maggio - continuo a sentirmi dire che, se le indagini vanno in un certo modo, è perché la legge pone dei vincoli. Ora sono stanca».

I danni al G8: ai 25 imputati chiesti 100mila euro a testa

GENOVA Due milioni e mezzo di euro: è la richiesta di risarcimento per danno all'immagine fatta dallo Stato complessivamente a carico dei 25 imputati (100mila euro a testa), accusati di devastazione e saccheggio per le violenze di strada avvenute durante il G8 a Genova. Ad avanzarla è stato l'avvocato dello Stato, Ernesto de Napoli (parte civile nel processo), al termine della sua arringa, a favore della Presidenza del consiglio dei ministri e del ministro dell'Interno. Nell'eventualità in cui il tribunale dovesse assolvere dai due reati alcuni degli imputati (per i quali i pm hanno chiesto la condanna a 225 anni di carcere) e ritenere invece colpevoli solo di resistenza a pubblico ufficiale o violenza, l'avvocato dello Stato ha chiesto un risarcimento di 30mila euro ciascuno. Ammontano invece a circa 115mila euro i danni patrimoniali subiti dallo Stato, di cui dovranno rispondere gli imputati, se condannati per devastazione e saccheggio. De Napoli ha poi elencato, imputato per imputato, i danni patrimoniali subiti dalle amministrazioni dello Stato che variano da circa 83mila euro in solido a mille euro.

Roma, guida tedesca trovata morta all'Ergife dopo una notte brava

ROMA Una notte brava finita con un incidente o un omicidio: è su queste due ipotesi che la polizia indaga per la morte di una donna tedesca, di 33 anni, una guida turistica, il cui cadavere è stato trovato nell'albergo Ergife a Roma. La donna era arrivata nella capitale con un gruppo di turisti e vi doveva rimanere per alcuni giorni. Ieri sera, secondo alcuni testimoni ascoltati dagli investigatori, era visibilmente ubriaca. Nella sua stanza non ha mai fatto ritorno e alle 14 il suo corpo è stato trovato in un cortiletto adiacente al locale caldaie dell'albergo, frequentato esclusivamente dagli operai della manutenzione. E proprio un operaio ha allertato i soccorsi. È stato chiamato uno dei tanti medici, che oggi stavano partecipando ad un convegno che si svolgeva nell'hotel, che ha potuto solo accertare la morte.

X ANNIVERSARIO

Bruno Benvenuti

Il tuo ricordo di uomo esemplare ci accompagnerà per sempre.

LUCIANA, MARINA, PAOLO, nipoti, parenti tutti

Trieste, 27 ottobre 2007

ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sono trascorsi 10 anni e sei sempre con noi.

FRANCESCA BRUNO, ELENA FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2007

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,50 euro a parola + Iva

ringraziamento, lutto, anniversario 3,40 euro a parola + Iva

Si preparano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo avere gli estratti all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

ATL

DALLA PRIMA PAGINA

CONVIENE PIÙ IL BIODIESEL O LA POLENTA?

Mentre dunque l'esempio del centro e nord Europa, assolutamente adatto quantomeno per l'intero territorio agrario della nostra Regione, non è adeguatamente stimolato e sostenuto, con la conseguenza di perpetuare la totale dipendenza delle imprese agricole dai grandi monopoli dell'energia elettrica, progetti che riguardano la produzione di altre fonti energetiche ricevono ben altra attenzione: è il caso ad esempio dei cosiddetti biocarburanti e in particolare del biodiesel e del bioetanolo.

A favore di queste produzioni vengono portati argomenti che, in sintesi, riguardano la riproducibilità delle fonti vegetali da cui provengono, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e altri gas serra, la diminuzione della dipendenza dai combustibili fossili come il petrolio di importazione.

Tutto il comparto agricolo, anche nella nostra Regione, è fortemente interessato all'argomento, tanto più che tale prospettiva rovescia una tendenza di declino economico in atto da diversi anni, per quel che riguarda la coltivazione di cereali come il mais o di oleaginose come la soia e il girasole, le quali inaspettatamente ritrovano così un nuovo e anzi maggiore interesse culturale.

Superando il disagio psicologico di quanti continuano a pensare che con il mais e il frumento si debba fare solo la polenta e il pane, rimane tuttavia evidente che un programma capace di incidere in modo molto pesante su tutta la pianura e la collina del Friuli Venezia Giulia dovrebbe essere preventivamente valutato in tutti i suoi molteplici e complessi aspetti e conseguenze.

Si tratta di un caso perfetto per la possibile applicazione di una procedura voluta da una Direttiva

dell'Unione europea del 2001 che riguarda la Valutazione ambientale strategica (Vas), da applicare proprio a piani, programmi e progetti di vasto significato e che la Regione ha recepito con apposita legge, ma che per il momento non ha ancora mai praticamente portato a compimento in nessun caso.

La VAS, in questo caso, dovrebbe analizzare e dare poi risposte soddisfacenti a tutta la numerosa serie di problemi che la produzione di biocarburanti indubbiamente pone, non solo per la convenienza economica dei produttori o dei consumatori, ma anche per le conseguenze sull'intera politica agricola e ambientale regionale, sulla sostenibilità degli ecosistemi, del consumo di suolo, di acqua, di presidi fitosanitari, di fertilizzanti, di ricadute per le altre produzioni agrarie e la zootecnia.

Non mancano fra l'altro le perplessità di molti esperti riguardo alla visione quasi miracolistica di quanti pensano che i biocarburanti possano essere la soluzione ideale per un'autoalimentazione e perenne produzione energetica pulita, sia perché sorgono nuovi problemi ambientali, ma anche perché i conti economici potrebbero non essere così favorevoli nel prossimo futuro.

Il bioetanolo, ad esempio, ha un'alta resa produttiva in Brasile dove viene ricavato dalla canna da zucchero (facilmente trasformabile in alcool e coltivata ai tropici su vastissime estensioni), mentre la resa si dimezza se si parte dall'amido di mais e scende decisamente se la materia di partenza è la cellulosa. Il principale motivo per cui oggi il bioetanolo può avere qualche convenienza economica sta nei vantaggi fiscali connessi ad una forte riduzione delle accise, dato che il suo costo di produzione è dello

stesso ordine di grandezza di quello della benzina con l'attuale valore del petrolio. Analogo discorso vale per il biodiesel, ricavabile da semi di oleaginose come girasole e colza, che gode di un regime di accise agevolato al 20% di quanto viene applicato al gasolio e che potrebbe in futuro essere giudicato in sede europea quale regime di aiuto non più ammissibile.

Se sul piano economico occorre immaginare scenari futuri, per quanto riguarda le ricadute ambientali si è già in grado di delineare le possibili conseguenze. Non è difficile infatti ipotizzare la richiesta di aumentare la superficie coltivata a cereali e oleaginose con la conseguenza di una forte crescita del consumo di acqua per irrigazione e più che probabili stati di crisi idrica primaverili ed estive ricorrenti.

Anche l'incremento dell'uso di fitofarmaci e concimi (quasi totalmente derivati dalla chimica del petrolio) aggraverà il problema dell'accumulo dei residui nelle falde acquifere superficiali e profonde, già oggi in sofferenza e che vedono la nostra Regione accusata di non rispettare adeguatamente la Direttiva europea sui nitrati.

Infine, ma non ultimi, vengono poi i problemi derivanti dalla perdita di biodiversità, specialmente quella naturale, ma anche quella culturale, a favore della quale tenta di battere la componente del mondo agricolo più sensibile al tema della qualità, varietà e tipicità dei prodotti della terra.

Insomma, una Valutazione Ambientale Strategica su questo tema epocale sarebbe molto più che utile, anzi indispensabile, anche solo per inquadrare più correttamente il problema e circoscriverlo in modi e dimensioni idonee a questa Regione.

Franco Musi

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Un nuovo spazio pensato per te:

Lo Shopping dei Lettori de Il Piccolo.

A partire dal 29 ottobre, troverai ogni giorno sul tuo quotidiano un'offerta di prodotti di qualità, a prezzi vantaggiosi selezionati per te e per i tuoi regali tra una vasta gamma di articoli per la casa e l'ufficio, per il tempo libero e le vacanze, per la salute e la bellezza.

La grande novità è che puoi ordinare i prodotti ovunque tu sia e riceverli restando comodamente a casa!

Auguriamo buono shopping a tutti i nostri lettori!

COME ORDINARE

Ordinare i prodotti è semplicissimo: prendi nota del codice prodotto e poi telefona al numero verde gratuito o visita Lo shopping dei Lettori su www.ilpiccolo.it (dove potrai trovare il catalogo online sempre aggiornato con tutte le offerte)

GARANZIA DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia "Soddisfatti o Rimborsati".

COME PAGARE

Anche pagare è semplicissimo! Lo Shopping dei Lettori de Il Piccolo ti offre due modalità di pagamento: in contrassegno (ossia in contanti) direttamente all'incaricato che ti recapiterà il pacco, o con carta di credito.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

La compagnia taiwanese ha deciso di sdoppiare la sua centrale operativa spostando in città una sede che opererà in tutta l'area del Mediterraneo

Amburgo cede a Trieste l'Evergreen-Sud Europa

La nuova base logistica sarà pronta alla Marineria da dicembre con 22 neoassunti

SEMINARIO

Aussa Corno

**La logistica
e il Corridoio V
«carte vincenti
per le imprese»**

UDINE Collegare con una rete di trasporti orientata ai Paesi balcanici il Corridoio 5 all'interporto di Gorizia e al porto di Trieste, scalo più settentrionale del Mediterraneo e per questo punto di riferimento per la quasi totalità dei Paesi dell'Europa centrale. Una rete che, trasformando la regione in una naturale piattaforma logistica mettendola "in asse" con la direttrice di traffico Lisbona - Kiev, è solo una delle carte vincenti che le imprese del Friuli Venezia Giulia devono sapere giocare.

A sostenerlo è Fabrizio Ceriali, consulente per il commercio internazionale, ospite a un ciclo di seminari organizzati dal Consorzio Assa Corno nell'ambito del progetto europeo Nuovi Mercati e rivolti alle aziende, oltre trenta da tutta la regione, di cui metà dal solo isontino. Un'opportunità che, secondo Ceriali, dovrebbe spingere i protagonisti dell'economia regionale a investire in misura sempre maggiore nei mercati esteri, proprio per rendersi visibili in quei nuovi scenari economici che si stanno aprendo con l'allargamento dell'UE a Est.

«Quello che ho notato nelle imprese della regione - sostiene Ceriali - è la loro grande capacità di adattamento ai mutati scenari internazionali e, soprattutto, la notevole preparazione tecnica che consente di gestire in maniera ottimale il percorso dei soggetti economici verso l'estero».

Qualità che però, secondo l'esperto, devono accompagnarsi a un'attenzione particolare dedicata agli Stati confinanti o vicini alla regione. Ad esempio, con l'apertura dei confini con la Croazia, candidata a entrare nell'Ue all'inizio del 2008 e con un'economia in crescita che nei primi mesi del 2007 ha fatto registrare un aumento del PIL addirittura del 7,2%, le produzioni italiane, e in particolare quelle regionali, beneficeranno certamente di questa maggiore ricchezza disponibile e che, si suppone, favorirà un aumento dei consumi e, quindi, delle importazioni.

di Silvio Maranzana

TRIESTE Si chiamerà «Logistica Sud Europa», sarà operativa dal primo dicembre, avrà inizialmente un organico di 22 dipendenti tutti neoassunti e sorgerà al secondo piano nella torre di Italia Marittima del Palazzo della Marineria di Passeggio Sant'Andrea. «Sarà il primo nucleo della sede di Evergreen per il Mediterraneo - annuncia soddisfatto Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, e agente di Evergreen per l'Italia - e ad esso saranno sottoposte le nuove sedi logistiche che stiamo per aprire a Vienna, Monaco, Belgrado, Budapest e Praga che avranno il compito di acquisire traffici, ma tutti con passaggio attraverso il porto di Trieste. Non potevamo certo aspettare i tempi della burocrazia e della politica - aggiunge Maneschi - che non ci permettono ancora di partire con i lavori per il nostro nuovo quartier generale in Porto Vecchio. Nonostante questo però Evergreen vuole puntare molto forte su Trieste da subito».

La compagnia taiwanese ha deciso di sdoppiare la sua centrale logistica in Europa che oggi è concentrata ad Amburgo e di lasciare nella città tedesca solo le competenze per il Nord, spostando a Trieste quelle per il Sud. E un primo esempio di rilievo di come forti interessi da parte dei

principali gruppi internazionali si stiano trasferendo dal mare del Nord al Mediterraneo. «Le compagnie del Nord stanno facendo lobby e ci lesinano gli spazi anche nei magazzini - spiega Maneschi - per cui Evergreen con un rovesciamento di prospettiva ha deciso di porre una forte base a Sud, cioè a Trieste, e di fare in prima persona l'operatore logistico acquisendo interporti e centri intermodali i quali anch'essi, in quest'area geografica, faranno capo alla nuova società di Trieste».

La «Logistica Sud Europa», che logicamente farà parte del gruppo Evergreen, si espanderà su uno dei due piani lasciati liberi da uffici della Fincantieri trasferiti recentemente sulle Rive dove un tempo sorgeva l'Hotel de la Ville. Avrà un responsabile di cui Maneschi non intende ancora fare il nome e ventidue dipendenti assunti in loco. Nello stesso palazzo si affiancherà alla sede di Italia Marittima e all'agenzia marittima del gruppo Evergreen. Complessivamente nel 2008 l'organico potrebbe crescere di una quarantina di persone, un numero comunque ancora lontano dai 200 in più che secondo Maneschi avrebbero potuto avere un lavoro nella nuova sede



Una veduta della sede del palazzo della Marineria dove troverà posto la nuova base logistica di Evergreen per il Sud Europa

in Porto vecchio dove Evergreen ha ottenuto in concessione per 90 anni cinque magazzini.

Evergreen però oltre a insediare la base logistica mediterranea a Trieste è pronta a intensificare i servizi diretti di container dal Far East. «A primavera - annuncia ancora Maneschi - l'attuale nave settimanale da 3.600 teu che raggiunge il Molo Settimo (un'altra nave settimanale è della compagnia francese Cma-Cgm) verrà sostituita con una più capiente da 4.500 teu. I taiwanesi sono pronti anche ad aggiungerne una seconda, ma siamo noi che non siamo ancora pronti. Non ho capito perché l'Autorità portuale non abbia ancora fatto partire i lavori per lo spostamento dei binari su un lato del molo, che mi auguro possano essere conclusi a giugno. Poi sono pronte ad arrivare le principali compagnie mondiali di container, a partire dalla Maersk».

Maneschi gestisce anche il Molo Settimo con la propria società di logistica, la To Delta, e recentemente ha pure acquisito il controllo dell'interporto di Cervignano. Pur avendo forti interessi in altre zone d'Italia, Taranto in particolare, sta dunque moltiplicando le proprie funzioni facendo nel microcosmo del Friuli Venezia Giulia quanto Evergreen sta compiendo nell'Europa del Sud-Est, entrambi fortunatamente con Trieste come base strategica e operativa.

**Traffici in aumento
Caffè, in porto
oltre 100mila
tonnellate**

TRIESTE Anche nel 2007 il porto di Trieste supererà la soglia delle 100 mila tonnellate di caffè movimentate mentre la giacenza complessiva di caffè crudo risulterà a fine anno superiore al milione e mezzo di sacchi.

Lo ha riferito il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Bonicioli incontrando i rappresentanti della European warehousekeepers federation in occasione della riunione annuale della federazione che quest'anno ha scelto Trieste quale sede per il meeting. I motivi per la visita allo scalo triestino sono molteplici: Trieste non solo è il secondo porto di consegna mondiale, in termini quantitativi, relativamente al contratto Liffe Londra per la qualità Robusta, ma è anche la sede di due dei maggiori players internazionali: Romani spa e Pacorini spa nel campo dello stoccaggio per conto della Liffe.

Inoltre la Borsa a termine per il caffè di New-York (Nybott) che fino ad agosto trattava soltanto la qualità Arabica ha varato anche il contratto per il caffè Robusta e ha inserito il porto di Trieste, unico in Italia, tra i cinque scali europei riconosciuti come delivery port. Il traffico del caffè incide per l'attività di manipolazione in porto (sono 107 mila i metri quadrati di spazi portuali adibiti a questa merce) anche con effetti positivi sull'occupazione.

Dopo dieci anni raggiunto l'accordo per la firma di un protocollo messo a punto dalla Prefettura di Gorizia con il via libera del ministero dell'Interno

Appalti Fincantieri, parte l'Osservatorio di trasparenza

Previsti accertamenti tempestivi. Il prefetto coordinerà un gruppo con Inps, Inail, Ass e Direzione del lavoro

MONFALCONE Ci sono voluti dieci anni, ma il protocollo di trasparenza predisposto dalla prefettura di Gorizia, con il via libera del ministero dell'Interno, fornisce lo strumento adatto per tenere sotto controllo gli appalti Fincantieri. Le organizzazioni dei metalmeccanici, che firmeranno il documento (la sigla prevista per mercoledì è slittata per motivi tecnici e non politici), ne sono convinte e tengono a sottolinearlo.

«Il protocollo di trasparenza recepisce le indicazioni del Cnel e quanto ritenevamo opportuno mettere in campo - afferma il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Paolo Liva - per arrivare a un reale controllo degli appalti».

L'obiettivo è stato raggiunto a sei mesi dalla firma del Protocollo di sicurezza per Monfalcone, ritenuto lacunoso proprio su questo fronte dai sindacati, grazie all'azione del sindaco Gianfranco Pizzolitto e alla sensibilità del pre-

fetto Roberto De Lorenzo, tengono a sottolineare i metalmeccanici.

«Il prefetto ha avuto la sensibilità di comprendere, a differenza dei suoi predecessori - spiega Liva - quale sia uno dei punti cruciali per la sicurezza del territorio, portando a compimento quanto chiesto da dieci anni a questa parte».

Un'operazione che, inoltre, «viene condotta con intelligenza, perché risponde alle esigenze di tutti i soggetti, senza andare a intaccare i normali cicli produttivi di Fincantieri». Il protocollo non sarà però per questo meno efficace. In base a quanto previsto dal protocollo, Fincantieri «provvederà a fornire tempestiva informativa sulle imprese a qualsiasi titolo fornitrici di lavori, beni e servizi nello stabilimento di Monfalcone».

Sarà inoltre costituito un gruppo di monitoraggio, coordinato dalla prefettura e composto da Direzione provinciale del la-

DIGITALE

PORDENONE È italiana la prima scheda al mondo per la tv digitale destinata ai computer portatili: il progetto, realizzato con Siano e Cyberlink, è della friulana Onda Communication. L'azienda di Rovereto in Piano è impegnata nel mercato dei dispositivi di telecomunicazione mobile. Siano è invece società di riferimento nelle soluzioni avanzate per l'Mdvt (i servizi di tv mobile digitale), mentre la Cyberlink è leader nell'intrattenimento digitale e del software multimediale. Questa new entry consentirà ai clienti di accedere, ovunque e con grande facilità, a un ampio spettro di applicazioni multimediali. Il prodotto è sviluppato per Telecom Italia Mobile.

voro, Inps, Inail, Servizio di prevenzione dell'Ass. Il gruppo funzionerà da osservatorio sullo svolgimento delle verifiche di compe-



Una veduta aerea del cantiere di Panzano a Monfalcone

tenza e sugli accertamenti nell'ambito delle attività appaltate a terzi all'interno della Fincantieri di Monfalcone. Gli enti coin-

volti dovranno mettere in rete le proprie informazioni in modo da rendere efficace e veloce l'attività di accertamento. Sono previ-

forniture di soggetti direttamente o indirettamente legati a fenomeni devianti».

Inoltre il prefetto di Go-

stati "accertamenti tempestivi" sulle imprese segnalate in modo che sia possibile acquisire informazioni sugli effettivi rappresentanti delle imprese, consentire l'attività di controllo e il rispetto delle norme di sicurezza e della norme in materia previdenziale. L'obiettivo è però anche quello di permettere di «verificare la sussistenza di eventuali cointeressenze nella conduzione delle

attività».

«Per noi c'era necessità di un luogo in cui segnalare eventuali anomalie dell'appalto - spiega Liva - avendo garanzia che poi sarebbe stato attivato quanto necessario senza mettere a rischio il posto per i lavoratori delle ditte esterne. Questo luogo ora c'è».

Il protocollo rimane comunque un documento e il sindacato lo sa. «Sta a noi dare vita a questi impegni - dice Liva - e soprattutto al gruppo ispettivo coordinato dal prefetto».

Laura Blasich

VIDUSSI

SINCE 1944

proposta giaccone

domani tantissime offerte su tutti i giacconi uomo, donna, bimbo e sport

domani aperto ore 15:30>19:30

L'Autorità presieduta da Antonio Catricalà apre un'istruttoria per un «possibile abuso» della compagnia

L'Antitrust: «Telecom dominante»

Sotto accusa tariffe, telefonia vocale e servizi internet a banda larga

STRATEGIE

Dopo aver preso il controllo

La Telco ora punta al rinnovo dei vertici

MILANO Telco ha preso il controllo di Telecom da un giorno e nella sua agenda non ha solo il rinnovo dei vertici. L'Antitrust ha avviato l'istruttoria per un possibile abuso di posizione dominante.

I competitor sostengono che, se provata, dimostrerebbe che la normativa attuale non è sufficiente a garantire la concorrenza. Telecom era già stata condannata a pagare 100 milioni di euro nel 2006, dalla Corte d'Appello di Milano per attività di illegittimità di recupero clienti.

La pressione sulla questione della Rete, su cui è concentrata l'attenzione del mondo politico, aumenta ma non è l'unica priorità per i nuovi soci. Le indiscrezioni di stampa di incontri nel weekend per stringere sul rinnovo dei vertici non trovano conferme.

Tra questi l'ipotesi di un summit tra il numero uno di Mediobanca e il presidente di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, grandi azionisti di Telco. «Non è vero niente, smen-

tisco, non ho nessun appuntamento con Cesare Geronzi» ha detto Giovanni Bazoli. Il mercato però vorrebbe sapere qualcosa di più su questo tema mentre in Borsa il titolo si è apprezzato (+2,05% a 2,187 euro) soprattutto grazie al buon tono dei titoli del settore in Europa.

Innanzitutto dovranno essere cooperati i rappresentanti di Telecom e di Telefonica in consiglio: Cesar Alierta, e il direttore generale per il Coordinamento della compagnia spagnola, Julio Linares sono i più accreditati. Poi si lavorerà ai vertici anche se «i soci decideranno insieme nei tempi più adatti» ha detto l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera.

Circolano sempre i nomi di Gabriele Galateri come candidato alla presidenza e di Paolo Dal Pino alla poltrona di amministratore delegato, ma un accordo non è stato ancora trovato. Il primo Cda del gruppo in agenda resta confermato intanto per l'8 novembre per l'esame della trimestrale.



Gabriele Galateri

ROMA L'Antitrust ha avviato un'istruttoria per un possibile abuso di posizione dominante di Telecom Italia nella telefonia vocale e nei servizi internet a banda larga. Decisa dall'Autorità presieduta da Antonio Catricalà dovrà verificare «se l'insieme dei comportamenti di Telecom nei mercati dei servizi di telefonia vocale all'utenza residenziale e non residenziale, e nel mercato dei servizi al dettaglio di accesso ad internet a banda larga, costituiscono una strategia abusiva unitaria volta ad ostacolare i propri concorrenti».

L'istruttoria su voce e adsl è stata avviata, spiega una nota dell'Antitrust, dopo le denunce presentate da Fastweb e da Wind «che lamentavano una aggressiva politica commerciale di Telecom, con offerte mirate e particolarmente vantaggiose volte a recuperare i clienti passati ai concorrenti o in fase di cambio dell'operatore».

L'Antitrust ricorda che «il patrimonio informativo privilegiato detenuto da Telecom costituisce un vantaggio competitivo non eguagliabile dai concorrenti e potrebbe consentire alla società di costruire i profili dei clienti da recuperare proponendo loro offerte personalizzate, a



Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà

volte anche sulla base delle abitudini di consumo». E «se è legittimo anche per l'operatore dominante tentare di recuperare la clientela attraverso promozioni di natura universale, rivolte cioè indistintamente al mercato, la promozione di offer-

te selettive rivolte ai propri clienti in transizione o già passati ad altro operatore, può costituire, al contrario, una forma di abuso di posizione dominante, con l'effetto di escludere i concorrenti». Questo «ove provato, sembrerebbe rafforzato

sia da specifiche politiche incentivanti riconosciute agli agenti commerciali, sia, secondo quanto affermato dalle denunce, da azioni denigratorie degli altri operatori, in grado di determinare un incremento dei costi per il concorrente per contrastare la perdita dei clienti». Il procedimento dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2008.

«Telecom Italia respinge con fermezza, ritenendole destituite di ogni fondamento, le accuse mosse da alcuni concorrenti che sono alla base dell'istruttoria avviata dall'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e relative a presunti comportamenti anticompetitivi».

Lo afferma Telecom in un comunicato emesso ieri in serata aggiungendo di voler dare «la massima disponibilità all'Autorità per giungere all'accertamento della verità».

Intanto in Borsa il titolo vola. Telecom Italia infatti è nuovamente in buon rialzo, con un progresso del 2,05% a 2,187 euro, all'indomani del passaggio ai soci Telco, mentre il mercato sembra scommettere nell'arrivo di novità già a breve sui vertici di gruppo; intanto sono proseguiti anche ieri i rialzi visti anche ieri su tutto il comparto europeo.

Nuovo record del barile. Bersani denuncia speculazioni

Petrolio, allarme stangata

trolifere sono fantastici. E noi assistiamo così», spiega Bersani, invitando l'Europa a reagire muovendosi come continente e andando a firmare contratti là dove non esistono tensioni geopolitiche: «bisogna che ci inventiamo qualcosa».

Il costo del greggio non è mai stato così alto dai tempi dei grandi shock petroliferi degli anni '80. Quest'anno gli esperti prevedono - se i livelli delle quotazioni internazionali si mantengono sui livelli attuali per i prossimi due mesi - un costo medio annuo sui 68,2 dollari al barile. Vale a dire il valore più alto dagli inizi degli anni '80 quando il barile di petrolio, a prezzi attualizzati, aveva rag-

giunto il picco di 78-79 dollari. Qualche beneficio arriva comunque dal cambio. Grazie al superuovo (previsto nel 2007 in una media sui 1,366 dollari) quest'anno i 68,2 dollari al barile sono attesi tradursi in 50 euro. Lo stesso prezzo cioè del 2006 quando a fronte di un cambio medio a 1,2556 il barile segnò quota 62,9 dollari.

Ma l'effetto euro forte non basterà a contenere gli effetti della corsa del greggio che solo negli ultimi 3 anni ha messo a segno un rincaro di circa l'85%, passando dai 50 dollari del 2004 agli attuali 92 dollari. E che, solo dall'inizio del 2007 ad oggi, registra un rincaro di circa il 65% (era 56-60 dollari nei

primi mesi dell'anno).

Il cambio aiuterà - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia - contenendo aumenti delle bollette della luce e del gas che sarebbero potuti essere il doppio delle attese per gennaio. Attese che prevedono comunque - prosegue - un costo della luce in salita del 2% e del metano del 2,7%. Con il risultato di un ulteriore aggravio della spesa della famiglia italiana di oltre 35 euro. E intanto ripresale la corsa dei prezzi dei carburanti con nuovi ritocchi all'insù dei listini di benzina e gasolio, scattati nei distributori dell'Agip e della Total che hanno rialzato rispettivamente di 0,5 e 0,4 centesimi la verde (a 1,336 e 1,337 euro al litro) ed il gasolio (più mezzo cent a 1,234 euro al litro).

Il titolo della compagnia triestina dopo uno stop è ripartito e ha segnato un progresso dell'1,36% a 33,4 euro tra scambi pari all'1,9% del capitale



Il presidente Bernheim

Piazzetta Cuccia, dichiara, «non è affatto» preoccupata. Da quanto risulta all'Ansa l'attacco di Algebris continua invece a inquietare il numero uno della compagnia Antoine Bernheim, oggetto delle critiche più dure del fondo guidato da Davide

Serra. Quest'ultimo - si apprende - finora non è stato contattato da Trieste e, dopo un breve giro negli Usa per sposare altri investitori alla propria causa, si prepara a rientrare a Londra.

Di Generali non si è comunque parlato né nel direttivo né nell'assemblea del patto di Piazzetta Cuccia. Si vedrà oggi se il tema verrà commentato durante l'assemblea dei soci, che sarà preceduta da un consiglio di gestione sulla trimestrale e da un consiglio di sorveglianza. La riunione plenaria di oggi, alla quale ha partecipato fra gli altri

Dopo l'attacco da parte di Algebris si susseguono le prese di posizione dei protagonisti mentre i maggiori azionisti gettano acqua sul fuoco

Generali rallenta in Borsa. Mediobanca apre a Fininvest

Piazzetta Cuccia «non è preoccupata», inquieto invece Bernheim. Ripartita la quota Unicredit

PERISSINOTTO

MILANO Il mercato vuole tutto e subito mentre i manager devono muoversi con una visione di medio-lungo periodo. «La moda attuale privilegia visioni di breve», osserva l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto, in un'intervista rilasciata a Il Mondo prima dello scoppio del caso Algebris. «Nota in chi indirizza il mercato un orientamento al breve, una pressione a massimizzare il risultato immediato anche a scapito della redditività futura. Sarebbe facile diventare darling del mercato, ma io credo che il management di un'azienda debba tenere in mente gli obiettivi di sviluppo del medio e lungo termine». Al rilievo che gli analisti finanziari non hanno apprezzato il piano al 2009 della compagnia, l'ad del Leone ribatte: «Gli analisti si bene che non gestiscano le società. E poi tutte le loro previsioni per il 2009 erano ben al di sotto dei target che ci siamo dati».

Serra. Quest'ultimo - si apprende - finora non è stato contattato da Trieste e, dopo un breve giro negli Usa per sposare altri investitori alla propria causa, si prepara a rientrare a Londra.

Di Generali non si è comunque parlato né nel direttivo né nell'assemblea del patto di Piazzetta Cuccia. Si vedrà oggi se il tema verrà commentato durante l'assemblea dei soci, che sarà preceduta da un consiglio di gestione sulla trimestrale e da un consiglio di sorveglianza. La riunione plenaria di oggi, alla quale ha partecipato fra gli altri

Bernheim, è servita a definire, nella sostanza, la ripartizione della quota del 9,37% di Unicredit. A Popolare Vicenza e Sal Oppenheim andranno rispettivamente il 2 e l'1,7% circa del capitale, ha indicato al termine della riunione uno dei soci privati, Pietro Franzia.

Rispettando le attese, Fininvest entra nel patto con l'1%, i Benetton col 2% e Mediobanca, ieri all'1,9%, quasi raddoppia la sua partecipazione. Il patto darà tuttavia la via libera definitiva all'operazione in un nuovo incontro nelle prossime settimane, prima della

fine di novembre. Sono infatti ancora da decidere le tecniche per collocare l'1,9% che Piazzetta Cuccia detiene nel gruppo guidato da Ennio Doris, così da consentirgli di rafforzarsi nel rispetto dei paletti posti dall'Antitrust.

«Non c'è nessunissimo ritardo nel collocamento, vedrete che non passerà molto tempo», ha confermato Profumo, ieri a un convegno a Brescia. Il banchiere, pur non volendo entrare nel merito della lettera di Algebris, ha poi osservato che l'attacco ai vertici del Leone con la richiesta di riforme radicali della governance

«non è una gran novità» nel panorama finanziario.

Sulla stessa linea l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera: «Ormai da tempo siamo entrati in una fase di forte attivismo degli investitori istituzionali», ha osservato.

«Credo che ci saranno molti altri casi di questo tipo nei prossimi mesi».

In Borsa infine, dopo le iniziali prese di beneficio, il titolo della compagnia triestina è ripartito e ha segnato un progresso dell'1,36% a 33,4 euro tra scambi pari all'1,9% del capitale. Bene anche Mediobanca (+1,04% a 16,1).

Via libera dall'assemblea riunita a Buttrio. Confermato l'incarico alla Pricewaterhouse

Danieli approva il bilancio. Dividendo a 0,14 euro

UDINE Il dividendo Danieli sarà di 0,14 euro lordi per ciascuna azione ordinaria e di 0,1607 euro lordi per ciascuna azione di risparmio. Lo ha deciso l'assemblea della Danieli & C. Spa., riunitasi ieri a Buttrio per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2007 e per esaminare il bilancio consolidato alla stessa data. I dividendi saranno in pagamento il prossimo 8 novembre. La stessa assemblea ha, inoltre, deciso la conferma dell'incarico alla società di revisione PricewaterhouseCoopers per altri tre anni, fino all'assemblea che approve-

rà il bilancio al 30.6.2010 e ha nominato il dottor Alessandro Brussi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I soci riuniti in assemblea, hanno infine, deliberato la concessione dell'autorizzazione all'acquisto/alienazione di azioni proprie ordinarie e di risparmio nella misura massima prevista dalla normativa vigente; il corrispettivo minimo e massimo di acquisto e vendita verrà determinato ad un prezzo unitario compreso tra il +20% ed il -20% rispetto al prezzo ufficiale di

borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione. Il bilancio consolidato di gruppo presentato agli azionisti ha evidenziato come dal 30 giugno 2006 al 30 giugno 2007 il totale delle attività sia passato da 2.611,5 milioni di euro a 3.048,6 milioni di euro. Nello stesso periodo l'utile è passato da 46,8 milioni a 73,3, mentre il patrimonio netto è salito da 553,7 milioni di euro a 597,9. Sempre nell'ultimo anno i ricavi del gruppo guidato da Gianpiero Benedetti sono saliti da 2.002,3 a 2.456,6 milioni di euro,

confermando l'ottimo momento attraversato da alcuni anni a questa parte dall'azienda che, in corrispondenza con un ciclo dell'acciaio indubbiamente favorevole, ha visto una costante crescita degli ordini, dei fatturati e dell'espansione sui mercati internazionali vecchi e nuovi.

Diventato negli anni quasi una multinazionale il Gruppo Danieli, ha società operative in Italia, Stati Uniti, Olanda, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, India, Thailandia, Cina, Austria e Giappone grazie alle quali progetta, co-



Gianpiero Benedetti

struisce e installa macchine ed impianti, anche «chiavi in mano», per l'industria metallurgica, con tecnologie e prodotti che coprono tutto il ciclo di produzione dal minerale a tutta la gamma di prodotti siderurgici finiti. Inoltre, tramite la hol-

Pagamento l'8 novembre. Per le azioni di risparmio saranno erogati 0,1607 euro

ding Industrielle Beteiligung, ha controlla le Acciaierie Bertoli Safau di Udine che grazie a investimenti mirati e oculati è riuscita, in pochi, anni a portare da una situazione di quasi dissesto (allorché le acquisizioni a una situazione di buona redditività e a un posizionamento di prestigio nel mercato internazionale degli acciai speciali. Solo nella nostra regione il gruppo di Buttrio occupa, tra diretti e indiretti, circa 5.700 persone e con circa 1,700 milioni di euro contribuisce a circa il 35% dell'export della provincia di Udine.

c.t.p.

COMPUTER

Nuovo sistema operativo

In casa della Apple nasce «Leopard» e il titolo decolla

ROMA Hanno liberato il Leopard e la comunità Mac festeggia. L'ultima creatura di casa Apple, il sistema operativo Mac Osx 10.5 (nome in codice Leopard), è in vendita in tutto il mondo, pronta a equipaggiare i computer Mac e sostituire Tiger, ovvero il Mac Osx 10.4 uscito poco più di due anni fa.

E' la saga dei felini che continua: il primo, nel 2001, fu Cheetah, poi Puma, Jaguar, Panther, Tiger, e adesso Leopard. Non sembra finita qui, visto che Apple, oltre ad aver registrato i nomi Lynx e Cougar, ha fatto sapere che intende sfornare un nuovo OS ogni 12-18 mesi. Di sicuro il 2007 verrà ricordato come l'anno delle innovazioni dei sistemi operativi. Lo scorso gennaio è uscito - dopo oltre cinque anni di attesa e numerosi rinvii - l'ultimo Windows della serie, Vista, e recentemente hanno fatto sostanziosi passi avanti molte delle distribuzioni - naturali e artificiali - di open source - di Linux, Ubuntu su tutte.

Adesso tocca al nuovo Mac Osx prendersi la ribalta che gli spetta, dopo un mini-rinvio di 4 mesi (il lancio era previsto a giugno) dovuto al lancio della «star» iPhone.

Vola anche il titolo in Borsa. Il miracolo al Nasdaq della Apple, i cui titoli salgono ai massimi storici a quota 188,6 dollari prima di chiudere a 186,16 (+6,77%).

Alla fine del 1997, anno di ritorno di Steve Jobs alla guida della compagnia, le azioni languivano intorno ai minimi storici (a 3,2 dollari), mentre i conti, in profondo dissesto e carichi di debiti, lasciavano immaginare un'inevitabile bancarotta. Dieci anni dopo, la situazione si è ribaltata, al punto che il direttore finanziario Peter Oppenheimer può dire soddisfatto che l'esercizio 2007 registra «15,4 miliardi di dollari in liquidità e nessun debito».

Le vendite dei prodotti di punta gonfiano ancora i conti dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007 e, battendo le stime più rosee, segnano ricavi corposi e utili da record, in aumento del 28% (a 6,22 miliardi di dollari) e del 67% (a 904 milioni) su base annua. Nell'anno fiscale, chiuso il 29 settembre, il fatturato superò i 24 miliardi (+24% sul precedente), andando per la prima volta oltre quota 20 miliardi nei 31 anni della società, con profitti in rialzo del 67%, a 3,5 miliardi.



Steve Jobs

NAUTILIA

20° Mostra Nautica delle imbarcazioni usate

27 ottobre
04 novembre
2007

Centro Nautico di Aprilia Marittima
Latisana (Udine)

La manifestazione si terrà presso i:
CANTIERI DI APRILIA
Tel. 0431/522392

www.nautilia.org - info@nautilia.org - apriliam@libero.it

MIBTEL					
ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	17.220	17.400	Marengo Francese	90.380	99.680
Argento (per kg.)	299.520	31.126	Marengo Belgia	90.380	99.680
Sterlina (c.v.)	117.240	127.560	Marengo Austriaco	90.380	99.680
Dollaro USA	117.240	127.560	20 Marchi	113.620	129.110
Yen (per 100)	117.240	127.560	20 Dollari St. Gaude	547.4	630.080
Marengo Italiano	91.930	103.290	Kruggerand	488.050	537.120
Marengo Svizzero	90.380	99.680			

0,435%	31185
--------	-------

BORSE ESTERE (Indici)					
Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	5279,64 0,393	Londra	6661,30 1,293	Singapore Straits T	3771,55 1,037
Bruxelles-bel 20	4399,21 0,126	Indice Ibox 35	15603,9 1,516	Stoccolma	15037,7 0,054
Di Euro Stoxx	427,75 0,505	Nasdaq Comp (prov.)	2793,05 1,534	Tokio Nikkei	16505,6 1,360
Di Euro Stoxx 50	4460,23 0,637	Norway (prov.)	13755,4 0,611	Toronto	14195,4 0,489
Sterlina (per 100)	1749,17 0,211	Oslo-topex	433,07 0,834	Vienna Atx	N.R. 0,000
Helvetic	12429,7 0,618	Seul Kospi 200	255,65 2,753	Zurigo Smi	8962,92 0,510
Johannesburg	31094,5 0,461				

CAMBI					
Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,4384	Dollaro Canadese	1,3830	Dollaro Neozeland.	1,7892
Yen Giapponese	164,500	Dollaro Australiano	1,5734	Rand Sudafricano	9,3630
Sterlina Inglese	0,7010	Fiorino Ungherese	252,250	Liv Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	1,0732	Corona Ceca	26,9620	Dollaro Hong Kong	1,1488
Corona Svedese	9,1800	Zloty Polacco	3,4320	Corona Islandese	68,8500
Corona Norvegese	7,7095	Corona Estone	15,6465	Lita Lituanica	3,4528
Corona Danese	7,4549	Lira Cipriota	0,5842	Lira Leone	0,7021

DOLLARO					
Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumeno	2,5400	Dollaro Singapore	2,0927
Lira Slovena	2,0927	Corona Slovacca	33,2910	Lira Turca	1,7161

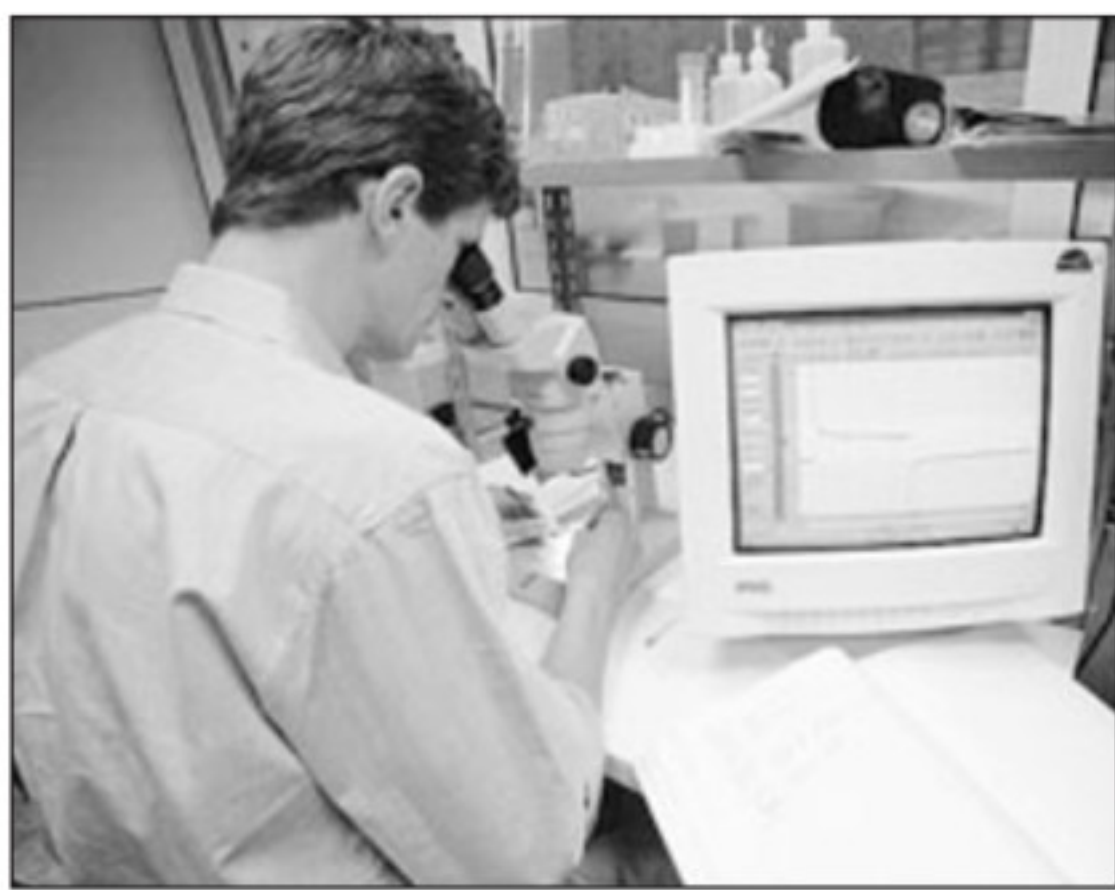
0,524%	1.4384	0%	7.936,27
--------	--------	----	----------

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro							
Titolo	€	Prec.	Var.	Titolo	€	Prec.	Var.
Acqa	13.922	13.735	1,36	B. Santander	14.404	14.076	2,33
Acqasaps	7.869	7.842	0,34	B. S.ard. R. Nc	18.470	18.596	-0,68
Acotel	84.56	84.95	-0,46	B.P. Enuria E.L.	12.631	12.714	-0,65
Acq. Potab	5.920	6.051	-2,16	B.P. Intra	10.892	10.914	-0,20
Acam	2.281	2.288	-1,18	B.P. Milano	10.437	10.331	1,03
Adelco	7.234	7.337	-0,18	B.P. Spoleto	10.089	10.002	-1,11
Aedes	4.546	4.519	0,60	Baisonei	2.188	2.237	-0,38
Aeffe	3.672	3.670	0,05	Bastogi	0.2960	0.2951	0,30
Aem	2.880	2.866	0,49	Bb Biotech	59.44	58.89	-0,73
Aerop. Firenze	17.600	17.613	-0,07	Bbs Ibs Off W	2.997	2.992	0,17
Aeron	3.871	3.807	-4,11	Beghelli	1.239	1.260	-1,67
Aleron	0.6975	0.6988	1,26	Bentel	11.722	11.741	-0,12
Alitalia	6.991	6.832	0,96	Berloni	0.4562	0.4610	-1,11
Alleanza	9.373	9.400	-0,29	Bianchi	2.034	2.052	-0,88
Amplifon	5.752	5.758	-0,10	Biesse	21.10	21.35	-1,17
Anima	2.790	2.832	-1,48	Boero	23.60	22.13	6,64
Ansaldo Sts	9.782	9.924	-1,43	Boltoni	51.10	50.18	2,43
Arena	0.1523	0.1530	-0,46	Bon. Ferraresi	39.79	39.89	-0,25
Ascopave	1.839	1.896	-3,01	Brembo	6.941	6.945	1,64
Asm	4.794	4.739	0,93	Brischi	6.730	6.730	0,00
Asiad	6.383	6.347	0,57	Bulgari	10.913	10.969	-0,51
Atitalia	27.02	26.54	1,81	Buonfigliani SpA	2.370	2.366	0,17
Auto To-mi	16.961	16.953	0,05	Buzzi Unicem R	19.499	19.088	2,15
Autogrill	13.774	13.831	-0,41	Buzzi Unicem R	12.909	12.702	1,63
Azimut H	11.589	11.595	-0,05	C. Argiano	3.998	3.989	0,23
B. Bibao Vizi	16.944	16.535	0,96	C. Bergamo	33.26	33.32	-0,18
B. B. Firenze	6.691	6.632	0,88	C. Calabrese	6.730	6.730	0,00
B. B. Roma	6.232	6.201	0,78	Cardi	11.763	11.803	-0,57
B. Cange Risp	3.414	3.414	0,00	Caim Comm.	40.13	40.25	-0,30
B. Desio	7.750	7.762	-0,15	Calatrone	7.303	7.361	-0,79
B. Desio R. Nc	7.750	7.772	-0,54	Calatrone Ed.	4.749	4.790	-0,86
B. Finnat	0.9177	0.9161	0,17	Camfin	1.690	1.701	-0,65
B. Generali	8.660	8.742	-0,93	Campari	1.216	1.240	-0,37
B. It. B. Firenze	6.232	6.201	0,78	Cape Life	8.896	8.892	-0,04
B. Intermobiliare	4.444	4.446	-0,03	Catella	44.69	44.69	0,00
B. Italease	14.017	13.655	2,65	Cdc	4.189	4.171	0,43
B. Popolare	16.115	16.154	-0,24	Cell Therap	2.531	2.549	-0,71
B. Popolare 10 W	0.8269	0.8296	-0,33	Cembre	7.070	7.057	0,18
B. Profilo	2.083	2.085	-0,10				

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO					
Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
Abn Amro Master Az. It.	20.143	-1	Abn Amro Master Az. Am	5.563	-0,34
Albano Re	8.517	-11	Alto Amer. Az.	4.959	-0,38
Apulia Az. It.	15.923	0,89	Amia Amer.	5.949	-0,58
Aqua Az. It.	28.813	0,93	Arca Az. Am.	18.575	-0,39
Aureo Az. It.	26.478	0,98	B. B. Am.	6.730	-0,61
Bim Az. Am.	11.076	0,62	Biopiemme America	7.763	-0,56
Bipiemme It.	23.427	1,77	Bip. H. Amer.	8.504	-0,72
Bip. Az. Italia	31.151	0,91	Biz. Az. Int.	17.545	-0,27
Biz. Az. It.	8.399	0,68	Caam Usa Equity	5.555	-0,42
Biz. Az. It.	2.047	-1	Ca. Az. Am.	4.745	-0,46
Biz. Az. It.	6.670	1,03	Capit. Im. Usa Index	18.238	-0,55
Caam Az. Am.	2.739	0,91	Capit. Im. Index H.	5.558	-0,57
Caam Az. Am.	6.952	0,78	Capit. Im. Index L.	5.558	-0,57
Caam Az. Am.	18.538	1,12	Capit. Im. Index M.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	6.900	0,69	Capit. Im. Index S.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	23.513	1,42	Capit. Im. Index T.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	8.206	-1	Capit. Im. Index U.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	7.265	1,02	Capit. Im. Index V.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	4.753	0,85	Capit. Im. Index W.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	19.912	0,81	Capit. Im. Index X.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	30.126	1,02	Capit. Im. Index Y.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Z.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index A.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index B.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index C.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index D.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index E.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index F.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index G.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index H.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index I.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index J.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index K.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index L.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index M.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index N.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index O.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index P.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Q.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index R.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index S.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index T.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index U.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index V.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index W.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index X.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Y.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Z.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index A.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index B.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index C.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index D.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index E.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index F.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index G.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index H.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index I.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index J.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index K.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index L.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index M.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index N.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index O.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index P.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Q.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index R.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index S.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index T.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index U.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index V.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index W.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index X.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Y.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Z.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index A.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index B.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index C.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index D.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index E.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index F.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index G.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index H.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index I.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index J.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index K.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index L.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index M.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index N.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index O.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index P.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Q.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index R.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index S.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index T.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index U.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index V.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index W.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index X.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Y.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index Z.	5.558	-0,57
Capit. Am. Cap.	27.706	0,93	Capit. Im. Index A.	5.558	-0,57

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



In alto e a destra, alcuni ricercatori della Sissa. Gli istituti di ricerca di Trieste uniti per la nuova rete superveloce



La città capoluogo e i finanziamenti: il Consorzio enti scientifici investe 2 milioni con il contributo della Fondazione Crt

A Trieste arriva la rete iperveloce

Linea a fibre ottiche tra tutti gli istituti di ricerca: 40mila volte più rapida dell'Adsl

TRIESTE Nascerà entro la prossima primavera la super rete telematica della ricerca triestina. La nuova infrastruttura "LightNet" collegherà infatti tutti gli istituti di ricerca disseminati sul territorio provinciale, dall'Università alla Sissa all'Osservatorio astronomico, che potranno "dialogare" a velocità elevatissime (fino a 40 mila volte superiori rispetto a quella dell'Adsl), scambiandosi dati e informazioni, e permettendo anche ai propri docenti e studenti di assistere a lezioni online con qualità digitale, ad alta definizione.

In buona sostanza un meccanismo simile a quello della videoconferenza, ma che garantirà una qualità molto più elevata, sia dell'immagine che del suono, per far sì che i "cervelli" dei vari istituti della città possano partecipare

Per i sindacati si tratta solo di una «mera polemica di carattere politico». Camber (Fi) presenta un'interrogazione

TRIESTE «Non esistono logiche punitive adottate dalla Regione per penalizzare una Provincia e favorirne un'altra. Le risorse vanno dove esistono progetti validi. Progetti che a Trieste rimangono il più delle volte incompiuti, diventando semplicemente chiacchiere. La Regione fa bene a indirizzare i finanziamenti dove la volontà di concretizzare iniziative serie c'è, come in Friuli». E' Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio triestina, a formulare il giudizio più severo sulla questione relativa alla spesa regionale e alla distribuzione delle risorse tra le quattro province del Fvg. A far discutere rimangono i dati che evidenziano come dal 2001 al 2005 ci sia stata una progressiva diminuzione delle



Il presidente della Cciaa di Trieste Antonio Paoletti

risorse destinate dalla Regione a Trieste e Gorizia, e un aumento di quelle erogate a favore di Udine e Pordenone. L'incremento dei pagamenti per il capoluogo giuliano si è attestato infatti sul 17,4%, contro una crescita del 20,8% di Udine. Il capoluogo isontino è sceso al 10,8%. Un meccanismo frutto di un progressivo disinte-

ressamento da parte dell'amministrazione regionale rispetto a territori, come quello di Trieste e Gorizia, economicamente meno dinamici rispetto a quello friulano, oppure il risultato di un'incapacità delle due Province di attirare gli investimenti? Antonio Paoletti non ha dubbi: «E' colpa della mancanza di dinamismo. A Trieste gli

imprenditori ci sono, ma non investono, invece in Friuli sì. Escludendo il progetto del Parco del mare, che poggia su basi solide, tutti gli altri rimangono pura teoria». Conferma solo in parte l'analisi di Paoletti, il numero uno della Camera di Commercio di Gorizia Emilio Sgarlata: «Udine e Pordenone hanno una tradizione imprenditoriale che non è paragonabile a quella di Gorizia e Trieste, che sono province deboli, nel senso che per la loro posizione geografica, di confine, si trovano a fronteggiare una serie di problemi che il Friuli non conosce. Per questo le istituzioni devono accompagnare Trieste e Gorizia con risorse adeguate per dare loro la possibilità di affrontare le sfide di un angolo d'Europa che sta profondamente cam-

lematica della ricerca esiste da anni.

Ma il capoluogo regionale, pur non essendone escluso, è sempre rimasto ai margini del sistema. La spiegazione nelle parole di Fernando Liello: «Trieste è una città isolata dal resto del Nordest, sia geograficamente che dal punto di vista infrastrutturale - afferma -, quindi oggi succede che la qualità del servizio offerto nella nostra Provincia dalla rete della ricerca sia inferiore rispetto a quello, ad esempio, di Padova. Per realizzare tutti gli allacciamenti necessari a collegare i nostri istituti, garantendo lo stesso standard qualitativo di cui godono altre zone del Paese, sarebbero serviti investimenti enormi, non facili da reperire».

Come risolvere, dunque, il problema? «Noi, attraverso la costituzione di questo consorzio, di cui fanno par-

te tutti gli enti di ricerca cittadini, abbiamo deciso, con il progetto LightNet, di evitare di affittare la connessione da un provider, e di comprare invece le fibre ottiche. In pratica non acquistiamo il servizio, ma compriamo direttamente l'infrastruttura e, eliminato l'intermediario, riusciremo a dimezzare i costi dell'intervento». Telecom, quindi, pur continuando a essere proprietaria effettiva dell'infrastruttura (che non può mai essere ceduta a terzi), ha permesso al consorzio triestino di acquisirne i diritti d'uso, per almeno 15 anni.

«I primi contatti con Telecom sono stati avviati tre anni fa - sottolinea Liello - e ora siamo vicini alla concretizzazione del progetto. Le prime fibre ottiche dovrebbero essere pronte tra tre mesi e le ultime al massimo tra sei mesi». In questo modo,

dunque, non solo Trieste uscirà dal suo "isolamento telematico" evitando investimenti esorbitanti, ma farà anche da apripista per altre città italiane, perché gli istituti di ricerca cittadini saranno collegati da una rete che garantirà un servizio qualitativamente senza precedenti. Tra i vantaggi che i ricercatori triestini trarranno dalla nuova super rete ci sarà, oltre allo scambio di informazioni a velocità molto elevate, che dimezzerà tempi e costi dei collegamenti, anche la possibilità di seguire lezioni in rete ad altissima definizione.

«In questo modo si abbattano completamente le distanze - conclude Fernando Liello -». Seguire una lezione in rete, con gli standard che raggiungeremo, sarà quasi come vedere e ascoltare il docente a un metro di distanza».

Elisa Coloni

La polemica sui finanziamenti regionali e le ripartizioni: intervengono i presidenti delle Camere di commercio

Paoletti: più fondi a Udine? A Trieste pochi progetti

Sgarlata: la Regione dovrebbe aiutare di più anche Gorizia e l'Isontino

imprenditori ci sono, ma non investono, invece in Friuli sì. Escludendo il progetto del Parco del mare, che poggia su basi solide, tutti gli altri rimangono pura teoria». Conferma solo in parte l'analisi di Paoletti, il numero uno della Camera di Commercio di Gorizia Emilio Sgarlata: «Udine e Pordenone hanno una tradizione imprenditoriale che non è paragonabile a quella di Gorizia e Trieste, che sono province deboli, nel senso che per la loro posizione geografica, di confine, si trovano a fronteggiare una serie di problemi che il Friuli non conosce. Per questo le istituzioni devono accompagnare Trieste e Gorizia con risorse adeguate per dare loro la possibilità di affrontare le sfide di un angolo d'Europa che sta profondamente cam-

biano». A definire la discussione sulla spesa regionale «mera polemica politica» sono invece alcuni esponenti delle sigle sindacali. Tra questi c'è Luca Visentini, segretario Cgil Trieste: «Non è una novità che il tessuto economico friulano sia più dinamico di quello triestino e che attragga più risorse. Nella Venezia Giulia manca dinamismo, che invece in Friuli c'è ed è accompagnata dalla capacità di fare sistema». Un'altra voce proveniente dal sindacato, Ruben Colussi, segretario regionale Cgil sottolinea come «Non esistono disegni punitivi da parte della Regione nei confronti di Trieste e Gorizia. Quella degli ultimi giorni è solo una polemica che tende a creare divisioni territoriali, comoda a qualche politico». E proprio nei palazzi della

politica c'è chi, come il consigliere regionale forzista Piero Camber, continua a mantenere alta l'attenzione sulla questione. Con un'interrogazione indirizzata al governatore Illy Camber sottolinea come «considerati gli squilibri nella ripartizione delle risorse tra le diverse Province», sia necessario, relativamente agli anni dal 2001 al 2006, «avere dall'amministrazione alcuni dati del bilancio regionale suddivisi per le quattro province, ovvero i totali degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti, sia per cassa che per competenza, tanto per la spesa corrente che per quella per investimenti, e i decimi devoluti alla Regione, delle quote fisse dei proventi dello Stato riscossi nel territorio della Regione».

e.c.

SEDUTA DELLA GIUNTA

Cure sanitarie all'estero, previsto l'80% di rimborso

TRIESTE I residenti del Friuli Venezia Giulia che abbiano bisogno di cure urgenti fuori Regione o all'estero verranno rimborsati se useranno strutture private convenzionate. Lo prevede una delibera approvata ieri dalla giunta regionale, con la quale si punta a semplificare l'assistenza sanitaria indiretta. I residenti potranno anche accedere a una struttura convenzionata con la propria azienda sanitaria. In caso di cura in un centro ad altissima specializzazione, che garantisca prestazioni non possibili in Regione, i residenti verranno rimborsati all'80% delle tariffe vigenti in Friuli Venezia Giulia. Anche il fondo per l'edilizia agevolata aumenta di 7 milioni di euro, con una delibera dell'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretto. Le famiglie della Regione potranno così avere ulteriori possibilità di ottenere mutui regionali agevolati per l'acquisto della prima casa.

e.o.

FORVM
SHOPPING EXPERIENCE

Cividale del Friuli

Corso Mazzini, 22 info: 0432.730475 / www.forvm.it

I'm shopping on sunday! Uh... uh...

ABBIGLIAMENTO RICHMOND - GALLIANO - Y3 YAMAMOTO - FRANKIE MORELLO - DON DUP - EVISU
MONCLER - MARITHE FRANCOISE GIRBAUD - FRED PERRY UNDERWEAR JOHN RICHMOND - FRANKIE
MORELLO - GALLIANO ACCESSORI E SCARPE RICHMOND - CESARE PACIOTTI - MUNICH - Y3 YAMAMOTO
DIRK BIKKEMBERGS - SERAFINI - FRANKIE MORELLO

domenica 28 ottobre

APERTO

dalle 15.00 alle 19.00



In alto e a destra, alcuni leader di Ds e Margherita ieri all'assemblea Pd di Palmanova (foto Anteprema)



Primo incontro nel teatro di Palmanova con tutti i candidati per le liste delle primarie. Il leader del nuovo partito lancia un appello all'unità

Zvech: parte il Pd, un taglio con il passato

Strizzolo: garantiremo a Illy una coalizione più equilibrata. Russo: negli organismi il 50% di under 40

TRIESTE «Partito Democratico: si comincia». Con questo slogan i supporter del nuovo soggetto del centrosinistra si sono ritrovati ieri nel teatro di Palmanova. C'era tutta la leadership eletta il 14 ottobre. Diessini e diellini assieme, ma anche tanti candidati nelle liste che non sono stati eletti. «Il partito democratico rappresenta una nuova frontiera, e nasce con nuove idee. Cadono le ragioni correntizie, nessuno si deve cristallizzare su vecchie appartenenze. Siamo nelle condizioni di non poter sbagliare, i nostri elettori non ce lo permetterebbero e ci verrebbero a prendere a casa». Bruno Zvech traccia la rotta nel primo incontro ufficiale tra tutti coloro che attraverso le primarie hanno concorso a costituire la spina dorsale del Partito democratico. Il leader regionale, che ha ottenuto il 54% dei consensi raccoglie applausi: dopo una competizione «vera, leale e aperta» è tempo di tagliare con il recente passato, dimostrando unità di intenti. Zvech non dimentica di citare le donne, grande novità del Pd, presenti più degli uomini nell'assemblea costituente e ricorda come dieci giorni fa siano stati eletti dei «segretari, non satrapi» e ricorre spesso all'uso di termini quali «partecipazione» e «ascolto» nel pieno

rispetto della democraticità. Infine, esorta i presenti a non dilapidare le aspettative degli elettori, invocando l'adozione di una linea comune, con un linguaggio condiviso in vista del 2008, anno che si profila essere determinante per le sorti politiche del Friuli Venezia Giulia (e forse non solo) con l'appuntamento elettorale per la regione, la provincia di Udine e alcune amministrazioni (Udine su tutte) di estrema importanza. Sul palco sale poi anche il triestino Francesco Russo, l'uomo giovane della Margherita, a presentare il suo decalogo. «Voglio lanciare dieci idee per il Partito democratico - dice il triestino - tra queste vorrei sottolineare la necessità oltre alla rappresentanza paritetica di genere, anche la presenza negli organismi del partito di almeno il 50% di under 40. A mio avviso serve poi introdurre l'incompatibilità tra cariche elettive e tra il ruolo di segretario e quello di governo».

Mauro Travanut, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, pone l'accento sulla necessità che il Pd abbia una radice popolare. «Dal punto di vista politico - spiega Travanut - la regione necessita di un partito robusto. Dovrà raccogliere consensi da diversi settori e recepire varie sensibilità, proponendosi come un riferimento vasto



Bruno Zvech, il vincitore delle primarie per il Pd

e non come un quadro spezzettato. Strascichi post primarie tra ex Ds ed ex Margherita? Non ci sono ex, ma un nuovo partito che prospetta una visio-

ne più ampia e mediata attraverso posizioni culturali diverse». Palmira Mian, capogruppo della lista nazionale in appoggio a Veltroni, aggiunge: «Que-

QUOTE ROSA

L'assessore Del Piero: ora meno ostacoli per le donne in politica

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia cominciano a ridursi le barriere di accesso delle donne ai luoghi della rappresentanza politica: lo rileva, in una dichiarazione, l'assessore regionale alla Pari opportunità, Michela Del Piero. «Dopo la novità portata dal movimento civico Cittadini per il Presidente, capace di promuovere due donne a ruoli esecutivi di vertice, giunge ora l'assemblea costituente del Partito Democratico - osserva Del Piero - che può vantare ben 55 donne su 109 componenti. Questi dati sono segni tangibili di come le cose, qui in Regione, stiano cambiando in positivo».

sto partito nasce dall'unione di due forze e non da una scissione e si presenta come naturale evoluzione del popolo di centrosinistra». Per Ivano Strizzolo,

senatore della Margherita, «la priorità è ampliare e consolidare l'attuale coalizione che governa la Regione. Il Pd si impegna a sostenere il secondo mandato di Illy lavorando per una crescita sempre più equilibrata di questa regione, e rilanciandola sul piano internazionale. Per quanto attiene all'economia, dobbiamo puntare sulla realizzazione di infrastrutture, nel pieno rispetto dell'ambiente, e farci carico delle categorie sociali più deboli ed emarginate». «Perseguiamo una via che contempli un ricambio della classe dirigente - spiega il triestino Walter Godina -. E' nostro obiettivo proseguire l'esperienza con Intesa democratica a sostegno del presidente Illy, proseguendo nel percorso intrapreso di riforme e progetti propositi a un'evoluzione corretta. Non dobbiamo perdere di vista il ruolo geo-politico del Friuli Venezia Giulia, terra che funge da crocevia con l'Europa dell'Est, sviluppando il concetto di euro regione». Ennio Scridel conclude: «Il nuovo soggetto politico intende proporsi come un partito non classista. Il sostegno al governatore Riccardo Illy è totale, non esiste margine di dubbio. L'auspicio è che si possa partorire un progetto concreto e capace di promuovere e valorizzare le risorse territoriali».

Giovanni Stocco

PROVINCIA DI UDINE

L'ex rettore pensa a ricandidarsi

Strassoldo non molla: «Mi devono sfiduciare, i friulani sono con me»

TRIESTE «Vado avanti perché so di avere la fiducia dei friulani». Marzio Strassoldo non cambia idea. «Se mi vogliono mandare via lo dovranno fare in consiglio provinciale». Lì, in consiglio, si discuterà al massimo tra un mese la mozione di sfiducia firmata giovedì da 18 consiglieri della maggioranza. Una sfiducia che è l'effetto della diffusione del patto con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi, patto in cui Strassoldo prometteva un lavoro in Provincia in cambio del sostegno elettorale alle elezioni 2006. Le non dimissioni del Professore hanno sempre la stessa spiegazione: Strassoldo non si vuole negare la chance di ripresentarsi da candidato presidente. E così, ieri mattina, dichiarava: «Mi rimetto alla volontà del consiglio, ma conservo per me l'ultima parola». E ancora: «Anche se la maggioranza voterà a favore della mozione di sfiducia, potrò comunque decidere se ricandidarmi alla guida della Provincia». Nonostante il destino sembri segnato - sfiducia e commissario di nomina regionale - l'ex rettore non esclude, nemmeno ora, il miracolo. Si dice convinto che «non è il caso di sprecare il mio grande patrimonio di consenso popolare», crede in possibili «riflessioni» tali da non far approvare la mozione e crede ancora aperta «la strada per trovare un nuovo patto di collaborazione tra le forze politiche, a meno che non prevalgano i motivi veri di questa crisi creata a tavolino, ossia i problemi di alchimie legate alle candidature per le elezioni regionali del 2008 e forse anche per le politiche».

Lunedì, come previsto, si terrà il consiglio provinciale per ridiscutere della vicenda. Nell'occasione non sarà possibile portare in aula la mozione - devo passare almeno dieci giorni dal momento del deposito in protocollo - e Strassoldo non sa ancora se ci sarà oppure no. La minoranza? Chiede che la sfiducia sia discussa «già il 5 novembre» e non esclude, dopodomani, la richiesta di dimissioni del consiglio.

m.b.



Marzio Strassoldo

Dopo l'attacco del governatore ai rappresentanti che disertano l'aula la politica si divide. Gottardo: «È il risultato delle sue imposizioni»

An: «Illy ha il record delle assenze in Consiglio»

La Guerra: «No, il presidente ha ragione». Moretton: «La presenza è un obbligo morale»

TRIESTE Illy attacca, i capigruppo rispondono. Non mancano le reazioni, contrastanti, del Consiglio alle critiche del presidente della Regione che nel corso della videochat su internet si era detto «deluso» per le troppe assenze dei consiglieri. «Quello del consigliere regionale è un lavoro, ci sono delle regole e vanno rispettate» afferma la capogruppo della Lega Nord, Alessandra Guerra che si dice «sostanzialmente d'accordo» con le parole del presidente della Regione ma difendendo l'attività dell'assemblea regionale. «In questo Consiglio si lavora - sostiene l'esponente del Carroccio - Quelli che arrivano, firmano il registro delle presenze e se ne vanno sono pochi. Chi si impegna regolarmente non ha paura di rendere conto e chi ha problemi a presenziare - ha evidenziato -



Luca Ciriani

chiede l'assenza giustificata». Illy ha anche lasciato intendere che i consiglieri che, nelle ultime sedute del Consiglio, hanno fatto mancare il numero le-



Alessandra Guerra

gale al centrosinistra potrebbero anche non essere ricandidati nel 2008. «Sono questioni interne alla maggioranza» preferisce glissare la capogruppo le-

ghista affermando comunque che «i consiglieri regionali sono pagati fior di quattrini ed è giusto che siano presenti». Decisamente più critica la posizione di Isidoro Gottardo, capogruppo e coordinatore regionale di Forza Italia: «Evidentemente il presidente Illy, che non appartiene ai partiti, deciderà anche per il Partito democratico» sostiene Gottardo di fronte all'ipotesi di non ricandidatura degli assenteisti. Per il numero uno azzurro in Regione «Illy ribalta la frittata per come gli fa comodo, vuol nascondere o ignorare il dissenso che si cela dietro quelle assenze rispetto a una politica, la sua, fatta di imposizioni dall'alto senza un dialogo costruttivo». Gottardo invita infine il presidente della Regione a indicare apertamente a chi si riferisce quando parla delle troppe assenze: «Se ci sono cialtro-

ni o assenteisti tra le loro fila, dovrebbe avere il coraggio di indicarli. Chi sono? Faccia i nomi, perché sparare nel mucchio, altrimenti, è solo finalizzato ad esercitare una minaccia, che è sgradevole per la democrazia». Critico anche il capogruppo di An, Luca Ciriani, secondo cui «il record delle assenze in aula è detenuto proprio dal presidente Illy che, lo ricordo, è un consigliere regionale. Le poche volte che viene, dà l'impressione di annoiarsi, legge il giornale. Ciò provoca un disagio percettibile nella maggioranza, che in sua assenza registra dei dissapori interni, degli attriti. Se questo è l'esempio, al centrosinistra non resta che adeguarsi». D'accordo con le dichiarazioni di Illy è il capogruppo dei Cittadini per il Presidente, Bruno Maltina, che definisce «condivisibile» il richiamo del presidente

regionale a coloro che disertano i lavori in aula. Malattia però invita a non parlare di assenteismo, trattandosi secondo lui di situazioni occasionali e fisiologiche: «Il lavoro del consigliere - ha aggiunto - è costituito da un insieme di attività, quindi va considerato globalmente. Non c'è solo il momento del voto, c'è anche la capacità di valutare, di proporre. Si tratta di un compito complesso, che non si esaurisce con la pigiatura di un tasto». Il Partito democratico scende in campo a difesa del ragionamento di Illy. «Purtroppo c'è chi antepone la professione ai lavori d'aula - dice Gianfranco Moretton - mentre la presenza è un obbligo morale». Per il leader del Pd invece «solo i presidenti della giunta e del Consiglio possono avere dei problemi ed essere assenti alle votazioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Un'altra cosa è chiara: la giornata di giovedì ha portato al mulino dell'antipolitica molta più acqua di tutte le manifestazioni di Beppe Grillo. Molto probabilmente, inoltre, il contestatore che qualche giorno prima aveva colorato di rosso la Fontana di Trevi ha sofferto terribilmente per l'invidia: lui è riuscito solo a sporcare l'acqua di una fontana, a pochi passi da lì qualcuno altro ha inquinato cose ben più serie.

Il giorno delle imboscate sul decreto fiscale era stato preceduto da un altro agguato, questa volta sulla Rai. Al Presidente Claudio Petruccioli ha tolto la fiducia un voto della Commissione parlamentare di vigilanza, cioè un organo che

non ha questo potere. Non lo ha fatto sulle grandi questioni di sostanza - dal disastro generale dell'azienda ai nodi posti dall'era digitale - ma in nome di un «riequilibrio politico». Il consigliere dell'Udc Marco Stadlerini lo ha detto chiaramente, e analogo messaggio è stato lanciato dalle forze della maggioranza che si sono unite all'opposizione, la Rosa nel Pugno e l'Italia dei Valori (non è dato capire, francamente, quali Valori siano stati messi in campo in questa e in altre occasioni). Nell'era Berlusconi la sudditanza della Rai al Principe era stata evitissima: dagli editti bulgari del Cavaliere, prontamente eseguiti, a un consiglio d'amministrazione che ha tranquillamente funzio-

nato per mesi senza rappresentanti dell'opposizione, dopo le dimissioni del presidente Annunziata (e già in una fase precedente, dopo le dimissioni dei consiglieri Donzelli e Zanda). Dopo la vittoria del centrosinistra la maggioranza di centrodestra del consiglio d'amministrazione, eletta in base alla legge Gasparri, è rimasta al suo posto con l'obiettivo esplicito di impedire alla Rai di funzionare. Il centrosinistra ha subito a lungo la situazione e solo dopo molto tempo, per uscire dallo stallo, ha nominato un manager indiscusso come Fabiano Fabiani in sostituzione di un esponente del

È LA FINE DI UNA FASE

centrodestra i cui meriti sono ignoti ai più: è bastato questo piccolo atto perché fosse il centro-

sinistra - non il centrodestra - ad andare in crisi. Il Teatro dell'assurdo, o «Questa sera si recita a soggetto». Eppure «così è, se vi pare».

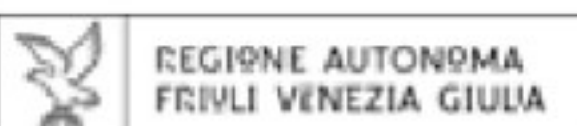
Anche il «giovedì nero» del Senato ha dietro di sé una lunga storia, composta di molti elementi, di molte inadeguatezze, di molte ambiguità. Vi è in essa, certo, l'agire di micro-gruppi mossi dalle più deteriori logiche di potere, ed è l'aspetto prevalente: quella irresponsabilità non è stata però governata come era necessaria, e dunque occorre parla-

re anche dei limiti dell'azione di Romano Prodi. O meglio: occorre prender atto di questi limiti e guardare al futuro, interrogandosi sulla capacità di propulsione del nuovo attore sceso in campo, il Partito Democratico. Oltre tre milioni di cittadini sono andati alle urne pochi giorni fa per esprimere una grande volontà di cambiamento. È bastato un piccolo pugno di senatori estranei a quel progetto, è bastata la logica di minuscole fazioni per irridere e umiliare questo sforzo: i due elementi non possono più convivere, questo almeno dovrebbe essere chiaro.

Una fase della storia del centrosinistra si è dunque conclusa, e c'è da chiedersi quali sono le ipotesi sul tappeto. Non molto tempo fa

Walter Veltroni avanzò un'idea che non fu presa molto sul serio: se non ci sono le condizioni per una vera alleanza, disse, il Partito democratico può presentarsi alle elezioni anche da solo. L'ipotesi apparve irrealistica, ma sia lecita una scommessa domanda: appare più realistico presentarsi agli elettori con un insieme di rappresentabili coriandoli? Forse la vera linea di demarcazione non è quella che passa fra sinistra riformista e sinistra radicale. Il discrimine vero è ormai quello che divide ciascuna di queste due anime - che hanno una solida ragion d'essere e molti fondati motivi per una pur difficile alleanza - dalle loro schegge sorde al bene comune.

Guido Crainz



DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ -

AVVISO

Pubblicazione bando relativo a contributi per interventi proposti da Associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore, con finalità di garanzia delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 7, comma 8 e segg. della L.R. n. 12/2006.

Si rende noto che è stato approvato il seguente bando: **PROGETTI DI AZIONI POSITIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE E DEL TERZO SETTORE PER RIDURRE E CONTENERE SITUAZIONI DI RISCHIO INERENTI LA POPOLAZIONE FEMMINILE IMMIGRATA - ANNO 2007 - € 400.000,00** Data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo: 30 novembre 2007

Il testo integrale del bando ed il relativo modello di domanda sono consultabili sui siti WEB della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it alla voce "bandi e avvisi della Regione"; www.pariopportunita.fvg.it alla voce "bandi".

Informazioni e fascimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali, Servizio Pari Opportunità, tel. 0403772048 / 0403772051 - fax 0403772380 - e-mail: s.pari.opportunita@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO dott. Franco Milan



Mercator

in Slovenia

L'offerta migliore, il prezzo migliore!

Spalla di vitello
disossata
prezzo al kg

6,99 EUR

Carrè di maiale
con osso
prezzo al kg

5,29 EUR

Lumpi

Pappa
ai frutti, gusti vari
190 g

0,84 EUR

Burro sloveno
250 g
Pomurske mlekarne

1,49 EUR

Latte intero
3.5%, 1 litro

0,57 EUR

Miele
millefiori, 900 g

4,34 EUR

L'offerta è valida dal 25/10 al 15/11 o fino ad esaurimento scorte.

Latte in polvere Aptamil 1

900 g
Milupa

13,12 EUR

Latte in polvere Aptamil 2

900 g
Milupa

12,86 EUR

Latte in polvere Aptamil 3
900 g
Milupa

12,60 EUR

Pannolini
midi 56/1,
maxi 50/1,
junior 42/1

9,19 EUR

Lumpi



Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica

Tel.: +386 5 33 43 300

Orario:

dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00
mercoledì 31/10: dalle 9.00 alle 15.00
giovedì 1/11: chiuso

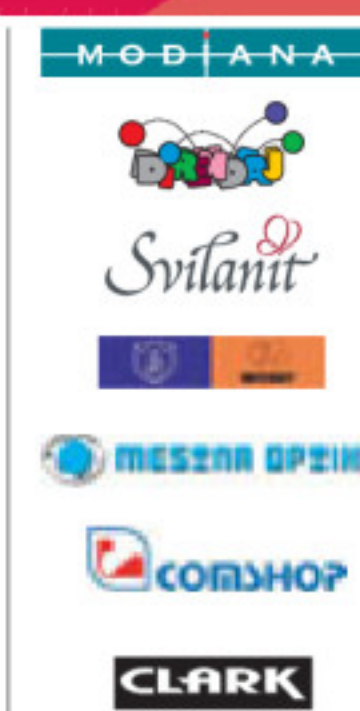
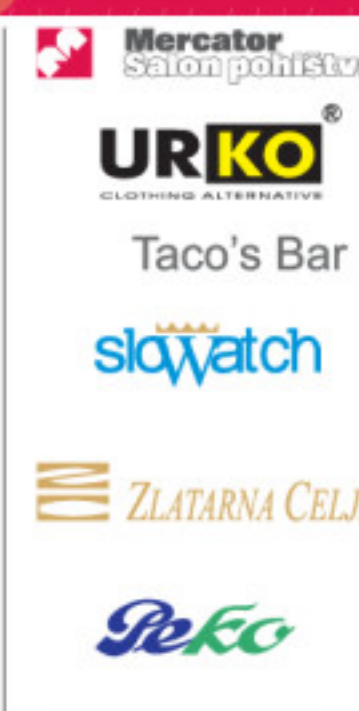
Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper

Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:

dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00
mercoledì 31/10: dalle 9.00 alle 15.00
giovedì 1/11: chiuso



Abbiamo superato noi stessi! Ogni 10 euro di spesa riceverete un figurina Mercator program: collezionandole avrete diritto ad uno sconto dal **25%** al **60%** da utilizzare per l'acquisto di uno dei seguenti prodotti di alta qualità:

market program

bicchieri, calici e caraffa "Magnifico" firmati Bormioli

Mercator Tehnika, Gradnja, Pohištvo

(specializzati in tecnica, edilizia e arredamento)
coperta Dormeo Mark Plus disponibile in tre colori diversi

Modiana e Beautique

rasoi, spazzolino elettrico e depilatore BRAUN

Intersport

zaino e bastoncini da trekking Mc Kinley

M holidays

skypass giornaliero per il comprensorio sciistico di Cerkno,
relax a Portorose, viaggio di 7 giorni in Egitto (Sharm el Sheik)

Offerta valida dal 15/10/2007 al 11/2/2008



Mercator



**Di nuovo
a giocare
con le figurine?**

Od 15. 10. 2007 do 11. 02. 2008

**Colleziona
e scegli!**

Prodotti e servizi sono
disponibili presso:

**Tehnika
Pohištvo
Gradnja**

**MODIANA
BEAUTIQUE**

**INTERSPORT
HOLIDAYS**

Siglato l'accordo tra la Spa di Capodistria e tre ministeri sloveni per realizzare un Centro di distribuzione a livello europeo

Porto: Luka Koper, sul Carso il polo logistico

La struttura sorgerà a Sesana su 650mila metri quadrati. L'area costerà 15 milioni di euro

di Silvio Maranzana

CAPODISTRIA Come il porto, così l'autoporto: se Trieste finalmente si è messa in moto, Capodistria è letteralmente in volo, come del resto testimoniano i dati sul primo semestre dello scalo che riportiamo a parte. Sarà la stessa Luka Koper infatti e cioè la società di gestione del porto, che assieme ai ministeri sloveni dell'Economia, dei Trasporti e dell'Ambiente, progetterà un nuovo Centro di Distribuzione europeo che sorgerà sul Carso in base a un accordo sottoscritto in questi giorni.

Per continuare nei propri obiettivi di sviluppo e liberare nuovi spazi all'interno dell'area portuale, Luka Koper ha infatti deciso di realizzare il Centro di Distribuzione europeo (Edc) a Sesana, in un'area vicinissima al confine con Trieste e l'Italia, che oltretutto cadrà il 21 dicembre. Luka Koper si è accordata per procedere all'acquisto dalla società di logistica e trasporti Btc di Lubiana - realtà che opera attualmente su circa 120 mila metri quadrati - di una parte del suo terminal. Il Centro di Distribuzione europeo coprirà così almeno 650 mila metri quadrati, la maggior parte dei quali sarà dato in affitto. Il costo di acquisto ammonta a circa 15 milioni di euro, mentre per interventi vari di costruzione si prevede una spesa ulteriore che si aggirerà intorno agli 80 milioni di euro.

Il centro di Sesana è praticamente a vista rispetto al Terminal intermodale di Ferneti, l'ex autoporto triestino, dove però il porto di Trieste sta tentando un'analoga operazione, ma ancora senza successo. L'Authority infatti vorrebbe aumentare considerevolmente la propria partecipazione azionaria, oggi esigua, all'interno del terminal per fare dell'ex autoporto una sorta di proprio molo Ottavo, vista anche la scarsità di spazi che sta penalizzando lo scalo triestino, per creare nuovi settori per la movimentazione delle merci, e per trasferire qui una porzione del Punto franco, li-

berando in questo modo una parte del Porto vecchio ad attività di cosiddetta portualità allargata.

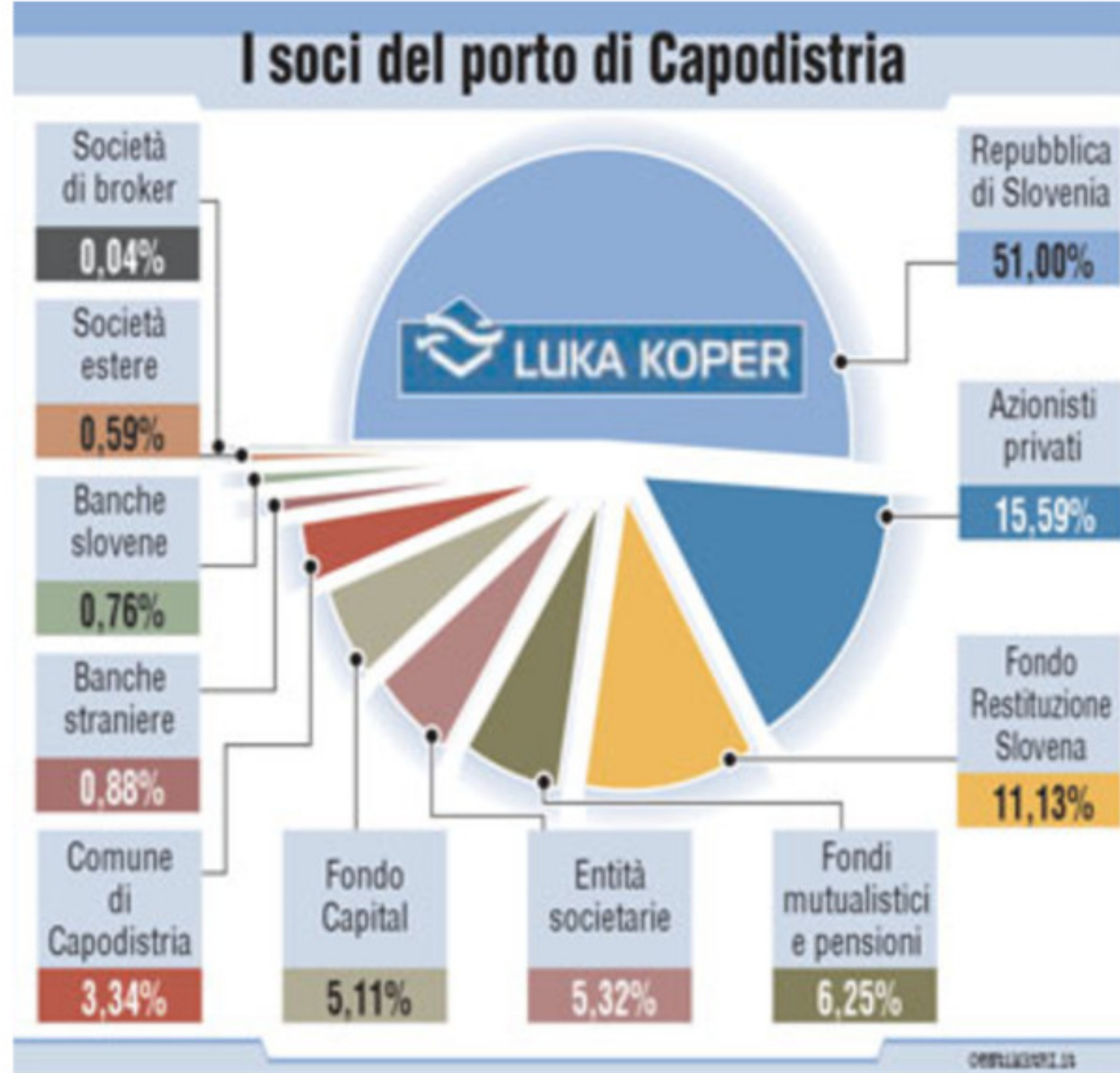
È un'operazione però che trova resistenze politiche. La Camera di commercio si è già detta contraria alla cessione di proprie quote di Ferneti e anche l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis si è già pronunciato contro una perdita di ruolo del Comune di Trieste in un terminal destinato a divenire sempre più strategico. Dal canto suo la Provincia si è detta disponibile a cedere, ma soltanto se gli altri soci lo faranno in proporzione alle quote oggi possedute. Sullo sfondo c'è anche il rinnovo delle cariche di vertice che vengono decise su basi di schieramento politico. Una riunione tra gli enti interessati si è conclusa un paio di giorni fa in modo interlocutorio con un mandato dato alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat di verificare le singole posizioni.

Queste strategie contrapposte rischiano però di favorire ancora una volta il porto di Capodistria dato che armatori e spedizionieri puntano su

scali che hanno alle spalle infrastrutture adeguate e al servizio dei porti stessi. Le ragioni che stanno dietro alla stessa scelta di Sesana da parte di Luka Koper derivano anche

dalla sua posizione favorevole e vicina ai Corridoi paneuropei 5 e 10 (il primo collega Barcellona a Kiev, il secondo Salisburgo a Salonicco), oltre alla vicinanza con le principali direttrici autostradali verso l'Italia e Croazia. Sesana, infine, si trova a ridosso di quattro porti dell'Adriatico del Nord (Capodistria, Trieste, Monfalcone e Fiume) nonché vicino a due aeroporti internazionali (Lubiana e Ronchi Legionari).

Per utilizzare al meglio le proprie e le altrui risorse finanziarie, Luka Koper si dice addirittura pronta a fornire l'infrastruttura fondamentale, cioè una piattaforma logistica di servizio, creata in base ai requisiti che potrebbero essere richiesti dai vari partner.



LA SCHEDA

Semestre da 56 milioni

CAPODISTRIA Con un utile nel primo semestre pari a 56 milioni di euro (il 13% in più rispetto all'analogo periodo del 2006), Luka Koper si avvia a chiudere un anno di grandi risultati. Sempre nei primi sei mesi dell'anno in corso il traffico container è aumentato del 40%, quello delle automobili del 19%. Merci convenzionali, container, automobili, rinfuse liquide e secche, trasporti di animali vivi sono gli ambiti principali dell'attività del porto di Capodistria e sui quali agisce «Luka Koper», la società per azioni che si occupa di servizi portuali e logistici. L'attività di base, che si sviluppa sui vari terminal, è arricchita da una vasta gamma di servizi aggiuntivi capaci di incrementare il valore della merce. L'intera area del porto possiede lo status di zona economica e viene anch'essa gestita dalla Luka Koper. Le attività di base vengono svolte su terminal specializzati, organizzati in nove centri. Tutti i terminal sono dotati delle più moderne tecnologie di manipolazione, trasporto e magazzino. Nella zona economica si possono affittare terreni, magazzini, locali commerciali e spazi per la produzione. Luka Koper si è inoltre organizzata per offrire un'assistenza globale ai suoi clienti, a partire dal settore marketing, a quello commerciale, fino agli investimenti e ai finanziamenti.

IN BREVE

Dopo 15 anni di contenzioso

La Serbia restituisce alla Croazia decine di cavalli Lipizzani

LUBIANA La Serbia ha restituito alla Croazia alcune decine di preziosi cavalli Lipizzani, trasferiti in Voivodina al seguito della diaspora serba all'epoca delle sanguinose guerre di dissoluzione della ex Jugoslavia e ritrovatisi poi al centro di un contenzioso durato 15 anni. La restituzione è stata concordata dal ministero dell'Agricoltura croato con l'allevatore di Novi Sad che li aveva presi in consegna fin dal 1991 e che di recente aveva lamentato di non essere più in grado di sostentarli, denunciando il catastrofico deperimento di molti degli esemplari. All'intesa ha aderito anche il ministero dell'Agricoltura serbo, dopo aver rimosso i cavalli giuridici che per anni avevano bloccato il negoziato.

La sorte dei Lipizzani era stata seguita negli ultimi mesi con attenzione dalla stampa locale. Si tratta infatti di cavalli rari e di grande valore, noti per il loro mantello candido e il portamento elegante, e protagonisti per secoli delle esibizioni della celeberrima Scuola di equitazione spagnola di Vienna.



Cavalli Lipizzani

Pola, concerto benefico per le vittime del rogo

POLA Questa sera il Teatro cittadino ospiterà il concerto «Con la musica fino al cuore» per raccogliere fondi in favore delle vittime del tragico incendio del 20 ottobre in via Kandler. Per le gravissime ustioni riportate era deceduta la 72enne Ana Bradvica mentre altre due donne stanno per essere dimesse dall'ospedale. La 18enne connazionale Silvia Paolini, invece, è ancora ricoverata a Fiume: le sue condizioni rimangono preoccupanti. Il concerto viene promosso in favore delle loro famiglie, la cui dolorosa vicenda ha scosso l'intera città. Sul palco artisti istriani e polesani come Vesna Nežić Ruzić, Bruno Krajcar, Livio Morosin, i chitarristi Ferruccio Poles ed Eduard Strenja, il Quartetto Pro et Contra, il Rondò Histriae, Fabio Juric, Chiara Juric, il Coro dello Studio Zaro e l'Orchestra di strumenti a plectro della società Lino Mariani. Il concerto inizierà alle 19 e sarà organizzato dall'amministrazione cittadina, dall'Unione delle società artistico culturali e dal Teatro stesso.

Tappa nel porto locale della nave scuola della Finanza nell'ambito della «7.a Settimana della lingua italiana nel mondo»

Capodistria, la letteratura arriva dal mare

CAPODISTRIA Prenderà il largo quest'oggi, dopo alcuni giorni passati attraccata a Capodistria, la nave scuola «Giorgio Cini» della Guardia di finanza. Capodistria, infatti, ha costituito una delle tappe della crociera letteraria «Libridamare», promossa dal ministero per i Beni e le Attività culturali (direzione generale per i Beni librari e gli Istituti culturali-Istituto per il Libro) nell'ambito della seconda edizione della campagna di promozione della lettura «Ottobre, piovono libri», inserita a sua volta nella «Settimana Settimana della lingua italiana nel mondo», organizzata dal ministero degli Affari esteri in collaborazione con l'Accademia della Crusca.

La Cini costituisce una specie di biblioteca itinerante grazie a una vasta collezione



Lo scrittore triestino Mauro Covacich, «ambasciatore letterario»

di libri di mare pubblicati in Italia (oltre mille i titoli). E, insieme ai volumi, viaggia anche lo scrittore Mauro Co-

vacich, nei panni di un «ambasciatore letterario» che è stato al centro di una riuscitissima serata letteraria. Il

viaggio della Cini, nell'ambito della Settimana della lingua italiana, è «coperto» mediaticamente da Rai International che ha già dedicato un'ora e mezza di spazio in collaborazione con Radio Capodistria.

Quest'ultima, insieme alle altre emittenti della Comunità radiofonica italo-fona (Radio International, Radio Vaticana, Radio Svizzera italiana e Radio San Marino), ha preparato anche una serie di servizi sulle ricette del mare, la poesia e il mare, la canzone e il mare, il cinema e il mare per finire con Osvaldo Ramous, il letterato più significativo espresso dalla comunità italiana in Istria e Dalmazia.

La «tournee» adriatica della nave scuola della Finanza si concluderà nel porto di Trieste dove la Cini rimarrà da oggi a lunedì.

Provare Classe R, capire Mercedes-Benz.

Oggi anche 5 e 7 posti. Classe R vi riserva un esclusivo Test Drive.

L'innovazione continua. Con le nuove configurazioni a 5 e 7 posti, Classe R raggiunge oggi il massimo della versatilità interna. Trazione posteriore oppure integrale permanente 4MATIC, cambio

automatico 7G-TRONIC, vasta gamma di motori con due propulsori diesel e tre benzina. Mercedes-Benz Classe R trasforma ogni viaggio in un'esperienza indescrivibile. Per capirla, bisogna provarla.

Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 ottobre.



CARNELUTTI S.p.A.

Concessionaria Ufficiale Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e smart
Trieste: Via Flavia, 120 - Tel. 040 5890010 - Fax 040 5890009
mercedes@carneluttiauto.it



Mercedes-Benz

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Che Saba sia un grandissimo poeta è un'affermazione un po' scontata. Una qualsiasi antologia italiana gli riserva sempre il posto che gli spetta. Sarebbe sufficiente leggere gli epistolari, tema approfondito anche al convegno «**Si pesa dopo morto**», organizzato dall'Università di Trieste e dalla Cattolica di Milano, chiusi ieri dopo due intense giornate di lavoro. Si diceva, basterebbe leggere gli epistolari per capire quanto il nostro sia stato un punto di riferimento imprescindibile per poeti come Vittorio Sereni o Sandro Penna. Stupisce un po', allora, tirare le somme della sua risonanza all'estero, scarsa, a dire la verità, o per lo meno non adeguata alla sua levatura. Se escludiamo la Croazia, «dove Saba - ha detto **Sanja Roic** dell'Università di Zagabria - è poeta italiano per eccellenza», in Spagna, Austria e Germania non c'è invece tutto questo entusiasmo per l'autore del «Canzoniere». «Il grande lirico triestino - secondo la voce di **Primus-Heinz Kucher** dell'Università di Klagenfurt - è scarsamente presente anche nella critica e nel mondo accademico».

Opinione condivisa da **Simona Bartoli** (Università di Graz), che aggiunge come a Saba sia sempre riservato il quarto posto «dopo Montale, Ungaretti e Quasimodo». «In Spagna - dice **Pedro Luis Ladrón de Guevara** - abbiamo dovuto aspettare addirittura gli anni '90 per vedere pubblicate alcune delle sue opere». Rimane un po' un mistero, tanto più oscuro se pensiamo che la sua opera, in fondo, non dovrebbe presentare molte «difficoltà» di traduzione. Ma forse la questione sta proprio lì.

Ad ascoltare de Guevara infatti, traduttore, tra gli altri, di Claudio Magris, «la

LETTERATURA Si è chiuso a Trieste il convegno nel cinquantenario della morte: grande successo per livello di studiosi e pubblico

Saba ancora da scoprire all'estero

In Spagna, Austria e Germania il poeta triestino fatica a conquistare lettori

somiglianza delle due lingue diventa paradossalmente il principale problema». Di fatto il lavoro del traduttore deve, in qualche modo, «superare» quello dell'autore: «è necessario cioè - continua il docente spagnolo - compiere quella «riscrittura» che include pienamente la comprensione dell'artista». Lo si capisce dall'interessante evoluzione delle traduzioni che de Guevara prospetta al pubblico, a iniziare da «La capra». Non è vero quindi che «semplice» equivale a «chiaro», con tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Una di queste, per esempio, «è rappresentata dal rischio corso da Saba - dice **Bart Van Den Bossche** della Cattolica di Lovanio - di venire associato al neorealismo». Temi e motivi sabiani, secondo le più diverse prospettive critiche, hanno rivelato la compiuta intensità dell'opera (così per Franco Musarra, Alessandra Giampi, Paola Ponti...), la fede nel «vero» (Fabio Russo) o il complesso rapporto del poeta con l'ebraismo, dove

QUALE FESTIVAL LETTERARIO PER TRIESTE?



Giotti ritratto da Kervischer

TRIESTE Conclusa la riuscita duegiorni del convegno su Umberto Saba e Virgilio Giotti, proseguono a Trieste gli eventi collaterali delle Celebrazioni per il Cinquantenario della morte dei due poeti triestini, promosse dal Comune in collaborazione con l'Università di Trieste e la Cattolica di Milano, che dal 14 al 16 novembre ospiterà il convegno «Saba extravagan-

te».

Fino al 24 novembre nella Sala riunioni del Comune di Trieste in via dei Capitelli 8 (orario: dal lunedì al sabato 17-19.30; domenica 11-13) si può visitare «Ritratti in mostra», l'originale evento espositivo che rende omaggio alle eclettiche figure di Saba e Giotti attraverso l'opera di due artisti, Ugo Pierri e Paolo

Cervi Kervischer, che da tempo esplorano l'articolato rapporto fra poesia e arti figurative.

Oggi, alle 18, sempre nella Sala riunioni del Municipio, si terrà la tavola rotonda «Quale festival letterario per Trieste?», alla quale parteciperanno Branko Cegec, Riccardo Cepach, Casimiro De Brito, Roberto Dedenaro, Luigi Nacci e Umberto Man-

gani. poeta dialettale, a partire da **Anna Bellio** della Cattolica di Milano sulle corrispondenze giottiane tra colori e stati d'animo. E poi Giorgio Baroni, Paolo Sena, Paola Baioni, Matteo Vercesi, Claudio Grisancich, Francesca Strazzi, che guardano all'autore del «Piccolo canzoniere» anche nella fedeltà tra arte e vita che fu, per Giotti, una scelta di poetica. Più articolata l'angolazione di **Rossana Esposito** dell'Università di Napoli, che a quel legame giunge attraverso un'analisi intertestuale. «La tematica autobiografica in rapporto a Trieste - dice Esposito - parte da un modello comune, Petrarca, che infine subisce una biforcazione: Pascoli per Giotti e Leopardi per Saba». Scelte che segnano le diverse poetiche. Se per Giotti gli affetti sono la possibilità di trovare conforto al dolore, l'alternativa sabiana non lascia certo spazio, leopoldianamente, a simili consolazioni. Saba non può e non potrà mai condividere il suo dolore con gli altri, neppure con la moglie e con la figlia. Ulteriori affinità con

altri autori triestini annotano un fondo di ambiguità. Per esempio la consonanza poetica tra Saba e Slataper, come spiega **Ivano Caliaro** dell'Università di Udine. Sintonia che però non fu sufficiente a indurre Slataper a pubblicargli la lettera «Cosa resta da fare ai poeti», che avrebbe dovuto uscire su «La voce». Più chiaro invece il rapporto con Sandro Penna, riproposto da **Pasquale Tuscano** dell'Università di Perugia. Peccato che le lettere di Saba siano andate disperse. Emerge anche l'impegno all'interno di una dimensione civile attraverso lo sguardo storico di **Pietro Frassica** dall'Università di Princeton e di **Fulvio Senardi** dell'Ateneo di Pecs, fino agli sfondi di planimetrie vissute a confronto di quelle di Proust e Baudelaire (Sergia Adamo). Insomma se vogliamo tirare le somme «La figura di Saba ha cambiato un po' fisinomia - dice **Cristina Benussi**, coordinatore scientifico del convegno con Giorgio Baroni - perché è stata studiata non più soltanto sugli archetipi classici, ma su una progressiva dislocazione storica dei suoi interventi a partire dagli anni giovanili sino alla maturità. E stata inoltre sottolineata la sua militanza in chiave civile e politica. Saba quindi come interprete, attraverso i modi scorciati - allusivi e simbolici - della poesia, dell'impegno civile e del suo rapporto con una città che durante il dopoguerra ha vissuto una situazione delicatissima». Una occasione insomma che ha raccolto una molteplicità di punti di vista, di sguardi a confronto.

Una occasione, anche, non destinata a concludersi qui, ma a prolungarsi nel convegno «**Saba extravagan-**» che si terrà dal 14 al 16 novembre all'Università Cattolica di Milano.

Mary B. Tolusso

ARTE

Da oggi al 10 dicembre nell'Esedra di Levante
Infanzia, monti e antichi riti «visti» da Ulderica Da Pozzo nelle fotografie a Villa Manin



«Carnavale a Sauris» di Ulderica Da Pozzo a Villa Manin

PASSARIANO S'inaugura oggi, alle 17.30, e rimarrà aperta fino al 10 dicembre nell'Esedra di Levante della Villa Manin di Passariano è aperta la mostra «Noi giriam per questo contorno... Il filo dei riti e i bambini di montagna» della fotografa Ulderica Da Pozzo, artista carnica di fama. Un'esposizione dedicata ai bambini di montagna e alle tradizioni, promossa da Azienda Speciale Villa Manin, a cura dell'associazione Modidi-Museo dei bambini di Udine, con il sostegno di Regione, Comune di Codroipo, Cciaa di Udine, Agemont, Fondazione Crup, in collaborazione con l'Università di Udine.

La mostra della celebre artista di Ravascletto, che propone oltre cento immagini ed apre le iniziative curate da Modidi nell'ambito del suo progetto di formazione, ha avuto origine da una ricerca socio-antropologica dell'ateneo friulano coordinata dal prof. Giampaolo Gri sulla trasmissione delle simbologie, dei linguaggi e della cultura legata alle tradizioni della montagna. Sarà accompagnata da incontri di studio e approfondimenti pubblici, laboratori e visite guidate. A documentarla anche un libro con dvd, edito da Forum Editrice Universitaria Udinese sotto la direzione scientifica del professor Gri.

La mostra si può visitare con il seguente orario: da martedì a sabato (ore 10-13 e 14-18), nei giorni festivi dalle 10 alle 18.

Oggi apre la mostra
A Monrupino
opere ispirate a Spacal degli studenti di Nordio e Slomsek

TRIESTE Oggi, alle 18, alla galleria della Casa carsica di Monrupino, si inaugura la mostra di opere pittoriche del progetto patrocinato dalla Provincia di Trieste, dal titolo «Così vicini, così lontani, Hommage a Spacal», che propone opere degli alunni dell'Istituto statale d'arte Nordio e del liceo pedagogico Slomsek di Trieste. Si esibirà il coro femminile del liceo Slomsek, diretto da Aleksandra Pertot. La mostra sarà visitabile anche domani con il seguente orario: 10-11.30; 15-17.

Il progetto ha preso il via nella primavera del 2007 dalla collaborazione tra i due Istituti superiori cittadini, ai fini di promuovere una maggiore conoscenza e comprensione reciproca anche attraverso la condivisione del patrimonio artistico, in una visione interculturale della realtà locale. I coordinatori del progetto sono i professori Renzo Grigolon e Jasna Merku.

L'esperienza ha consentito agli studenti una conoscenza approfondita della produzione di Spacal che è stata il punto di partenza per una rielaborazione pratica, svolta nel laboratorio di decorazione pittorica dell'Istituto d'arte sotto la guida dei professori Giuliano Comelli e Romano Schnabl.

Frutto del lavoro di raccolta dell'archivista Franca Tissi e dell'architetto Marianna Accerboni

Ugo Carà avrà un sito al Museo di Storia Patria

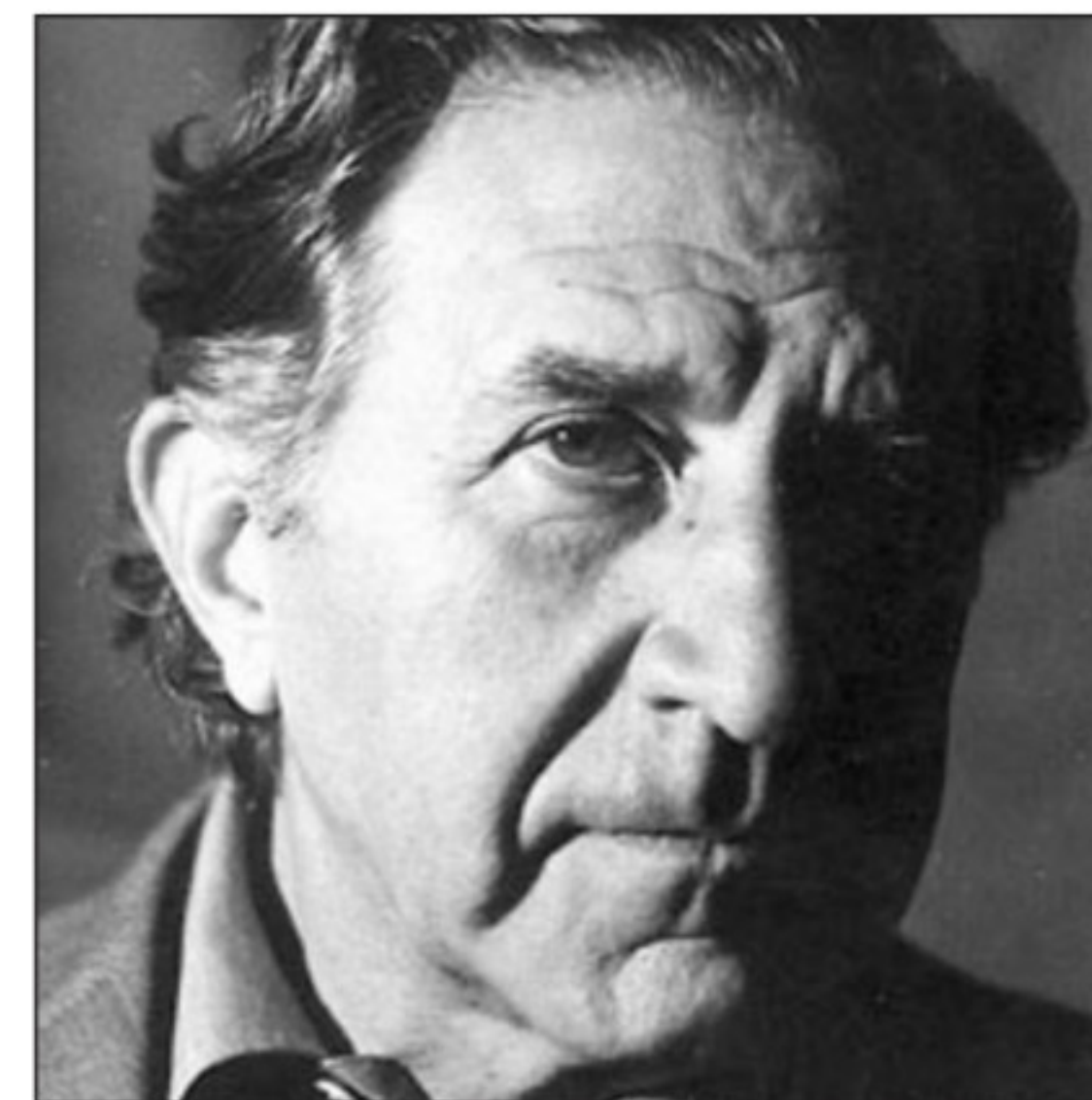
Un «luogo della memoria» che ospiterà l'archivio dello scultore muggesano

TRIESTE Uomo d'arte e di cultura, Ugo Carà avrà un luogo della memoria, depositario tanto della sua opera di scultore quanto della sua intensa esistenza. Glielo dedicherà il Civico Museo di Storia Patria, che ha presentato il sito - per ora in fase di ristrutturazione - in cui sarà ospitato l'archivio dello scultore triestino, nato a Muggia il 26 novembre 1908 e morto a Trieste il 12 dicembre 2004.

Al complesso intervento di raccolta e valorizzazione del materiale hanno lavorato congiuntamente l'archivista paleografa Franca Tissi e l'architetto Marianna Accerboni, esperta conoscitrice della produzione artistica di Carà. Un omaggio è stato consegnato alla figlia di Carà, Giuliana Carabei, che grazie all'interessamento della casa d'aste Stadion ha donato ai Civici Musei la documentazione del padre, e a Franca Fenga Malabotta, presidente dell'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini», il cui contributo ha reso possibile la realizzazione dell'archivio. In rappresentanza dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, è intervenuta Manuela Declich mentre Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura e Sport-Civici Musei di Storia ed Arte, ha rilevato la valenza didattica che l'allestimento avrà per le scuole.

Marina Cinca ha ricordato la raffinatezza e l'eleganza di modi di Ugo Carà, che nel '57 è stato socio fondatore del Lions Club San Giusto, di cui lei è ora presidente. Ed è stato proprio Carà a disegnare il logo. Come ha spiegato Franca Tissi, l'archivio si compone di 44 cartolari, coprendo un arco di tempo fra il 1879 e il 2004. E consiste di materiale piuttosto insolito, che è stato suddiviso in due nuclei: una parte artistica e un'altra fatta di fotografie su diversi supporti, bozzetti, disegni a seppia e ad acquarello, ma anche carte personali e familiari, corrispondenza privata e di lavoro, diplomi, attestati, rassegna stampa.

«Ho conosciuto Carà - ha detto Marianna Accerboni - quando sono tornata a vivere stabilmente a Trieste da Venezia: era un gentiluomo elegante nell'animo e nell'espressione artistica, di temperamento riservato e



Lo scultore Ugo Carà (Muggia, 1908 - Trieste, 2004)

discreto. Mi scelse come suo critico di riferimento e mi invitò a curare le varie mostre che le istituzioni gli dedicarono in vita. Lasciò detto nelle sue volontà che desiderava fossi io a curare il suo archivio, cosa che avevamo già iniziato assieme durante i suoi ultimi anni.

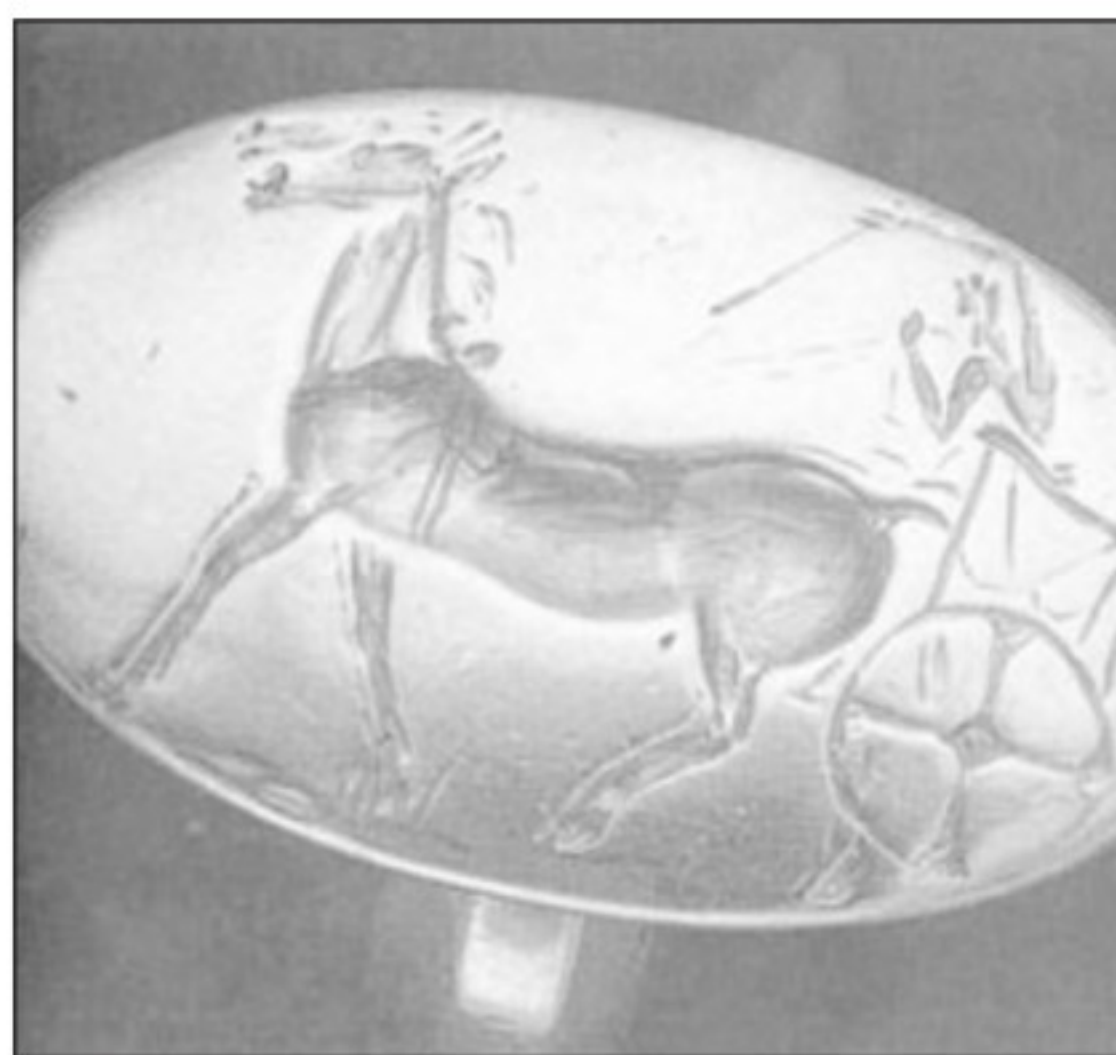
Decrittare il suo archivio è stato un lavoro appassionante, anche perché abbiamo fatto molte scoperte interessanti e sono emerse molte novità sul suo fare artistico: oltre a svelare le tecniche segrete con cui realizzava le sculture, i disegni e le tecniche miste, l'archivio

ci ha fatto scoprire numerosissime foto, un'intera collezione, di costumi da bagno dal lieve taglio erotico, che Carà disegnò più di trent'anni fa e che risultano straordinariamente attuali e in linea con le ultime tendenze dell'estate 2007».

Marianna Accerboni ha poi sottolineato l'importanza di un sostegno da parte delle istituzioni al fine di far confluire in una pubblicazione l'archivio, in cui sono state analizzate e catalogate più di 800 opere e nel quale emergono molti lavori inediti della vastissima produzione di Carà, consentendo nel contempo un approfondimento a 360 gradi sul mondo culturale e artistico triestino, regionale e nazionale del '900.

«Dato il carattere riservato, Carà non rivelò molte cose relative alla sua arte e alla sua vita mentre era in vita, - ha concluso l'architetto - nonostante che, già quand'era giovanissimo, fossero stati pubblicati su «Domus» i suoi oggetti di design e i suoi arredi, molto ammirati da Giò Ponti, direttore della rivista. Inoltre la maggior parte delle sue opere sono state disperse dopo la sua morte».

Maria Cristina Vilardo



Uno dei gioielli ritrovati nel 1978 in una tomba nel villaggio Aidonia a 10 km da Nemea (Grecia). A sinistra, una testa di Dioniso, uno dei più importanti reperti rubati a Corinto e poi restituiti alla Grecia. A destra, l'inaugurazione della mostra «Il furto della storia» ieri al Castello di San Giusto (foto Sterle)

ARTE Fino al 25 novembre promossa dalla Fondazione ellenica di cultura

La mostra «Il furto della storia» aperta al Castello di San Giusto

TRIESTE Si accende da Trieste il faro della cultura ellenica in Italia, che rafforza gli storici rapporti della nostra città con la Grecia: è stata infatti presentata ieri al Teatro di via del Castello - in un affollatissimo incontro svoltosi in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e con il patrocinio dell'Ambasciata di Grecia - la sede della Fondazione ellenica di cultura, che, prima in Italia, verrà aperta in piazza San Giovanni 1, in alcuni spazi restaurati concessi dalla Comunità Greco Orientale di Trieste.

Contemporaneamente, ieri sera, si è inaugurata nelle sale del Civico Museo del Castello di San Giusto una mostra internazionale dal taglio multimediale (già presentata a Cipro e in Grecia nel 2006), che certamente interesserà molto anche i giovani, con delle postazioni video e delle finissime copie di reperti archeologici di valore pressoché inestimabile, spesso rubati dai loro siti originari - Italia, Grecia, Irak e via dicendo - per essere venduti alle grandi aste internazionali quali Christie's, come accadde al busto in marmo di Dioniso, sottratto al Museo di Corin-

to; o per finire in grandi musei quali il Paul Getty, come avvenne per la magnifica e preziosa corona d'oro macedone con fiori di mirto, melo e pero, proveniente dalla Grecia del Nord, che rappresenta uno dei loghi della mostra. Fortunatamente però, dopo diverse battaglie, tali gioielli sono tornati in patria.

«Il furto della storia», questo il titolo della rassegna, vuol significare - come spiega l'archeologo Vassilias Labrinoudakis - che strappare i reperti dal loro contesto originale ne diminuisce molto l'importanza, la forza, il valore. Inoltre con

tale mostra - raffinata e attualissima per il tema trattato e per il taglio parzialmente virtuale - visitabile fino al 25 novembre, riapre dopo diversi anni il Castello di San Giusto quale sede espositiva. Lo sottolinea l'assessore alla Cultura Massimo Greco, sottolineando che tale evento rafforza la collaborazione tra la comunità greco-orientale, una delle più prestigiose del mondo, e Trieste. «E non a caso tale comunità è stata così incisiva da voler portare la propria Fondazione, che è stata istituita dal governo greco, proprio a Trieste. A tale evento così significativo - prosegue Greco - va aggiunto che il tema prescelto, il furto d'arte, che tratta della tutela e del salvataggio dei beni culturali, è un tema che troverà molta sensibilità in una città molto impegnata nella valorizzazione dell'arte e della cultura».

«La scelta di Trieste per ospitare la prima Casa del-

la cultura ellenica non è stata casuale» afferma con orgoglio ed entusiasmo anche Giorgio Babiniotis, presidente della Fondazione ellenica di cultura, istituita nel 1992, la quale ha come missione «la promozione della cultura greca e la diffusione della lingua greca in tutto il mondo».

Docente di prestigio, Babiniotis, che insegna glottologia all'Università di Atene ed è autore del più importante e poderoso dizionario contemporaneo della lingua greca, sottolinea che per i Greci la nostra città è un centro che collega da sempre il loro paese con l'Italia.

«Il XVIII e XIX secolo - afferma Babiniotis - hanno avvicinato molto Trieste e la Grecia. A livello economico, per quel che riguarda la navigazione e il porto, e a livello culturale il mio Paese è stato presente qui con grandi docenti e importanti personalità storiche, come per esempio Rigas Fereos,

uno dei più grandi ispiratori della rivoluzione greca contro i Turchi, che lavorava come insegnante poco prima del 1820 in questa città, dove per altro fu anche arrestato. Non solo, ma i rappresentanti della comunità greca di Trieste sono partiti da qui, all'epoca di Lord Byron, per andare a lottare per la libertà della loro patria, sotto la dominazione turca dal 1453, anno della caduta di Costantinopoli, assieme ai volontari di altri paesi europei...».

La Fondazione ellenica di cultura, che sarà diretta da Alice Kefalogianni, ha creato delle succursali anche a Odessa, Alessandria d'Egitto e a Berlino, mentre a Londra, Mosca, Vienna, Bruxelles, Washington e Pechino funzionano degli uffici di rappresentanza. «E in tal modo - afferma il presidente della Fondazione - Trieste, da cui si dipartirà tutta l'attività culturale greca in Italia, viene accostata, dati suoi legami

strettissimi con la Grecia, ad alcune delle più prestigiose capitali del mondo».

Alla grande comunità greca, che si era creata qui dal 1782 in poi e che a Trieste stampava allora due giornali e deteneva delle scuole, appartengono grandi nomi come i Carciotti, gli Scaramanga, gli Stratti, i Ralli, i Gianicessis, fondatori della RAS. «Oggi - sottolinea la signora Kefalogianni - è pur sempre una comunità viva, anche in rapporto alle altre della nostra epoca. Conta però meno membri di allora, poiché si compone di 800 membri a livello regionale e di 500 nel capoluogo giuliano». «Nella nostra mente - conclude Babiniotis - Trieste simboleggiava il punto d'incontro di molte civiltà come l'italiana, l'austro-ungarica, la balcanica, la slava. E oggi, poiché la storia si ripete, si apre un'analoga possibilità per la città, un futuro che prevediamo roseo».

Marianna Accerboni



CINEMA Sestetto di film in pole position

L'abbuffata di Calopresti chiude la Festa di Roma Stasera le premiazioni

ROMA Oggi si spegneranno le luci sulla seconda edizione di «Cinema. Festa Internazionale di Roma». Ci saranno ancora le premiazioni e un concerto, ma è già anche tempo di bilanci. E in attesa di sapere chi saranno stati vinti e vincitori, e quali i numeri della Festa, azzardiamo alcuni pronostici.

La manifestazione è andata bene, benissimo ci pare, con un'affluenza di pubblico davvero strabiliante. Pubblico d'ogni età che abbiamo visto confluire senza sosta negli spazi che la città di Roma ha dedicato alla sua giovanissima kermesse. E il cinema? Quello l'ha fatto giustamente da padrone, con tanti titoli di qualità, che costituiscono la buona parte di quelli che vedremo da qui a Natale nelle nostre sale. Le anteprime - soprattutto quelle americane - sono state quasi tutte di altissimo livello, e anche molti film della rassegna più ambita (il Concorso) non sono stati certi da meno. Chi si aggiudicherà dunque i premi di questa edizione? Fare un pronostico è sempre un azzardo ma, al di là di un personale giudizio, gli applausi - e ugualmente la loro assenza - di critica e pubblico qualcosa ci hanno già raccontato.

Erano due le pellicole italiane che partecipavano al concorso. E se «**Luomo privato**» di Emidio Greco non ha convinto quasi nessuno, «**La giusta distanza**» di Carlo Mazzacurati non ha davvero nulla da invidiare agli altri partecipanti. Chissà, magari potrebbe essere proprio il suo ritratto di un'Italia malata a convincere la Giuria - composta dal regista bosniaco Danis Tanovic e da cinquant'anni fortunati spettatori - ad affidargli il premio più ambito, quello del miglior film.

Ma il nostro Mazzacurati dovrà vedersela con almeno un quintetto di titoli altrettanto riusciti, a partire da «**Mon-**



Il regista Mimmo Calopresti

gol» di Sergei Bodrov e da «**Junio**» di Jason Reitman. Applauditissimi entrambi dal pubblico, che del primo ha colto la maestosità, l'epica e la passione (ingredienti principali di questa ricostruzione della vita di Gengis Khan), mentre di secondo ha amato lo stile leggero con cui ha messo in scena il tema della maternità.

Tra i più apprezzati, questa volta anche dalla critica, ci sono stati poi il francese «**Ce que me yeux ont tu vu**» del regista esordiente Laurent de Bérilhat, e «**Caotica Ana**» dello spagnolo Julio Mendem, alle prese con un film generoso e a tratti brillante che si è aggiudicato una vera e propria standing ovation da parte del pubblico.

Dicevamo un quintetto, e infatti all'appello manca «**Fugitive Pieces**», co-produzione greco-canadese diretta da Jeremy Podeswa. Una pellicola strabordante di sesso ed anarchia, in grado di ipnotizzare letteralmente gli spettatori della Festa, che si sono dimostrati disposti ad intraprendere uno strano viaggio, brillante nella forma e pieno di cuore, attraverso la reincarnazione, l'amore, la memoria e il caos.

Ma poi tutto, si sa, potrebbe accadere, nonostante le lungaggini di «**Le Duxieme souffle**» di Alain Corneau, gli eccessi di simbolismo di uno di quei film che - quando però sono gli addetti ai lavori a votare - di solito vincono i festival, come l'iraniano nipponico «**Hafez**», e le prolisse ambizioni dello spagnolo «**Barcelona, un mapa**». Staremo a vedere, e questa volta accetteremo - qualunque esso sia - il giudizio del pubblico chiamato a votare.

Intanto ieri sera abbiamo partecipato ad un evento straordinario: «**La rabbia**» di Pier Paolo Pasolini e di Giovannino Guareschi è stata proiettata dalla Festa in una versione davvero speciale, quella recentemente restaurata dalla Cineteca di Bologna. E sempre ieri sera, ma a tardissima notte ci siamo ritrovati su un barcone attraccato sul lungotevere (grazie ad Axa e a Costa Crociere, due dei tanti sponsor della manifestazione capitolina), per festeggiare insieme Mimmo Calopresti e a tutto il suo cast «**L'abbuffata**», il film che questa sera chiuderà la kermesse.

Cristina Borsatti

OGGI COL «PICCOLO»

Luciano Pavarotti nella Messa di Verdi

Un capolavoro inedito di straordinaria bellezza, la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi con una grande interpretazione dell'indimenticabile Luciano Pavarotti, in occasione del Festival verdiano



Luciano Pavarotti

2007, per la prima volta in dvd oggi in edicola, abbinato al «Piccolo» a soli 6,90 euro in più. Si tratta della monumentale registrazione della Messa da Requiem «celebrata» nell'agosto 1990 all'Arena di Verona, con un coro di tremila cantori del World Festival Choir e la Moscow Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Lorin Maazel. Un kolossal musicale al quale assistettero in due serate ben 40 mila spettatori, che al termine della «Messa» tributarono 18 minuti di applausi a Big Luciano.

MUSICA Il blasonato complesso vocale triestino festeggerà l'anniversario questa sera al Teatro Verdi Cori senza confini per i 45 anni dell'«Illersberg»

TRIESTE Il coro Antonio Illersberg festeggia oggi il traguardo di 45 anni di attività con un concerto speciale che si svolgerà alle 20.30 al Teatro Verdi con ingresso libero. La serata denominata «Cori senza confini» è organizzata dal Comune di Trieste e col sostegno di CRTrieste in concomitanza con la caduta imminente dei confini orientali della nostra regione.

Vi parteciperanno altri tre cori, lo sloveno Komorni zbor Vipavška di Vipacco diretto da Matjaz Seek, un coro misto di grande levatura artistica, il brillante complesso giovanile austriaco Kinder & Jugend Singakademie di Graz, diretto da Maria Furrtratt, e l'ensemble femminile Multifariam della Scuola di Musica di Ruda (Udine), diretto da Gianna Visintin. Quattro complessi di alto prestigio internazionale a rappresentare simbolicamente un'Europa unita sotto l'egida della musica e del canto.

L'Illersberg è ormai entrato nel mito da quando nacque nel



Il coro Antonio Illersberg che oggi festeggia il traguardo dei 45 anni di attività con un concerto al «Verdi»

1962 dalla fusione di due altri cori virili, il «Montasio» e il «Pubblio Carniel». Il suo cammino è stato in continua crescita coi due primi maestri, Lucio Gagliardi e Mario Strudthoff, e, dopo la loro prematura scomparsa, con Tullio Riccobon che ne ha raccolto l'eredità e proseguito l'opera. La splendida avventura

del coro, che porta il nome del musicista triestino Antonio Illersberg, si è svolta sui palcoscenici di tutto il mondo, nei teatri, nelle cattedrali, nelle sedi dei concorsi dove gli sono stati attribuiti riconoscimenti di altissimo valore e calorosi successi di pubblico. Pochi giorni fa il nel ricco palmares si è aggiunto il primo

premio in polifonia sacra per cori maschili al VII Concorso internazionale di Riva del Garda al quale partecipavano, nelle diverse categorie, una cinquantina di complessi di 18 nazioni. Questa volta l'Illersberg ha avuto veramente il suo più bel regalo di compleanno.

Liliana Bamboschek

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Tenuta di ANGORIS

Località ANGORIS 7 - Cormons (GO)
Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com - e-mail: info@angoris.it

VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA

APERTO TUTTI I GIORNI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30
SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 16.00 alle 19.00

Visita con degustazione guidata su prenotazione

Sapori del Carso

Okusi Krasa

Menù e prodotti tipici, nelle trattorie, nelle panetterie ed anche nei negozi

DAL 20 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE 2007 NELLE TRATTORIE PARTECIPANTI...

PESEK PESEK - TEL. 040 320254 ALLA POSTA - PRI POŠTI BAŠOVITZA - BAŠOVITZA - TEL. 040 920113 SCABAR TRIESTE - TRST - TEL. 040 810388 DANEU OPICINA - OPICINE - TEL. 040 212421 VALERIA OPICINA - OPICINE - TEL. 040 213354 VETO OPICINA - OPICINE - TEL. 040 211029	CARSO - KRAS COL - TEL. 040 327113 FURLAN COL - TEL. 040 327125 KRIŽMAN REPEN - TEL. 040 327115 GUŠTIN SOŠNICO - ŽIGONIK - TEL. 040 329123 LA LAMPARA S. CROCE - KRŠ - TEL. 040 320052 IL PETTIROSSO S. CROCE - KRŠ - TEL. 040 320619	SARDOČ PREČENICO - PREČNIK - TEL. 040 200671 GAUDEMUS SISTIANA - SESLIAN - TEL. 040 290058 DAMA BIANCA DUINO - DEVIN - TEL. 040 208137 DA PINO - PRI PINOTU MEDEAZZA - MEDJAN VAS - TEL. 040 208296 DEVETAK S. MICHELE DEL CARSO - VRH - TEL. 0481 823486 ROSENBAR GORITZA - GORICA - TEL. 0481 523708
---	---	--

Presentazione e degustazione dell'angolo del prodotto tipico, mercoledì 31 ottobre 2007 ore 19.00, Caffè Vatta di Opicina

SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE

UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA

Camera di Commercio Trieste

INFORMAZIONI:
URES - TEL. 040 67243
VIA CICERONE 8 - TS

MENÙ ED ELENCHI:
WWW.TRIESTETURISMO.NET
WWW.URES.IT



AUTUNNOISONTINO

A cura della Manzonni & C. Pubblicità

La rassegna documenta e celebra il primo grande collegamento veloce tra l'Europa Centrale e l'Adriatico, di cui ricorre il 150° anniversario

La grande Trieste in mostra a Gorizia

I luoghi, i tempi, i personaggi e le opere d'arte di una grande impresa. Sono esposti oltre trecento pezzi tra dipinti, stampe, disegni, carte geografiche e oggetti d'epoca tra cui alcuni di formato eccezionale, proposti al pubblico per la prima volta. Un ricco catalogo accompagna la mostra allestita nella nuova, raffinata sala della Fondazione CaRiGo in via Carducci, con effetti scenografici suggestivi. Interessante pure la sezione modellistica. Ogni domenica alle ore 16 e alle 17.30 visite guidate gratuite da parte dei curatori.



Veduta del porto di Trieste, tempera e acquerello su carta, 1912 ca., Lloyd Adriatico Assicurazioni, Trieste. Il maestoso disegno, lungo cinque metri, è qui parzialmente riprodotto. L'eccezionale manufatto costituisce una formidabile sintesi dei temi trattati nella grande esposizione goriziana, dedicata al 150° anniversario della Ferrovia Meridionale e al Centenario della Transalpina. Due linee ferroviarie collegavano Trieste al Centro Europa e numerose linee di navigazione portavano direttamente ai mercati del medio e dell'estremo Oriente; l'autostrada del mare era realtà.



Particolare del *Panorama del Semmering*, veduta litografica lunga oltre 6 metri, che documenta la più grande impresa progettata e realizzata da Carlo Ghega, cittadino onorario di Trieste.

Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia

Centro Studi Turistici
Giorgio Valussi

*Dalle Alpi all'Adriatico
in ferrovia:
con la Meridionale (1857)
e con la Transalpina
(1906)*

Nuova sala mostre della
Fondazione CaRiGo
via Carducci, 2 Gorizia

Orari:
mercoledì, giovedì, venerdì
15.00-19.00
sabato e festivi
10.00-13.00 /
15.00-19.00



Curatori
Marina Bressan
Marino De Grassi
Alessandro Puhali

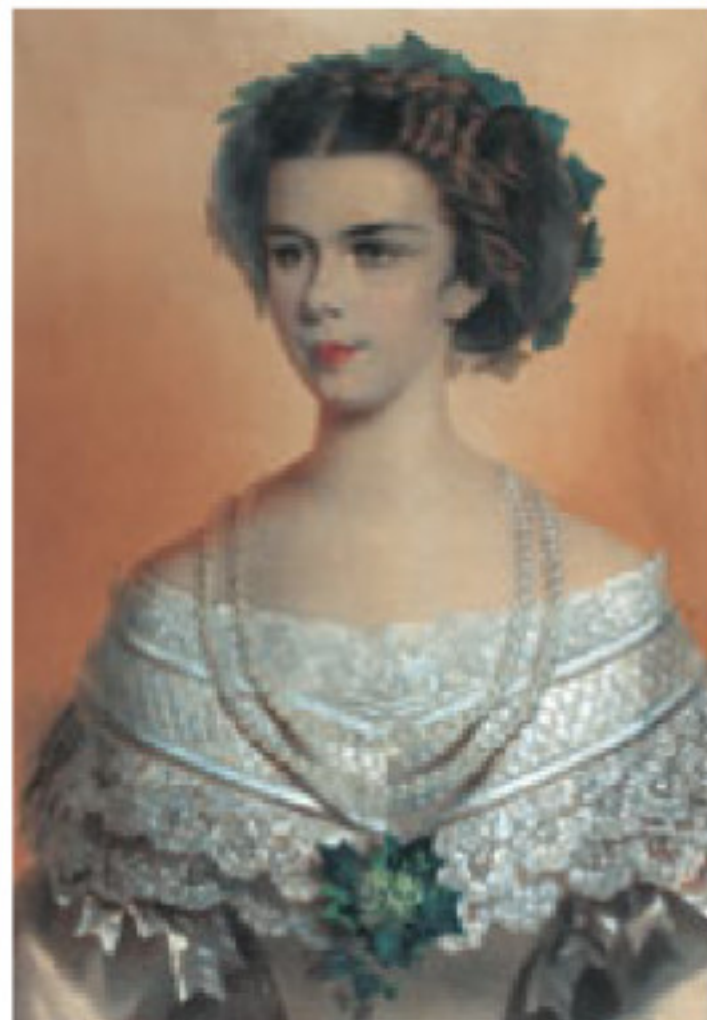
Direttore
Marino De Grassi

Catalogo
Edizioni della Laguna
Curatrice
Marina Bressan

Ogni domenica alle
16.00 e alle 17.30
visita guidata gratuita
da parte dei curatori



Kaiser Franz Josef I. von Österreich
litografia colorata
Collezione Candussi - Gasparini, Gorizia



Kaiserin Elisabeth von Österreich (Sissi)
litografia colorata
Collezione Candussi - Gasparini, Gorizia



Ritratto del cavalier Carlo de Ghega
1850-'52 ca., olio su tela,
Museo Correr, Venezia



Ritratto del barone Carlo Lodovico von Bruck
olio su tela in cornice con riserva ovale;
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia

con la Meridionale (1857)
e con la Transalpina (1906)



Centro Studi Turistici Giorgio Valussi - Gorizia

Con il patrocinio di FERROVIE
DELLO STATO

Orari della mostra

sabato e festivi: 10.00 - 13.00; 15.00 - 19.00;
mercoledì, giovedì, venerdì: 15.00 - 19.00.
Ogni domenica ore 16.00 e 17.30 visita guidata.

GRANDE MOSTRA STORICA Gorizia

5 ottobre 2007 - 6 gennaio 2008

Nuova sala mostre della Fondazione
Cassa di Risparmio di Gorizia
via Carducci 2 Gorizia



RASSEGNA Successo dei primi concerti, stasera il Ravi Coltrane Quartet

Arcoluz e il Trio 3 battezzano il decennale di Jazz&Wine

APPUNTAMENTI

«Enfants terribles» al Tetriz Arie d'opera alla Tripovich

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Chi tropo maza no copa gnente» con Il Gabbiano.

Oggi alle 18, al gran bar Excelsior, aperitivo in musica con Stefano Franco e James Thompson.

Oggi alle 18, in piazza Goldoni, Concerto contro tutte le guerre con Zakkaman & The Revolutionary Tribe of Lion, J'accuse, Slain Tun, Acid Taste e Meat Torpedoes.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17, al teatro San Giovanni, il Pat Teatro presenta «La vera storia dei Blus Braders».

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, in scena «Nel bel mezzo di un gelido inverno» con Cambioscena.

Oggi, alle 18, alla sala Tripovich, concerto con Gisella Sanvitale e Gina Ianni Gonzales (soprani), Andrea Binetti e Massimo Marzi (tenori), Luca Tittoto (basso), il coro dei Madrigalisti di Trieste e i Cameristi triestini diretti da Fabio Nossal.

Oggi sera al Tetriz concerto della band «Les petits enfants terribles», indie rock nostrana.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, l'ensemble Modo Antiquo eseguirà il capolavoro di Vivaldi Juditha Triumphans con strumenti originali.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Molto rumore per nulla» con La Pozzanghera di Genova.

CORMONS Il Circolo Controtempo festeggia il successo del suo festival e sintetizza l'unicità della formula che piace al pubblico, in gran parte straniero, nello slogan «buona musica, buoni vini, buoni amici». E' rimasto questo in fondo lo spirito che da dieci anni accompagna il festival Jazz&Wine of Peace di fine ottobre.

Per l'edizione del decennale, sempre organizzata insieme al Comune e alla Cantina Produttori Cormons, il festival che fa della cittadina la meta prediletta di appassionati austriaci, sloveni, svizzeri e tedeschi, si è regalato una giornata in più rispetto alle consuete tre, e nella serata inaugurale ha messo in programma due concerti completamente diversi l'uno dall'altro. Si comincia dunque con il trio «Arcoluz» di Renaud Garcia-Fons, raffinato virtuoso del contrabbasso a cinque corde che insieme al chitarrista Antonio «Kiko» Ruiz e al percussionista Pascal Rollando esplora le terre in

cui si incontrano la tradizione del flamenco e la cultura gipsy per intrecciarsi a suggestioni arabo-iberico.

Virtuosismo spinto (ma pure esteticamente un poco algido) per Garcia-Fons: tecnicissimo al punto da «ubriacare» di note, l'artista ottiene dallo strumento una voce «umana» fuori dall'ordinario con l'uso dell'archetto e nei suoi brani - tra questi «Vere», «Cristobal», «Anda loco», «Go dias» ed «Entre continentes» - indulge anche in qualche vena malinconica.

Applausi e consensi da parte del pubblico, ma non c'è tempo per un fuori programma. Premono i preparativi per la diretta radiofonica che RadioTre Suite propone per festeggiare i dieci anni di Jazz&Wine con il collegamento per il concerto del Trio 3. Il palco è ora per il saxman Oliver Lake, per Reggie Workman al contrabbasso e Andrei Cyrille alla batteria. Ed è altra musica.

La scrittura è densa, la cornice ha un gusto molto



Il contrabbassista Renaud Garcia-Fons (f. Luca d'Agostino)

free, la materia musicale si rovescia torrenziale, eppure non sorprendente, tra le improvvisazioni di brani come «Willows Song», «Summit conference», «Anzeen», «Lake's Jump», «Open».

La giornata di oggi di Jazz&Wine, la terza, incomincia con il concerto in Slovenia: alle 11 a Medana, di scena il Vasko Atanasovski Adraba Quartet, formazione italo-sloveno-croata. Alle 18.30 al Comunale

di Cormons, concerto del Lars Danielsson Trio. Alle 21.30 l'attesa serata con il Ravi Coltrane Quartet, il gruppo guidato dal figlio di John Coltrane che presenta in anteprima europea il suo nuovo progetto. Per Round Midnight, doppio appuntamento alle 23.30: al Jazz&Wine le bar swing e bossa nova con Jazz Daniel's Trio & The Double Bubble's; alla Pergola jazz progressive con gli Artrobious.

Dalia Vodic

MUSICA Al festival Wunderkammer L'ensemble Hermosuras trasforma il Sartorio nella reggia di Versailles

TRIESTE Prosegue con successo il percorso entro la «Città della Musica» ideato dall'associazione Epicanica per la nuova edizione del festival di musica antica Wunderkammer. Il Civico Museo Sartorio è diventato per una sera la reggia di Versailles, sfavillante contenitore cultural-mondano del «Siècle d'or» della musica barocca francese.

All'Ensemble Hermosuras il compito di dischiudere le porte della «Quatrième Chambre» ovvero la stanza della musica alla corte dei Luigi di Francia. Nel programma, quasi una sorta di colonna sonora che accompagnava la giornata del monarca, brani di Jean-Baptiste Senaillé, compositore e membro dell'orchestra dei ventiquattro violini del re, di Michel Corrette, Jean-Féry Rebel e del preferito François Couperin, affidati all'intera esecutiva di Alessandro Ciccolini violino, Jorge Alberto Guerrero violoncello e Paola Erdas clavicembalo.

Tensione ritmica e stacchi di tempo veloci perimetravano tanto le due sonate di Senaillé - n. 1 in re min e n. 6 in sol min. - come i sei episodi della «Deuxième suite» di Rebel, che il trio affronta con adeguata preparazione stilistica e piglio esuberante ma non privo di qualche sbavatura in quanto la resa timbrica, nell'impatto e nel colore, risentiva delle difficoltà d'intonazione del violinista Ciccolini, che esibiva pure una sonorità troppo asciutta in tutta la gamma.

I momenti clou della serata sono stati realizzati da Paola Erdas, efficace nel delineare con tocco morbido e fluidità espressiva non solo l'incanto mitologico popolato di ninfe e fauni che caratterizza l'assolo «Les Sylvaains» di Couperin, ma anche la trama virtuosistica che delimita la bella «Sonata n. 2 per cello e basso continuo» di Michel Corrette, condivisa con l'elegante apporto strumentale di Guerrero. Al termine prolungati applausi e due bis - Rameau e Couperin - a siglare il successo della serata.

Il prossimo concerto del Festival Wunderkammer si terrà domani, alle 20.30, con la «Cantica Symphonia» che si esibirà nella chiesa del Rosario.

Patrizia Ferialdi

Alessandro Bergonzoni a Udine con le acrobazie verbali di «Nel»

UDINE Alessandro Bergonzoni, imbattibile acrobata della parola, equilibrista su un filo fatto dell'incredibile e dei sensi senza senso, testa lunedì e martedì, alle 21, in anteprima nazionale al Teatro Palamostre di Udine sul fedelissimo pubblico di Teatro Contatto il suo nuovo spettacolo «Nel».

Per la regia a due mani di Riccardo Rodolfi e Alessandro Bergonzoni, «Nel» esprime con forza la nuova direzione della ricerca dell'attore bolognese - sempre «tangenziale» e imprevedibile - sul comico, con le intuizioni e il dinamismo immaginario che lo contraddistinguono. Giano bifronte con un volto da buffone e uno da filosofo dell'assurdo, Bergonzoni prosegue il suo costante movimento per sfuggire alle insidie e ai trabocchetti del reale e del verosimile e trovare nuovi sentieri mentali per raggiungere punti d'osservazione elevati da dove poter vedere tutto con prospettive diverse.

«Un'ideale corda tesa a delimitare gli spazi del monologo da quelli del soliloquio. Un attore-attore che si muove nella ricerca di una precisione contemporaneamente complessa e comicamente dissonante», dichiara l'amico e co-regista Rodolfi. «Uno spazio per sottolineare la reale linea d'ombra di Alessandro Bergonzoni, mai come stavolta, sotto i vostri occhi e per i vostri cervelli».

Oltre a questo doppio attesissimo appuntamento della Stagione di Teatro Contatto per ScenAperta, gli amanti dell'artista emiliano potranno incontrarlo martedì, alle 17.30, al Palamostre in una conferenza pubblica realizzata in collaborazione con l'Erdisu di Udine (ingresso libero).



Alessandro Bergonzoni

www.triestecinema.it
I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE
www.triestecinema.com

NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA
AMBASCIATORI
CON PROIEZIONE DIGITALE
alle 15.30 17.30 19.30 21.30
e NAZIONALE
alle 16.30 18.20 20.15 22.15

DOMANI
ANCHE ALLE
11.00 E 14.30
A SOLO 4€

RATATOUILLE
(ra-ta-tui)

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

BRUCE WILLIS

DIE HARD
VIVERE O MORIRE

SETA

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

2061
UN ANNO ECCEZIONALE
in film di CARLO VANZINA

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PRI BRIGITI
OKTOBERFEST (FESTA DELLA BIRRA)
oltre ad un buon boccale di birra casereccia...
AMPIO ASSORTIMENTO DI PRELIBATEZZE
A BASE DI CARNE E PESCE
RICCHI MENU A PARTIRE DA 16 €
Krvavi - Potok - Pesek 0038656802890
(fronte Casinò vis-a-vis)

L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
CUCINA CASALINGA / 2 KM DAL CENTRO

HALLOWEEN PARTY
OLD LONDON PUB
martedì 31 dalle 17.00 GUINNESS A FIUMI
dalle 21.00 BANDMATT ACOUSTIC TRIO
NO PRENOTAZIONI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CINEMA E TEATRI	
CINEMA	
■ RATATOUILLE	
All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE alle 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 20.15, 21.30, 22.15. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.	
■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
RATATOUILLE	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Proiezione digitale.	
■ ARISTON	
Protagonista donna: ANGEL	
LA VITA, IL ROMANZO	16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Impeccabilmente realizzato da François Ozon che restituisce al grande schermo il film melò con sorprendente freschezza e originalità. Con Romola Garai, Charlotte Rampling e Sam Neill.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it	
DIE HARD - VIVERE O MORIRE	14.45, 17.15, 19.45, 22.15
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55.	
RATATOUILLE	15.00, 15.30, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.15
a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.15, 22.15) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.35, 13.10, 13.30.	
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE	15.05, 17.25, 19.45, 22.00
con Cate Blanchett e Clive Owen. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55.	
2061 UN ANNO ECCEZIONALE	15.20, 17.30, 20.15, 22.15
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.10. Con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barba.	
MOLTO INCINTA	14.50, 17.30
Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.	
SETA	19.55, 22.05
con Keira Knightley, Michael Pitt.	
STARDUST	19.35, 22.05
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.	
SURF'S UP I RE DELLE ONDE	
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45.	
Da giovedì 1.0 novembre:	
THE BOURNE ULTIMATUM	10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.	
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.	
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di S. Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. Da domani alle ore: 16.00, 18.30, 21.00	
GIORNI E NUOVE	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Silvio Soldini con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste. Da domani alle ore: 16.15, 18.45, 21.15	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
STARDUST	16.30, 22.00
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.	
LA GIUSTA DISTANZA di Carlo Mazzacurati.	18.30, 20.15
■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
2061 UN ANNO ECCEZIONALE	16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con D. Abatantuono. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.	
MICHAEL CLAYTON	16.20, 18.10, 20.10, 22.10
con George Clooney.	
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
DIE HARD - VIVERE O MORIRE	16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Bruce Willis.	
RATATOUILLE	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.	
SETA	16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal Bestseller di A. Baricco.	

MOLTO INCINTA	16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!	
SHREK TERZO	
Solo domani alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.	
■ SUPER	
www.triestecinema.it	
HAIRSPRAY	16.30
con John Travolta e Michelle Pfeiffer. Domani anche alle 11.00 e 14.15 al Nazionale a solo 4 €.	
QUEL TRENO PER YUMA con Russell Crowe.	18.20, 20.15, 22.15
■ ALCIONE ESSAI	
PIANO, SOLO con Kim Rossi Stuart.	17.30, 23.00
LA RAGAZZA DEL LAGO con Toni Servillo.	19.30, 21.15
TEATRI	
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.	
STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Settimo concerto musicale di Wagner e Bruckner, direttore Stefan Soltesz, orchestra del Teatro Verdi: domenica 28 ottobre ore 17.30 (turno B).	
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.	
■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
www.ilossetti.it - tel. 040-3593511.	
SALA BARTOLI. 21.00 «IL MAESTRO E CICOONO» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Tatrazano. Regia di Manuel Gilierti. 1 h.	
■ TEATRO MIELA	
Oggi ore 11.00 e 16.30: Emozione e Mathesis 2007 «LA CULTURA, PER UNA SOCIETÀ SENZA BARRIERE» audio - video convegno internazionale. Ingresso libero.	
■ TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1.	
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «LA VERA STORIA DEI BLUS BRADERS» di Lorenzo Braidà. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.	
■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian	
Ore 20.30: il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia brillante «CHI TROPPO MAZA NO COPA GNENTE» da S. Bobrik e R. Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 19.30 (tel. 040393478).	
UDINE	
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it	
Domenica 28 ottobre 2007 ore 17.00 «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di Teatro per bambini. Teatro del Buratto. GIOCAGIO-CATTOLLO. Età consigliata: da 4 a 7 anni.	
Mercoledì 31 ottobre 2007 ore 20.45 (abb. Danza) Carolyn Carlson - Electronica Shadow DOUBLE VISION coreografia e interpretazione Carolyn Carlson.	
■ TEATRO PALAMOSTRE	
Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 27 ottobre, ore 21.00. Artemis Danza: BRASIL PASS (MISTURADO BRANCO) coreografia e regia Monica Casadei. Info 0481-532317, 0432-506925.	
■ TEATRO PALAMOSTRE	
Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 28 ottobre, ore 21.00. MDA Produzioni: I RIMASTI coreografia di Simona Bucci. Info 0481-532317, 0432-506925.	
GORIZIA	
■ KULTURNI DOM	
17.0 Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Sabato 27 ottobre ore 20.30 «MOLTO RUMORE PER NULLA» di William Shakespeare. Compagnia teatrale «La Pozzanghera» Genova. Prevendita: libreria Antonini Gorizia - Tel. 048130212. Info: www.bekar.net. Interi: € 10,00 - Ridotti € 8,00.	
■ KINEMAX	
Sala 1 RATATOUILLE	15.30, 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2 ELIZABETH - THE GOLDEN AGE	15.30, 17.40, 20.10, 22.15
Sala 3 DIE HARD - VIVERE O MORIRE	15.20, 17.30, 19.50, 22.10

■ CORSO	
Sala Rossa GIORNI E NUOVE	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu UN'ALTRA GIOVINEZZA	15.00, 17.30, 20.00, 22.20
Sala Gialla QUEL TRENO PER YUMA	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE	
www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007-2008. Martedì 30 ottobre, Louis Lortie & Hélène Mercier, pianoforti: in programma musiche di Schumann, Grieg, Venerdi 2, sabato 3 novembre, Tullio Solenghi in «LE NOZZE DI FIGARO». Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenicket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, ore 17-19).	
■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
RATATOUILLE	16.00, 17.30, 18.00, 20.00, 22.10
SETA	20.10, 22.15
2061	18.00, 20.15, 22.15
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE	17.40, 20.00, 22.15
DIE HARD - VIVERE O MORIRE	17.30, 19.50, 22.10
Ogni lunedì e martedì Rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 29 e martedì 30 ottobre: «ANGEL - La vita, il romanzo» di François Ozon.	
CERVIGNANO	
■ TEATRO P.P. PASOLINI DI CERVIGNANO DEL FRIULI	
Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musica 2007-2008. Riconferme abbonamenti fino al 29 ottobre presso la biglietteria del Teatro. Oggi 10-12, 15.30-17. Informazioni: 0431/370273.	
■ TEATRO P.P. PASOLINI DI CERVIGNANO DEL FRIULI.	
Cassa Cinema 0431-370216.	
RATATOUILLE	15.30, 17.30, 19.30 5 €

BONCOMPAGNI

di Valentina Cordelli

La «Bombay» di Boncompagni
diverte lui, meno gli spettatori

Personaggio e autore brillante, divertente, dissacrante. Così generalmente è descritto Gianni Boncompagni a proposito dei suoi momenti (pubblici) migliori. Lo ricordiamo con affetto in radio con quell'altra vecchia volpe che è Renzo Arbore - anche lui capace di grandi (e meglio studiati) ritorni televisivi. Poi la sua carriera è stata costellata da indiscutibili successi di pubblico: dai programmi quotidiani con la Raffa nazionale (telefonate e vasi di fagioli) ai terrazzi popolari e affollati di «Domenica In» dove ha reinventato Edwige Fenech, al passaggio alla Fininvest con il cruciverbo della Bonaccorti e le ninfette vocanti.

«Non è la Rai» è stato sicuramente un programma di non ritorno e Boncompagni è stato giudicato geniale per il suo uso del mezzo televisivo (e del pubblico: milioni di telespettatori a guardare l'olite senza talento) e la creazione di mostri a volte poi evolutisi in altro (Ambra). Guardando ora «Bombay» (da martedì scorso su La7 alle 23.30) ci si interroga su questo programma pretenzioso e imperfetto: tanta ironia, che vorrebbe essere intelligente, sulla cattiva televisione, e tanta allegra ma studiata cacioneria. Dopo aver contribuito a creare ed esibire il vuoto della televisione con le sue l'olite, Boncompagni ora gioca apertamente a prendere in giro il mezzo che tanto successo (e tanto ego) gli ha regalato. Gioca con i fuori onda, con la pubblicità, con le prove.

«Bombay», in diretta, si è aperto su uno studio che è in realtà la regia della trasmissione: un ambiente scuro, similitudine, squarciato da faretti potentissimi appesi al soffitto e rallegrato dalle solite ragazzotte pronte a dimenarsi sulle parole «siamo a Bombay» e le note di «Ymca» dei Village People. Boncompagni e la sua spalla Giovanni Benincasa accolgono amici (Chiambretti e Magalli), lanciano rubriche («La parolaccia»; «La diffamazione»), ospitano personaggi televisivamente verosimili: Arnoldo Foà nei panni del sociologo da salotto; un attore travestito prima da cardinale e poi da tennista; il giornalista Sabelli Fioretti nei panni di un debole padreterno. Una trasmissione confusa che sembra divertire chi la fa ma lascia perplesso chi la guarda.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
LA MANTOVANI DA FAZIO

A «Che tempo che fa» con Fabio Fazio la prima intervista di Nicoletta Mantovani dopo la morte di Pavarotti. Ma anche Eros Ramazzotti che presenta in anteprima il suo quattordicesimo disco, il fondatore di Emergency Gino Strada e il comico Antonio Albanese.

RAIUNO ORE 17.45
ANGELA A CIVIDALE

«Passaggio a Nord Ovest», il programma ideato e condotto da Alberto Angela, farà tappa in Perù, Giappone (a Kyoto seguirà la vita di un'aspirante geisha) e Francia. Ma prima passerà per Cividale, dove sono ancora vivi gli echi della cultura longobarda.

RAITRE ORE 23.40
IL KILLER MINGHELLA

«Un giorno in pretura» racconta l'orrenda storia del serial killer Maurizio Minghella, arrestato nel 1978 e poi condannato all'ergastolo per aver ucciso quattro donne. In semilibertà Minghella uccise ancora quattro prostitute e altre tredici le violentò e rapinò.

RAITRE ORE 12.25
I TEMI DEL «SETTIMANALE»

Comincia con le zucche di Venzone (Udine) il numero di oggi del «Settimanale». Si parlerà poi dell'Istituto Nautico di Trieste, del cinema Ariston e dell'iniziativa dell'Itis di ospitare una permanente di arte contemporanea.

I FILM DI OGGI

LE QUATTRO PIUME

Regia di Zoltan Korda, con June Duprez (nella foto) e John Clements.
GENERE: AVVENTURA (G.B., 1939)

LA 7 9.55

Un ufficiale inglese lascia l'esercito proprio quando inizia la guerra in Sudan e riceve dagli amici quattro piume come segno di codardia. Cavalleria ed eroismo. E sullo sfondo, l'Africa.

IL MIO GRASSO GROSSO AMICO ALBERT

Regia di Joel Zwick, con Kenan Thompson (nella foto) e Kyla Pratt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 15.45

Per aiutare una ragazzina triste, solitaria e senza amici, Fat Albert e i Cosby Kids, si trasformano da tele-fumetti in eroi in carne (parecchia) e ossa. Qualche sorriso e tanto zucchero.

UCCELLACCI E UCCELLINI

Regia di Pier Paolo Pasolini, con Totò (nella foto) e Ninetto Davoli.
GENERE: FANTASTICO (Italia, 1966)

LA 7 2.05

Padre e figlio si mettono in viaggio verso un orizzonte sconosciuto. Li accompagna uno strano corvo parlante.

Favola sulla crisi dell'intellettuale da un maestro «contro».

THE WEATHER MAN

Regia di Gore Verbinski, con Nicolas Cage (nella foto) e Michael Caine.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA 1 22.35

Il dramma sottile del meteorologo Cage, angustiato da problemi familiari e da una vita professionale poco gratificante.

Il tramonto del «sogno americano» in un film di gelida tristezza.

DANNY THE DOG

Regia di Louis Leterrier, con Morgan Freeman (nella foto) e Bob Hoskins.
GENERE: THRILLER (Usa/G.B., 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Il cattivo Bart usa Danny, raccolto a quattro anni, come un cane feroce. Danny sa solo attaccare e uccidere.

Ma quando incontra il pianista Sam e la sua nipotina la vita cambia.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK

Regia di Frank Coraci, con Adam Sandler (foto), Kate Beckinsale, Christopher Walken.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

SLY CINEMA 3 21.00

Un magico telecomando permette a un architetto in carriera di modificare a piacimento la propria vita. Rovinandosela.

RAIUNO

06.10 Sottocasa.
06.30 Sabato & domenica.
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 April Rai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Lady Cop.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscatò e Marcelino Mariucci.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.40 Speciale Moda & Oriente. Con Amy Chow.
16.15 Dreams Road Show.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.15 Tg 2 Si, viaggiare
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con A. Volpe e T. Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco.
11.15 April Rai
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.45 Halloweentown High - Libri e magia. Film Tv (commedia '04). Di Mark A.Z. Dippé.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Invincibili angeli.
19.00 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
19.55 I classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Belitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.05 Sportabili
16.20 Campionato Italiano: Nervi - Posillipo Nervi - Posillipo
17.25 Magazine Champions League
18.10 90' minuto Serie B. Con Franco Lauro.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Tre minuti con Mediaspopping
06.25 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
06.55 Mediaspopping
07.30 I Robinson. Con Bill Cosby e Phyllis Rashad e Sabrina Le Beauf.
08.00 Luci nel cuore. Film Tv (drammatico '00). Di Robert Wise. Con Peter Falk e Aaron Meeks.
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tarenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser.
17.00 Ieri e oggi in Tv
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Appuntamento con la storia
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Loggione
09.10 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.40 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
10.20 Tre minuti con Mediaspopping
10.25 Insieme per forza. Film (commedia '91). Di John Badham. Con Michael J. Fox e James Woods e Stephen Lang e Annabella Sciorra.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Cilearella e Francesca Di Cara e Simona Simarella.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 I Fantastici 4
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown.
11.15 Sabrina, vita da strega.
11.50 La tata. Con Fran Drescher.
12.25 Studio Aperto
13.25 Finché c'è Ditta c'è speranza. Con la Premiata Ditta.
13.55 Mai dire Ninja. Film (comico '97). Di Dennis Dugan. Con Chris Farley.
14.55 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Kenan Thompson.
17.35 Selvaggi. Con Keith Carradine e Andrew Eiden e Jason Dolley e Evan Ellingson e Erik von Detten.
18.30 Studio Aperto
19.00 Dragon Ball Z: Il più forte del mondo

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Le quattro piume. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez e John Clements e Ralph Richardson e Clive Baxter e C. Aubrey Smith.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Tetris. Con Luca Telese.
14.00 Il faro in capo al mondo. Film (avventura '71). Di Kevin Billington. Con Kirk Douglas e Yul Brynner e Samantha Eggar e Fernando Rey e Renato Salvatori.
16.25 Totò allegro fantasma. Film (comico '41). Di Amleto Palmieri. Con Totò e Luigi Pavese e Franco Coop e Paolo Stoppa e Amelia Chellini.
18.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
20.00 Tg La7
20.30 Reality

SKY SKY 1

06.00 I guardiani della notte. Film (fantastico '05). Di Timur Bekmambetov. Con Konstantin Khabensky.
07.55 Diventeranno famosi. Film (commedia '04). Di Todd Graff. Con Anna Kendrick e Daniel Letterle.
10.10 In ascolto. Film (thriller '06). Di Giacomo Martelli. Con Michael Parks e Maya Sansa.
12.05 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Billie Woodruff. Con Queen Latifah e Alicia Silverstone e Kevin Bacon e Andie MacDowell e Alfre Woodard e Mena Suvari e Djimon Hounsou.
14.00 Stay - Nel labirinto della mente. Film (drammatico '05). Di Marc Forster. Con Ewan McGregor.
16.15 Il più bel gioco della mia vita. Film (drammatico '05). Di Bill Paxton. Con Shia LaBeouf.
18.50 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan e Salma Hayek.

21.30 VARIETA'



> Il treno dei desideri
Antonella Clerici ha sposato Conti e ospita la Berté e la Lollobrigida.

21.05 TELEFILM



> Cold case
Kathryn Morris in «Blackout» e «Il portafortuna».

21.30 DOCUMENTI



> Ulisse-II piacere della scoperta
Alberto Angela sul naufragio dell'Andrea Doria.

21.10 TELEFILM



> Law & Order
«L'aggressione» e «La folle guerra» con Christopher Meloni e Ice-T.

21.10 VARIETA'



> C'è posta per te
Maria De Filippi nella 7.a puntata di una trasmissione campione di ascolti.

21.00 FILM



> Una scatenata dozzina
Steve Martin ha 12 figli da «conciliare» con lavoro e carriera...

21.30 TELEFILM



> L'ispettore Barnaby
«Ombra del passato» con John Nettles, che indaga sulla morte di un ricattatore...

21.00 FILM



> Un allenatore in palla
Martin Lawrence è un colerico allenatore di basket...

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Estrazioni del Lotto
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Guerra e pace.
01.50 Quiz Show. Film (drammatico '95). Di Robert Redford. Con John Turturro e Ralph Fiennes.
04.00 Spazio 1999.
04.45 Ultimo della notte
04.50 Il filo di Arianna.

22.40 The Practice - Professione avvocati.
23.30 Sabato sprint. Con Enrico Varielle.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Ricominciare.
02.45 Prix Italia
03.15 Corsa allo scudetto

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura.
00.40 Tg 3
00.50 Tg 3 Agenda del mondo
01.05 Tg 3 Sabato notte
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.00 Criminal Intent. Con Vincent D'Onofrio.
23.50 Tempi moderni. Con Ilaria Cavo.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Ieri e oggi in Tv special
03.45 Tg 4 Rassegna stampa
03.55 La leggenda di Sleepy Hollow. Film Tv (avventura '99).
05.30 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert

00.55 Ciak Speciale
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.10 Tg 5
02.55 Fratello dove sei? Film (commedia '00). Di Joel Coen.
04.15 Tg 5
04.50 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Hell-zondo.
05.30 Tg 5

23.00 RTV - La tv della realtà.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.10 Tg 5
02.55 Fratello dove sei? Film (commedia '00). Di Joel Coen.
04.15 Tg 5
04.50 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Hell-zondo.
05.30 Tg 5

23.35 Tg La7
23.50 Marco Ferreri il regista che venne dal futuro
01.35 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
02.05 Uccellacci e uccellini. Film (fantastico '66). Di Pier Paolo Pasolini. Con Totò e Ninetto Davoli e Umberto Bevilacqua e Fermi Benussi.
04.05 CNN News

22.35 The Weather Man. Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage e Michael Caine.
00.25 La seconda notte di nozze. Film (commedia '05). Di Pupi Avati.
01.15 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06). Di Michele Carrillo e Claudio Cupellini.
03.30 Il sole. Film (drammatico '05). Di Aleksandr Sokolov. Con Issel Ogata e Kuroki Momoi e Robert Dawson.

SKY SKY 3

06.05 Kundun. Film (biografico '97). Di Martin Scorsese.
09.50 Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi. Film (commedia '05).
11.55 Crash - Contatto fisico. Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock.
14.25 Moonlight e Valentino. Film (commedia '96).
16.50 Animal. Film (commedia '02). Di Luke Greenfield.
18.55 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Di Peter Gilbert.
21.00 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci.
22.55 Frailty. Film (thriller '01). Di Bill Paxton.
01.05 Il coraggio. Film (drammatico '97). Di Johnny Depp. Con Johnny Depp.
02.10 La casa. Film (horror '82). Di Sam Raimi.
04.10 False verità. Film (drammatico '05).

SKY SKY MAX

06.40 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97).
08.15 A Good Night to Die. Film (azione '03).
09.55 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.
11.30 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05).
14.00 8mm - Delitto a luci rosse. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher.
16.35 The One. Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin.
18.45 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner.
21.00 Danny the Dog. Film (azione '05).
22.50 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel.
01.45 Shallow Ground - Misteri sepolcrali. Film (horror '04).
02.25 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05).
05.25 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97).

SKY SKY SPORT

09.00 Uefa Champion League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e Iode
11.00 Sky Calcio Anteprima
11.30 Speciale Calcioemercato
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Bundesliga: Eintracht - Hannover
15.30 Studio Calcio Internazionale
16.00 Premier League: Chelsea - Manchester City
18.15 Scottish League: Celtic - Motherwell
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Cagliari
02.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Juventus

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha
14.30 Nana
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.05 Flash
18.05 MTV Europe Music Awards 2007
19.00 Flash
19.05 Garo
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 MTV Europe Music Awards 2007
20.30 All Access
21.30 MTV Europe Music Awards 2007
23.30 Flash
23.35 The Search for the Next Dolls
23.30 Dancelife - J - Lo Project
00.00 Making the Video
00.30 Videography

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale All News/Singoli. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantabox
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano DJ.
24.00 Fuori! Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
01.00 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.20 Musa Tv
10.35 Marina
11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo 4
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Ritmo in tour
13.45 Snaidero passione basket
14.05 Telequattro: Un'esperienza in Kenya
14.50 Documentario sulla natura
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobiliissima
19.30 Il notiziario serale
20.55 Il notiziario regione
20.55 Demonio dalla faccia d'angelo. Film (horror '76).
22.35 Eventi di provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 I pettegolezzi delle donne - L'armonia

Capodistria

12.15 Sci alpino coppa del Mondo Sölden: Gigante femminile - Sintesi prima manche
12.45 Sci alpino coppa del Mondo Sölden: Gigante femminile - Diretta seconda manche
13.45 Euronews
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
15.40 Parliamo di
15.40 Ciak junior
16.10 Tuttoggi attualità
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est - Ovest
20.00 Terapia di gruppo. Film
21.40 Alter Eco
22.10 Tuttoggi
22.25 Folkfest a Capodistria

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Turismi
12.45 Yellow
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
20.00 European News
20.10 Il campionato dei campioni
20.35 Copertina
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Ride
22.55 Tg Odeon
23.00 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Il campionato dei campioni
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6: GR 1; 6:05: Italia, istruzioni per l'uso; 6:20: Radio Europa Magazine; 6:35: Tam Tam Lavoro; 7: GR 1; 7:20: GR Regione; 7:36: Sportlandia; 8: GR 1; 8:30: GR 1 Sport; 8:40: Inviato speciale; 9: GR 1; 9:36: Speciale agricoltura; 10: GR 1; 10:05: Di-versi da chi?; 10:10: In Europa; 11: GR 1; 11:07: Il Comuni-Cattivo; 11:38: Obiettivo benessere; 11:48: A tavola; 12: GR 1; 12:10: GR Regione; 12:33: Fantastica Mente; 13: GR 1; 13:45: Magazine; 13:55: Personaggi e interpreti; 14:06: Sabato Sport; 14:15: Speciale F1; 15: GR 1; 15:15: Moto Grand Prix; 15:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:49: GR 1; 17:55: Calcio. Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18:51: GR 1; 19:05: Di-versi da chi?; 19:10: In Europa; 11: GR 1; 11:07: Il Comuni-Cattivo; 11:38: Obiettivo benessere; 11:48: A tavola; 12: GR 1; 12:10: GR Regione; 12:33: Fantastica Mente; 13: GR 1; 13:45: Magazine; 13:55: Personaggi e interpreti; 14:06: Sabato Sport; 14:15: Speciale F1; 15: GR 1; 15:15: Moto Grand Prix; 15:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:49: GR 1; 17:55: Calcio. Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18:51: GR 1; 19:05: Di-versi da chi?; 19:10: In Europa; 11: GR 1; 11:07: Il Comuni-Cattivo; 11:38: Obiettivo benessere; 11:48: A tavola; 12: GR 1; 12:10: GR Regione; 12:33: Fantastica Mente; 13: GR 1; 13:45: Magazine; 13:55: Personaggi e interpreti; 14:06: Sabato Sport; 14:15: Speciale F1; 15: GR 1; 15:15: Moto Grand Prix; 15:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:49: GR 1; 17:55: Calcio. Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18:51: GR 1; 19:05: Di-versi da chi?; 19:10: In Europa; 11: GR 1; 11:07: Il Comuni-Cattivo; 11:38: Obiettivo benessere; 11:48: A tavola; 12: GR 1; 12:10: GR Regione; 12:33: Fantastica Mente; 13: GR 1; 13:45: Magazine; 13:55: Personaggi e interpreti; 14:06: Sabato Sport; 14:15: Speciale F1; 15: GR 1; 15:15: Moto Grand Prix; 15:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:49: GR 1; 17:55: Calcio. Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18:51: GR 1; 19:05: Di-versi da chi

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO - Ore: 8.30 -12.30

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO - Ore: 8.30 -12.30



Prosciutto crudo in vendita

di Matteo Unterweger

Sbalzi di dieci euro per gli insaccati e di sette per alcuni tipi di formaggio fra le varie zone della città, con una tendenza media al rialzo dei prodotti confrontabili con le rilevazioni di settembre dell'Osservatorio della Provincia per quanto concerne la voce «più venduto»: a Trieste il caro-prezzi non risparmia nemmeno salumifici e formaggerie. A Chiarbola ed alla zona industriale la palma delle aree maggiormente economiche: la prima vanta i primati per prosciutto cotto tagliato a mano, speck, mortadella e montasio, la seconda (in uno solo dei negozi presi in esame) condivide il vertice della

graduatoria virtuale per le ultime due voci e risulta la meno costosa in assoluto per cotto tagliato a macchina e asiago.

L'indagine condotta dal nostro giornale in alcuni esercizi cittadini selezionati a campione mette in evidenza notevoli oscillazioni nei costi, rilevati direttamente dai dipendenti impegnati ai banconi, chiedendo la specifica tariffa abbinata alla tipologia di prodotto maggiormente diffusa. Alcuni salumieri hanno voluto precisare come le differenze siano da ricondurre alla qualità dei prodotti, più onerosi se garantiti di un gusto migliore: ad influire sulla maggiore bontà del bene in questione sono la sua provenienza

geografica, il trattamento e la stagionatura.

IL PARAGONE Rispetto all'ultima rilevazione diffusa dall'Osservatorio della Provincia, quella relativa al mese di settembre 2007, prendendo in considerazione la voce «più venduto», il raffronto è possibile per prosciutto crudo, mortadella e formaggio asiago, estrapolati dall'elenco che compone il paniere di riferimento, formato nel complesso da 87 prodotti o servizi. Nel primo caso, il dato del mese scorso parlava di 26,31 euro al chilo: al 26 ottobre, solamente Barriera vecchia presenta un prezzo inferiore, pari a 25 euro. Il picco più alto si registra invece a Scorcola, a quota 35, dieci euro in più. Quanto alla mortadel-

la, rispetto al 10,01 del prodotto più venduto in settembre, c'è una diminuzione solo in tre parti della città: 7,90 a Chiarbola e in uno degli esercizi della zona industriale, dove un altro si ferma a 9,70. In linea con il valore di settembre, seppur con un aggiustamento minimo al ribasso, c'è Roiano con 10 euro tondi tondi. Superano il limite di 10,01, invece, Barriera vecchia, Scorcola, Servola, San Giacomo, Ponziana e il centro cittadino, attestato a 15,95. Infine, per l'asiago si assiste ad un andamento più equilibrato nel confronto con il 10,05 segnalato dall'Osservatorio della Provincia: meno care le proposte della zona industriale (in un solo caso fra quelli oggetto di rilevazione) con 8,40, di Bar-

riera vecchia con 8,60, San Giacomo (9,30) e Chiarbola (9,80). Superiori invece i costi a cui sono costretti i consumatori nell'altro esercizio di zona industriale (10,30), in centro città (11,80), a Servola (11,90), Roiano (12,25) e Ponziana (13,50).

FRA I RIONI Detto dei primati, in fatto di economicità, di Chiarbola e zona industriale, vanno sottolineati quelli di San Giacomo per il cotto tagliato a macchina (8,50 euro sempre al chilogrammo), Barriera vecchia per il crudo di Parma (25 euro netti) e l'altro spaccio di zona industriale per il salame ungherese (18,40). Il prezzo dei salumi si alza in generale in centro città, mentre quello dei formaggi nel rione di Ponziana. In questo qua-



Una serie di salumi raggruppati assieme: a Trieste le differenze di prezzo fra i rioni sono notevoli

dro, va sempre tenuto conto dei fattori di variabilità evidenziati in precedenza.

ALTRE RILEVAZIONI Mercoledì prossimo dovrebbe tenersi una nuova riunione della Commissione Trasparenza del Comune di Trieste per valutare le possibili azioni da mettere in piedi per tentare di contrastare, in via indiretta, il caro-prezzi. Saranno analizzate la costituzione di un paniere ristretto di riferimento, come pure la possibilità di diffondere i prezzi di giornata attraverso i media e pubblicizzarli eventualmente pure con dei cartelloni esposti nei grandi supermercati o nei centri commerciali della città. Inoltre, sarà presumibilmente studiata una struttura di rilevazione che, stando alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal presidente della commissione Alessandro Minisini (Dl-La Margherita), potrebbe coinvolgere anche alcune categorie di professionisti del settore, come per esempio i panificatori.

Nei prossimi giorni, poi, l'Organizzazione tutela dei consumatori diffonderà i dati di ottobre relativi al paniere del progetto Spesa Amica, messo in atto in collaborazione con nove supermercati cittadini per tentare di evitare aumenti su una serie di prodotti.

Confermati invece i siti delle ex officine Holt di via Gambini e di piazzale Vittime dell'11 settembre a Barcola

Piano parcheggi, no al progetto in largo Canal

Il Consiglio comunale stralcia uno dei 18 contenitori previsti in origine

Sono diventati 17 i contenitori previsti dal nuovo piano urbano dei parcheggi, che il consiglio comunale ha approvato mercoledì sera. Rispetto ai 18 siti originari, infatti, l'aula ha deciso di eliminare largo Canal, dove era prevista una struttura interrata per 91 posti auto in quattro livelli: opera che è stata giudicata «troppo costosa e problematica in termini di viabilità», come ricorda il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco. E stata confermata invece la volontà di aggiungere al piano i siti delle ex officine Holt di via Gambini e di piazzale Vittime dell'11 settembre a Barcola.

La modifica sostanziale apportata al documento



Il progetto del parcheggio interrato della Stazione Marittima

consiste però nel fatto che sarà il consiglio comunale a decidere, con una nuova delibera, i criteri da seguire per l'assegnazione dei lavori alle imprese in regi-

me di project financing (cioè costruzione a proprio carico e successiva gestione, concessa dal Comune, così da rientrare dell'investimento effettua-

to). Maggioranza e opposizione hanno trovato una convergenza, e in base a questo accordo - formalizzato in un unico testo in origine presentato dal Cittadino Roberto Decarli - sono stati ritirati quasi tutti gli emendamenti (una trentina), relativi in buona parte proprio ai criteri di assegnazione dei posti auto. Sarà dunque il consiglio a indicare quale quota di posti auto nelle aree di superficie vicine ai nuovi contenitori lascia libera, quale quota riservare a posti a rotazione anche nelle strutture destinate alla vendita, il tipo di prescrizioni da adottare sull'impatto ambientale e visivo, le eventuali tariffe agevolate per i residenti. La gran parte di questi temi era stata

toccata in una serie di emendamenti presentati tanto da componenti del centrodestra quanto del centrosinistra.

Nella delibera è stata inoltre ricordata - come da richiesta della capogruppo di An Alessia Rosolen - l'esistenza di Amt, società controllata dal Comune il cui core business è proprio la gestione dei parcheggi: formula che potrà aprire la strada a una partecipazione diretta di Amt stessa nella costruzione e gestione in alcune delle strutture da costruire. Fatto proprio dalla giunta un emendamento della forzista Raffaella Del Punta mirato a riservare dei «parcheggi rosa» per donne in gravidanza e neomamme.

Grazie all'accordo, l'op-



Un'immagine di largo Canal (Foto Bruni)

posizione (esclusa Rifondazione comunista) si è astenuta sul documento, perché se «manca un'idea di quale accessibilità vo-

gliamo dare al centro città - piazze, aree pedonali, servizi pubblici e privati, rete di negozi - e ai quartieri storici e a quelli del-

Valutazione di impatto ambientale positiva per la struttura interrata che dovrà sorgere davanti al palazzo della Stazione Marittima

la periferia», come annota il capogruppo diessino Fabio Omero, pur tuttavia il consiglio comunale «si è riappropriato», aggiunge, del suo «ruolo politico» con le scelte che potrà fare con la delibera sui criteri.

L'aula ha anche dato l'ok sulla valutazione di impatto ambientale per il parcheggio interrato davanti alla Stazione Marittima che Saba Italia progetta di captiare l'anno prossimo. È stato accolto - con i voti di opposizione e An - l'emendamento con cui Omero ha richiesto che le opere fuori terra non superino i due metri e mezzo sopra il livello del mare: il progetto originario prevedeva torrette per gli ascensori alte 3,8 metri.

Meeting

Visita subito il nostro sito www.meetingitalia.it

Chiamaci o vieni a trovarci!

Tel 040.772048

Trieste - Via S. Lazzaro 9

Cerchi l'Amore? Invia un SMS con il tuo nome, l'età e la città al 393 470 96 29 riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi

Affidati a Meeting, potrai avere il primo incontro in poche ore!

MESSAGGI PER LUI

Melissa, 29 anni, nubile senza figli, ragazza minuta dai colori mediterranei. E' molto sportiva, le piace fare lunghi giri in moto, ama la montagna ed adora i bambini. Cerca un ragazzo sportivo con cui condividere le sue passioni e tanto altro ancora! Chiamaci alla Meeting e chiedici di conoscerla! Tel. 040/772048

Chiara, professionista 38enne, magnetici occhi verde-azzurro... Ama leggere e scrivere, cucina benissimo, adora i bambini: desidera fortemente una famiglia tutta sua, con un uomo deciso, concreto ma che non abbia scordato il bambino che è in lui, per apprezzare piccole evasioni dal quotidiano. In lei troverai dolcezza, passione e stabilità affettiva... Vieni a conoscerla! Meeting Tel. 040/772048

Sandra, 40enne nubile senza figli. Bella donna, alta, magra, femminile e sensuale, con gli amici condivide la passione per il ballo e la musica, ma il suo vero desiderio è un grande amore. Spera perciò di incontrare un Lui simpatico, solare, estroverso e affidabile... Vieni a conoscerla! Meeting tel. 040/772048

Catia, bella 45enne, separata, impiegata, molto attraente, tipo mediterraneo, longilinea. Nonostante una vita non proprio rose e fiori crede ancora nell'amore, e cerca un compagno appassionato e sensibile, determinato, disposto a costruire un legame affettivo stabile. Meeting Tel. 040/772048

Giuliana, è una simpatica ed elegante signora di 56 anni, ottimamente portati, vedova, una professionista nell'ambito sportivo, alta 1,65, femminile e curata. Va spesso per mostre, le piace ascoltare musica classica e seguire l'opera a teatro, ma non disdegna i week end in dolce compagnia... Cerca un compagno con cui condividere queste passioni! Se sei colto, raffinato, affascinante, desideroso di conoscerla chiama la Meeting!

Elena, 63enne romantica, fedele e attenta ai desideri altrui. Ritiene il rispetto indispensabile in una coppia, le piacciono molto la prosa, la lettura ed è una bravissima pittrice... Se sei un uomo sensibile, sincero e vuoi essere amato come meriti, vieni a conoscerla, l'amore non pone limiti di età... Meeting Tel. 040/772048

MESSAGGI PER LEI

Marco, 35 anni, imprenditore con ottima posizione economica, una separazione ormai alle spalle, alto, slanciato, bel ragazzo! Molto colto ed intelligente, si è costruito con le sue mani una proficua attività dal niente. In amore non è stato molto fortunato e vuole ricominciare ad amare... Meeting Tel. 040/772048

Lorenzo imprenditore 40enne, moro, alto, molto sportivo. Simpatico, brillante, uno con cui parlare di tutto, ma il lavoro lo impegna molto. Cerca una ragazza dolce, romantica, decisa che voglia costruirsi una famiglia. Meeting Tel. 040/772048

Fausto, 46 anni, bell'uomo, decisamente benestante. Non ha voglia di andare in giro per locali in cerca di avventure. Non le concepisce. Cerca una donna graziosa, di sani principi e che voglia rimettersi in gioco in un rapporto stabile e duraturo. Meeting Tel. 040/772048

Bruno, ingegnere, 49enne, brillante, colto, distinto. Gli piace la montagna, adora sciare, correre e stravede per il suo cagnone. Adora il mare, gli piace molto viaggiare. Cerca una compagna da ricoprire di attenzioni come solo un innamorato sa fare... Meeting Tel. 040/772048

Giuliano, 53 anni, ingegnere, separato con figli grandi, brizzolato, occhi chiari. Uomo molto interessante, colto, intelligente, socievole e brillante, ama i weekend in barca o fuori porta. Cerca una donna affascinante e di buona cultura con cui ricominciare... Meeting Tel. 040/772048

Gianni, 57enne alto, brizzolato, occhi verdi, imprenditore. Ha viaggiato tanto, ha moltissimi in-

teressi, appassionato di arte, antiquariato, ama gli animali e la natura. Cerca una donna piena di vita e con simili interessi per poter costruire un futuro. Meeting! Tel. 040/772048

Roberto: "Ho 62 anni, ma non li dimostro. Ho lavorato per anni nel commercio dirigendo le mie attività, ora sono in pensione, ma ho ancora tanta voglia di fare, ho tantissimi hobby che mi tengono impegnato, ma vorrei una donna con cui dividerli... Ti aspetto alla Meeting". Tel. 040/772048

■ L'ECONOMIA GENERATA OGNI ANNO DALLA FERRIERA DI SERVOLA

➤ **RETRIBUZIONI DIRETTE: 20 MILIONI DI EURO**

➤ **RETRIBUZIONI PER L'INDOTTO (100 UNITÀ): 4 MILIONI DI EURO**

➤ **INDOTTO PER LE PRINCIPALI PRESTAZIONI E FORNITURE NELLA SOLA PROVINCIA DI TRIESTE: 4 MILIONI DI EURO**

➤ **PORTO: 2 MILIONI DI TONNELLATE DI RINFUSE MOVIMENTATE**

➤ **SERVOLA SPA È IL PRIMO CLIENTE DI ACEGASAPS**



Incontro in Municipio Dipiazza: «Parlo solo con i dati»

Nell'ambito di una serie di incontri istituzionali concentrati nella giornata di ieri la Lucchini ha visto ieri pomeriggio per primo il sindaco Dipiazza. Un *vis-à-vis* delicato, vista la totale contrapposizione, e le minacce di far chiudere lo stabilimento che scendono dal Municipio.

«Ho portato i documenti - riferisce Dipiazza -, li ho letti, così come ho fatto in consiglio comunale, e ho detto che dal 4 ottobre, da quando cioè ho ricevuto nota dall'Azienda sanitaria che a Servola erano state rilevate quantità oltre la norma di sostanze cancerogene e mutagene, il titolo stesso di questa vicenda è cambiato, da imbrattamento a grave inquinamento, ho aggiunto che aspetto le ultime rilevazioni in corso, e poi ci riparlamo». Incontro definito «cordiale» («siamo tutti imprenditori»), ma posizioni distanti.

Il sindaco cita nuovamente anche le ultime informazioni avute dall'Arpa su settembre: «Una media di benzoapirene a Servola stazione di 2,2 nanogrammi per metro cubo, cioè il 120 per cento di sfioramento. L'attività amministrativa di un sindaco - prosegue - procede solo per atti, ne ricevo e a questi rispondo con altri atti, qui non c'entra la politica. E comunque - conclude Dipiazza - non dormo la notte pensando agli operai, è il mio più difficile momento».



Roberto Dipiazza



Franco Belci

Ma sulle ultime vicende interviene nuovamente il segretario provinciale della Cgil, Franco Belci, a commento delle informazioni che Dipiazza ha dato, atti alla mano, in consiglio: «Dipiazza - afferma - non può strumentalizzare documenti ufficiali dell'Azienda sanitaria quando afferma che dati certi sulle emissioni e sull'inquinamento si potranno avere solo nel 2011, quando saranno state completate e verificate le modifiche strutturali richieste alla fabbrica nell'ambito dell'Autorizzazione integrata ambientale. E non può farlo - conclude il sindacalista - perché la stessa Azienda sanitaria ha anche detto che durante tutto quel periodo vi sarà un costante monitoraggio per controllare le emissioni nocive, e dunque non è vero che i dati saranno noti appena nel 2011».

g. z.

In città il vicepresidente esecutivo Gillerio per una serie di incontri con Comune, Autorità portuale e Regione

Lucchini: Ferriera redditizia fino al 2015

«Arvedi ha interrotto le trattative spiegando che la città non lo vuole»

di Paola Bolis

Mentre il sindaco Dipiazza ha da poco ribadito che gli ultimi dati attesi sulle emissioni potrebbero indurre a decisioni «drammatiche», Lucchini spa rompe il silenzio nelle giornate convulse che si susseguono attorno ai destini della Ferriera, dei lavoratori, della città. L'azienda fa sentire la sua voce: parla il vicepresidente operativo della società Giovanni Gillerio, accanto a lui l'ad Hervé Kerbrat e il direttore dello stabilimento e consigliere delegato della spa Francesco Rosato, accompagnati dal responsabile relazioni esterne Francesco Semino. Uno spiegamento di voci e volti per una giornata di incontri: i giornalisti e poi, nel pomeriggio, il sindaco, l'Autorità portuale, il governatore Riccardo Illy. Il tutto alla vigilia dell'appuntamento del 30 ottobre, il tavolo in Regione al quale si discuterà dell'autorizzazione integrata ambientale da dare - o meno - allo stabilimento, in base a una serie di migliori ambientali. L'azienda, dunque, Gillerio fissa tre punti: primo, nel piano strategico della società la Ferriera «non sarà brillantissima, ma ha una sua dignità» economica nell'ambito del gruppo Lucchini-Severstal «fino al 2015». Secondo: il gruppo Arvedi - con cui la trattativa è stata interrotta - avrebbe offerto una prospettiva all'insediamento oltre quella data anche in termini di migliori ambientali, «e non è escluso che pensasse a qualcosa di innovativo approfittando degli spazi» disponibili a Servola. Terzo: Arvedi ha rotto la trattativa spiegando che «la città non lo vuole: e la città non sono i sindacati, né la Regione, né il Porto». Davanti a una soluzione

ne di futuro offerta e rifiutata - ragiona Gillerio - «non capisco più niente». «Non capiamo il sindaco». Il messaggio è chiaro: «Rispettiamo le regole. Se però le istituzioni, la cittadinanza ritengono di non poter più continuare, qualcuno ce lo deve dire formalmente, istituzionalmente. E assumersene le conseguenze».

LA SCADENZA Nel 2015 verterà il regime di Cip 6, con cui lo Stato concede aiuti finan-

ziari alle aziende che producano energia con fonti rinnovabili: è la centrale di cogenerazione. A quella data «rischiamo una criticità economica». Questo Lucchini spa riferisce di aver detto in maggio a Regione, Comune e Ap: «Preoccupiamoci di vedere come arrivarci preparati, per progettare in modo opportuno un futuro - qualunque esso sia - di questo insediamento».

ARVEDI «Subito dopo» - parla

Gillerio - ecco Arvedi. L'industriale sta ampliando la propria attività a Cremona e vuole aumentare la produzione. La ghisà è per lui fondamentale, e gli interessa la presenza del porto: «Ha una strategia chiara e una visione che supera il 2015», ribadisce Gillerio citando l'interesse di Arvedi per un'attività «innovativa» e la sua «disponibilità» sul tema ambiente. Lucchini informa gli enti locali della novi-

tà. E trova «entusiasmo», ricorda Gillerio citando il «forse ho fatto Bingo» pronunciato la scorsa estate dal sindaco. Il negoziato prosegue. Poi Arvedi frena: «La città non mi vuole, mi mettono difficoltà». La trattativa va a monte: «Sappiamo che Arvedi è interessato, ma che non ci sono le condizioni per finalizzarla. La vicenda però è servita a confermare che «Servola vale, non è zero. Non si svende».

L'ATTACCO Ed è qui che parte l'attacco al sindaco. Perché - così Gillerio - «con la Magistratura abbiamo un rapporto non ottimale ma solido: ci capiamo perché discutiamo di regole scritte. Ci capiamo anche con la Regione, che è una nostra controparte. Non ci capiamo quando in nome della protezione della salute ci vengono contestati fatti che non corrispondono alle regole». E allora, «capisco l'interlocutore quando ci incontriamo, non quando parla sui giornali».

IL RICHIAMO Perciò, prosegue Gillerio, l'azienda è stata «costretta» a inviare a Dipiazza una lettera (in cui lo ha avvisato di eventuali azioni legali che potrebbe avviare nei suoi confronti). Perché il problema «non è solo sociale: chiudere è un fatto economico. Se ne hai il diritto, la possibilità fallo, altrimenti assumi le responsabilità e l'azionista non sarà inerte di fronte a questo fatto».

IL FUTURO L'azienda, ha ribadito Gillerio, si impegna a rispettare le regole ambientali (vedi l'articolo qui sotto). E «tra il 2004 e il 2008 - interviene Rosato - sfioriamo i 20 milioni di investimento complessivo» in materia. Il futuro resta da costruire. Se si arrivasse al 2015? La cessazione del Cip 6 allora, ribadisce Gillerio, «metterà in crisi il sistema: evitiamo il trauma». Serve «qualche idea o qualche altro Arvedi. Ci stiamo ingegnando», e anche il ruolo della centrale - sebbene non esaustivo - potrebbe diventare importante, soprattutto se fosse costruito il rigassificatore: «Non sarà difficile trovare investitori». E se non si arrivasse al 2015? «Dire "si deve chiudere" è dimostrazione di poca serietà: si deve porre il problema e risolverlo», chiude il vicepresidente.

I vertici della società hanno incontrato il governatore confermando di voler proseguire l'attività

Illy: salute e lavoro possono convivere

Cosolini: «Comune, una commedia senza assunzioni di responsabilità»

«La Regione ritiene che sia ancora possibile cogliere il duplice obiettivo di tutela delle condizioni di salute dei cittadini e di continuazione dell'attività industriale, e perciò della significativa occupazione che ne deriva». Così si legge in una nota della Regione giunta al termine dell'incontro che si è tenuto nel pomeriggio tra i vertici della Lucchini spa e il governatore Riccardo Illy affiancato dall'assessore Roberto Cosolini.

Illy dunque lo ribadisce: la Ferriera può continuare a produrre, salvaguardando però l'ambiente. Perché «è certo necessario» - puntualizza la nota - che l'azienda evidenzii gli interventi finora effettuati e attui quelli ulteriormente necessari». E se la Ferriera otterrà l'autorizzazione integrata ambientale «dovrà rispettare le prescrizioni in essa contenute». A Illy e Cosolini ieri la Lucchini ha confermato la propria volontà di continuare l'attività produttiva esprimendo la sua adesione alle prescrizioni della Procura, mentre Illy ha riconfermato come il tavolo attivato dall'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moreton sia la «sede propria» in cui tutti devono impegnarsi per la verifica delle emissioni, anche tenuto conto delle nuove prescrizioni sul posizionamento delle centraline.



Da sinistra Riccardo Illy e Roberto Cosolini

E sulle centraline interviene l'assessore Cosolini, annotando come «le lettere dell'Azienda sanitaria vadano lette nella loro interezza». Il riferimento è al fatto che il sindaco Roberto Dipiazza nell'ultimo consiglio comunale ha letto un passo della missiva firmata dal direttore dell'Azienda Franco Rotelli, che segnala come i «dati attendibili» sugli esiti degli investimenti ambientali si avranno «appena all'inizio del 2011». «Ma la lettera - annota Cosolini - condivide

le posizioni della Procura, che erano per certi versi anche quelle dell'azienda, nel richiedere che la rilevazione del benzoapirene sia basata su una rete di centraline estesa e dunque molto oggettiva». L'Ass scrive che la centralina di via Pitacco «può essere considerata la più rappresentativa in quanto inserita nel contesto urbano e nello stesso tempo la più vicina allo stabilimento», laddove una centralina in prossimità della Ferriera - ad esempio in via San Lorenzo in Selva - «appare indispensabile per monitorare nel tempo l'efficacia degli interventi di miglioramento» che verranno attuati. «E utile - aggiunge Cosolini - che tutti attendano gli esiti delle rilevazioni dai nuovi posizionamenti».

E nel frattempo, dall'assessore regionale giunge una considerazione che è un attacco pesante al Comune: «Se non fosse in gioco la preoccupazione dei cittadini per la salute e quella dei lavoratori per il lavoro ci sarebbe da ridere. C'è un sindaco che ha dichiarato di avere fatto bingo con Arvedi, poi c'è il suo vicesindaco che dichiara di non volere né Arvedi né la Ferriera. Si continua con una sostanziale commedia che è ben lontana - chiude Cosolini - dall'assunzione di atteggiamenti seri e responsabili che debbano tutelare salute e posti di lavoro».

Lo staff dirigente difende lo stabilimento: «La siderurgia è invasiva ma bisogna renderla compatibile»

L'azienda: inquinamento, dateci regole chiare

Contestati i punti di rilevamento. «Chiusura? Il sistema triestino non può gestirla»

di Gabriella Ziani

«La Ferriera crea disturbo ai cittadini di Servola? Come tanti altri». Lo ha detto ieri lo staff dirigente della Lucchini affrontando solo in seconda battuta la questione ambientale, per la quale tutte le amministrazioni e istituzioni del territorio sono in allerta e al lavoro.

«La siderurgia - ha affermato il vicepresidente della Lucchini, Giovanni Gillerio - è certo invasiva su un territorio, ma siccome il nostro sistema industriale la ammette bisogna solo renderla compatibile: occorrono regole, e a noi devono essere imposte, ma non si possono contestare fatti che alle regole non corrispondono». E ha aggiunto: «Si può invocare la chiusura se un'azienda



L'ad Hervé Kerbrat



Giovanni Gillerio

non è disposta a modifiche, ma se la si decide senza avere l'appoggio giuridico l'azionista non resterà inerte, proteggerà i propri interessi». Alla Ferriera viene imputata una posizione energicamente difensiva sui temi dell'inquinamento, ma Francesco Rosato, consigliere della Servola spa e direttore della fabbrica, ha controbattuto:

tata una posizione energicamente difensiva sui temi dell'inquinamento, ma Francesco Rosato, consigliere della Servola spa e direttore della fabbrica, ha controbattuto:

«Quando nel luglio 2005 si scoprì diossina nei camini sulla base di un decreto del marzo, noi non contestammo nulla, ci sottoponemmo a sei mesi di fermo con una perdita di quattro milioni di euro. E il dissequestro del magistrato fu poi un atto esemplare». Totale comunque la denuncia delle misurazioni dell'aria in punti ritenuti «sbagliati», con conseguente negazione che esista un allarme inquinamento e qualche motivo di preoccupazione: «Una centralina attaccata alla fabbrica va bene se si vuole dedurre la performance ambientale in ambito produttivo, ma non si può estendere il dato per valutare la salute del rione, se metto il naso in una marmitta mi soffoco io, non si soffoca un quartiere».

Dunque sotto accusa la centralina di via San Lorenzo in Selva sistemata dal Ciga su incarico del pm Frezza, che ora ha concordato invece sull'opportunità di installare altri due misuratori in aree diverse. «Il magistrato ha deciso a suo tempo di inviare i primi incompleti dati di quella centralina alle amministrazioni: ma che finalità reale aveva dunque quella centralina?» ha insinuato Gillerio. Sono stati proprio quei numeri, giudicati allarmanti per le concentrazioni di polveri sottili e soprattutto di benzoapirene, a convincere il sindaco, su rapporto dell'Azienda sanitaria, che superiori motivi di salute pubblica dovevano indurre l'amministrazione a porre a chiusura la fabbrica.



Un'immagine dello stabilimento della Ferriera di Servola

Intanto l'azienda si prepara al 30 ottobre, quando la definitiva conferenza dei servizi dirà sì o no al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale: tutti gli enti dovranno accogliere o meno le controdeduzioni dell'azienda circa le modifiche strutturali richieste (moni-

toraggio costante dei camini, ristrutturazioni alla cokaria, ecc): «Il costo degli interventi - ha detto Rosato - sarà di 10 milioni di euro». L'Azienda sanitaria prevede che non saranno completati prima del 2009, con possibilità tecnica di verificare l'esito appena a inizio

2011. Risposta: «No, basteranno alcuni mesi...».

La Ferriera ha ribadito che «i controlli sanitari sugli operai si fanno costantemente», che «ora è solo partito un protocollo nuovo». Ha peraltro ammesso che «non si sa a quali livelli di benzoapirene sono sottoposti i lavoratori». L'Azienda sanitaria parlava di 200 nanogrammi per metro cubo (il limite per le aree abitate è di uno). Rosato: «Gli strumenti non erano capaci di rilevare concentrazioni più basse, è tutto da rifare».

E i cittadini che protestano? «Dal 1997 - ha risposto ancora Rosato - abbiamo 300 lavoratori in meno, dal 2002 si è dimezzata la produzione di ghisa, abbiamo chiuso uno dei due altiforni e l'acciaieria, spostato le produzioni che diffondevano grafite: è la sensibilità che è aumentata, non l'inquinamento». E Gillerio ha chiuso: «Se istituzioni e cittadinanza ritengono di non poter più convivere con questa tipologia industriale, devono porsi il problema di affrontare la decisione. Ma il sistema triestino, per quanto ho visto fin qui, non è in grado di farlo».

Tolleranza zero del Tribunale nei confronti dello slovacco che aveva prelevato merce dal supermercato di viale Miramare

Due anni per aver rubato quattro pile

Condanna identica anche per una zingara specializzata in furti in appartamento

di Claudio Ernè

Tolleranza zero al Tribunale di Trieste. Ieri un immigrato slovacco, Jan Balog, è stato condannato a due anni di carcere per essersi appropriato una settimana fa di quattro batterie stilo esposte in un supermercato. Valore quattro euro e 90 centesimi. Poi aveva minacciato di morte la cassiera e gli uomini della sorveglianza interna che lo avevano bloccato all'uscita. «Ti aspetto fuori col coltello se non mi fai uscire». Il furto si è così trasformato in rapina.

Sempre ieri, nella stessa aula, a una zingara di 55 anni, Luciana Hodorovich, accusata di aver rubato in una abitazione di Opicina 50 euro e di aver tentato un secondo colpo in un'altra villa, è stata applicata la pena di 24 mesi di carcere. Entrambi gli imputati hanno usufruito dello sconto di un terzo di pena. In caso contrario le condanne avrebbero raggiunto quota tre anni. A nessuno dei due sono stati concessi benefici.

«L'imputata è una persona che vive di furti. Non vedo alcun suo tentativo di cambiare vita» ha affermato il giudice Francesco Antoni. «Ciò che ha fatto, è socialmente intollerabile anche alle luce delle undici pagine di casellario giudiziario zeppe dei suoi precedenti penali. Furti e rapine. Il primo colpo per cui Luciana Hodorovich è stata condannata risale al 1968. In tutta la vita non ha fatto altro e di fronte a questi precedenti non si può metterla agli arresti domiciliari. E' la mia fallibile opinione».

Un attimo dopo il magistrato ha affermato che non avrebbe mai ratificato un eventuale patteggiamento con una pena inferiore ai due anni di carcere e che non avrebbe mai concesso le attenuanti generiche, vista la massa dei precedenti penali.

«La pena più alta non risolve nulla» ha cercato di affermare il difensore della nomade, l'avvocato Piergiorgio Bertoli. Le sue parole sono scivolate nel silenzio generale e poco dopo lo stesso avvocato ha detto «sì» al patteggiamento di due anni congiunto a una multa di 500 euro. Caso chiuso e nessuna possibilità di liberazione anticipata. Due anni sono e due anni restano, anche perché Luciana Hodorovich nel marzo scorso aveva messo in allarme molti abitanti di Opicina, specie anziani. All'epoca

era «una sorvegliata speciale» ed stata generosamente accolta in una comunità dell'altipiano. Aveva ripagato la fiducia, intrufolando il 28 marzo nell'abitazione di Grazia Michelazzi, in via degli Alpini dove aveva prelevato 50 euro riposti in un comodino. Pochi giorni prima aveva tentato di svaligiare l'abitazione di Teresa Calabria in via dei Salici. La proprietaria prossima agli 80 anni, si era trovata di fronte alla ladra che stava prelevando dalla camera da letto soldi e gioielli. Non si era persa d'animo, ed era riuscita ad allontanarla e dare l'allarme. Poi le indagini e l'arresto.

L'altro processo ha avuto al centro della discussione le quattro batterie prelevate dal supermercato Pam di viale Miramare. «Ero ubriaco» ha detto Jan Balog, 47 anni, cittadino slovacco senza fissa dimora. «Ho comprato una bottiglia di vino e una di gazosa su incarico di un amico. Le ho pagate regolarmente e lo scontrino lo prova. Non c'era alcun motivo che rubassi le batterie, ma sono stato aggredito all'uscita e ho cercato di difendermi».

In effetti gli agenti di polizia, arrivati a tempo di record, hanno trovato addosso all'immigrato le quattro stilo alcaline. Manette e trasferimento, prima in Questura, poi al Coroner. Il processo con rito abbreviato si è risolto in poche battute. Poi al condanna. Sull'esito ha pesato quanto il direttore del supermercato Roberto Procaccianti aveva riferito agli agenti. «Jan Balog si era fatto pericoloso. Per questo ho chiesto l'intervento della polizia. Aveva insultato già altre volte i nostri dipendenti che lo volevano bloccarlo dopo un furto. Tra i nostri clienti vi sono molte mamme che vengono a fare la spesa con i bambini ed anche molti anziani. Non possiamo accettare simili situazioni. Ogni giorno vengono commessi furti. Rubano bottiglie di alcolici ed altre cose che nulla hanno a che fare con lo stato di indigenza e di necessità. Quest'anno abbiamo rilevato contabilmente ammanchi per una somma complessiva di duecentomila euro».

Jan Balog, è emerso a margine del dibattimento, ha precedenti penali molto consistenti ed è conosciuto dalle polizie europee sotto vari nomi tra i quali Jan Bari e Janos Balog. Altrettanto numerose anche le località di nascita.



Il direttore del supermercato Pam di viale Miramare mentre indica lo scaffale da dove è stata rubata la confezione di pile.

IN BREVE

Aveva messo a segno 4 colpi

Rapinatore ai domiciliari



Il giudice Massimo Tomassini ha concesso gli arresti domiciliari ad Alessandro Di Carlo, il giovane operaio pugliese accusato di aver messo a segno tra maggio e luglio quattro rapine in altrettanti negozi cittadini. Potrà attendere la conclusione dell'inchiesta, diretta dal pm Maddalena Chergia, rinchiuso nell'abitazione di famiglia, a Scala Monticello. L'istanza per ottenere i domiciliari è stata presentata dal difensore, l'avvocato Euro Buzzi, che ha sottolineato che il suo assistito ha reso dopo l'arresto ampia confessione.

Scontro con una Ford Ka
Scooterista ferito in via Gatteri



Uno scooterista è rimasto ferito in maniera non grave ieri mattina in uno scontro in via Gatteri all'altezza dell'incrocio con via Crispi. P.G., 50 anni, era in sella a un Piaggio Liberty, quando per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale, ha urtato contro una Ford Ka. L'incidente si è verificato quando c'era una fitta pioggia. La strada era molto sdruciolevole.

Sul posto è giunta in breve tempo un'ambulanza del 118. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Era prevista la «direttissima»
Anziana scippata: processo rinviato



Doveva essere processato ieri per direttissima Roby Indelicato, via dell'Industria 4, il trentaduenne accusato di aver scippato un'anziana, Liliana Perosa. Ma il suo difensore, l'avvocato Giulio Di Bacco, ha chiesto e ottenuto dal giudice Francesco Antoni (nella foto) i termini a difesa. Il processo è stato rinviato al 9 novembre.

Mercedes venduta con carte irregolari

Commerciante d'auto condannato per truffa e per contraffazione

Due condanne ieri per Giorgio Medizza, 68 anni, storico commerciante triestino di auto usate. Le ha pronunciate entrambe il giudice Francesco Antoni nello spazio di un'ora.

Nel primo processo, dove era accusato di truffa, Medizza è stato condannato a un anno di carcere. Dovrà inoltre restituire diecimila euro a un operaio a cui nel 2005 aveva venduto una Mercedes classe A con documenti irregolari o mancanti. La vettura non può essere assicurata e non può quindi circolare: giace da due anni mestamente in un garage.

La seconda condanna - a dieci mesi e 800 euro di multa - per contraffazione di pubblica certificazione, è invece collegata alla sostituzione delle targhe, passate, secondo l'accusa, da una Mercedes a una Audi A4.

In questo processo Medizza è stato assolto da un secondo capo di imputazione, l'appropriazione indebita.

Il commerciante non si è presentato in aula ed è stato difeso da un avvocato d'ufficio. Presente invece con un proprio legale Pasquale Giordano, l'operaio a cui Giorgio Medizza aveva venduto nel 2005 la Mercedes classe A priva di foglio complementare.

«Avevo lavorato tre anni in Germania e volevo com-

prarmi una macchina. Nei pressi di Rabuiese mi sono fermato in uno spiazzo dove erano esposte più di cinquanta vetture. Mi è piaciuta una Mercedes è l'ho comprata in contanti: settemila euro. «Al passaggio di proprietà ci penso io, andiamo all'agenzia di un amico», mi aveva detto il venditore. Per mesi ho atteso i documenti, ho tempestato Medizza di telefonate, mi sono presentato nel suo punto vendita. Ogni volta una scusa diversa. Mi ha persino raccontato che non c'erano problemi perché l'auto, che gli avevo pagato e che non potevo

usare, apparteneva al figlio del sindaco». L'operaio si è anche trasformato in investigatore, e attraverso i registri del Pra ha scoperto il vero proprietario, un giovane milanese, Richard Davis.

Gli ha telefonato e ha saputo che l'auto era stata venduta parecchio tempo prima, senza registrare il passaggio. Da qui alla denuncia per truffa il passo è stato breve. Ieri il processo e la condanna di Medizza al carcere e alla rifusione dei danni.

«Troveremo quei diecimila euro, non gli daremo tregua» ha affermato l'avvocato dell'operaio che si era «invaghito» della Mercedes e l'aveva acquistata.

c.e.

Per la morte di Gianluca Fiori nel 2004

Tragedia all'Adriaterminal Portuale rinviato a giudizio

Si chiama Paolo Schiavon, ha 29 anni, è un dipendente della Compagnia portuale di Monfalcone. Il 3 dicembre dovrà comparire nell'aula del Tribunale di Trieste per rispondere dell'omicidio colposo dell'operaio Gianluca Fiori, 24 anni, travolto all'Adriaterminal nel dicembre del 2004 da numerosi tubi in ghisa rovesciati a causa del movimento di un sollevatore meccanico e stava spostando la struttura. All'improvviso la protezione in legno che divideva i gruppi di quattro tubi in procinto di essere imbarcati, si era spezzata. La massa si era messa in movimento e aveva travolto il giovane, uccidendolo all'istante.



Gianluca Fiori

vane, uccidendolo all'istante. I compagni di lavoro, richiamati dal fragore della caduta, si erano precipitati sul piazzale, l'avevano cercato, senza trovarlo. Poi hanno guardato sotto i tubi rovesciati hanno trovato il corpo ormai esanime del ragazzo.

I compagni di lavoro, richiamati dal fragore della caduta, si erano precipitati sul piazzale, l'avevano cercato, senza trovarlo. Poi hanno guardato sotto i tubi rovesciati hanno trovato il corpo ormai esanime del ragazzo.

c.e.

LA STIRI E RIPARAZIONI
alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00
Via Balamonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

TECNO-BUSTER
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando il è più comodo.
040 986 9876

La morte di Edoardo Mulini: il pm verificherà la funzionalità dell'impianto del gas. La madre migliora

Asfissiato in casa, disposti nuovi esami

Il medico legale deve accertare la presenza nel sangue di ossido di carbonio

Un'accertamento tecnico sulla presenza di ossido di carbonio nel sangue e nei tessuti di Edoardo Mulini. Lo ha disposto il sostituto procuratore Pietro Montrone che sta indagando sulle cause della morte del pensionato di 59 anni, trovato cadavere l'altro pomeriggio nella sua abitazione di via della Tesa 50. Il magistrato ha chiesto di effettuare l'esame al medico legale Fulvio Costantinides. Lo scopo non è solamente quello di aver la conferma riguardo le cause della morte ma anche accertare - indirettamente e in via preventiva - gli elementi che possono aver provocato la fuoriuscita di gas. Gli esami sul cadavere di Mulini dovranno confermare la presenza di ossido di carbonio in alta percentuale nel sangue, che ne confermerebbe la morte per asfissia. Secondo le prime ipotesi dei vigili del fuoco, l'incidente sarebbe stato causato dalla saturazione dell'ossigeno



Edoardo Mulini, l'uomo morto asfissiato in via della Tesa

nell'ambiente determinata da un pentolino lasciato acceso sul fuoco della cucina. Ma gli accertamenti dispo-

sti dal pm Montrone puntano anche a verificare il corretto funzionamento dell'impianto condominiale.

Nelle prossime ore intanto la madre dell'uomo Carla Miscec di 84 anni, ricoverata a Cattinara e dichiarata ieri pomeriggio fuori pericolo, sarà interrogata dagli investigatori della polizia. La donna era stata trovata priva di conoscenza dai soccorritori giunti l'altro pomeriggio nell'abitazione di via della Tesa. Forse dalla sua deposizione potrà emergere qualche particolare riguardo alle cause della disgrazia avvenuta nell'appartamento di via della Tesa.

Edoardo Mulini era stato trovato disteso a terra nel salotto di casa privo di vita, in seguito all'allarme lanciato da una coppia di conoscenti che giornalmente si recavano a casa sua per consegnargli la spesa. Si erano rivolti ai vigili del fuoco perché sospettavano una disgrazia.

«Edoardo Mulini lo avevo conosciuto quando lavoravo assieme all'ufficio tecnico della Fincantieri. Era

un tipo solitario, molto riservato che viveva con l'anziana madre», ricorda Dario Sulgoi, un suo vecchio collega di lavoro. Aggiunge: «Lui è sempre rimasto alla Fincantieri e qualche anno fa è andato in pensione».

«Ultimamente ho avuto la sensazione che quell'uomo soffrisse di problemi di memoria. Si sentiva molto stanco. Una volta ha telefonato all'autorimessa dove depositava la sua Seat per sapere che giorno era», ricorda un addetto al garage Aurora di viale d'Annunzio.

«Era una brava persona. Cordiale ma sempre molto riservato. Tanto che non ha mai detto dove lavorava», ricorda la titolare del bar San Siro. Poi prosegue: «Quando tornava dal lavoro si fermava sempre nel mio locale a bere una birra. Lo vedevamo scendere dall'autobus. Era sempre solo. Non l'ho mai visto con un amico o una donna. Un tempo usciva con la madre...».

c.b.

Alla «Cantinella di Napoli» ignoti hanno mangiato e bevuto. Misero il bottino in soldi: dieci euro

Ladri si abbuffano di notte in un ristorante delle Rive

Hanno aspettato la chiusura del ristorante. Poi, dopo aver forzato la porta, sono entrati e si sono messi a tavola. I ladri si sono abbuffati nella sala da pranzo della «Cantinella di Napoli» in Riva Nazario Sauro proprio di fronte all'ex peschiera.

Hanno mangiato di tutto escluso (e nessuno ha capito il perché) i dolci.

Hanno gustato melanzane sott'olio, affettati, salami, formaggi e ovviamente hanno bevuto un buon numero di bottiglie di vino. Hanno consumato sul posto. Non c'è stato un vero e

proprio bottino. In pratica i ladri hanno rubato solo i soldi delle mance che erano in una bottiglia vicino alla cassa e poi pochi spiccioli, in tutto una decina di euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. «Quando siamo entrati abbiamo trovato tutto a soqquadro. Per terra c'erano carte e avanzi di cibo. Sui tavoli c'erano ancora pezzi di formaggio e di salame», racconta il titolare Salvatore Barone che ha aperto il locale ieri mattina attorno alle 10.

Poi aggiunge: «La sera



L'interno del locale (Lasorte)

prima avevamo chiuso attorno alle 23.30 quando se n'erano andati via gli ultimi clienti. Abbiamo messo come il solito tutto in ordine. Su un tavolo a lato della sala da pranzo erano sistemati in ordine tutti i prodotti sott'olio tipici della cucina napoletana. I ladri li hanno subito visti e si sono fatti un'abbuffata. Non so quanti siano stati e nemmeno per quanto tempo siano rimasti a tavola, ma certo hanno mangiato molto».

Per entrare i malviventi hanno forzato la porta d'ingresso che dà sulle Rive.

c.b.

Prendono corpo i timori sulla chiusura del Reggimento San Giusto. Provincia e Comune pessimisti sul polo scolastico, si pensa alle alternative

Caserna di via Rossetti, sfuma il campus

Immobiliaristi pronti: in quell'area case di pregio a 2500-3000 euro al metro quadro

di Maddalena Rebecca

Svaniscono le spe di mantenere in attività la caserma di via Rossetti e sfuma di conseguenza l'ipotesi, lanciata dalla Provincia, di creare nel comprensorio di via Rossetti una sorta di «campus» in grado di ospitare sia gli studenti degli istituti superiori sia gli allievi del Reggimento San Giusto sono praticamente svanite. Già si pensa quindi ad un possibile uso alternativo degli enormi spazi della Vittorio Emanuele III. Spazi che gli agenti immobiliari considerano di grande interesse e ideali per ospitare condomini e villette di pregio.

La voce della chiusura circola con forza da qualche settimana tra gli stessi militari in servizio permanente, al punto che molti hanno già segnalato ai superiori le destinazioni preferite, in vista del probabile trasferimento.

Di rischio reale parlano ormai apertamente anche i rappresentanti di Comune e Provincia, che giorni fa a Roma hanno avuto un nuovo incontro sull'argomento con i vertici della Difesa. «A livello di sensazioni - afferma l'assessore comunale al Patrimonio, **Piero Tononi** - credo che la caserma di via Rossetti sarà inserita nell'elenco delle 13 strutture del Friuli Venezia Giulia che la Difesa ha deciso di dismettere. Di ufficiale ancora non ci è stato comunicato nulla ma, personalmente, penso che i segnali vandano tutti in quella direzione».

«Il fatto che da mesi al Reggimento San Giusto non arrivi più allievi potrebbe effettivamente avvalorare l'ipotesi di una dismissione - commenta l'assessore provinciale al Bilancio, **Mariella De Francesco** -. Nell'ultima riunione romana, comunque, non si è fat-



Qui sopra e a destra due immagini della caserma di via Rossetti. In alto, a partire da sinistra, Ettore Rosato e Mauro Tommasini

to cenno alla situazione specifica della Vittorio Emanuele III. Il discorso è stato affrontato su un piano più generale».

Non nasconde un certo scetticismo anche il sottosegretario agli Interni, **Ettore Rosato**. «Sarà davvero difficile riuscire a salvare tutti e due i Reggimenti presenti a Trie-

ste, il Piemonte Cavalleria di Opicina e il San Giusto - osserva -. E non possiamo escludere che venga soppresso proprio quest'ultimo».

In caso di chiusura, finirebbe per naufragare appunto anche il progetto della Provincia finalizzato a ricavare all'interno del comprensorio di via Ros-

setti un polo formativo, destinato a studenti e militari. «Al momento non abbiamo certezze - chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici **Mauro Tommasini** -. L'auspicio è che i tempi si accorcino, anche perché non possiamo rimanere in sospenso in eterno. La programmazione di bilancio si fa adesso, ed è

adesso quindi che va deciso a quali progetti destinare risorse».

L'idea del campus scolastico piace anche al presidente della Fiera («vicina di casa» della caserma) **Fulvio Bronzi**. «Mi pare una soluzione ottimale - osserva -. Quell'area comune si presterebbe anche ad

accogliere abitazioni di pregio, sedi di rappresentanza di qualche istituzione pubblica e, perché no, un polo espositivo. Lì per esempio potrebbe trovare una collocazione adeguata il museo De Henriquez».

Infine c'è chi vede nel comprensorio di via Rossetti una straordinaria opportunità immobiliare. «L'area è di notevole pregio, forse una delle più belle della città - spiega **Antonio De Paolo**, presidente della Fiap -. Si presterebbe bene alla costruzione di villette e appartamenti, in modo da diversificare l'offerta. I prezzi per gli appartamenti? Credo potrebbero aggirarsi mediamente sui 3mila euro al metro quadro. Quel sito, tra l'altro, potrebbe essere valorizzato ancor di più se affidato a progettisti di fama internazionale. Una soluzione che finora non ha attecchito a Trieste, a differenza di quanto già accade a Roma, Milano o, per citare un paese straniero in Spagna. Via Rossetti potrebbe rappresentare l'occasione giusta per portare in città nomi come Foster o Renzo Piano. In quel caso il valore degli immobili salirebbe almeno del 10-15%». «Parliamo effettivamente di un'area eccezionale, arretrata rispetto a via Rossetti e dotata di grandi volumetrie - afferma l'immobiliarista **Lino Ravaglio** -. Per sfruttarle al meglio bisognerebbe puntare sulla qualità dei servizi, immaginando magari condomini sul modello svizzero dotati di piscine e palestra. I prezzi? Credo sui 2.500-3mila euro al metro quadro».

Valutazione più bassa quella del presidente della Fima, **Andrea Oliva**. «Non penso si possa salire sopra i 2.500 euro - spiega -. Quell'area, a mio parere, non è particolarmente «attraente» a causa degli intensi volumi di traffico in via Rossetti».



Azzarita: «È inaccettabile»

Bonifiche, allarme per la nuova bozza sull'accordo

di Giuseppe Palladini

E' di nuovo braccio di ferro sulle bonifiche tra gli enti locali e il ministero dell'Ambiente. Di fronte alla nuova bozza dell'accordo di programma, che il dicastero ha fatto pervenire giovedì convocando lunedì una riunione per discuterla, Comune di Trieste, Provincia ed Ezit hanno immediatamente scritto a Regione e ministero chiedendo un rinvio dell'incontro.

Il problema non sta tanto, o solo, nel pochissimo tempo a disposizione per esaminare il documento, quanto nei contenuti. «Inaccettabile» lo definisce il presidente dell'Ezit Azzarita, che sottolinea la necessità di una verifica congiunta del testo da parte degli «attori» locali prima del prossimo incontro con il direttore generale del ministero Mascazzini.

«La bozza - rimarca Azzarita - non accoglie nessuna delle nostre richieste, a cominciare dalla distinzione tra privati responsabili e non responsabili dell'inquinamento. E sulla barriera per il contenimento a mare della falda freatica, si torna a parlare di penalizzazioni per chi non vi aderisce».

La Provincia, sulle stesse posizioni, coinvolge il ministero Pecoraro Scario. La presidente Bassa Poropat, infatti, ha chiesto l'intervento del ministro per una mediazione sullo scottante documento, oltre a rilevare la necessità di spostare la riunione prevista lunedì. «Il ministero ha riproposto la barriera a mare - osserva l'assessore all'Ambiente Ondina Barduzzi - e ciò rende inaccettabile la bozza. Abbiamo chiesto al ministro di intervenire, perché non ha senso che ci si trovi tutti, si faccia una proposta comune e poi questa non venga accettata dal ministero».

Sul piede di guerra anche il Comune. L'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci ha già scritto a tutte le parti coinvolte per rinviare la riunione di lunedì. «C'è bisogno di rileggere tutto il documento - rimarca - che conferma quanto si temeva. Avevo già fatto presente le mie preoccupazioni sulla prevista partecipazione delle imprese al costo delle bonifiche. Il ministero sta stringendo il cappio al collo delle aziende».

Grasie ad Amalia-Telefono Speciale. Ora una nuova campagna

Numero di suicidi dimezzato in città nel giro di dieci anni

Le molteplici campagne d'informazione e sensibilizzazione ideate da Amalia-Telefono Speciale in questi anni sono riuscite ad abbattere in un decennio i due tristi primati di cui godeva la città, i suicidi e le morti solitarie degli anziani. 50mila triestini hanno più di 65 anni, e oltre la metà di questi vive, e come spesso riportano le cronache, muore in totale solitudine. Nel 1997, anno in cui prese l'avvio il progetto, Trieste era in cima alla classifica nazionale per il numero di suicidi, con un tasso medio intorno ai 25 ogni 100mila, contro quello italiano che, invece, si attestava attorno a 8-10. Alla fine del 2006, a dieci anni dall'avvio del progetto e soprattutto grazie alle due forti campagne «Non Farlo, 365 motivi per non rinunciare alla vita», il tasso si è dimezzato. Molto lusinghiero il risultato sul fronte delle morti solitarie, che attraverso la capillare opera di sensibilizzazione sociale che mira al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, sono pressoché scomparse.



Giuseppe Dell'Acqua

Una nuova campagna di comunicazione sociale bilingue per la prevenzione della rinuncia alla vita «Mai più soli / Nikoli vec sami», realizzata nell'ambito dello stesso progetto Amalia-Telefono Speciale dell'Azienda Sanitaria Triestina 1, in collaborazione con Televita

Spa e la Provincia di Trieste, è stata presentata ieri mattina nella direzione generale dell'Ass n.1 Triestina dal direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste Giuseppe Dell'Acqua. «Una campagna sociale che porta un messaggio positivo e di speranza raggiunge tutti, non solo gli anziani», ha detto la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. L'idea, i contenuti e i testi dei manifesti, delle locandine e delle cartoline della campagna sono di Kenka Lekovich, mentre Fabrizio Masi ha ideato il progetto grafico. Grazie al protocollo siglato con la Provincia, il materiale, oltre che in città, sarà presente a Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorlgo della Valle e Sgonico.

Protagonisti della campagna, 17 utenti dei servizi di Amalia, i cui volti sorridenti testimoniano il desiderio di lasciarsi vivere invece che lasciarsi morire. Gli oversettantenni hanno preso parte al set fotografico assieme ad una testimonial d'eccezione, l'attrice Ariella Reggio.

Patrizia Piccione

Aperto un fascicolo a Macerata sulla sua chiamata diretta all'ateneo delle Marche, già annullata dal ministro Fabio Mussi

Nomine universitarie, indagini sul triestino Colleoni

Il docente, che è anche console di Mongolia, ha sempre respinto le accuse

La procura della Repubblica di Macerata ha aperto un'inchiesta sulla chiamata diretta all'Università delle Marche del professore triestino Aldo Colleoni, console della Mongolia. Tre sono le persone indagate per i reati di falso e truffa.

La vicenda della nomina di Colleoni all'ateneo era esplosa qualche mese fa quando il ministro Fabio Mussi aveva annullato l'autorizzazione alla chiamata diretta cui aveva fatto ricorso l'Università di Macerata nell'ambito della legge 230 del 2005, la cosiddetta legge Moratti, per il rientro in Italia dei «cervelli» emigrati all'estero.

Secondo il ministero, Colleoni avrebbe lavorato all'estero solo un mese e mezzo in un anno, agendo come procuratore «di fatto e di diritto» di una società privata, che aveva stipulato una convenzione per una cattedra con lo stesso ateneo. La società nel mirino è la «General Trade» che ha sede in Emilia Romagna e che ha stipulato una convenzione con l'ateneo di Macerata

per il finanziamento prima della cattedra e poi dei posti di ricerca assicurando una somma di 800 mila euro in otto anni, la cui prima rata di 50 mila euro «sarebbe stata personalmente versata da Colleoni».

La vicenda è diventata di pubblico dominio dopo una prima sospensione dell'autorizzazione al console della Mongolia, avvenuta a gennaio. Poi, dopo un ricorso, il ministro l'aveva nuovamente cancellata all'inizio di aprile.

L'inchiesta giudiziaria è partita alcuni mesi fa, appena il ministro Mussi aveva dichiarato che la creazione



Colleoni in Comune nel 2004 per la festa nazionale mongola

della cattedra in favore del professor Colleoni era illegittima. Era emerso che i documenti che attribuivano ad Aldo Colleoni il titolo di «docente ordinario regolare» presso l'Università Zokhiomj di Ulan Bator sareb-

bero stati contraffatti e timbrati dal console di Mongolia a Trieste e cioè da lui stesso. Inoltre, secondo il ministero, l'Università Zokhiomj non esiste, né su Internet né presso l'Associazione internazionale delle università.

c.b.

aprire, ma la situazione però è precipitata dopo pochi giorni in seguito ad un articolo pubblicato sul Corriere della Sera in cui venivano avanzati dubbi sulla chiamata di Colleoni perché, secondo il quotidiano di via Solferino, l'Istituto di Ulan Bator, dove il docente aveva affermato di aver insegnato, non sarebbe stata una Università, bensì un istituto privato.

«Per confutare questa tesi è giunto in Italia il presidente dell'Accademia delle Scienze della Mongolia e ha dimostrato la correttezza dell'operazione in cui sono coinvolto - aveva dichiarato all'epoca Colleoni -. Io ho ottenuto il rientro in Italia e una cattedra universitaria, in base alla legge Moratti. Non ho interessi, ruoli, partecipazioni o azioni in società che sponsorizzano questo o quel corso di laurea come qualcuno ha scritto. Sono un professore e chiedo di insegnare come ho fatto per tanti anni anche all'Università di Trieste».



Le Camere di Commercio della regione presentano la
GUIDA ai VINI del FRIULI VENEZIA GIULIA 2008

IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

In questa edizione le schede dettagliate di 250 aziende vitivinicole, una cartina specifica con gli agriturismo regionali, un particolare omaggio al PICOLIT, uno dei vini che caratterizza la nostra regione.

E in più, la traduzione in tedesco e inglese e approfondimenti turistici su «albergo diffuso», marine e golf.

Sarà soddisfatta in tempi brevi la richiesta relativa alla precedenza di Strada di Fiume rispetto alle altre vie laterali secondarie

L'assemblea pubblica su viabilità e traffico, organizzata mercoledì dalla Quinta circoscrizione, non placa completamente gli animi sulla questione della rotatoria alla francese all'incrocio tra via dell'Istria e via Ponziana. Oltre al parere fortemente negativo sul progetto espresso da alcuni commercianti della zona, secondo alcuni residenti il rondò è a volte difficilmente percorribile dai mezzi pesanti. Per quanto riguarda le automobili il nuovo assetto viario ha semplificato l'immissione su via dell'Istria, mentre lo stesso non si può dire per i camion che trasportano i prodotti destinati ai negozi locali. In attesa che il Comune realizzi le due aree riservate alla sosta operativa richieste a gran voce dagli esercenti, in alcuni casi capita che i mezzi dei fornitori siano costretti a percorrere più volte la rotatoria alla ricerca di un posteggio. Una situazione che si complica notevolmente quando vengono lasciate automobili in sosta vietata troppo vicino al rondò costringendo gli autisti a fare manovra, rallentando il traffico. «A volte i camion rasentano le ban-



La rotatoria di San Giacomo, ancora al centro di polemiche

chine - dichiara **Enrico Zuballi**, titolare di un negozio di articoli sportivi, le cui vetrine si affacciano sull'incrocio tra via dell'Istria e via Ponziana -. Temo che quando la rotonda sarà realizzata in modo definitivo le persone ricominceranno a posteggiarsi sui marciapiedi. Il vero problema è stato causato dalla creazione del rondò prima dell'inaugurazione

del parcheggio sotterraneo e della definizione di aree di carico e scarico merci». Sicuro della validità del progetto il responsabile dell'ufficio tecnico del traffico del Comune: «La rotatoria sperimentale serve proprio per capire quali siano le criticità del sistema, prima della realizzazione di quella definitiva - spiega il mobility manager **Giulio Ber-**

I camion dei fornitori e degli esercenti manovrano con difficoltà: l'area è a rischio incidenti

S. Giacomo, poco spazio per la rotatoria

Il tecnico del Comune: «Allo studio migliorie per rendere più fluido il traffico»

Musica, skateboard e caldarroste oggi dalle 14.30

Competizioni, musica, break dance e new style, cocktail analcolici e caldarroste. Questi gli ingredienti dello «Street Jam 2007» che prenderà il via oggi, dalle 14.30, nello skatepark di San Giacomo. Nel giardino dietro il Vaticano si daranno appuntamento, per un evento che si annuncia spettacolare, gli appassionati della tavola a quattro ruote (lo skateboard) che potranno ammirare le evoluzioni di due campioni, Fabio Montagner e Angelo Netto, di recente classificatisi ai primi posti nei campionati nazionali. La parte musicale sarà affidata a Live on stage, Sonemo e al dj set di Dj Emis. Il contest sarà a premi.

La manifestazione, che in caso di maltempo sarà rinviata alla settimana successiva, fa seguito a una serie di giornate di animazione e incontro con i ragazzi realizzate quest'estate. Organizzano l'associazione Xpression in collaborazione con il Dipartimento delle dipendenze, il Distretto 2 e la cooperativa sociale La quercia e il sostegno di alcuni operatori economici del rione, nel quadro del progetto Microaree. L'obiettivo è valorizzare le capacità e le competenze dei ragazzi, per un nuovo protagonismo sociale sulla scena cittadina.

netti -. Dopo aver valutato le indicazioni di circoscrizione e commissione urbanistica comunale è già stata prevista l'attuazione di una serie di migliorie: verrà ridotto di dimensione il disco centrale e saranno allontanati gli attraversamenti pedonali, di modo da tutelare i pedoni e rendere più fluida la circolazione. Verranno, inoltre, fatti alcuni ritoc-

chi all'assetto generale della rotonda per facilitare le manovre e posizionati sistemi per evitare la sosta in zona vietata. Per quanto riguarda i parametri da rispettare nell'esecuzione delle modifiche, esiste una precisa normativa nazionale che dispone la posizione delle strutture e la loro dimensione in base al diametro della rotatoria».

Sarà, invece, risolto a breve un altro problema segnalato con determinazione dai cittadini: la necessità di attribuire a chi percorre Strada di Fiume, in direzione via Brigata Casale, il diritto di precedenza sui mezzi provenienti dalle vie laterali. L'attuale assetto viario della zona causa, infatti, frequenti rallentamenti, dato che i mezzi diretti a Campanelle, tra i quali gli autobus delle linee 33 e 37, sono spesso costretti ad arrestarsi in prossimità degli incroci. Inizialmente il provvedimento era stato richiesto dalla circoscrizione solamente per via Modiano, ma dopo aver analizzato la questione il servizio strade del Comune ha proposto di regolamentare le immissioni sull'intero asse viario da via Costalunga all'ospedale di Cattinara. Il progetto ha incassato il voto favorevole del parlamentino e nel giro di qualche mese diverrà realtà. Nella sede della circoscrizione è, quindi, possibile consegnare i propri consigli e osservazioni scritte, che saranno tenute in considerazione al momento della valutazione della presentazione del nuovo assetto viario rionale.

Mattia Assandri

Campo Marzio e Ponterosso, lettera dei residenti: «Ci servono parcheggi»

Cittadini sul piede di guerra nella zona di Campo Marzio e in quella di Ponterosso, per la mancanza crescente di parcheggi. Un gruppo di abitanti, che risiedono nel centro e nelle vie vicine alle rive, hanno scritto una lettera al sindaco e all'assessore Maurizio Bucci, segnalando il documento anche alla Quarta circoscrizione. Si tratta di una raccolta firme, avviata dopo la constatazione del numero sempre più limitato di soste disponibili per chi abita o lavora nella zona. Così recita la lettera: «I sottoscritti cittadini residenti a Trieste centro, in particolar modo nella zona che si estende da Campo Marzio a piazza Mercato Vecchio, perimetro oggetto di lavori di riqualificazione urbana, desiderano evidenziare come a tali interventi corrisponda una progressiva, continua e inesorabile riduzione dei posteggi a loro disposizione, restando invariato invece il numero dei posti macchina a pagamento e per categorie privilegiate (dipendenti Palazzo dei lavori pubblici, Vigili del fuoco, Prefettura, Questura, Giunta e Dirigenza Comunale). Non vi è coordinamento fra i lavori in corso - sottolineano i residenti - e il piano del traffico in aree urbane, che deve tener conto anche delle necessità dei residenti. Ciò è già stato attuato con le zone a traffico limitato, dove è concesso ai residenti di trovare posteggio senza entrare in concorrenza con il resto della cittadinanza, ma vantando un diritto di prelazione riconosciuto dalle istituzioni».

In quattro giorni la raccolta firma ha registrato 50 adesioni. Nel documento i cittadini chiedono inoltre che sia rispettato il rapporto fra posti liberi e a pagamento e che vengano applicate tariffe agevolate ai residenti per la sosta a pagamento, con un'autovettura e un motociclo per famiglia. I residenti chiedono infine che le richieste siano soddisfatte tempestivamente, anche in vista delle nuove disposizioni sul piano del traffico nelle zone urbane. Richieste in tema di parcheggio anche da parte dello stesso presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco, in seguito a un sopralluogo con alcuni residenti del centro, che chiedono di istituire alcuni stalli per residenti in corrispondenza di piazza Ponterosso, vicino ai numeri civici 3 e 4. «In particolare in corrispondenza del civico 3 lato piazza Polacco - sulla quale si trovano le bancarelle degli ambulanti, sarebbe possibile temperare le esigenze di carico e scarico durante l'orario di mercato con quelle dei residenti garantendo a quest'ultimi la possibilità di parcheggiare una volta terminata l'attività di mercato, nella fascia serale e notturna».

«Riguardo al civico 4 lato piazza - aggiunge - dove insistono gli stalli a pagamento, a ridosso del marciapiede attualmente sostano alcuni veicoli. Di conseguenza l'intervento per i residenti sarebbe ancora più facile dal momento che sono presenti degli spazi per la sosta libera e si potrebbe facilmente istituire regolari stalli con permesso per residenti durante l'intero arco del giorno». Il presidente del parlamentino chiede un provvedimento sul modello di altre vie del Borgo Teresiano e in relazione a un simile intervento in via Fabio Severo, dove l'amministrazione ha recentemente risolto alcuni problemi di sosta lungo la parte finale, istituendo nuovi stalli non a pagamento.

Micol Brusafarro



Alberto Polacco

I bimbi della Fran Milcinski accolti dai loro coetanei alla Sandro Pertini. Previste altre iniziative comuni

La scuola di Melara e quella di lingua slovena di Cattinara gemellate nel segno dello sport

È nato un gemellaggio tra la scuola elementare slovena di Cattinara e quella di lingua italiana di Melara. Sotto lo slogan «Lo sport unisce i popoli», infatti, l'altro giorno i bambini della elementare Fran Milcinski si sono recati alla Sandro Pertini nel popoloso rione di Melara per incontrare sportivamente i loro coetanei, che li hanno accolti calorosamente.

Tra le due scuole infatti si è appena avviata una significativa collaborazione, partita l'altro giorno appunto con degli incontri sportivi di staffetta e di gi-

meana, dove hanno partecipato bambini di seconda, quarta e quinta. In tutto si sono trovati fianco a fianco nel gioco sportivo, scalmanati e felici, una sessantina di piccoli. Significativo il fatto che il prossimo trasferimento dei bambini della Milcinski, alla scuola Timeus di via dell'Istria, non abbia intaccato minimamente i progetti ed i programmi di collaborazione dei due istituti scolastici: seppure l'uno di lingua italiana e l'altro di lingua slovena, i quali hanno trovato il modo di lavorare assieme e di conti-

nuare a farlo anche dopo il trasloco della elementare slovena, previsto per il 5 novembre.

L'edificio di questa scuola sarà infatti al centro del rifacimento del tetto, con l'asportazione dell'amianto che lo copre e l'adattamento ad aula dell'ex abitazione del custode. Spesa prevista 160 mila euro. I lavori dovrebbero iniziare a gennaio per finire entro il prossimo anno scolastico.

Ma ritornando alla kermesse sportiva, ecco che cosa hanno detto le maestre dei due istituti: «L'iniziativa è nata soprattutto per la volontà reciproca di conoscerci facendo dello sport, esattamente come succedeva nei giochi antichi delle Olimpiadi, dove non contava la diversa provenienza o la diversità di lingua».

Nel corso della kermesse sportiva ci sono stati momenti di fratellanza e una gran voglia di conoscenza reciproca. Tra i programmi futuri nel sodalizio scolastico Cattinara-Melara c'è anche lo studio delle usanze e della storia di Trieste e del Carso.

Daria Camillucci



I bambini delle scuole elementari italiana e slovena assieme

L'ESPRESSO

ph: Roberto Pontorvicchio. Abito: COSTUME NATIONAL. C'N'C, scarpe: decollet JUST CAVALLI SHOES

STAGIONI DI MODA

ONLY
FOR IMAGINATIVE
PEOPLE

ORARI: LUNEDÌ 15.30 -19.30 MARTEDÌ-SABATO 9.15-19.30. APERTURA SPECIALE SABATO 3 NOVEMBRE 10-13 15.30-19.30

MAX MARA LES COPAINS CORNELIANI MONTECORE HUGO BOSS DOLCE & GABBANA INTIMO TOMMY HILFGER JUST CAVALLI SHOES
PINKO PEPE JEANS COSTUME NATIONAL C'N'C SEVEN JEANS BREMA BLAUER PARAJUMPERS SUN68 CONVERSE GEOX STUDIO POLLINI





EVENTI ISONTINO

Appuntamenti e suggerimenti per un autunno tutto da vivere

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Fuori di zucca!

Cene e appuntamenti di Halloween

Novembre si apre alla grande con al tradizionale festa di Halloween, che non si esplica solo con gadget a forma di zucca o con la classica frase "dolcetto o scherzetto"? ma con deliziose feste a tema e cene a base di zucca e cibi che facciano ricordare l'horror (basta della salsa di pomodoro per creare l'effetto). Il ristorante Alberoni ha predisposto una serata speciale per la notte del 31 ottobre, assolutamente da provare. Con la consueta cortesia e con i gustosi piatti di sempre, vi faranno trascorrere una serata straordinaria!

Abbigliamento tecnico outdoor

Autunno e inverno sono stagioni da vivere ben equipaggiati, perché si continua comunque la vita sportiva e, quando possibile, le attività all'aria aperta. L'abbigliamento tecnico, outdoor, sportivo insomma, è diventato un must e non solo per gli sportivi. Ci sono marchi garantiti come O'Neill, Roxy, Quiksilver che d'estate vengono scelti soprattutto da chi si dedica al surf e agli sport acquatici, d'inverno offrono giubbotti e berretti ideali per lo snowboard e per gli sport sulla neve in genere. Ma in grado di dare quel tocco glam in più anche in città.



Mostre da non perdere

È stata inaugurata il 4 ottobre una mostra da non perdere: Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia: con la Meridionale (1857) e con la Transalpina (1906). Una mostra che non è semplicemente un'esposizione, ma si colloca a pieno titolo all'interno delle novità che vedranno protagonista la nostra area geografica in prospettiva dell'entrata della Slovenia in Italia. Tre anni dopo l'entrata in esercizio della Meridionale, nell'ottobre 1860, la Südbahn (Ferrovia Meridionale) si collegò a Gorizia via Aurisina andando così a collegarsi con la Trieste - Vienna e con la rete ferroviaria del resto dell'Italia del Nord, via Cormons - Udine. Sono in mostra spettacolari panorami, progetti originali, manife-



sti, libri, oggetti e guide d'epoca i beni culturali che documentano la genialità e la capacità degli uomini, l'imponenza dei manufatti, le modalità d'esercizio della linea e le ricadute economiche, specialmente in campo turistico. Un'ampia sezione è dedicata alla costruzione della Südbahn con particolare attenzione al complesso di gallerie e viadotti del Semmering, realizzato in condizioni di eccezionale difficoltà, ma ancor oggi in piena efficienza e alla costruzione dell'ultimo tratto della Meridionale, Lubiana - Trieste, denominato Karstbahn (Ferrovia del Carso). Anche nel capoluogo isontino, come a Trieste, venne costruita a inizio Novecento una bella stazione: la Transalpina.

Chocofest compie 10 anni!

Edizione speciale per il decennale di Chocofest, a Gradisca d'Isonzo il 23, 24 e 25 Novembre, con una sorpresa "mondiale" che gli organizzatori non intendono per il momento svelare. Dopo il successo delle precedenti nove edizioni, Gradisca è, di fatto, riconosciuta da tutti gli appassionati come la capitale regionale del cioccolato. Il lavoro degli artigiani e dei maestri cioccolatieri sarà valorizzato nella zona più centrale della Festa, la "Pure Chocolate Zone", dove sono previste degustazioni, laboratori, assaggi e dove sarà possibile conoscere i "cioccolatieri del domani" in collaborazione con allievi e docenti dell'Istituto Statale "Bonaldo Stringher" di Udine (i proventi della

vendita dei prodotti sono devoluti interamente in beneficenza). I suggestivi borghi storici di Gradisca saranno animati dalle iniziative collaterali della festa e i negozi e gli esercizi pubblici rimarranno aperti, proponendo interessanti iniziative per gli acquirenti. Presso l'Enoteca Regionale Serenissima, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier F.V.G., e il suo presidente Renato Paglia, si terranno interessanti laboratori del gusto, aperti al pubblico, dove il cioccolato incontrerà i vini principi del Friuli Venezia Giulia. Nei tre giorni della manifestazione, non mancheranno gli spettacoli, la musica e le aree dedicate all'enogastronomia. Con la collaborazione della rivista di gusto Fuocolento

e l'organizzazione curata dall'Associazione Fusi per il Cioccolato (il primo club regionale per gli amatori di questa dolcezza) si svolgerà la seconda edizione dell'appassionante gara tra cioccolatieri "Gradisca il Cioccolato Award". Ci saranno il cioccolatiere Mirko della Vecchia di Limana (BL), che l'anno scorso ha vinto tre dei quattro premi in palio, Stefano Collaut della pasticceria La Rosa di Cervignano e due maestri cioccolatieri di altissimo livello, i cui nomi saranno svelati al momento opportuno. Ritorna anche Cioccolino, la mascotte di ChocoFest, Cioccolino, con un nuovo libricino di avventure che sarà distribuito gratuitamente a tutti i bambini, per i quali sono predisposti spazi particolari. Il pro-

Ritorno sul Carso

Domenica 4 novembre dalle ore 13.30 alle 16.30 nel Comprensorio difensivo Dolina dei Bersaglieri saranno organizzate visite ai vicini campi di battaglia. Guidati dagli Accompagnatori Specializzati Grande Guerra, si potranno visitare quei luoghi-simbolo animati per l'occasione da rievocatori in uniforme d'epoca. Nei luoghi delle animazioni gli Accompagnatori faranno letture di diari e scenderanno nel dettaglio della vita al fronte, spiegando, illustrando, commentando e rispondendo alle domande dei visitatori.

Il treno della memoria

Tradotta Internazionale: Treno Storico Redipuglia/Kobarid

Sabato 3 novembre alle ore 8.30 dalla Regia Stazione di Redipuglia partirà il treno della memoria (rientro previsto per le 19.30). L'affascinante tema del viaggio quale percorso da misurare non solo in chilometri fatti, ma anche in acquisizione di conoscenza ha da sempre toccato le persone curiose dotate di fantasia. Così Sentieri di Pace ha organizzato in più occasioni questa sorta di tradotta internazionale che, muovendosi al traino di una locomotiva a vapore sul tratto Redipuglia-Most na Soci (S. Lucia di Tolmino), porta i passeggeri a muoversi non solo su dei binari d'acciaio, ma anche sui binari della storia. Nelle varie carrozze del treno giunge infatti la voce di uno speaker che illustra i principali avvenimenti accaduti nella valle dell'Isonzo, mentre la locomotiva lentamente costeggia il fiume. Ai passeggeri vengono raccontati aneddo-

ti e curiosità che vanno dalla storia della stessa linea ferroviaria a quella della Grande Guerra in questo particolare settore del fronte che abbraccia idealmente tutto il periodo dal 24 maggio 1915 al 24 ottobre 1917, data della Battaglia di Caporetto. Giunti a Most na Soci (S. Lucia di Tolmino) i passeggeri verranno traghettati su dei pullman con i quali raggiungeranno le mete finali della giornata: Caporetto (Kobarid) e Tolmino (Tolmin) dove visiteranno musei e sacrali, accompagnati da esperte guide dei luoghi. Sul treno si muoveranno anche soldati in uniforme italiana e austro-ungarica o germanica, dando così vita a quella tradotta internazionale che, a 90 anni dal termine del conflitto, intende superare ogni possibile, residua divisione fra i popoli. Prenotazione obbligatoria al numero Tel. 0481/489139.

Max 500

500 POSTI A SEDERE

PIZZA GRIGLIA BIRRA

Monfalcone, Via Grado 54/F - Tel. 0481.722081

Sentieri di Pace e Pro Loco Fogliano Redipuglia organizzano:

Domenica 4 novembre 2007 RITORNO SUL CARSO
Comprensorio difensivo Dolina dei Bersaglieri, ore 13.30-16.30 (la rappresentazione si svolgerà anche in caso di maltempo)

Sabato 3 novembre 2007 TRENO DELLA MEMORIA
Treno storico Redipuglia/Kobarid, ore 8,20 partenza dalla Regia Stazione di Redipuglia, ore 18,30-19,30 ritorno

Obbligo di prenotazione 0481-489139 punto IAT Fogliano Redipuglia

Mostre organizzate dai Sentieri di Pace e Pro loco Fogliano Redipuglia nelle Sale del fabbricato ferroviario di via III Armata vicino al Sacrario: **Fino al 28 ottobre "La liricità di un dramma umano"** a cura del musicista aretino Andrea Chimenti e del pittore monfalconese Vincenzo Marega

Dal 31 ottobre all'11 novembre "La stazione di Redipuglia di Roberto Narducci" a cura dell'arch. Alessandro Morgera

FRILUNI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

LA T. Fogliano Redipuglia
tel./fax 0481.489139
0481.489999
0481.489155
0481.489161
E-mail: p.locofogliano@libero.it

www.prolocofogliano.org

PERFECT WAVE

SURF SHOP - GRADO
v.le Europa Unità, 35
tel. 0431 81010

APERTO TUTTO L'ANNO

HAPPY HALLOWEEN

Ristorante Alberoni

Bloody Mary
Intruglio Jack the Ripper
Risotto delle Streghe
Bipede morto dal caldo
al Sangue di Vampiro
Fagioli Petona
Zuccone di Zucca

ore 16 Festa per Bambini con animazione

Lido di Staranzano (Go)
tel. 0481/41 99 26
cell 349 89 87 851
venite a visitare il nostro nuovo sito internet www.alberoni.org

LC3
Le Courbusier,
Pierre Jeanneret,
Charlotte Perriand
Collezione "Cassina i maestri"

atrio PER VOI CERCHIAMO SEMPRE IL MEGLIO. OGGI PROPONIAMO ANCHE L'ESCLUSIVO DESIGN DI

Molteni & C. Dada Ikon Roda
Rimadesio Moroso Kartell

MONFALCONE, via C.A. Colombo 14, Tel. 0481.40540 • Fax 0481.40929 • e-mail: atriosrl@tiscali.it

gioielleria cernigoi a.
di dott. Marco Peluso & C. s.a.s.

Rivenditore autorizzato **ROLEX** dal 1937
Unico rivenditore autorizzato **ZENITH** per la provincia di Gorizia e Trieste

GIOIELLERIA TOP DIAMOND CLUB:
Acquista un gioiello con diamanti garantito e tutelato

ARKANO TAG HEUER TUDOR CHRISTIAN DIOR QUAGLIA RAIMA JARRETIERE DAMIANI

Via Duca D'Aosta n. 80 - MONFALCONE (GO) tel. e fax 0481/410512



Alunni e studenti in marcia verso il confine di San Servolo



Una giornata di svago ma anche di conoscenza reciproca

Una camminata sui sentieri fino oltre il valico, la merenda al Parco Rapotec di Prebenico, i saluti dei sindaci delle due nazioni: i giovani hanno vissuto la storia in diretta

San Servolo, i ragazzi «abbattono» la frontiera

Gli alunni delle scuole italiane e slovene da Pirano a San Dorligo protagonisti del progetto «Senza confini»

INCONTRO A MUGGIA

Lubiana sui rigassificatori:
«L'Italia non collabora»



Un momento dell'assemblea pubblica (foto Damiano Balbi)

MUGGIA La questione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste va affrontata con una visione complessiva del territorio e quindi anche transfrontaliera. Intanto la Slovenia tiene conto dei pareri già espressi in Italia nel suo approccio alla proposta di rigassificatore a Capodistria.

La complessa tematica è stata affrontata a un'assemblea pubblica ieri a Muggia, per la prima volta in forma transnazionale, su iniziativa del Tavolo della sinistra muggesana. Si è voluto così tenere alta l'attenzione sul nodo dei rigassificatori proposti in Italia e quelli che ora si profilano anche in Slovenia e, seppur più lontano, pure in Croazia. Ribadita da Giorgio Millo, dei Verdi, moderatore dell'incontro, lo stallo attuale in Italia con una valutazione ministeriale d'impatto ambientale il cui iter sembra bloccato. Ma ha anche sottolineato la necessità di un approccio comune tra Italia e Slovenia sulla tema e di una visione globale. Appello lanciato anche da Marko Starman, presidente della Commissione interministeriale slovena sui rigassificatori, che ha però evidenziato una scarsa condivisione di questa idea da parte dei colleghi italiani. Sul rigassificatore prospettato a Capodistria ha detto: «È solo una proposta, di cui è appena iniziato lo studio. La nostra Commissione sta valutando

l'impatto ambientale, tenendo conto delle valutazioni già espresse in Italia sugli altri due rigassificatori. È molto probabile che la nostra valutazione sarà, alla fine, negativa». Un'affermazione accolta con un applauso dai numerosi convenuti alla Sala Millo. Tra gli altri interventi, Dario Predonzan (responsabile al Wwf regionale) ha rilevato la lentezza del procedimento e ricordato i vari pareri negativi ricevuti dai progetti: «Il Wwf si è già rivolto al ministero, chiedendo che la questione sia così chiusa». Dai rappresentanti sloveni è emerso anche che il governo di Lubiana, nel suo piano di sviluppo territoriale, non prevede questi impianti. L'Italia invece, come rilevato anche da Gianni Naggi, responsabile nazionale Energia per il Prc, non ha nemmeno un piano energetico nazionale.

«Da nostre valutazioni - afferma - i metanodotti attuali sono sufficienti, visti anche i previsti potenziamenti. I rigassificatori possono essere una soluzione isolata e d'emergenza. In Adriatico, invece, si concentrano tanti progetti, con un mare che però ha poco ricambio di acque e bassi fondali. Ma il ministero non ci ascolta. Il governo attuale e quelli passati si vogliono porre come porta metanifera verso l'Europa, ma a un prezzo che è da vedere se possiamo pagare».

s. re.

SAN DORLIGO DELLA VALLE I bambini delle scuole italiane e slovene tra Pirano e San Dorligo oggi hanno abbattuto idealmente il confine che ancora per poco separa i due Paesi. Un'occasione d'incontro e amicizia, dove è stato espresso anche l'auspicio che questa esperienza resti nella memoria dei piccoli partecipanti. Un cielo plumbeo, una pioggia leggera ma insistente e un vento per lo meno fastidioso, non hanno rovinato l'iniziativa «Ragazzi Senza confini», organizzata dalla Direzione didattica slovena di San Dorligo della Valle.

Una manifestazione allestita nell'ambito del progetto transfrontaliero Interreg «Ecoabitadini», in collaborazione con il Comune di San Dorligo. Già da anni, nell'ambito di questo progetto ambientale, varie scuole dai due lati del confine collaborano e si scambiano esperienze. Ma ieri si è voluto aggiungere un altro significato a questi gemellaggi: condividere una tappa storica per questi territori, ovvero la caduta dei confini. Più precisamente, dal 1.º gennaio la Slovenia entrerà a pieno titolo nello Spazio Schengen, e materialmente le sbarre confinarie saranno abbattute.

Alcune scuole, soprattutto quelle dei più piccoli, hanno dovuto rinunciare a partecipare alla festa, a causa del maltempo. Ma gli altri si sono presentati in

forze, volenterosi di fare assieme questa esperienza. I bambini si sono dati appuntamento, con i loro insegnanti, in località Dolina per varcare assieme a piedi il valico di San Servolo e poi tornare a festeggiare a Prebenico. Vi hanno partecipato gli alunni di alcune scuole dei comuni di San Dorligo e di Muggia e, dalla Slovenia, da Pirano, Scofie ed Erpelle-Kozina. Alcuni sono giunti in autobus, altri, come gli alunni di Erpelle, sono arrivati a piedi, direttamente dal confine che è poco lontano dalla loro scuola. In pratica, è nata un'edizione «per bambini» delle storiche giornate «Confine aperto», che dagli anni Ottanta si svolgono nel nostro territorio. Al Parco Joze Rapotec, fortunatamente dotato di una ampia zona coperta, i bambini



Merenda al Parco Rapotec: la pioggia non ha rovinato la giornata di festa (fotoservizio Sterle)

hanno potuto fare merenda e condividere assieme questi momenti.

La piccola Lili, a esempio, che ha sette anni e mezzo e frequenta la Scuola slovena Kosmac di Pirano, ha detto di essersi divertita molto soprattutto a passeggiare nel bosco, e di avere conosciuto tanti nuovi amici. È stata una bella giornata anche per Nastja, di otto

anni, della scuola di lingua slovena di Sant'Antonio in Bosco, la quale ritiene che la prossima caduta dei confini le permetterà di conoscere altri amici dalla Slovenia.

Per tutti, comunque, l'incontro è stato soprattutto una piacevole gita, nonostante il maltempo. A sottolineare maggiormente, invece, i significati di un'iniziativa del genere, sono stati i rappresentanti istituzionali presenti. L'augurio che questo sia solo l'inizio di rapporti sempre più stretti fra scuole dei due Stati è stato espresso dalla dirigente scolastica di San Dorligo, Ksenija Dobrila: «Questo incontro s'inserisce nella nostra collaborazione già avviata, che ora sarà più semplice, potendo portare

anche i bambini oltre questo confine senza alcuna burocrazia». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin ha sottolineato: «Dopo 700 anni Trieste non avrà più confini. Questi posti, già legati tra loro, vivranno un comune destino. Si potrà collaborare di più in quella società che stiamo tutti aspettando». Il collega muggesano Nerio Nesladek ha sottolineato la particolarità della giornata e ha ricordato la sua infanzia, quando il confine, che varcava per visitare i parenti nell'allora Jugoslavia, gli era difficile da comprendere. «Portate nel cuore questa giornata - ha detto -, non dimenticate questi momenti. Sono cose che non succedono frequentemente». Un invito condiviso dal vicesindaco di Erpelle-Kozina Peter Borsic: «Voi oggi avete "sfondato" questo confine. Non create ne di nuovi in futuro». Ospite dell'incontro anche l'ex sindaco di San Dorligo e promotore della prima edizione di «Confine aperto», Edvin Svab: «Un confine aperto porta pace, libertà e amicizia. Valori che devono restare sempre presenti nei nostri cuori e nella nostra testa».

Sergio Rebelli

A novembre sarà presentata al sindaco la commissione per la presentazione del Piano del porto, atteso da pescatori e società nautiche

Duino Aurisina, mancano posti-barca a costi popolari

Un gruppo di cittadini e imprenditori di agriturismo chiedono di non essere esclusi dalle concessioni

SGONICO

Rassegna di birre locali

SGONICO Sono ormai diverse le produzioni enogastronomiche della provincia triestina che stanno raccogliendo importanti riconoscimenti sul fronte della qualità. Accanto a vini, olii, miele e formaggi, anche i produttori di birra stanno mettendo in evidenza con la loro gamma di prodotti, innestandosi in una tradizione che a Trieste, negli anni scorsi, poteva contare su di un'azienda dal nome prestigioso. La birra triestina sarà di scena oggi all'Enoteca di Sgonico, nell'ambito di una presentazione che vedrà coinvolti quattro produttori del Triestino: «Cittavecchia» di Sgonico, «Campagnolo» di Muggia, «Tazebao» di Trieste e «Gobez» di San Dorligo della Valle. L'iniziativa è promossa dal Comune di Sgonico, sempre interessato a promuovere e valorizzare le produzioni locali. La degustazione riservata ad addetti ai lavori e tecnici è alle 14, l'apertura al pubblico alle 17.



Uno scorcio del porticciolo di Duino

DUINO AURISINA Parte dai cittadini e dagli imprenditori che hanno avviato imprese agrituristiche la richiesta di ottenere un posto barca lungo le banchine della costa di Duino Aurisina, dove le società nautiche gestiscono buona parte degli ormeggi a scopo sportivo e dove, con le previsioni di realizzazione della Baia di Sistiana, si punta a incrementare i posti-barca a scopo turistico e diportistico.

Di fronte a tale quadro, un gruppo di cittadini chiede che l'amministrazione comunale ottenga, a scadenza delle concessioni attive, alcuni ormeggi da utilizzare per barche di piccola metratura, connesse ad attività agrituristiche per escursioni o di proprietà di cittadini con reddito medio-basso, che non possono permettersi un ormeggio costoso. La richiesta è diventata una mozione protocollata dai Verdi in Consiglio comunale, e verrà discussa in una delle prossime sedute: in particolare, i Verdi chiedono che le banchine da rendere pubbliche siano quella di pietra di Sistiana, spazi nel porticciolo di Duino e in quello di Santa Croce. Un argomento scottante, posto che sono anni che il centrosinistra chiede

all'amministrazione comunale di subentrare in ben più ampie concessioni (quella di Castelreggio, a esempio), anche per risolvere la questione delle società nautiche, ancora oggi senza chiarezza sulla sede, mentre la Pietas Julia a breve dovrebbe presentare il progetto di ampliamento per la propria, attuale ubicazione.

La commissione per la

presentazione del Piano del porto - strumento urbanistico atteso da pescatori e società nautiche per capire il loro destino - dovrebbe essere presentato dal sindaco entro novembre, ma prima sarà sottoposto al nuovo responsabile della Capitaneria di porto di Trieste, da poco insediato, nel corso di una visita ufficiale che verrà effettuata a breve a Duino Aurisina.

SISTIANA

TRIESTE Un'interrogazione parlamentare sulle «reiterate pressioni del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy a favore del progetto di cementificazione della Baia di Sistiana» è stata rivolta al ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli. Lo rende noto il Wwf di Trieste.

Il documento è stato sottoscritto da cinque deputati Verdi: Grazia Francescato,

Interrogazione dei Verdi: «Pressioni di Illy per cementificare il sito»

Il caso Baia finisce alla Camera

Luana Zanella, Tana de Zulueta, Marco Boato e Giuseppe Petriccione. L'interrogazione ripercorre le vicende del progetto di «valorizzazione turistica» della Baia e in particolare quelle succes-

sive all'autorizzazione paesaggistica rilasciata - per due volte - dal Comune di Duino-Aurisina (Trieste), annullata altrettante volte dal Soprintendente ai beni architettonici e paesaggisti-

ci. Ciò ha dimostrato - sottolineano gli interroganti - che questo «organo periferico del Ministero per i Beni e le attività culturali rappresenta ormai l'unico baluardo contro gli sismi paesag-

gistici e ambientali avallati e anzi propugnati dai poteri locali». Per i deputati Verdi, infatti, il progetto ha goduto del totale appoggio sia del Comune di Duino Aurisina, sia da parte della Regione, «la quale ha avallato addirittura la distruzione di parte del bosco soprastante la Baia e l'ex cava di Sistiana, benché inserito all'interno di un Sito naturalistico d'importanza comunitaria».

julia viaggi Via San Lazzaro 6 TRIESTE tel. 040 367886 fax 040 367924 info@juliaviaggi.it	
Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30	
MERCATINI DELL'AVVENTO	
SALZKAMMERGUT: Bad Ischl, St. Wolfgang, Salisburgo 7 - 9/12	VIENNA 7 - 9/12 BAVIERA: Chiemsee, Ratisbona, Kufstein 1 - 3/12
IKEA di PADOVA 25/11 SALISBURGO 1/12 e 8/12 LUBIANA 8/12	GARDALAND 8/12 KLAGENFURT E VILLACO 15/12
CAPODANNO	
COSTIERA AMALFITANA 29/12 - 2/1	CRIVENICA E ISOLE 30/12 - 1/1
EGITTO con crociera classica 29/12 - 4/1	COSTA DEL SOL: Torremolinos, Granada, Malaga 29/12 - 3/1
BALLO E FESTECCIAMENTI DI S. SILVESTRO INCLUSI!	

www.cittafiera.it

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

GRANDE FESTA DI HALLOWEEN

SABATO 27 e DOMENICA 28 OTTOBRE

CON palloncini, truccabimbi, caramelle

OLD WILD WEST

BIRRERIA, CARNI ALLA GRIGLIA AL 2° PIANO

GRANDE FESTA DI HALLOWEEN

LA SERA DEL 31 OTTOBRE

ORARI

Lunedì - Martedì - Mercoledì	9.30 - 20.30
Giovedì - Sabato	9.30 - 22.00
Venerdì	9.30 - 22.00
Domenica	10.00 - 20.00

Città Fiera

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

PER Udine

oviesse

MEGA INTERN SPORT

Bravofiera

cittàfiera WED GARDEN CENTER

Piazza Italia

MATTIUSI ORA 100%

TRONY

coin come hai sempre

SCARPE & CALZE

H.M.

CINEPLEX CINE CITY

Office Superstore

McDonald's I'm lovin' it.

Maggioli

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

ARTA Terme mansarda nuova, ampia luminosa con garage e cantina in palazzina vendendo 3356448800. (CF2047)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana sede di Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 30 ambasciati da integrare nel proprio organico ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192 orari ufficio.

(A00)

ARISTA Scarl cerca addette/al telemarketing per ufficio di Trieste. Telefonare al numero 04053200 per colloquio dalle 12.30 alle 15.30 o dalle 17.30 alle 20.30. (CF2047)

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore su frese manuali. Tel. 0481909592.

CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi, richiesta esperienza buste paga, bella presenza. Inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net gradita foto.

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0402425861. (A00)

GRANDE industria Trieste ricerca per inserimento immediato tempo indeterminato perito elettrotecnico o diplo-

mato istituto professionale con conoscenze macchinari settore industriale ricerca guasti, plc, inverter. Telefonare per appuntamento 0402397311. (D00)

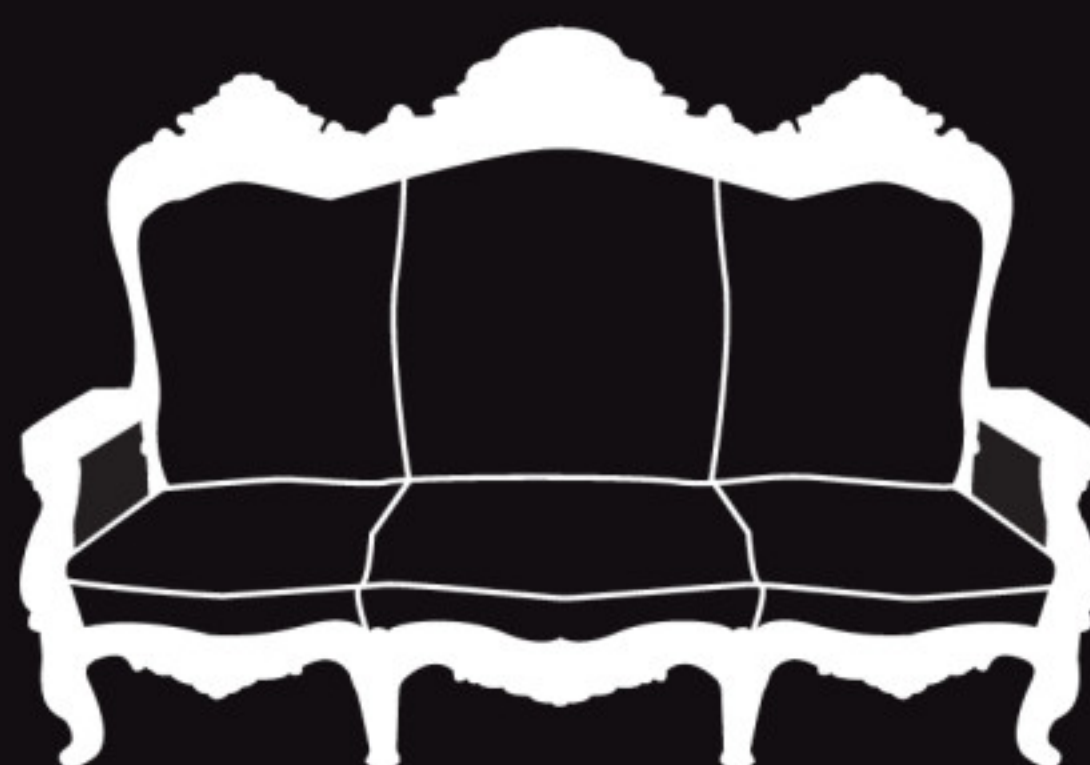
GIANESINI E. srl spedizioni e trasporti internazionali cerca personale con esperienza mercati Est/Ovest Europa. Inviare curriculum via San Gabriele 26 - 34170 Gorizia. Info@gianesini.com.

Continua in 32.a pagina

DO - RE - MI - SO - FA'

da 500 a 5000 euro

MIO DIVANO INVECCHIATO VALI TU... VALI TU...



RISPARMIA FINO A 1000€
PER IL TUO VECCHIO DIVANO*

INOLTRE -25% SU SOFA' E POLTRONE DELLA COLLEZIONE SUITE

poltrone**sofà**

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

*L'usato sarà valutato fino al 10% del valore di acquisto del nuovo sofà, per un importo massimo di 1000€. Il ritiro dell'usato sarà gratuito. Promozioni valide fino al 28 ottobre 2007, non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

**ULTIMI
2 GIORNI**



**Prezzi
che valgono
mille sconti**

Per la casa ed il tempo libero

offerte valide fino al 11 Novembre e fino ad esaurimento scorte

Lavatrice



marca: **Ariston**

modello: **AVXL 108**
1000 giri, 6 Kg

rispetto dell'ambiente: **classe AA**

prezzo in offerta: ~~369~~ **299**

Televisore LCD



marca: **Hannsree**

modello: **XV32**

caratteristiche: **32"**
HD Ready

prezzo in offerta: ~~599~~ **499**

Forno a microonde



marca: **LG**

modello: **MB4334B**

caratteristiche: **capacità 23 Lt**
combinato con grill

prezzo in offerta: ~~129~~ **99,90**

Fotocamera digitale

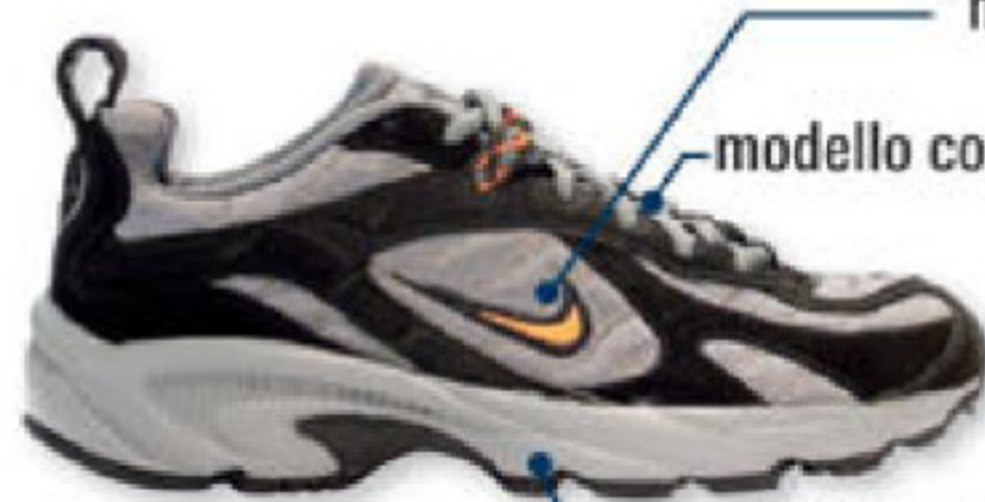


marca: **Samsung**

modello più vantaggioso: **6 mega pixel**
zoom 15x
LCD 2,5"

prezzo in offerta: ~~129~~ **99,90**

Scarpa sportiva



marca: **Nike**

modello comfort: **linea Dart**

prezzo in offerta: **39,90**

Telefono cellulare



marca: **Motorola**

Semplice e sottile: **Caratteri grandi in soli 9 mm**

Batteria a lunga durata: **300 ore in standby**

prezzo in offerta: ~~39,90~~ **29,90**

In Friuli
Venezia Giulia

APERTO 7 GIORNI SU 7



**TANTI PRODOTTI PER
IL TUO HALLOWEEN!**

MONFALCONE (GO) - Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372
SACILE (PN) - Viale Trento, 81 - Tel. 0434-788511

Solo da noi pagare a rate
costa meno
che in contanti



APERTI IL 1° NOVEMBRE

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le celebrazioni in piazza dell'Unità per il 26 ottobre 1954

Cittadinanza onoraria ai Corazzieri 53 anni dopo il ritorno dell'Italia

Pioveva e soffiava la bora anche quel 26 ottobre del 1954. Una pioggia fitta fitta che bagnava il fiume di gente che riempiva il fronte mare, le rive e la grande piazza che da quel giorno prese il nome di Piazza dell'Unità d'Italia. E quella stessa piazza ieri ha ricordato, dopo 53 anni, quel momento, quella giornata che ha segnato anche la vita, il percorso e il destino di molte persone e di un territorio: il ricongiungimento di Trieste all'Italia. Il suono della Fanfara del 3° battaglione carabinieri Lombardia ha aperto e scandito la cerimonia. Ad accompagnare le note la voce delle persone intervenute e infreddolite sotto gli ombrelli colorati e degli alunni degli istituti Adobbati, Accorsi e della succursale di Banne del comprensorio Alt: «Le ragazze le ragazze di Trieste, cantan tutte con ardore - hanno cantato a squarciagola - oh Italia, oh Italia del mio cuore, tu ci vieni a liberar».

Schierata in piazza anche una Compagnia d'onore di formazione costituita da sette plotoni: dell'esercito, della marina militare, dell'aeronautica, dei carabinieri, della polizia di stato, della guardia di finanza e la fanfara dei carabinieri; presenti anche una ven-

Enzo Barbarino: «Avevamo attaccato manifesti di benvenuto tutta la notte». Grasiella Gianolla: «Eravamo in Zona B, abbiamo perso le speranze»

«La notte tra il 25 e il 26 ottobre di 53 anni fa io e i miei amici eravamo emozionatissimi. Allora avevo 23 anni e facevo parte del gruppo giovanile del Partito Nazionale Monarchico che allora aveva come simbolo una stella e una corona». A raccontare quel suo 26 ottobre del 1954, è Enzo Barbarino. La sua voce ancora trema nel ricordare quella giornata in cui Trieste ritornò all'Italia. «È un'emozione - ammette - ancora viva in me e che accompagnerà per il resto della



In alto, i labari e il pubblico. Qui sopra, un corazziere con la bandiera di Trieste. A destra, ragazzi fra il pubblico (Lasorte)

tina di gonfaloni decorati di medaglia d'oro. «Per noi il 26 ottobre rappresenta un luminoso simbolo di libertà». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha iniziato il suo discorso. «È una giornata - ha continuato - che porta il ricordo della passione e del sacrificio di uomini che persero la vi-

ta in nome di un'ideale alto e nobile». Il primo cittadino ha poi ricordato coloro i quali hanno pagato con la propria vita, la conquista del ritorno dell'Italia a Trieste. «Montano, Paglia, Addobbati, Manzi, Bassa e Zavadi. Leggere questi nomi - ha affermato il sindaco - è un'emozione che arri-



Il 26 ottobre 1954 in una famosa foto di Ugo Borsatti

mia vita. Dalle 21 della sera prima con Gianni Ruzzier ho attaccato in tutta la città manifesti di benvenuto ai soldati. Abbiamo finito alle cinque del mattino; giusto in tempo per correre a casa da mia mamma, bere un bicchiere di latte e caf-

fè caldo e correre in piazza ad aspettare. Un gruppo di amici, con un furgoncino, raggiunsero invece Duino per accogliere i primi soldati».

Barbarino ricorda anche la forte bora che soffiava su tutta Trieste: «Siamo scesi in piazza



va dritta al cuore al solo pensiero che, fra loro perse la vita un ragazzo di soli 15 anni affinché noi tutti potessimo vivere liberi nella nostra Patria».

Nel corso della cerimonia è stata insignita al Reggimento Corazzieri la cittadinanza onoraria. Un reparto che rappresenta la continuità storica e

che 53 anni fa nel corso della suggestiva parata militare per festeggiare il ricongiungimento di Trieste con l'Italia, scortarono l'allora Capo dello Stato, Luigi Einaudi; e tre anni fa, in occasione di Cinquantenario, anche il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

«Avete l'alto compito della

sicurezza del Presidente della Repubblica e Trieste - ha spiegato Dipiazza conferendogli la cittadinanza onoraria - vi sente parte della sua storia, fatta di sofferenze e di momenti difficili, ma anche della libera gioia di poter essere, oltre che sentirsi, la città più italiana d'Italia». Oltre a queste motivazioni impresse su di una pergamena, il sindaco ha consegnato al comandante del Reggimento Corazzieri, il colonnello Mario Cinque, il sigillo della città e la bandiera di Trieste.

«Trieste - ha affermato nel suo intervento il generale di Corpo d'Armata, Libero lo Sardo dopo il solenne alzabandiera - rappresenta un intrecciarsi di miti e di leggende, di razze e di culture, di vicende drammatiche e di avvenimenti rilevanti che fanno della città di San Giusto una comunità forse unica, sicuramente rara».

L'ammainabandiera è stato preceduto da un concerto della Fanfara dei Carabinieri in Piazza Verdi.

Laura Tonero

Il ricordo di chi c'era e aspettava l'arrivo dei soldati italiani

«Quel giorno si piangeva di gioia»

La bora, la pioggia e tutta la città in piazza

presto sperando di trovare ancora poca gente. Invece c'era già una marea di persone. Pioveva a dirotto. Il punto di riferimento per avere informazioni era il Caffè Tommaseo. Lì - precisa - si era sparsa la voce che, visto il brutto tempo, l'arrivo dei soldati forse veniva rimandato al giorno dopo». Ma non fu così e poco dopo le nove all'orizzonte si intravidero le prime navi. «Non trovo le parole per spiegare la gioia - spiega - la gente piangeva e rideva, rideva e piangeva. Quando

il primo camion con i bersaglieri è arrivato da Corso Cavour i ragazzi si arrampicavano sopra e dalla prima nave in lontananza i marinai salutavano la gente sulle rive sventolando i berretti. Un'emozione - conclude Barbarino - che ieri, 53 anni dopo, ho rivissuto al suono della Fanfara dei Carabinieri e allo sventolare di tutti quei Tricolore in Piazza dell'Unità d'Italia».

Diversa la storia di Grasiella Gianolla. «Io quel 26 ottobre del '54 ero Momiano, in quella

che veniva chiamata Zona B. Noi quel giorno abbiamo pianto, ci sentivamo persi, abbandonati. Da settimane girava la voce che Trieste veniva restituita all'Italia e la nostra speranza cresceva; speravamo che anche quella lingua di terra dove noi abitavamo ritornasse ad essere italiana». Ma non fu così. «Quel giorno, ascoltando la radio - racconta la signora Gianolla - capii invece che le speranze non c'erano più e che su Momiano non avrebbe sventolato più il tricolore».

I.t.

Convegno del Circolo della cultura e delle arti sulla destinazione dello storico edificio

Documenti inediti su palazzo Carciotti

Palazzo Carciotti va restaurato e la destinazione d'uso deve rimanere pubblica: è quanto è emerso dalla giornata di studio e dalla tavola rotonda, svoltasi nei giorni scorsi alla Biblioteca Statale sotto l'egida del Circolo della Cultura e delle Arti e dedicati alla storica dimora e al neoclassico triestino. Un palazzo, che anni fa appresi essere considerato da alcuni studiosi stranieri come il più bell'esempio di Neoclassico italiano e per il quale si sono riuniti noti e importanti studiosi e architetti davanti a un pubblico selezionato, che ha partecipato al dibattito con numerosi interventi, qualificati e pertinenti.

Al tavolo dei relatori si sono succeduti Diana Barillari, della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, l'ar-



I relatori al convegno (Lasorte)

chitetto Gino Pavan, Giovanni Ceiner, della Facoltà di Ingegneria del nostro Ateneo, Massimo De Grassi e Matteo Gardonio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste e Dino Coppo del Politecnico di Torino. Alla tavola rotonda sulle prospettive di restauro e di riutilizzo dell'

immobile si sono alternati Diana Barillari ed Edino Valcovich, entrambi afferenti alla nostra Facoltà d'ingegneria e Francesco Cervesi, autore di un progetto che tende a trasformare lo storico edificio in un centro congressi. Durante l'incontro, moderato da Roberto Kostoris, vicepresidente del CCA e docente all'Università di Padova, sono emerse anche alcune novità: tra queste, alcuni documenti inediti, come quelli che hanno supportato l'analisi di Barillari, la quale anticipa la nascita del Carciotti al 1798, e quelli proposti da Pavan, già Direttore generale alle Belle Arti, che «riscopre» il progettista Matteo Pertsch, mentre De Grassi ha suggerito nuove attribuzioni e una diversa lettura iconografica del palazzo. m.a.

■ AUTOVELOX E TELELASER			
LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 29 ottobre)			
■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	29 - 30/10		
■ STATALE 14	29 - 30 - 31/10	1 - 2 - 3 - 4/11	
■ STRADA PROVINCIALE 35	1/11		
■ STATALE 15	30/10	1 - 2 - 3 - 4/11	
■ VIALE MIRAMARE	29 - 31/10	1 - 2 - 3 - 4/11	
■ STATALE 202	4 - 30/11		
■ VIA CARNARO	29 - 31/10	3/11	
■ VIALE CAMPI ELISI	31/10		

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.37
	tramonta alle	18.00
LA LUNA:	si leva alle	18.22
	cala alle	9.23

42.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

San Fiorenzo

IL PROVERBIO

I pericoli sono vinti dai pericoli.

■ FARMACIE

Dal 22 al 27 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco, tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 64
Via Carpineto	µg/m ³ 88
Via Svevo	µg/m ³ 113

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 12
Via Carpineto	µg/m ³ 12
Via Svevo	µg/m ³ 20

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 43
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 64

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.30 AUTHENTIC da n.p. a rada; ore 6.00 STORMAN ASIA da Ravenna a rada; ore 7.00 SEA GIANT da Venezia a cava Sistiana; ore 8.00 POPI P. da Ceyhan a rada; ore 8.00 WORLD DISCOVERER da Siracusa ad Arsenale S. Marco; ore 9.00 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9.00 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14.00 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 17.00 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17.30 ARWEX da Yuzhny ad A.F. Servola; ore 18.00 BRTAIN STAR da Capodistria a molo VII; ore 19.30 ULUSOY 5 da Cesme ad orm. 47; ore 20.00 PANTHERA da Ravenna a rada; ore 20.00 DOMUS AUREA da Tartous a Siot 1.

PARTENZE

Ore 12.00 BURAKHAN da orm. 13 a ordini; ore 12.00 SEA GIANT da cava Sistiana a Venezia; ore 13.00 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19.00 STORMAN ASIA da Frigomar a Molfetta; ore 20.00 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21.00 UND ADRIYATIK da orm. 31 ad Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 9.00 AUTHENTIC da rada a Siot 3.

Alla biblioteca di Largo Papa Giovanni una mostra organizzata dall'associazione Articultura

Artisti dimenticati del '900 in rassegna alla Statale

Claudio H. Martelli: «Recuperiamo la memoria di tanti pittori e scultori triestini»

Oggi, alle 11, al secondo piano di Palazzo Morpurgo sede della Biblioteca Statale in Largo papa Giovanni XXIII, si inaugura la mostra «Memorie d'Arte», organizzata da Articultura e a cura di Claudio H. Martelli. La rassegna, che rimane aperta fino al 17 novembre (ingresso gratuito, catalogo in galleria), comprenderà una settantina di dipinti e una ventina di sculture di artisti «dimenticati» di Trieste del secondo Novecento. «Le arti figurative - spiega Claudio H. Martelli - hanno visto a Trieste nel corso del Novecento una fioritura di rilievo. Alcuni artisti che

operarono in quegli anni raggiunsero in vita una buona fama sia a livello nazionale che internazionale, altri non superarono, in quanto a notorietà, l'ambito locale». «Tuttavia - continua Martelli -, per vari motivi, la memoria collettiva - anche quella degli addetti ai lavori - ha quasi del tutto perso il ricordo di parecchi di

costoro e, nel tempo, essi rischiano l'oblio anche se le loro opere esistono in collezioni private e talvolta in quelle pubbliche ed accade di vederle apparire di tanto

in tanto sul mercato delle botteghe antiquarie o nelle case d'aste».

L'Associazione Articultura perciò intende proporre all'attenzione del pubblico con questa iniziativa una serie di mostre che diventino motivo di riflessione e di recupero di memorie d'arte. Tra i nomi che compaiono nella prima di queste rassegne fi-

gurano Riccardo Bastianutto, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Vittorio Cosutta, Romeo Daneo, Emidio Eredità, Proteo Hirst, Michele Lo Berto, Rinaldo Lotta, Maria Lupieri, Sergio Micalesco, Giorgio Milia, Bruna Murzi, Tiziano Perizi, Romeo Stocchi-Thomeis, Duilio Svara, Pedrazandegiacomo, Mario Zol. Di alcuni la mostra presenterà una serie di opere esemplificative a testimonianza del loro mondo e del loro linguaggio, per altri si limiterà ad una citazione in attesa di ampliare il discorso in un prossimo futuro.



Il critico e poeta Claudio H. Martelli



La sede della Biblioteca statale



MATTINA

Giornata nazionale della micologia

Oggi e domani il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola in collaborazione con il Museo di storia naturale e l'assessorato al Turismo, aderendo alla «VI Giornata nazionale della micologia» si presenta ai cittadini con un gazebo in piazza della Borsa. Sarà allestita una minimostra di funghi.

Triestantiqua alla ex Pescheria

Oggi alle 11.30 al Salone degli Incanti (ex Pescheria, si terrà l'inaugurazione ufficiale di Triestantiqua, la XXV mostra-mercato dell'antiquariato, prevista appunto nella nuova sede da oggi al 4 novembre.

Libro di Olivo Fusco

Oggi Franca Olivo Fusco presenta in anteprima il suo saggio «Va, pensiero» su poesia e opera lirica. Bastogi Editrice, prefazione di Gianni Gori, alle 11, nella sala interna del Caffè Tergeste, piazza Verdi 2. Ingresso libero.

Giornate del cuore

Il Gruppo volontari Duino-Aurisina-S. Croce ha programmato l'annuale campagna per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, in collaborazione con l'associazione «Cuore amico» di Muggia e con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. L'iniziativa, che prevede l'effettuazione gratuita di analisi del sangue, si svolgerà su due giornate: la prima oggi, dalle 8 alle 12, nella sede dell'associazione presso il Ceo di Borgo San Mauro; la seconda sabato 24 novembre nella «Casa rurale» di Duino. Prenotarsi telefonando allo 040/299616 dalle 16 alle 18 dal lunedì al giovedì precedenti le giornate fissate per ciascuna iniziativa.

Circolo Auser

Il Circolo Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi una gita in giornata a Tersatto-Fiume. Per informazioni rivolgersi alla sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, oppure chiamare i numeri 040/2024053 - 348440474.



POMERIGGIO

Attività di Minerva

Riprende oggi l'attività culturale della Società di Minerva nella sala «Giorgio Costantini» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1. Alle 17.30 Diana Barillari (docente di Storia dell'Architettura facoltà di Ingegneria di Trieste) e Gilberto Ganzer (direttore dei Musei Civici di Pordenone) parleranno sul tema: «Architetti italiani a Istanbul tra '800 e '900, i fratelli Fossati e Raimondo D'Aronco», illustrando la conferenza con proiezioni.

Associazione Abruzzesi

L'Associazione Abruzzesi di Trieste fa celebrare una messa in suffragio dei soci deceduti negli anni di vita dell'associazione: Antonini Beniamino, Daniele Sergio, Delfini Tito, Di Ilio Nicola, Di Rocco Carlo, Granata Rodolfo, Lanci Lucio, Lapi Remo, Mari Alfredo, Marinelli Ada, Marinelli Lina, Pasquale Armando, Scioli Claudio. Oggi alle 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti.

Concerto per i popoli

Oggi dalle 18, in piazza Goldoni, Concerto per i popoli organizzato dall'Associazione Penombre che fa parte della Rete degli Artisti contro le guerre. Partecipano al concerto i gruppi Zakkaman & the Revolutionary Tribe of Lion, J'Acuse, Meat Torpedoes, Slain Sun e Acid Taste. Coordinerà l'evento Edvino Ugolini.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, 16.30: ritorna il duo Fiorella e Bruno Jurcev con un pomeriggio dedicato alla canzone triestina d'autore. Con la partecipazione di Bruno Sorrentino.

Festa della castagna

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio in via Di Peco 14 organizza la Festa della castagna oggi con cena e serata danzante con «Roberto e Daniela». Dalle 18. Prenotazioni allo 040/826921. Ampio posteggio. Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Società senza barriere

Oggi al Teatro Miela proseguono l'audio-video Convegno Internazionale intitolato La cultura per una società senza barriere. Alle 16.30 la parte conclusiva dell'incontro con l'architetto Marianna Acerboni. Interverranno Massimo Panzini dell'Università degli Studi, Juan Vladilo dell'Osservatorio Astronomico, e Rei Hudecek, ricercatrice e scrittrice.

Il disegnatore di Topolino

Lorenzo Pastrovicchio, disegnatore di PK e Topolino per le edizioni Disney, incontrerà il pubblico oggi dalle 17 alle 20 nella libreria Nonsololibri di piazza Barbacan 1/a. L'autore illustrerà le sue ultime opere e sarà disponibile per disegni, dediche e autografi.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio musicale con Mara Sardi e Slatko Lorenzi (Duo Melody). Direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Galleria Rettori

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «Malatempora» del pittore Paolo Pascutto. La mostra, che sarà presentata da Andro Merku e Fabrizio Polojaz, rimarrà aperta sino al 9 novembre 2007 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Ricreatorio Nordio

Oggi inaugurazione degli spazi rinnovati della sede provvisoria del Ricreatorio comunale Nordio, presso la scuola Filzi Grego, in Strada di Guardella 9, a S. Giovanni.



SERA

Coro Illersberg

Il coro Antonio Illersberg festeggia oggi il traguardo di 45 anni di attività con un concerto speciale che si svolgerà alle 20.30 al Teatro Verdi con ingresso libero. La serata denominata «Cori senza confini» è organizzata dal Comune col sostegno di CR-Trieste in concomitanza con la caduta imminente dei confini orientali della nostra regione.

Teatro San Giovanni

Oggi alle 20.30 nel Teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» replica l'inedita commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blus Brader's» di Lorenzo Braida per la regia dello stesso. Preveduta biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio non custodito. Info sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.patteatro.it.



DOMANI

Giornata della psoriasi

Domani l'associazione Adipso porrà un gazebo nelle principali piazze italiane in occasione della «Giornata mondiale della psoriasi». A Trieste la manifestazione si svolgerà dalle 9 fino alle 18 in piazza della Borsa.



CERCASI

PORTAFOGLIO. Smarrito lunedì 22/10 portafoglio pelle grigio scuro contenente denaro e oggetti personali, caro ricordo. Ricompensa. 040/569206.



CORSI

SCI. Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 10 novembre inizia il 3.o turno dei corsi di discesa, fondo e snowboard sull'impianto della pista di plastica di Aurisina con il nuovo tappeto mobile. Iscrizioni e informazioni allo Sci Club 70, via Mazzini 32, tel. 040/3475230 - 040/630626 dal lunedì al venerdì, 17.30-19.30. BUDDISMO. Il Centro buddista tibetano Sakya di via Marconi 34, organizza il corso di buddismo tibetano gratuito. Per info tel. 040/571048. TEDESCO. L'associazione Euriculture presso la sede del Forum europeo italo austriaco comunica che ci sono ancora posti disponibili per il corso B1 quadrimestrale di tedesco (20 unità didattiche) del mercoledì dalle 17.45 alle 19.15. Per maggiori informazioni contattare il n. 040/634738 oppure l'indirizzo e-mail info@italoaustriaco.it oppure passate direttamente in segreteria martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30

u. s.

Al bar Teo di via Ghega l'ormai tradizionale competizione a base del piatto tipico delle nostre terre

Torna la gara internazionale delle «patate in tecia»

Sono quasi un centinaio i cuochi dilettanti, appassionati di «patate in tecia», che parteciperanno oggi, a partire dalle 11, alla seconda edizione del Campionato internazionale di preparazione di questa tipico piatto. La manifestazione, che si svolgerà al bar Teo di via Ghega, in gestione a Francesco Deruvo, per anni presidente della Fipe, punta a un nuovo record di affluenza, dopo il grande successo dello scorso anno. La formula è stata ampliata e rinnovata: i concorrenti sono stati suddivisi in due categorie, i ristoratori professionisti, una decina in tutto, in lizza ieri, e i dilettanti, cioè coloro che si divertono ai fornelli nel tempo libero, che si misureranno oggi.

L'animatore sarà ancora Stefano Maglica, un anno fa titolare del buffet di via Valdirivo e adesso approdato nel locale di Deruvo. «Visto l'entusiasmo della settantina di con-



La scorsa edizione delle «patate in tecia»

correnti che parteciparono nel 2006 - spiega Stefano - e la risposta del pubblico che, alla sera, invase la sede stradale di via Valdirivo in una festa conclusasi tardissimo, abbia-

mo pensato di ripetere l'iniziativa». Nel 2006 arrivarono cuochi da oltre confine, casalinghe ultra novantenni, giovani appassionati di «patate in tecia», formando un varie-

gato e divertito lotto di partecipanti. «Sono certo del successo di questa seconda edizione - dice Deruvo - che potrà beneficiare anche di una sede più ampia». Anche quest'anno saranno distribuite le magliette con la scritta «patate in tecia» e il simbolo della gara, mentre la dotazione dei premi, formata soprattutto da attrezzature per la cucina, sarà ancor più ricca. Le iscrizioni per i dilettanti saranno aperte fino a pochi minuti prima della gara. Per quanti fossero interessati è già attivo il sito Internet <http://patateintecia.interfree.it>, ma ci si può rivolgere anche al numero 328.1696134, oppure recarsi direttamente al bar Teo, che ha il numero telefonico 040.370374. Al termine della competizione, si procederà alla compilazione delle due classifiche e alla proclamazione dei vincitori con la relativa premiazione.

u. s.

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori Natale e Frida Stocca (22/10) dalle figlie Ondina e Iolanda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Vigini nel X anniv. (24/10) dalla moglie Ornella 30 pro Agmen.
- In memoria del dott. Dino Bennari per una ricorrenza (27/10) da Alda Bennari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel 38.o anniv. (27/10) dal figlio Tullio 30 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Erna Bruschna Rizzo da Erika e Marcello 100 pro Enpa Trieste.
- In memoria di Teo per il compl. (27/10) da Donatella 50 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Pauletti dalla fam. Dalena 50, da Luca e Miriam Krusch 100 pro Burlo.
- In memoria di Enzo Petronio da Francesco Parisi spa 150 pro Enpa.
- In memoria di Nerina Simonetti Pison dalla fam. Pradel 200 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gina Stossi dai colleghi del centro tasfusionale 200 pro I bambini di Trieste.
- In memoria di Vittorina Alesani da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del prof. Claudio Calzolari da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Ezio Delmistro da Elisa e Diego 50 pro Fondazione Ant.
- In memoria di Silvana Favento dal Coro dell'Università delle Libere età Hauser 100 pro Anfaa.
- In memoria di Lorenzo Fogher da Nedda Valle 30 pro Medici senza frontiere; dalle famiglie Gremese, Zennaro, Rosic, Svaghi 200 pro Aism; da Adriana Marcon Clavina 50, da Marina Sabba Margon 50, da Fulvia Vasari e Paola Sillani 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Sergio Giorgi da Pietro Fogazzaro 50 pro Airc.
- In memoria di Tullio Lusari da Mara Bratoz e fam. 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giorgio Montegnacco da zia Licia e figli 30 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Maria Pausic da Giorgio, Dina e Emma 100 pro Anfas.
- In memoria di Giorgio Pergolis da I. Cossetto Todero 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Obad da Aldina Vertuani, Liliana Tisma e Marcello Buzzin 45 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del cap. Quirino De Rosa da Liliana ed Emilio Mari 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Astad.
- In memoria di Sergio Scherl da Franca e Eugenio Sabbadin 50, da Erminia Bole 30, da Guido Gramenuda 30, da Adelina e Marino Medica 15 pro Hospice Pineta del Carso.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

27 OTTOBRE 1957

- Il razzo-vettore dello «sputnik» è giunto puntuale all'appuntamento con i triestini anche ieri sera, dopo la prima segnalazione del giorno precedente con l'avvistamento da parte del prof. Martin, direttore dell'Osservatorio astronomico. Il razzo è apparso alle 18.07 in direzione ovest, a circa 10 gradi sull'orizzonte, per la curiosità di mezza Trieste con il naso all'insù.
- È stato riaperto ieri, dall'Enal, il cinema «Aldebaran» (già Cinema del Mare) in piazza Duca degli Abruzzi, con la proiezione alle 18 del film «Inno di battaglia», con Rock Hudson e Dan Duryea. La nuova gestione ha provveduto al rinnovo totale del locale e degli impianti.
- Due furiosi incendi sono scoppiati ieri in città. Il primo nei locali della ditta di arredamenti in legno «Aries», in via Martiri della Libertà 8, devastando deposito e uffici, ed un altro, mentre era ancora in corso l'opera di spegnimento, che ha attaccato lo stabilimento di cartoni bitumati e asfalti «Panfil», in via Rio Primario 41, devastando in meno di un'ora capannoni, macchinari e utensili.

Torneo di calcio in omaggio al Perù

Domani, dalle 9.30 alle 17, al Centro sportivo dell'U.s. Bor, in Strada di Guardella 7/1, si terrà il primo torneo di calcio Festival peruviano, organizzato dall'Associazione per la cooperazione italo-peruviana di Trieste, che proprio in questi giorni ha rinnovato il proprio consiglio direttivo per ridare impulso all'attività. L'associazione si propone di essere un punto di riferimento per tutta la comunità peruviana e per quanti amano e sono interessati a conoscere questo affascinante Paese ricco di storia e di cultura. Il torneo di domani vuole anche essere un'occasione di solidarietà per le popolazioni recentemente colpite dal terremoto nella zona sud del Paese.



Mary e Bruno, 50

Bruno e Mary festeggiano 50 anni insieme. Auguri dai figli, nipoti, parenti e amici tutti.



Pino compie 70 anni

Pino compie 70 anni. Tanti auguri di cuore dalla moglie, i figli e i nipoti.



Aldo festeggia 80 anni

Aldo festeggia 80 anni. Per il suo compleanno tanti auguri da tutta la sua famiglia.



Mario compie 60 anni

Sono arrivati 60 anni anche per Mario. Tanti auguri da Mia, Wilma e Paolo che lo ricordano con affetto.



Rossella e Mario, 50

Rossella e Mario festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli, le nuore e i nipoti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Raccomandata
precisazione

● Rispondo alla lettera «Raccomandata lontana» dello scorso 9 ottobre, nella quale il signor Oscar Venturini segnala delle difficoltà nel ritiro di una raccomandata. Sono spiacente per il disagio percepito dal lettore, che risulta fare riferimento all'ufficio postale di Trieste 7 di via Marconi. Impossibilitato nel recapito dell'invio al domicilio per assenza del destinatario, il portafoglio ha predisposto conseguentemente l'opportuno modello di avviso. La raccomandata è stata successivamente appoggiata all'ufficio postale di Trieste 6 di via Pascoli. Il deposito dell'atto è avvenuto secondo una precisa organizzazione di lavoro per l'area di residenza del lettore, che prevede in caso di mancato recapito l'appoggio nell'ufficio di via Pascoli.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
Poste Italiane

Il «caso»
Strassoldo

● Conosco Marzio Strassoldo di Grafenbergo dai tempi in cui fu uno dei miei più brillanti studenti. Ne ho sempre avuto una profonda stima al punto che mi onoro di averlo avviato alla carriera accademica. Poi si fece strada con le sue gambe e arrivò molto presto alla cattedra, meritatamente. Continuo a rimanergli amico anche se, dopo le ultime vicissitudini, non riesco a capire cosa gli stia accadendo. Non riesco proprio, per quanto mi sforzi di farlo. Se uno ammette di aver fatto un errore, si scusa, dà le dimissioni e poi si pente e vuole a tutti i costi che siano i suoi amici a farlo cadere, cosa devo pensare? Qualcosa mi sfugge e non so cosa.

Claudio de Ferra

Bollette
Acegas

● Tramite la rubrica Segnalazioni vorrei porre un quesito, che credo di interesse generale, all'ex azienda municipalizzata di servizi, ora a tutti gli effetti due private Spa, per una pubblica risposta in ordine al computo dei tempi di effettuazione dei pagamenti delle rispettive bollette. Il giorno 25/7/2007 ho contemporaneamente ricevuto al mio domicilio due bollettini di conto corrente postale da parte dell'Acegas Spa e dell'Estenergy Spa emessi entrambi (come risulta dai rispettivi bollettini) lo stesso giorno 10/7/2007, spediti entrambi (come risulta dai rispettivi timbri postali) lo stesso giorno 17/7/2007, con l'obbligo di pagarli l'uno entro il 30/7/2007 (come risulta dal bollettino di Estenergy Spa) l'altro entro il 9/8/2007 (come risulta dal bollettino dell'AcegasSpa SpA).

Dunque, un peso e due misure (di tempo). Premesse che il comune utente di normale quoziente intellettivo

già non è in grado di calcolare da se stesso l'importo dovuto per il servizio luce acqua e gas, dovendosi perciò ciecamente fidare di quel che gli viene propinato per vero dai gestori dei servizi energetici (che, in quanto privati, ora non sono neppure imputabili per abuso di ufficio o falso) come e quando pare a loro, chiedo in conclusione come sia possibile che l'utente debba in sovrappiù rimanere in balia dei gestori di cui sopra subendo imposizioni di pagamento entro scadenze unilateralmente decise dai medesimi a proprio rispettivo piacimento (a volte, ma non è questo il caso, perfino in data precedente alla notifica).

Walter Capuzzo

Il Carso
non è sicuro

● Domenica 21 ottobre il mio cane, un Drathaar tedesco di 4 anni, è morto inghiottito da una foiba invisibile perché ricoperta da una piccola pianta di sommaco con una larghezza di circa 80 cm e una profondità di circa 40 metri di strapiombo. Al di là del dolore provato, e solo chi ama e vive con un animale può capire, il mio più grande sgomento è stato che questi «buchi» non sono in alcun modo segnalati o recintati, avrei potuto esserci io al suo posto o un bimbo che magari passeggiava con la sua famiglia.

I vigili del fuoco che hanno recuperato il mio cane, dimostrando una grande professionalità ed enorme umanità, erano sgomenti quanto noi, il proprietario del terreno locato a Medeazza (Duisino Aurisina), accessibilissimo a chiunque per una passeggiata domenicale, ci ha detto che purtroppo lui non può fare niente e che, anzi, una volta ne ha chiuso uno ed è stato multato.

Mi chiedo di chi è la competenza e se per forza deve «scapparci il morto» per far qualcosa, mi chiedo se persone sparite e mai trovate non si trovino in uno di questi buchi neri. Pur comprendendo che è difficile, ce ne saranno a migliaia, non capisco perché una volta individuati non vengano in qualche modo segnalati – chiusi – recintati questo per rendere il nostro Carso più sicuro.

Felicità Bonello

IL CASO

I 40 posti auto che prima erano considerati divieto di sosta

Parcheggi regolarizzati a Roiano

Ho letto (dovrei dire con stupore, ma non è così perché me l'aspettavo) nelle Segnalazioni del 20 ottobre, la replica a un vostro preciso articolo del 12 ottobre a firma «m.l.» riguardante l'acquisizione di una quarantina di parcheggi a Roiano.

Non c'è stupore da parte mia per quanto scritto dall'estensore della segnalazione in quanto ormai è diventato uso comune considerare l'illegalità e l'abuso una costante. Nel caso specifico si contesta che siano stati reperiti quaranta nuovi posti macchina solo perché si è messa un po' di

pittura attorno alle macchine da tempo costantemente parcheggiate. C'è solamente un piccolo particolare da considerare. Erano tutte parcheggiate in divieto di sosta regolarmente evidenziato!

Tant'è che, sporadicamente, le stesse venivano multate, con risentite lamenti di chi si ritrovava la contravvenzione (c'era forse anche l'estensore della segnalazione?). Io sono invece dell'opinione che, almeno in questa occasione, la circoscrizione e l'amministrazione siano da ringraziare perché finalmente si è regolarizzata una si-

tuzione che creava notevoli disagi al rione, accogliendo anche i suggerimenti degli abitanti. Come ad esempio l'aver creato un parcheggio per soli motorini.

Questa soluzione, di per sé banale, ha consentito finalmente il regolare transito dei bus che in precedenza venivano bloccati più volte al giorno da macchine parcheggiate in maniera che si potrebbe definire demenziale. È triste comunque constatare ancora una volta come la mancanza di obiettività travisi la realtà dei fatti.

Dario Zappalà

Come arrivare
alla riconciliazione

● Livio Lonzar nell'articolo «Ancora irrisolta la questione dell'Istria» (Il Piccolo, 8 agosto 2007) afferma tra l'altro che una delle prime condizioni per conseguire la pacificazione tra Paesi vicini consisterebbe nel riconoscimento da parte slovena e croata che gli esuli erano stati sistematicamente cacciati per raggiungere la «semplicificazione etnica». Così avrebbe concluso anche la commissione storica italo-slovena.

Plaudo a qualsiasi riflessione beneintenzionata sulla pacificazione, ma devo far notare che l'esodo è stato un fenomeno molto più complesso che non si può certamente ridurre ad una mera operazione di pulizia etnica. La citata relazione della commissione mista afferma anche che i fatti si sono svolti «in un clima di resa dei conti per la violenza fascista e di guerra». I provvedimenti che lo hanno indotto erano il risultato di un disegno politico «in cui confluivano diverse spinte: l'impegno ad eliminare soggetti e strutture ricollegabili al fascismo, alla dominazione nazista, al collaborazionismo ed allo Stato ita-

liano, assieme ad un disegno di epurazione preventiva di oppositori reali, potenziali o presunti tali, in funzione dell'avvento del regime comunista e dell'annessione della Venezia Giulia al nuovo stato jugoslavo».

Non è possibile cominciare a pensare la conciliazione partendo dall'esodo nascondendo tutto il resto sotto il tappeto. Prima dell'esodo abbiamo avuto due decenni di duro regime fascista che aveva – secondo le conclusioni della commissione mista – «eliminato tutte le istituzioni nazionali slovene e croate...»; le scuole furono tutte italianizzate...; soppresses centinaia di associazioni culturali, sportive, giovanili, sociali, professionali, decine di cooperative economiche e istituzioni finanziarie, case popolari, biblioteche...». Non dimentichiamo poi lo smembramento del Regno di Jugoslavia effettuato dopo la barbara aggressione senza previa dichiarazione di guerra e l'illegale annessione della Provincia di Lubiana all'Italia dove, sempre secondo la commissione mista italo-slovena, le forze di occupazione si sono macchiate di violenze quali «deportazioni ed internamenti nei numerosi campi istituiti in Italia (Arbe, Gonars,

Renicci ecc.), processi dinanzi alle corti marziali, sequestro e distruzioni dei beni, incendio di case e villaggi ...», con approssimativamente 30.000 deportati, per lo più civili, donne e bambini, dei quali molti morirono di stenti...».

Quando l'Italia sarà pronta a confrontarsi con tutta la propria storia contemporanea e non soltanto con quella parte in cui ne è stata essa stessa vittima, allora e soltanto allora saranno maturate le condizioni per una vera riconciliazione, e allora anche Slovenia e Croazia saranno capaci di riconoscere il male che esse hanno provocato agli italiani. Ma dobbiamo anche renderci conto che ogni uomo e ogni nazione hanno una propria dignità che non si può eludere con mezze verità e schivare con finte grossolane. Specialmente se è in gioco una cosa così importante come la riconciliazione.

Milan Gregorić
(Skofje)

Triestini
«distratti»

● Egregio direttore, mi permetto di chiedere ospitalità alla rubrica «Segnalazioni» per manifestare, da triesti-

no, il mio compiacimento per l'articolo firmato da Roberto Morelli e apparso in prima pagina de «Il Piccolo» di sabato 13 ottobre. Condivido quanto espresso da Morelli e mi associo al suo giudizio – che ritengo attento e obiettivo – nei confronti dell'atteggiamento «distratto» così tipico dei triestini. Anch'io credo che dovremmo renderci conto che a fare la bellezza e l'unicità di Trieste non sono solo i doni naturali del mare e del Carso, ma anche una realtà scientifica di altissimo livello, se solo ce ne accorgessimo.

Alfio Caucci

Disagi
in via Romagna

● Voglio in un certo senso rispondere ma, soprattutto, continuare a commentare la segnalazione della signora Elena Dominichini del giorno 21 ottobre scorso. Da anni il fondo sconnesso e con avvallamenti presente in via Romagna, all'altezza del numero 60, è stato segnalato all'autorità comunale, ma nulla è stato fatto. Da anni, dopo che betoniere e grossi camion hanno transitato per la via di Scandola dal n. 2 al n. 8 per l'edificazione di una palazzina e quindi hanno reso il tratto di via sconnessa, è stato segnalato all'autorità comunale la necessità di un intervento, nulla è stato fatto. Si sono limitati a porre un segnale di «strada sconnessa» e basta. A mio avviso se si pone un tale segnale, entro poco tempo bisognerebbe intervenire. O sbaglio?

E qui segue un mio amaro commento: perché il Comune non interviene e rattoppa, asfalta ecc. questi avvallamenti evitando i disagi agli abitanti che transitano per dette vie? Perché l'assessore preposto, gli ingegneri, i tecnici del Comune non si alzano dalla loro sedia e vengono a verificare quanto da anni noi segnaliamo?

Leggo che la via che porta all'abitazione del sindaco è stata asfaltata in breve tempo, ma a noi non pensano? Peccato che il sindaco non abiti in via Romagna! Concludo chiedendo ancora una volta al Comune di Trieste di intervenire ed eseguire questi lavori, cosicché potremo ricordare questo sindaco come colui che ha fatto quel bel lungomare e non ricordarlo come colui che non è intervenuto per far rattoppare vie e marciapiedi sconnessi nella sua città.

Giovanni Bovio

Una vistosa
assenza

● Abbiamo ammirato e apprezzato l'interessante mostra su Marcello Mascherini recentemente conclusasi al Salone degli Incanti (ex Pescheria Centrale); e vista l'impostazione della medesima, basata sul confronto tra il maestro in questione e vari altri artisti precedenti, contemporanei o successivi a lui, all'insegna della nota problematica delle reciproche influenze, ci chiediamo il perché dell'assenza di un nome di particolare rilievo: Giuseppe Negrin. Questo artista per un decennio (1949-'59) fu infatti allievo, collaboratore e amico di Mascherini, come si legge anche nel testo di Roberto Curci «Civillissimo e barbaro, Marcello Mascherini scultore», edito da U. Allemandi & C., Torino 2005. Chiediamo cortesemente agli organizzatori della mostra il motivo di questa vistosa e inespugnabile omissione.

Marvi Marassi
Ugo Vicio

SCACCHI

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Polgar-Bu, giocata a Bilbao, nell'ottobre 2007. Il bianco, già in netto vantaggio materiale, può concludere in bellezza dando scaccomatto in tre mosse. Come?

Soluzione:
1. Tf8+ Rxf8 (se 1...Rh7 2.De4+ g6 3.Dxg6 matto)
2.Da8+ Rf7 3.De8 scaccomatto.

Corso in otto lezioni
in Piazza Vittorio Veneto

di Aldo Seleni

La Società Scacchistica Triestina organizza nella sede di Piazza Vittorio Veneto 3 un corso in 8 lezioni che avranno luogo a partire da venerdì 9 novembre, lezione di presentazione, con l'orario 17:45 - 19:15.

Verranno impartite le nozioni fondamentali su tattica, strategia, aperture, centro partita e finali, breve storia degli scacchi e distribuite delle dispense.

Le lezioni consistono in 45 minuti di teoria e 45 di pratica.

Unico prerequisite richiesto è quello di avere dimestichezza col movimento dei pezzi.

Maggiori dettagli sul sito www.sst1904.com oppure scrivendo all'E-mail informazioni@sst1904.com

Sono cominciati i tornei per le qualificazioni al Campionato Italiano Under16. Ogni turno si gioca in una diversa sede della Regione. Il primo della serie si è svolto il 23 settembre a Pordenone. Ottimi risultati di Filippo Varsaica, primo assoluto e di Alberto Jurishevich in buona posizione. Nel secondo torneo, a S.Daniele, nella categoria Under 14 e Under 16 Giuliano Gregori si è classificato primo con 5 vittorie su cinque partite. Nella categoria Under 10 e Under 12 Filippo Varsaica ha vinto con 5 su 5 mentre Alberto Jurishevich si è classificato terzo e primo assoluto negli Under 10. Il prossimo turno si disputerà a Gorizia l'11 novembre, mentre a Trieste si giocherà il 10 febbraio 2008.

Si è disputato un torneo lampo per inaugurare la nuova sede della Società Scacchistica Triestina 1904 presso il Caffè «Mario's Bar» in Piazza Vittorio Veneto 3. Ben trenta i partecipanti, con 2 Maestri Fide, 3 Maestri, 3 Candidati e parecchi di categoria Nazionale. La classifica ha visto al primo posto il FM Tullio Mocchi seguito dal FM Manlio Lostuzzi, M Diego Cherin e CM Massimo Varini. Al quinto posto il M Daniele Deval, seguito dal Prima Nazionale tedesco Tiy Moser.

RINGRAZIAMENTI

Il consiglio di amministrazione dell'Associazione Goffredo de Banfield vuole ricordare con gratitudine la signora Ondina Sambraillo, la quale, con nobile gesto di generosità, ha voluto ricordarci nel suo testamento. Questo importante segno di umana solidarietà e di stima verso il lavoro svolto dall'associazione in questi anni, ci consentirà di mantenere la qualità dei nostri servizi e di affrontare con maggior serenità progetti futuri.

Anna Illy
presidente Associazione Goffredo de Banfield

I nostri ringraziamenti più sentiti e la nostra stima per il lavoro svolto con grande professionalità e grande umanità alla squadra dei Vigili del fuoco che domenica 21/10/2007 sono intervenuti per recuperare il mio cane caduto in una foiba profonda circa 40 metri a Medeazza.

Fam. Pellizzari

Desideriamo ringraziare di cuore il personale del 118 più i Vigili del fuoco che sabato mattina 13 ottobre hanno soccorso nostra zia Raffaella Barbieri, caduta in casa e poi trasportata a Cattinara in ortopedia dove è stata assistita e curata con professionalità da tutti fino alla fine il 21 ottobre.

Patrizia e Gabriella Barbieri

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it
da settembre è on line la nuova versione

SPORT



SERIE B Lontano dagli occhi indiscreti dell'ipotetica talpa, che rimane sconosciuta, Maran ha provato gli schemi per oggi

Difesa-groviera contro super-attacco

Contro il Brescia Lima e Petras in coppia al centro per mettere il bavaglio a Possanzini

di Matteo Contessa

TRIESTE La talpa voleva insinuarsi anche questa settimana, per carpire le sorprese che Maran ha preparato al Brescia? Per questo il tecnico ha voluto le porte chiuse l'altro giorno a Opicina a inizio allenamento? Forse. Ma non è sicuro. Siamo tranquilli solo per la rifinitura di ieri a Peschiera: non c'era nemmeno un'anima viva a guardare gli alabardati, porte chiuse o porte aperte, non cambiava di una virgola. Ma intanto, la talpa del Frosinone non salta fuori. E mai salterà. Perché nessuno della Triestina può affermare con certezza di averla avvistata sui gradoni del campo di Opicina nei giorni antecedenti la gara.

I sospetti di spionaggio sono nati durante la partita, quando ci si è accorti che ogni volta che c'era una punizione per la Triestina in zona offensiva, i giocatori del Frosinone andavano subito a posizionarsi nella maniera e nei punti esatti per neutralizzare lo schema studiato da Maran. Come facevano, i giocatori, a conoscere alla perfezione e in anticipo i movi-

menti degli alabardati sui calci piazzati? Facile: qualcuno aveva avvisato per tempo il tecnico Cavasin e lui aveva preparato le contromosse.

Questo, più o meno, il ragionamento fatto in casa alabardata. Perciò si è corso ai rimedi: tribune off-limits a sguardi estranei in questa settimana quando il tecnico alabardato ha provato movimenti particolari per la sfida di oggi a Brescia. «Nel calcio di oggi con una punizione si può vincere o perdere una partita, ovvio che dia fastidio vedersi scoperto in anticipo qualche piccolo accorgimento per sorprendere gli avversari», prova a giustificare il direttore sportivo alabardato, De Falco. Che però poi ridimensiona la portata: «Nel calcio tutti mandano osservatori insospettiti a studiare gli avversari più prossimi. Io stesso, due settimane fa, ho



Lima farà di nuovo coppia con Petras al centro della difesa

mandato un mio conoscente di Cesena a Ravenna per osservare i giallorossi mentre preparavano la partita contro di noi». Talpa o non talpa, la misura precauzionale verrà replicata. «Può darsi che da ora in poi - ammette De Falco - quando il mister vorrà adottare qualche schema particolare chiederà a

tutti di restare fuori finché non lo avrà provato».

Chissà oggi quale diavoleria a sorpresa sciorinerà la Triestina a Brescia. Maran conosce bene le rondinelle, due anni fa le allenava. Chissà se ha studiato qualche arma da consegnare alla sua vulnerabile difesa per imbrigliare l'attacco di casa Pos-

sanzini-Bazzani. Soprattutto il primo, che Maran conosce a memoria e che finora ha segnato 6 reti in campionato.

Perché quella di oggi al Rigamonti sarà la sfida fra la terzultima difesa della B (16 reti subite), quella della Triestina, superata da tutti tranne che da Mantova e Spezia, e il secondo attacco del torneo (18 reti), quello del Brescia, che ha mandato in gol 9 uomini diversi, rimanendo a secco solo nell'ultimo posticipo col Mantova. Maran ha cambiato linea arretrata in continuazione, soprattutto al centro, senza mai trovare affidabilità. Oggi cambierà ancora e sempre al centro, dove agiranno Lima e Petras. Sarà la loro terza volta insieme. Col Mantova non subirono gol e vennero confermati; ma la settimana dopo, a Vicenza, la Triestina subì 2 reti e Petras fu anche espulso e squalificato. Oggi Maran ci riprova.

QUI BRESCIA

Brescia inedito e in stato di emergenza, quello che affronterà la Triestina. Dopo la sconfitta casalinga di martedì con il Mantova, il tecnico Cosmi negli ultimi allenamenti ha mescolato le carte non facendo trapelare le sue intenzioni. I biancazzurri devono fare i conti con le assenze dei difensori Zambelli e Santacroce e del centrocampista Lima, squalificati e con gli infortuni di Taddei, Martinez e Jadid. Sono due i punti interrogativi, riguardano l'utilizzo o meno di Stankevicius e Tacchinardi. Il difensore lituano non gioca dalla seconda di campionato, ma è guarito dopo l'infortunio alla clavicola e per forza di cose dovrà esserci, vista l'emergenza. Stessa cosa per Tacchinardi, reduce da un semplice affaticamento alla coscia sinistra.

s.d.

Il capitano sicuro che i torti arbitrali subiti contro il Frosinone daranno la carica all'Unione per la sfida al Rigamonti

Allegretti: «Sfogheremo una settimana di rabbia»

TRIESTE Allegretti, quella di oggi al Rigamonti è davvero una sfida impossibile per la Triestina?

Impossibile no di sicuro, nel calcio non c'è nulla di impossibile. Sappiamo che il Brescia è più forte, del resto lo dimostra anche la classifica, e di certo ha i favori del pronostico. Ma noi non partiamo affatto battuti e siamo pronti a giocarci fino in fondo tutte le nostre chances.

Dopo la pesante sconfitta subita col Mantova, che Brescia sarà?

La sconfitta con il Mantova in realtà significa poco in vista della partita odierna: dopo brutte sconfitte si può trovare subito la forza per risollevarsi, ma si può anche scendere in campo nervosi e non riuscire a rendere al meglio. Questo lo vedremo. Piuttosto, la cosa importante è che avranno

tre giocatori squalificati e questo è un dato oggettivo. In più avranno una partita in più nelle gambe disputata a pochi giorni da quella odierna. Ecco, credo che questi siano i nostri unici vantaggi.

Il mister l'ha provata nuovamente in una posizione più avanzata: che ne pensa?

Non so ancora come giocheremo oggi, ma come ruolo a me piace, questo l'ho sempre detto. Dopodiché ovviamente è il mister a decidere dove è meglio collocarmi in campo. E a me va bene qualsiasi soluzione, senza nessun problema.

La sconfitta rimediata contro il Frosinone avrà ancora su di voi qualche influenza sul piano psicologico?



Riccardo Allegretti è animato da spirito di rivalsa

Stavamo passando un periodo positivo, e vederlo troncato così non è certo piacevole. Però credo che la sconfitta non conti per quanto riguarda il nostro morale, perché più che la

battuta di arresto ci ha innervosito il modo nella quale è arrivata.

Sul piano del gioco e della lucidità, però, avete pagato di nuovo dal punto di vista mentale

gli errori arbitrali, vero?

Per carità, ci sta anche che un arbitro commetta degli errori durante una partita, può capitare a tutti, ma il punto è che ultimamente noi siamo sempre penalizzati da errori importanti, pesanti, direi determinanti per il risultato. È normale, poi, non riuscire a giocare del tutto sereni e tranquilli. Francamente due rigori in casa sono tanti e non è nemmeno la prima volta che ci capita.

Si dice che di solito in un campionato la ruota giri...

Diciamo che la speranza è che nel prosieguo del campionato la sorte ci dia indietro quello che finora ci è stato tolto; insomma, che un po' di giustizia venga fatta.

Ma intanto è importante soprattutto non subire altri torti.

La rabbia accumulata in settimana potrà essere utile oggi al Rigamonti?

Direi che sicuramente questa con il Brescia è la partita giusta per cercare di reagire alla grande e per sfruttare la rabbia che abbiamo dentro, gli stimoli contro una squadra del genere sono certamente importanti e non mancheranno di sicuro.

Tre partite in 7 giorni, a questo punto per voi è un tritico davvero delicato: vi siete posti qualche obiettivo?

Inutile fare calcoli o tabelle. Intanto dobbiamo concentrare tutti i nostri sforzi per portare via in

qualche maniera da Brescia almeno un punticino e poi dobbiamo cercare di vincere in casa con il Bari, anche perché i nostri tifosi in questo periodo stanno soffrendo con noi per tutta la serie di situazioni che hanno visto, soprattutto nelle partite al Rocco. E sarebbe ora di regalare loro più gioie.

Maran incontra le sue due ex squadre per le quali il rapporto era finito male: vi ha spronato in modo particolare a far bene?

Beh, che il mister ci tenga a far risultato contro una ex squadra è normale, ma io credo che ci tenga soprattutto perché conta fare punti per la classifica. Insomma, la partita per lui conta soprattutto in quanto è l'allenatore della Triestina, più che per una rivalsa personale.

Antonello Rodio

Dubbio Granoche Graffiedi pronto a guidare l'attacco

TRIESTE Granoche o Graffiedi? Dopo l'ultima rifinitura disputata dagli alabardati ieri pomeriggio a Peschiera del Garda, sembra essere rimasto questo l'unico dubbio nella formazione che affronterà oggi il Brescia (inizio ore 16, arbitra Marelli di Como). L'uruguaiano infatti ieri si è regolarmente allenato, sembra essersi ripreso bene dal risentimento al ginocchio e a lui la voglia di giocare non manca mai. Solo oggi comunque si deciderà se mandarlo in campo o tenerlo precauzionalmente in panchina, soprattutto in vista degli impegni ravvicinati della prossima settimana. L'impressione è che alla fine Granoche possa essere della partita.

Per il resto, invece, lo schieramento sembra già disegnato, a meno di sorprese dell'ultimo minuto, sempre possibili con Maran. L'Unione dovrebbe scendere in campo con un centrocampo molto folto, in pratica un 4-2-3-1 pronto a trasformarsi in 4-5-1 in fase difensiva, una mossa dettata soprattutto dal fatto di contrastare il 3-5-2 di Cosmi. In difesa i centrali dovrebbero essere Lima e Petras, mentre gli esterni saranno Kyriazis e Milani, con l'unica incognita di chi giocherà a destra e chi a sinistra. A centrocampo, invece, la coppia formata da Gorgone e dall'ex di turno Piangerelli avrà il compito di proteggere la difesa, lasciando libertà ad Allegretti di giocare più avanzato e di innescare il contropiede alabardato. Sulla sinistra invece agirà Testini (Sgrigna è squalificato) mentre sulla destra toccherà ancora ad Antonelli. In avanti, come unica punta, Granoche oppure Graffiedi.

an.ro.

TOTOCALCIO Concorso n. 91

Cska Mosca-Inter	1-2	2
Psv Eindhoven-Fenerbahce	0-0	X
Stoccarda-Lione	0-2	2
Rangers Glasgow-Barcellona	0-0	X
Dinamo Kiev-Manchester Utd	2-4	2
Roma-Sporting Lisb.	2-1	1
Arsenal-Slavia Praga	7-0	1
Real Madrid-Olympicos	4-2	1
Chelsea-Schalke 04	2-0	1
Besiktas-Liverpool	2-1	1
Marsiglia-Porto	1-1	X
Werder Brema-Lazio	2-1	1
Benfica-Celtic Glasgow	1-0	1
Milan-Shakhtar Don.	4-1	1

Montepremi: € 935.522,28
Montepremi per il 9 € 96.144,44
Ai vincitori con punti 14 vanno € 8.858
Ai vincitori con punti 13 vanno € 60
Ai vincitori con punti 12 vanno € 7
Ai vincitori con punti 9 vanno € 36

TOTO GOLF Concorso n. 91

3
1
2
1
4
3
4
2
3
2
3
1
4

Montepremi € 83.027,48
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 51.002,48
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 6.594
Ai vincitori con p. 12 vanno € 3.297
Ai vincitori con p. 11 vanno € 634
Ai vincitori con p. 10 vanno € 162

BIG MATCH Scommessa n. 91

GRUPPO 1	
Roma-Sporting Lisbona	1
Dinamo Kiev-Manchester Utd	2
Arsenal-Slavia Praga	1
Milan-Shakhtar Donetsk	1
Chelsea-Schalke 04	1
Real Madrid-Olympicos	1
GRUPPO 2	
Stoccarda-Lione	2
Rangers Glasgow-Barcellona	x
Psv Eindhoven-Fenerbahce	x
Marsiglia-Porto	x
Werder Brema-Lazio	1
Benfica-Celtic Glasgow	1

GRUPPO 3	
Cska Mosca-Inter	1-2
Besiktas-Liverpool	2-1
Siviglia-Steaua Bucarest	2-1

Montepremi € 67.127,76
Ai vincitori € 69,85

SERIE A

Contro la Lazio gli stessi di domenica scorsa. Oggi Napoli-Juve e Toro-Cagliari

Udinese, Marino conferma tutti

arretrato: se Zapata e Felipe sono praticamente inamovibili, anche la sorpresa Lukovic merita la conferma da titolare, dopo due uscite molto convincenti nel ruolo di centrale. Alle spalle del serbo scalpitano Coda e Zapotocny, ma domani sono destinati entrambi a sedersi in panchina. Probabile invece che uno dei due venga utilizzato mercoledì contro il Torino, quando Marino dovrebbe ricorrere a un minimo di turnover.

CENTROCAMPO Salvo infortuni e fino al rientro di Obodo, in mediana c'è pochissimo spazio per gli avvi-

ciamenti. I dati, del resto, parlano chiaro: Mesto, Dossena e D'Agostino sono sempre partiti titolari, D'Agostino è mancato solo una volta per infortunio. Rarissime e tutte concentrate nelle prime tre giornate di campionato, inoltre, le occasioni in cui i 4 sono stati sostituiti: una volta Inler, due Dossena. Dopo il passaggio al 3-4-3, quindi, Marino non ha mai cambiato centrocampo ed è molto improbabile che lo faccia domani.

ATTACCO Possibile invece, come detto in apertura, qualche variazione in attacco, dove Floro Flores e Pepe

hanno avuto finora pochissimo spazio, per non parlare di Paolucci, quasi sempre costretto in tribuna. Contro il Palermo Quagliarella ha nuovamente deluso, mentre Floro Flores, nella mezz'ora scarsa in cui è stato impiegato, ha mostrato una certa vivacità. L'ex aretino spera nel posto, ma lasciare Quagliarella in panchina sarebbe una brutta mazzata psicologica per l'ex sampdoria, che stenta ancora a entrare nei meccanismi di gioco bianconeri. Sulle altre due maglie poche discussioni: Di Natale è insostituibile, Asamoah merita la con-

ferma dopo il gol segnato al Palermo. Tirate le somme, la soluzione più probabile è la conferma del trio titolare, con gli avvicendamenti rimandati al turno infrasettimanale. Sull'altro fronte De Leo Rossi saprà solo oggi se potrà contare su Cribari, l'unico recuperabile nella lunga lista di indisponibili della Lazio.

GLI ANTICIPI Entrambe le torinesi in campo oggi. La sfida più suggestiva è senz'altro quella del San Paolo, dove alle 20.30 il Napoli sfida la Juventus di nuiovo in A, dopo il pareggio dell'anno scorso in serie B. Il Torino affronta invece in casa il Cagliari alle 18.

Riccardo De Toma



Bonaccorsi (primo da sinistra) e Muzio (quarto da sinistra) con Cigliani e Tagliabue dopo una vittoriosa partita della scorsa stagione. A destra Marco Pilat che riprenderà martedì la preparazione (Foto Bruni)

BASKET SERIE B2 Stanno meglio Pilat che martedì riprenderà la preparazione e Pigato che tra una settimana dovrebbe tornare in panchina

Acegas a Ancona con Muzio, Bonaccorsi e Losavio

Secondo Coen, il tecnico marchigiano, «Trieste ha le carte in regola per tentare il colpaccio»

TRIESTE «La sconfitta di mercoledì a Mestre ci riporta con i piedi per terra. Battendo Trento nella gara d'esordio ci aveva forse illuso, dobbiamo essere consapevoli del fatto che il nostro campionato sarà all'insegna della sofferenza». Così Piero Coen, tecnico di Ancona, alla vigilia della sfida che domani sera, palla a due alle 18 con diretta sulle frequenze di Radio Attività Sport, metterà di fronte l'Acegas alla Stamura.

Trieste va a caccia del primo successo stagionale, la formazione marchigiana cerca il riscatto dopo lo stop subito nel posticipo della seconda giornata. Una sfida tra due formazioni «arrabbiate» e alla ricerca di una vittoria in grado di dare nuovo impulso alla stagione: aldilà dei valori tecnici conterranno la voglia e le motivazioni che i due gruppi sapranno portare sul parquet.

«Non ho dubbi - continua Coen - che l'Acegas arriverà ad Ancona con la fame giusta. Vedere una squadra come quella triestina ancora a zero punti fa certamente impressione ma non mi sfuggono i motivi che hanno causato questo inizio al rallentatore. Nonostante infortuni e assenze, sono convinto che la formazione di Mengucci ha il po-

tenziale per venire a casa nostra e portarsi via i due punti. Per essere estremamente chiari io gente come Muzio e Bonaccorsi non la posso allenare e questo, vi assicuro, è un bel vantaggio. Rientrerà anche Bartolucci, Trieste ha le carte in regola per tentare il colpaccio ad Ancona».

Coen mette le mani avanti alla vigilia di una sfida nella quale la formazione marchigiana si presenta in

La Stamura potrebbe essere in campo senza i due titolari Pappalardo e De Falco

condizioni tutt'altro che ottimali. «Abbiamo qualche problema con Pappalardo e De Falco, contrattamenti di natura fisica che mettono in dubbio la loro presenza domani. Speriamo di recuperarli e comunque non ci lamentiamo troppo visto quello che ha passato Trieste in questo avvio di stagione. C'è da dire però che se l'Acegas può comunque contare su Muzio, Bonaccorsi e un Losavio che mi descrivono in ottima forma, io

dovrei comunque affidarmi ai ragazzini dell'under 19».

Con l'incognita dell'avversaria che si troverà di fronte, l'Acegas ha continuato la preparazione sul parquet di via Locchi archiviando almeno per il momento l'ipotesi del tesseramento di uno Shorter che si è detto comunque disponibile a valutare una proposta dalla Pallacanestro Trieste e lavorando sugli schemi di una Stamura che coach Mengucci ha visionato mercoledì scorso a Mestre.

Grande attenzione su attacchi e difese della formazione marchigiana con il quintetto che partirà domani sera (Muzio, Bonaccorsi, Tonetti, Godina e Losavio) opposto a Latin, Sosic, Crevatin, Bartolucci e Shorter. Sul fronte infortunati notizie positive da Pilat che sta meglio, da martedì dovrebbe cominciare ad alzare i carichi di lavoro e dovrebbe poter recuperare una condizione accettabile nell'arco di tre settimane. Stesso discorso anche per Pigato che toglierà presto il gesso alla mano e domenica prossima, contro Jesolo-SanDonà, potrebbe andare quantomeno in panchina. Troppo presto per pensare di rimmetterlo in campo ma, se non altro, un segnale del fatto che forse l'emergenza infortuni sta finalmente terminando.

Lorenzo Gatto



L'allenatore Ferruccio Mengucci (Foto Bruni)

SERIE C1

Radenska Bor al completo a San Daniele con la Super Solar

TRIESTE La quinta giornata di andata della C1 di pallacanestro porta il Bor Radenska alla sua seconda trasferta consecutiva. Oggi la compagine triestina è di scena a San Daniele (20.45) ospite della Super Solar, squadra reduce da una sconfitta, la prima, dopo un filotto di tre successi. Situazione inversa invece in casa Radenska, dove la classifica continua a riflettere ancora il digiuno di vittorie.

A San Daniele si parte dalla squadra al completo e da nessuna forma di postumi da infortunio in grado di creare ulte-

riori patemi al tecnico Andrea Mura: «Siamo effettivamente fisicamente e a posto ma, oltre a questo, presumo l'approccio alla gara sia naturalmente la cosa più importante - ha espresso il giovane coach alla vigilia dell'impegno -. Risultato a parte vorrei proprio ripetere quanto fatto vedere in tal senso a Corno di Rosazzo, dove a tratti siamo stati capaci di imporre il nostro gioco. Per il momento è l'aspetto migliore di questo difficile inizio di stagione - ha sottolineato l'allenatore del Bor Radenska - non siamo mai troppo condizionati dalle carat-

teristiche degli avversari e a San Daniele dobbiamo fare altrettanto, limitandoli sottocampo».

Il condizionamento arriva piuttosto dalla graduatoria. L'obbligo di animarla permane una priorità: «Senza dubbio - ha aggiunto Mura - ma sono tranquillo. Il calendario non ci ha dato certo una mano ma le cose possono cambiare. Dopo San Daniele ci attendono tre gare (Imena, Spilimbergo e Codroipo) di cui due in casa. Sono sicuro del cambio di tendenza».

f.c.

IN BREVE

Processo per doping

Inflitti due anni all'astista Gibilisco
«Non finisce qui ricorrerò al Tas»



Giuseppe Gibilisco

ROMA Il Giudice di ultima istanza ha confermato i due anni di squalifica per Giuseppe Gibilisco, ribaltando la sentenza della disciplina della federazione atletica. Il giudice ha così accolto le richieste della procura antidoping. «Prendo questa sentenza col sorriso sulle labbra come le altre volte...» è stato l'amaro commento di Giuseppe Gibilisco dopo la sentenza di condanna. L'ex campione del mondo dell'asta ha poi annunciato: «Non finisce qui, farò ricorso al Tas».

Volley: partono C e D maschili

TRIESTE Partono stasera i campionati di serie C e D maschili di volley, tornei che accanto alle già avviate serie B2 e serie C e D femminili vanno a completare il quadro pallavolistico triestino di interesse nazionale e regionale. Per la B2, le prime a scendere in campo saranno le ragazze dell'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni, che alla Don Milani accoglieranno alle 18 il temibile Top Team Dolomiti Treviso. Trasferta domenicale, invece, per il Ferro Alluminio, che domani alle 17.30 a Mestre sarà sul campo del Fizeza Volley. Iniziano con due derby, ironia della sorte, i tornei regionali maschili. Per la serie C la stracittadina vedrà a confronto alle 20.30 alla De Tommasini di Opicina le uniche due squadre triestine partecipanti al questo campionato, ossia il Tabor e il neo promosso Cus Trieste. Per la D, invece, l'Hammer Several Insurance Broker sfiderà alle 20 al Volta i gemellati del Volley Club Rigutti Abbigliamento.

SCI D'ERBA

Disciplina radicata a Trieste (ci sono due buoni impianti) che rischia di scomparire

Starri: «Attrezzature costose e poco interesse degli istruttori»

TRIESTE Un modulo di sci d'erba all'interno del corso di formazione per i maestri di sci. La notizia dovrebbe rallegrare i pochi estimatori rimasti di una disciplina che a Trieste gode paradossalmente di ottimi impianti (pista di plastica di Aurisina e pista Tre Camini di Cattinara), ma di pochissimi atleti (neanche una decina).

«Le problematiche dello sci d'erba sono diverse - spiega il presidente dello Sci Cai Trieste, Carlo Starri - perché da un lato abbiamo il costo delle attrezzature, difficili peraltro da acquistare ed estremamente ardue nella manutenzione, dall'altro lo scarso interesse generale degli istruttori nei confronti dell'erba. Eppure è un peccato perché a Cattinara c'è una pista molto tecnica e impegnativa, che può essere d'aiuto soprattutto per lo slalom speciale».

Dello stesso parere Fulvio Colombin, responsabile dell'erba nello Sci Club 70: «Purtroppo la difficoltà nel reperire i materiali e l'ostilità dei maestri di sci che hanno sempre remato contro hanno contribuito a farci trovare in questa situazione. Lo sci d'erba è un'attività bellissima, non tanto differente dallo sci alpino che però in estate con il mare qui a due passi è difficile da far praticare ai ragazzi».

Questo infine il pensiero di Mario Fabretto, vicepresidente



Lorenzo Martini, Elisa Kosuta, Nicholas Anziutti, Marco Colombin

TRIS DI VENERDI' 26				
1.a corsa S. Giovanni T.		vincitori	euro	
15	11	17	1717	292,17
Quartè		15-11-17-5	98	1790,12
Quintè		15-11-17-5-14	1	147.157,12
2.a corsa Roma				
1	8	6	664	593,02

dente nazionale dell'Associazione maestri di sci e presidente del collegio maestri di sci del Friuli Venezia Giulia: «Lo sci d'erba verrà svolto come attività pratica nel corso di formazione dei maestri di sci a partire probabilmente dall'autunno 2008. Il motivo per cui abbiamo deciso di inserire questo modulo è che da parte della Fisi c'è stata la richiesta di valutare la possibilità di utilizzare lo sci d'erba quale complemento alla preparazione agonistica, in particolare delle categorie più giovani, in un momento in cui sia per i costi che per le problematiche di innevamento sui ghiacciai, gli allenamenti estivi sono sempre più complicati».

Ma lo sci d'erba può avere un futuro o è uno sport destinato ad andare in via d'estinzione? «Se ci limitiamo a considerare lo sci d'erba dal punto di vista agonistico è chiaro che non ci possiamo aspettare grandi numeri - sostiene Fabretto - dato che anche lo sci sulla neve vede diminuire i suoi praticanti. Tuttavia la montagna è un ambiente dove è possibile portare una grande diversità e lo sci d'erba deve essere visto come un'ulteriore possibilità. Per quanto riguarda il futuro dello sci d'erba, chi lo sa? Se la neve incomincia a scarseggiare e le temperature non aiutano l'innevamento programmato...».

Riccardo Tosques

mobili
AIRONE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL 50%

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

COM. EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA R.A.C. AR 21-08-07 VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/09/07 AL 02/10/07

VELA La manifestazione è messa a punto dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Grande festa a Ravenna al progettista Ceccarelli

Il Bernetti con 200 al via chiude la stagione

La regata, già in programma la prima domenica di ottobre, era stata rinviata per la forte bora

TRIESTE Doveva essere l'anteprima della Barcolana, e invece sarà una delle ultime sfide della stagione. Si recupera domani mattina, in Golfo, la 36.a edizione del Trofeo Bernetti, una delle regate più amate dai triestini, organizzata dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana.

La prima domenica di ottobre, quando appunto, da 36 anni si svolge la Bernetti, quest'anno la bora imperversava in maniera oltrremodo decisa: trenta nodi alle 8 del mattino, saliti fino a cinquanta verso metà giornata: una condizione impossibile per una regata che prevede 205 scafi al via, e che, partendo al largo della diga del Porto Vecchio, espone il proprio fianco ai refoli più gagliardi che scendono dall'altopiano. Così, quella mattina - la stessa in cui restarono «a secco» i ragazzi della Barcolana - la Società nautica Pietas Julia ha dovuto, seppur a malincuore, diffidare l'evento alla prima data disponibile, rivelatasi,

BARCOLANA

Per chi non è riuscito a essere presente alla Barcolana Y&S (Sky canale 214) propone uno speciale di 30 minuti - curato da Gabriele Cutini Costa già commentatore da Valenciana dell'America's Cup - sulla Barcolana, la regata più affollata del Mediterraneo, alla sua 39.a edizione. Lo speciale sulla Barcolana va in onda su Y&S lunedì alle 22.30 e in replica mercoledì 31 alle 11.30 e sabato 3 novembre alle 18.30.

ATLETICA

A Gorizia la gara che ha chiuso la stagione agonistica regionale. In pista tre categorie: ragazzi, cadetti e assoluto

Tre coppie triestine in luce nella «Lui&Lei»

Tra i più grandi successo di Marco Clean del Marathon e Giulia Bartolich del Cus

TRIESTE La manifestazione «Lui & Lei» di Gorizia ha concluso la stagione agonistica regionale con gare per le categorie ragazzi, cadetti e assolute. È stata una competizione particolare dove non si affrontano i singoli atleti ma vale il punteggio di coppia, ognuna formata da un maschio e una femmina che possono appartenere anche a società diverse, ma con l'obbligo di non cimentarsi nella medesima specialità. Mai come quest'anno il successo triestino è stato così lampante con le coppie giuliane vincitrici in tutte le tre categorie. Nella maggiore ha avuto la meglio la coppia di lanciatori juniores Marco Clean del Marathon e Giulia Bartolich del Cus Trieste. Il successo della coppia è stato frutto di un buon lancio del disco della Bartolich a 36,24 metri al quale si è sommato il giavellotto di Clean volato alla ragguardevole misura di 61,89 metri. Vale la pena ricordare che Marco Clean è al primo anno di attività nella specialità e si è subito presentato con diversi lanci oltre i 60



Marco Clean e Giulia Bartolich, juniors primi nel «Lui&Lei»

metri e con un record provinciale di categoria (m 63,62).

Uguale estrazione per la sorella Martina passata all'atletica per i colori della Trieste Trasporti e vincitrice tra le coppie dei cadetti, pur essendo più giovane è già una veterana delle piste

ed ha raggiunto la terza vittoria consecutiva nella «Lui & Lei», la giovane lanciatrice è tuttora detentrica del primato nazionale di tiro del vortex ragazze (m 63,40) mentre tra le cadette vanta il miglior lancio nazionale della stagione (m 44,71) e

garanzia, euro 5.800,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

AUDI Tt Roadster, 1,8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", borse system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 1.1 Hobby, anno 2002, grigio metallizzato, 66.000 km, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sx, anno 2000, servosterzo, 59.000 chilometri, rosso metallizzato, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 3.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optional, uniproprietario, occasione stupenda, Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optional più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00, Aerre Car telefono 040637484.

PULMINO Vw T5 1900 Tdi full optional 9 posti garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655.

SEAT Ibiza 1.4 Mot. Vw anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 telefono 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

per un soffio ha mancato titolo tricolore. Pur con una rincorsa ridotta Martina Clean è riuscita a superare di 156 cm la soglia dei 40 metri, la stessa misura una decina di giorni fa le avrebbe consentito di vincere agevolmente il campionato italiano, comunque l'atleta è al primo anno di categoria ed avrà tutto il tempo di rifarsi l'anno prossimo. La Clean ha fatto coppia con Marco Parlante del Marathon, come lei argento nazionale grazie al secondo posto con la staffetta 4x100m che a Ravenna ha stabilito il record regionale della specialità (44"04). In virtù del cospicuo punteggio ottenuto dalla Clean gli è bastato giungere secondo negli 80 metri in 9"8 per garantire il successo di coppia. Anche nella vittoria della categoria più giovane c'è stato il contributo di un lanciatore, grazie al vortex tirato a 53,25 metri da Amedeo Pellarini della Warstila che ha fatto coppia con Joyce Mattaglini, ragazza della Triveneto che ha vinto i 600 metri femminili con un ottimo 1'47"5.

a.p.



La partenza di una delle ultime edizioni del Trofeo Bernetti al largo della diga del Porto Vecchio (Foto Lasorte)

me fasi dopo il via. Il percorso, in totale, misura poco meno di 17, ma molto impegnative, miglia. Per quanto concerne le classi al via, l'evento prevede sia scafi Open (la maggior parte degli iscritti), sia gli Ims e gli Irc, contemplando così praticamente tutti i regolamenti e le classificazioni disponibili. La partenza, come nella precedente occasione, è prevista alle 9.30

per gli Open e alle 9.50 per Ims e Irc, il tempo limite per la percorrenza del tracciato è fissato alle 15.30: gli scafi arrivati più tardi saranno considerati oltre tempo massimo.

CECCARELLI Grande festa ieri sera a Ravenna per i 25 anni di attività del progettista Giovanni Ceccarelli (matita di Mascalone Luciano 2003 e +39 del 2007, oltre agli scafi TuttaTrieste e

a numerose barche da regata). Ceccarelli ha degnamente ripercorso la propria carriera in una serata di festa a Ravenna, alla presenza dei più noti velisti italiani (tra i quali molti velisti locali) che grazie alle sue barche hanno vinto titoli iridati. Tra i locali annunciati, Vasco Vascotto, Mauro Pelaschier, Claudio Demartis, Stefano Rizzi.

VELASCUOLA Anche la vela entra tra le materie di insegnamento a scuola, nelle ore di educazione fisica. Lo ha deciso il ministero dell'Istruzione, che ha firmato nei giorni scorsi un protocollo con la Coni e con la Federazione italiana vela. Il progetto della Fiv permette alle scuole di ottenere, attraverso i circoli velici italiani, istruttori a disposizione per lezioni teoriche e lezioni pratiche in mare.

CALCIO DILETTANTI

Un fine settimana di incontri appassionati

Vesna, voglia di sgambetto alla capolista Torviscosa

Oggi il derby a Monfalcone

TRIESTE La scorsa domenica ci ha pensato il **Muggia**, ora è il **Vesna** ad avere la possibilità di sgambettare in casa la capolista del campionato di Eccellenza. Sbarca infatti domani a Santa Croce la formazione del Torviscosa, attuale leader con 13 punti (4 vittorie e un pareggio) formazione che adotta il 4-4-1-1, che segna quanto basta, 5 reti, ma che in compenso non ha ancora incassato un gol dopo 5 giornate. Il Vesna arriva allo scontro di cartello con qualche problema nell'assetto titolare.

Oltre a Vener mancherà sicuramente il portiere Donno, ma dalla infermeria arriveranno notizie poco rassicuranti anche sulle condizioni di Bertocchi e Cheber. «Per il ruolo di portiere è pronto Magania», per il resto deciderò con attenzione - ha affermato alla vigilia il tecnico del Vesna, Ruggero Calò. «Dobbiamo affrontare una squadra molto esperta, lo testimonia anche la difesa imbattuta. Gara delicata, nella quale dobbiamo stare attenti al loro contropiede». Le squadre triestine sono l'ago della bilancia del vertice della sesta giornata. Anche il Muggia infatti è alle prese domani con un'altolocata, in trasferta, sul campo della Manzanese, compagine che dista dalla vetta sole 3 lunghezze.

In Promozione fari puntati sul **San Luigi**, capace di impadronirsi della vetta dando inoltre risposte significative sul tema dell'attacco, uno dei punti interrogativi del campionato. Domani in casa contro la Pro Romans il San Luigi ripropone la cura Potasso, a base dell'efficace 4-2-3-1, incontrato anche sull'attuale felice vena del croato Simeonovic, modulo straordinaria-

riamente efficace in trasferta quanto forse più prevedibile a domicilio: «In effetti in casa troviamo più fatica - ha concordato il tecnico Potasso - dovuto alla mancanza di spazi. Però le cose stanno andando bene, forse il calendario ci ha dato una mano e quindi non ci montiamo certo la testa. Una cosa è certa: realizziamo molto, ma incassiamo altrettanto, anche se molte delle reti subite sono giunte da calci piazzati». Un solo assente domani tra i triestini, Furlan, infortunatosi leggermente nella



Ruggero Calò



Marco Sau



Marzio Potasso

In casa il **Primore**, opposto al Villesse, in trasferta la capolista **San Giovanni**, di scena a Grado, il **Primorje** a Turriaco e il **Galleri**, sul campo dell'Azzurra. Le gare iniziano domani alle 14.30, fatta eccezione per gli anticipi odierni, ancora legati all'ora legale: Fincantieri-Monfalcone, Gonars-Sevegliano, Gemonese-Pro Magagna, Portogruaro-Lignano, Cordovado-Varmo, Aurora-Ol3, Palazzolo-Latisana, Medea-Pieris. In Seconda spicca il derby triestino **Opicina-Chiariola**. **Francesco Cardella**

Continuaz. dalla 25.a pagina

SI ricercano urgentemente infermieri professionali da inserire in strutture per anziani nella zona di Trieste e Monfalcone. Per informazioni telefonare al 3351816538.

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte progression, 2006, grigio met, super occasione 6.300 km, clima, abs, a. bag, radio, garanzia, euro 13.500,00 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e rilassanti. Tel. 3356949696. (A6988)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

CARTA di credito Visa revolving gratuita a vita a chiunque abbia tra i 21 e i 70 anni, lavoratori dipendenti da almeno 6 mesi, autonomi da 1 anno. Globalfin Uic A51267 3355386543. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A. TRIESTE bella bellezza 3493325103. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429. (A6963)

A.A.A.A.A. Trieste bella padrona fondoschiene da sballo 3387228828. (A00)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3809005081. (C00)

A.A.A.A. RONCHI 8 naturale massaggiatrice disponibile compiacente riservata 3388117823.

A.A.A.A. TRIESTE assoluta novità Annichia alta disponibilità completa 3336835703. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A6679)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta giovane bella, massaggi 3281614888.

A.A.A.A. TRIESTE Lolita splendida bambola super ragazza viziosa 3331752818.

Continua in 34.a pagina

Grandi sapori si mettono in gioco

C'è un ristorante
tutto nuovo
bello, elegante,
accogliente,
dove scoprire un
doppio piacere:
quello del sapore e
quello del prezzo.
Vieni a gustare
la novità.

Tutti i giorni
dalle 19.00 all'1.00

Royal Bolsi Grand Casinò Lipica

Per prenotazioni: +386 5 7310600
www.casino.si

Vieni a trattarti da Re

Continuaz. dalla 32.a pagina

A.A.A. ATTREZZATISSIMA piccanti giochi sensuali massaggi piedi, acqua sapone 3337701827. (A6989)

A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale completissima 4.a 3385337266. (B00)

A.A.A. MONFALCONE fotomodella 4.a abbondante, indimenticabile, dolce, coccolona, disponibilissima 3488362904. (B00)

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa, 5.a m. completissima, deliziosa. 3317432151. (A6964)

A.A.A. TRIESTE bella bambolina 5.a misura sexy caldissima, disponibilissima 3283350984. (FIL70)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1.70, 7.a misura di passaggio 3381551659. (A6972)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20enne dolcissima peperoncina 3468942488. (C00)

A.A. FOCOSISSIMA fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A6985)

A. GORIZIA 25 anni bocca di fuoco riceve per momenti indimenticabili 3342190173. (B00)

A. GORIZIA bomba sexy latina per momenti piacevoli e indimenticabili tutti giorni 3313425452. (C00)

A. MONFALCONE novità splendida corpo mozzafiato caldissima porcellina ti aspetta chiamami 3201468998.

A. TRIESTE Delfina novità, magra, bianca brasiliana, 20 anni, bionda 6m, 3297655678. (A6965)

A. TRIESTE novità assoluta sensuallissima 6.a m. fondoschiene da sballo grossa sorpresa 3893406754.

A. TRIESTE ritorna la più ricercata giovane bella senza fretta 3345608314.

A. GORIZIA eseguo massaggi antistress durata un'ora ambiente tranquillo appuntamento 3406087629. (B00)

BAMBOLE supersexy vietatissimo 899.544.571 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)

BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A6978)

BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A6752)

BIONDISSIMA trasgressiva particolari momenti con bellissima sorpresa assoluta riservatezza. Nascia 3469547972. (A7002)

FORMOSA splendida latina ti aspetta in posto tranquillo 3313168443. (A6815)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A6814)

GRADO PINETA novità bellissima giovane porcellina orientale bocca vellutata tutti giochi 3400927365. (C00)

LOLITA affascinante bellissima molto femminile grossa

sorpesa 6.a misura completissima 3201781090 Trieste. (A6987)

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20enne bravissima massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISIMA russa, 7.a m. corpo mozzafiato preliminare di fuoco. 3484819405. (C00)

PARTICOLARI massaggi completi caldi rilassanti eleganti assoluta riservatezza. Contattami tutti giorni! 3480436761. (A6845)

PRIMA VOLTA senza limiti bocca calda al naturale completissima trasgressiva grossa sorpresa. 3478870831. (A00)

PRIMA volta a Trieste massaggiatrice disponibilissima chiamami. 3341258983. (A6982)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro tel. 0038641739742. (A6946)

TRIESTE bellissima bionda 19enne 5 m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217. (A00)

TRIESTE bellissima bomba sexy, vuoi sognare ad occhi aperti, ambiente privato 3899945052. (A6983)

TRIESTE novità Melissa 26enne, 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698.

TRIESTE supernovità promette bellissima panterina soddisfacente fondoschiene amante sesso, senza fretta 3405743039. (CF2047)

IL PICCOLO
il giornale della
tua città

super vacanze



CONCESSIONARIO

3u 3u XGO

KENTUCKY blurtner

FOGLIANO REDIPUGLIA - (GO)
Via Dell'Artigianato 26, tel. 0481 489988

PORTE APERTE
SABATO 27
orario continuato 9-17
DOMENICA 28
orario continuato 10-17

**EX NOLEGGIO
IN PROMOZIONE**

PER L'OCCASIONE
SCONTO 10%
SU NOLEGGI

SCONTO 15%
SU ACCESSORI

**FINANZIAMENTI FINO A 120 MESI
E ASSICURAZIONI PERSONALIZZATE
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE**

NOLEGGIO • VENDITA • ESPOSIZIONE • NUOVI ED USATI
VENDITA E MONTAGGIO • ACCESSORI E RICAMBI DI TUTTE LE MARCHE • TENDE
CARRELLI • GANCI TRAINO • QUALIFICATA ASSISTENZA TECNICA

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

A Gemona del Friuli puoi trovare le ultime collezioni per la tua casa. Nuove tendenze, armonie e design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

Giovedì 1° novembre Aperto

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 Show-room: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 Lunedì mattino chiuso, Sabato e Domenica orario continuato. www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

OGGI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su Emilia-Romagna e Triveneto con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a temporaneamente molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso per nubi prevalentemente medio-alte e stratificate.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sul Nord Est con addensamenti che daranno luogo a locali e deboli piogge; poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche, poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** generalmente cielo variabile con aumento della nuvolosità medio alta sulla Sicilia.

TEMPERATURE

REGIONE

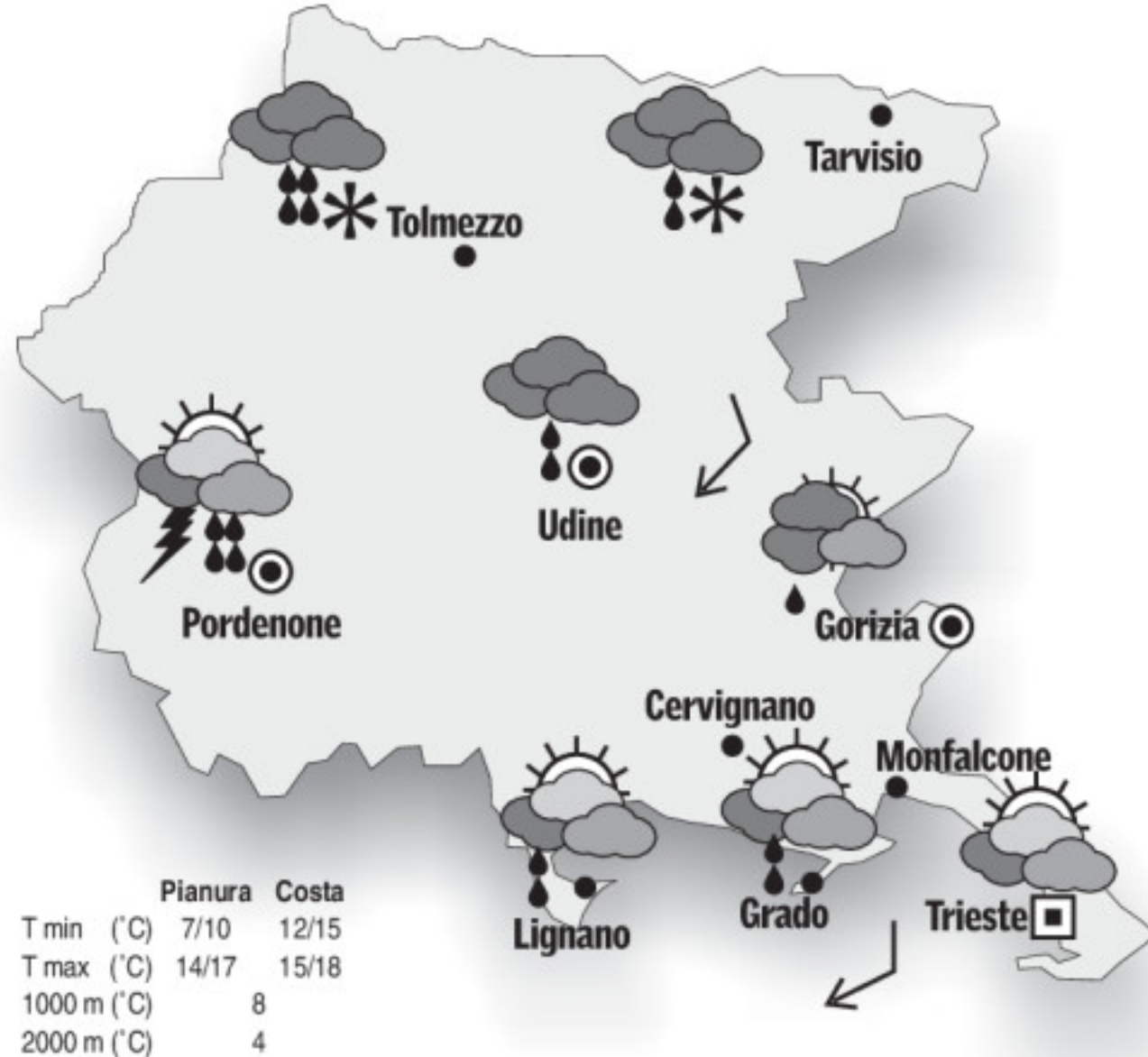
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	73%	
Vento	19 km/h da E	
Pressione	in aumento 1020,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	86%	
Vento	5,4 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento	13 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	96%	
Vento	1,5 km/h da N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	97%	
Vento	2,4 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	85%	
Vento	14 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	95%	
Vento	15 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	4	10
VERONA	10	12
AOSTA	6	9
VENEZIA	11	12
MILANO	10	12
TORINO	9	10
CUNEO	np	np
MONDOVI	np	np
GENOVA	11	14
BOLOGNA	10	14
IMPERIA	12	19
FIRENZE	14	17
PISA	13	15
ANCONA	np	15
PERUGIA	np	15
L'AQUILA	6	11
PESCARA	10	16
ROMA	14	23
CAMPOTASSO	9	17
BARI	15	22
NAPOLI	13	25
POTENZA	np	np
S. MARIA L.	17	19
R. CALABRIA	16	25
PALERMO	20	21
MESSINA	19	27
CATANIA	20	23
CAGLIARI	18	20
ALGHERO	16	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con piogge residue, anche abbondanti e temporalesche specie sul Pordenonese, e Bora moderata sulla costa. Dal pomeriggio graduale miglioramento. **DOMANI.** Su pianura e costa cielo generalmente variabile o nuvoloso, specie al mattino, per nubi basse. Cielo poco nuvoloso o variabile in montagna.

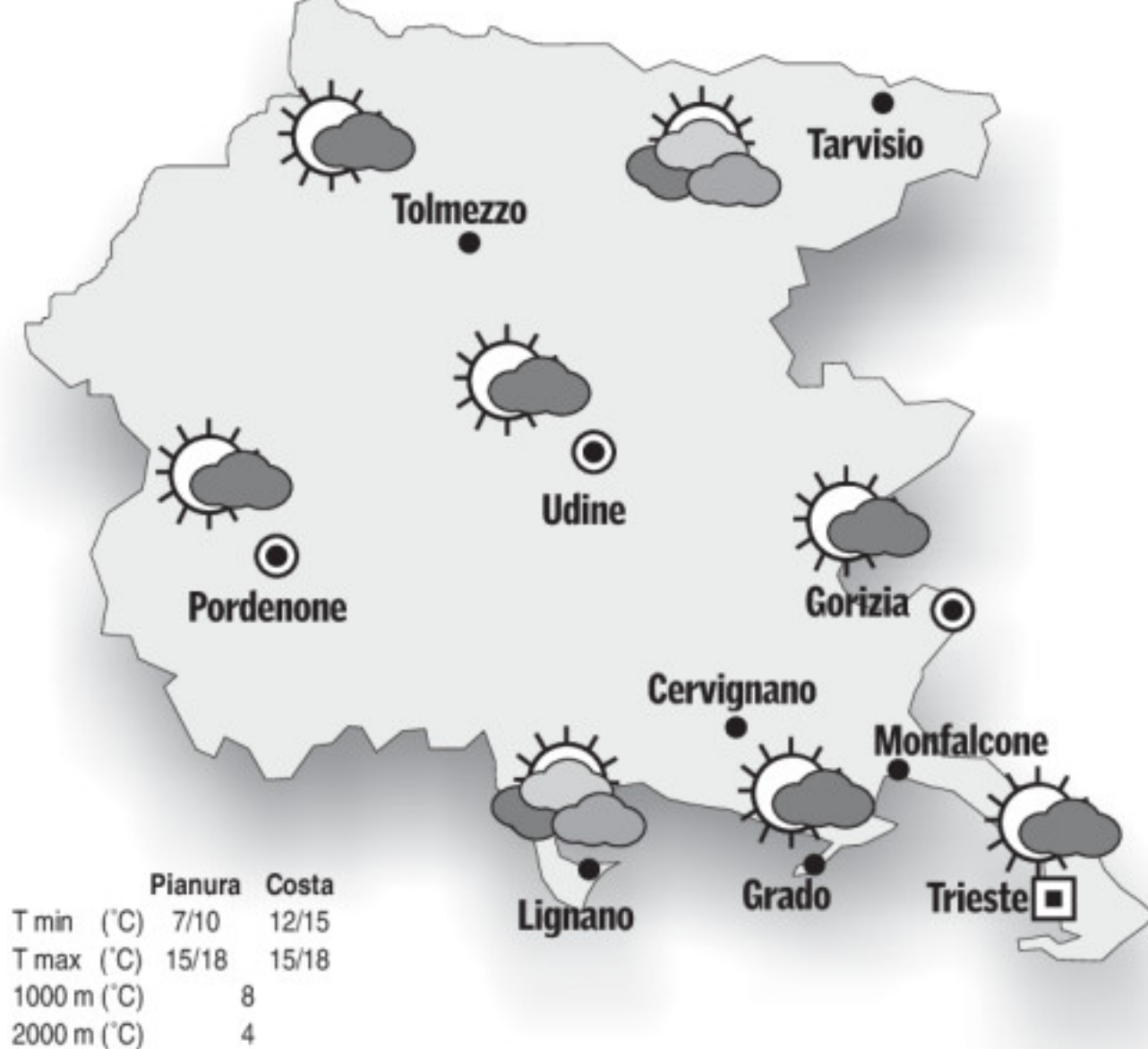
OGGI IN EUROPA



Un lungo corridoio di alta pressione collega le Azzorre alla Russia attraversando l'Inghilterra, il Nord della Francia, il Mare del Nord e il Sud della Scandinavia. In queste aree, nonostante la stabilità atmosferica, permane un cielo grigio. Maltempo tra il Sud della Francia, l'Italia e le regioni adriatiche per la presenza di una vasta perturbazione che porterà piogge.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



le in montagna. Temperature relativamente alte per il periodo. Non si escludono locali piovigini, comunque di breve durata. **TENDENZA.** Lunedì cielo generalmente variabile con possibili deboli piogge e moderato vento da sudovest sulla costa. Martedì aumento della nuvolosità con Bora e piogge.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	16,2	15 nodi E-N-E	10,17 +44	16,02 -78
MONFALCONE	mosso	16,2	10 nodi E-N-E	10,22 +44	16,07 -78
GRADO	mosso	16,2	10 nodi E-S-E	10,42 +38	16,27 -71
PIRANO	mosso	16,5	10 nodi E	10,12 +44	15,57 -78

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	6 12	ZURIGO	6 7
LUBIANA	5 13	BELGRADO	7 9
SALISBURGO	5 10	NIZZA	10 18
KLAGENFURT	5 7	BARCELLONA	12 18
HELSINKI	4 7	ISTANBUL	14 18
OSLO	1 6	MADRID	7 16
STOCOLMA	-1 10	LISBONA	14 20
COPENHAGEN	5 10	ATENE	13 21
MOSCA	5 10	TUNISI	16 21
BERLINO	7 8	ALGERI	15 24
VARSAVIA	6 13	MALTA	18 21
LONDRA	10 11	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	6 9	IL CAIRO	19 31
BONN	7 9	BUCAREST	3 17
FRANCOFORTE	7 9	AMSTERDAM	8 10
PARIGI	7 11	PRAGA	5 8
VIENNA	7 7	SOFIA	6 15
MONACO	5 6	NEW YORK	11 14

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



LEONE
23/7 - 22/8

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.



TORO
21/4 - 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un po' di metodo. Importanti gli affetti.



VERGINE
23/8 - 22/9

La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia in famiglia che in amore. Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone a voi sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Molte circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.



CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviando ad un chiarimento positivo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

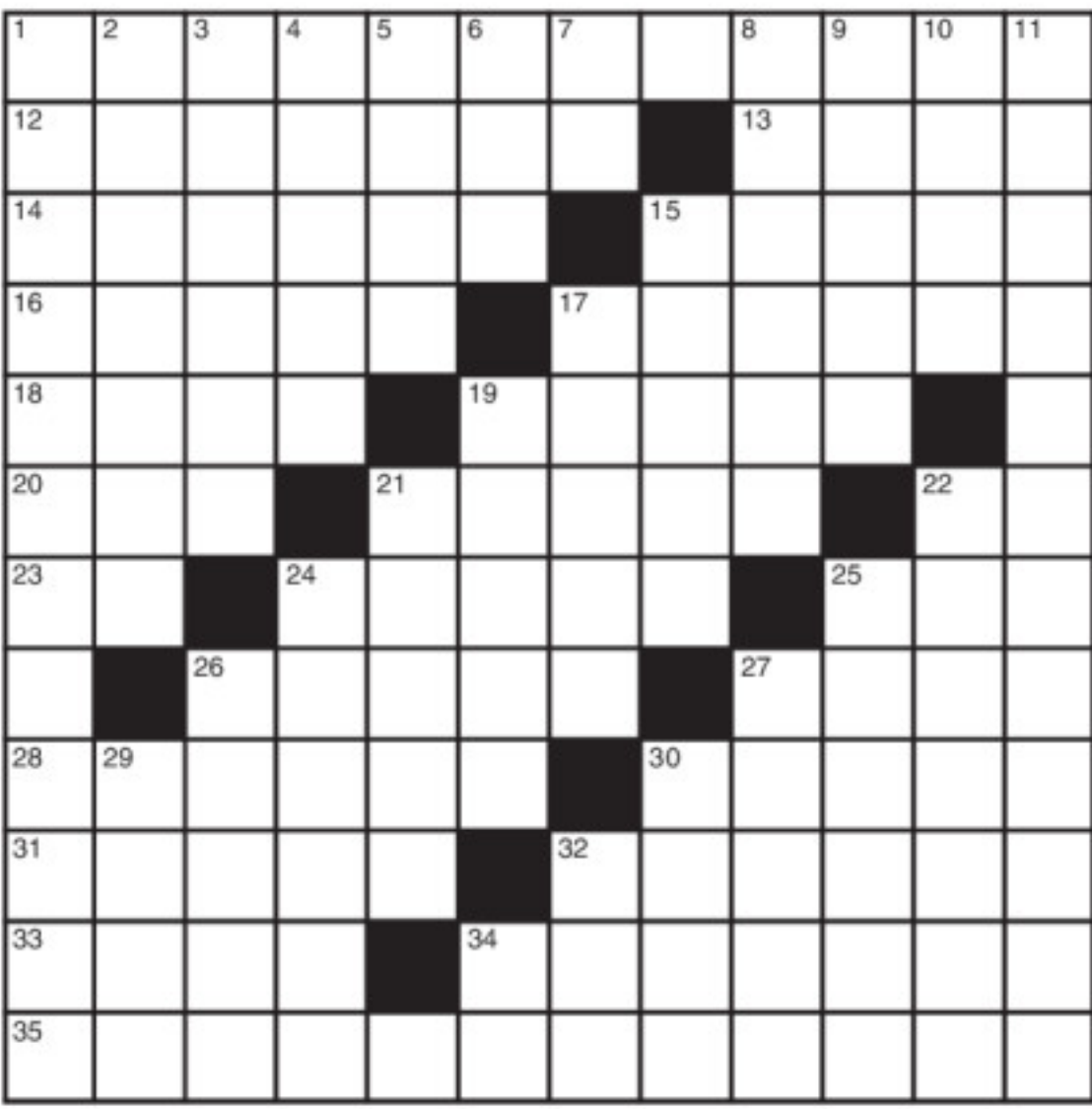
Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.



PESCI
19/2 - 20/3

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di complicarsi per troppo tempo. Relax e svago.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Berlino Anni '40
Poco per volta è stata rasa al suolo con passaggi radenti a bassa quota. Messa al tappeto la vedemmo e poi che fu ridotta al verde è cosa nota.
Errebi

ZEPPA(4/1,4)
La carne è sospetta
Ogni suo taglio non è bene accetto e quindi state attenti anche al filetto: chi l'usa sa che il rischio non manca, non si fidi nemmeno della bianca.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA 100
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 L'ultima... di gennaio - 12 Farciti di carne - 13 Circolo aperto ai soli soci - 14 Poema del Tasso - 15 Riconoscimenti - 16 Meritoria - 17 Il Philippe di Amici miei - 18 Si può rendere a parole - 19 Ordigni bellici - 20 Il fratello della mamma - 21 Poesie altamente liriche - 22 Iniziali di Darwin - 23 Primo pronome personale - 24 Invertebrato strisciante - 25 La meta di «esa» - 26 Venne donata con l'oro e l'incenso - 27 James Mallahan scrittore - 28 Dà nome a un libro dell'Antico Testamento - 30 L'inventore della pila - 31 Triste saluto - 32 La Mimsy di Allonsanfan - 33 La regione spagnola di Salamanca - 34 Strumenti che rullano - 35 Lo scibile in volumi.

VERTICALI: 1 Che segue i consueti canoni - 2 A volte è peggiorare del mare - 3 Lo si dice di un organo vegetale che sta fuori dal terreno - 4 Con la nanna... addormenta - 5 Lettera greca - 6 Ora tarda - 7 Risposta di indeciso - 8 Antichi copisti - 9 Allegro e sorridente - 10 Le indossano i sub - 11 Schiava della routine - 15 Pneumatici d'auto - 17 Capolavoro di Bellini - 19 Asta di manovra - 21 Elemento dei lantanidi - 22 Metodi da seguire - 24 S'intrecciano per fare panieri - 25 Raccolta delle leggi ebraiche - 26 Zona viticola francese - 27 Grandi ceste - 29 Fu negato ad Adamo ed Eva - 30 Donna dal fascino aggressivo - 32 Organismo dell'Onu (sigla) - 34 Doppie nei battelli.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
BALCONE, BARCONE.

Anagramma:
L'AVIDA NERA =
LAVANDERIA.



Makoto

Scuola di Arti Marziali

Makotokai Karate Do - Tai Chi Chuan stili Yang e Chen - Pa Kwa Chang - Ping Ci Shu - Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga - Kendo - Aikido - Judo - Katori Shinto Ryu Iai Jutsu - Yoga - Power Stretching

Trieste, Androna Campo Marzio 9/a - tel. 040 322 0897 - www.makoto.it - email: info@makoto.it



emmezeta

FINO AL 22 NOVEMBRE 2007

Le migliori
occasioni
per fare salotto.

DIVANO ISCHIA

-20%

~~€1390~~

€990

SEDIA COLUMBIA

~~€56~~

€44

-20%

SU UNA SELEZIONE DI
**TAVOLI
E SEDIE**
DA SOGGIORNO

TAVOLO
ALLUNGABILE EXEL
in wenghè

~~€179~~

€139



PORTA TV
color alluminio

~~€129~~

€89



RISPARMI
FINO A

100€

SUL PICCOLO
MOBILE

RISPARMI

€40

-20%

SU POLTRONE
E DIVANI

SU TUTTE LE
CUCINE componibili
LAVASTOVIGLIE
A SOLO



finanziamento fino a
20 MESI
0% INTERESSI

(Tan. 0% - Taeg 0%)

PALMANOVA (Ud) Autostrada Uscita Palmanova - Via E. Mattei, 13 - Bagnaria Arsa - Tel. 0432-922911

Orari di apertura: Lunedì a Domenica 9,00-20,00